



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1

“PIANO D’AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS”

PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO

CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH

**Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell’art. 2, comma 203,
lett.a) della Legge n. 662/96**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Le Amministrazioni Locali, gli Enti territoriali, le Associazioni, sottoelencati

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE
ASSESSORATO REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI
ADIS (AUTORITA' DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA)

ARPAS

AGRIS

LAORE

COMUNE DI ALGHERO

COMUNE DI SASSARI

COMUNE DI ITTIRI

COMUNE DI OLMEDO

COMUNE DI URI

COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE

COMUNE DI PUTIFIGARI

COMUNE DI MONTELEONE ROCCADORIA

PROVINCIA DI SASSARI

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

ABBANO SPA

CORPO FORESTALE PROVINCIA SASSARI

DIPARTIMENTO ARCHITETTURA DESIGN URBANISTICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO VETERINARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI AGRARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

FLAG NORD SARDEGNA

AZIENDA SPECIALE PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE

FONDAZIONE ALGHERO

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETA' - ALGHERO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PIAZZA SULIS

COMITATO DI QUARTIERE DI FERTILIA

CIRCOLO LEGAMBIENTE ALGHERO

WWF SEZIONI DI ALGHERO E SASSARI

ASSOCIAZIONE EARTH GARDENERS

AMICI DELLA TERRA - CLUB DI ALGHERO

OMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER

AICS-FP SASSARI

ETS ANEMONE APS

COOPERATIVA EXPLORALGHERO SRL

COOPERATIVA PESCATORI ALGHERESI IL GOLFO E LA LAGUNA

CAMPING VILLAGE LAGUNA BLU

SOLEMARE COOPERATIVA SOCIALE SRL

COOPERATIVA PESCATORI CAPOCACCIA ARL

COOPERATIVA ALGHERO ITTICA ARL

DITTA FADDA MASSIMILIANO

OLEIFICIO COOPERATIVO DI ALGHERO "OLIVARS"

VIVARIUM SOCIETA COOPERATIVA ARL

2

sottoscrivono il seguente Contratto di Laguna, quale tipologia specifica della più ampia categoria del Contratto di Fiume, in forma di adozione e conseguentemente di ratifica, come di seguito illustrato.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

PREMESSO CHE

il Contratto di Laguna è da considerarsi una tipologia specifica della più ampia categoria dei Contratti di Fiume che trovano fondamento nella normativa europea, nazionale e regionale, attraverso la quale vengono indicate linee generali per la concretizzazione di politiche territoriali e ambientali;

la prassi sviluppatasi anteriormente all'intervento del legislatore nel 2015 (che ha introdotto l'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006, specificamente dedicato ai CdF) - in un contesto che era privo di riferimenti legislativi unitari e che lasciava ampio margine di discrezionalità alle singole amministrazioni regionali e agli enti locali - ha trovato nella Carta Nazionale dei Contratti di Fiume un importante fattore di armonizzazione;

i Contratti di Fiume sono espressamente definiti, ai sensi dell'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), come "strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata" che "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico" e che "perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

lo scopo dei Contratti di Fiume, e quindi anche di Lago e di Laguna, è incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico attraverso processi di programmazione negoziata e partecipata;

l'intervento del legislatore, attraverso l'art. 68-bis del Testo Unico Ambientale, ha inteso rafforzare ed incentivare esplicitamente la diffusione di una pratica innovativa nella gestione dei bacini fluviali/lagunari promuovendo strumenti di programmazione dal basso che puntino a garantire attraverso un approccio innovativo e di partecipazione - la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali/ lagunari, unitamente alla salvaguardia delle aree dal rischio idraulico;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna, per legge, concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto bacino idrografico, alla armonizzazione tra piani e programmi già esistenti, dando vita a processi partecipativi aperti e inclusivi, con condivisione di intenti, di impegni, di responsabilità tra i soggetti aderenti;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna rappresenta un atto di impegno condiviso da parte di diversi soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla rigenerazione urbana e ambientale dell'area lagunare/fluviale che insiste su territori di bacini o sotto-bacini imbriferi;

la valenza giuridica di questo strumento si sostanzia attraverso il ricorso ad accordi misti (accordi tra amministrazioni, accordi di programma, accordi ex art. 11 L. 241/1990) oppure mediante il ricorso a strumenti atipici riconducibili al modello PPP, partenariato Pubblico-Privato, che trova origine nell'ambito del diritto dell'Unione Europea e consiste in un complesso di forme di collaborazione tra pubblico e privato, in cui le rispettive risorse e competenze si integrano per la realizzazione e gestione di progetti condivisi, di opere pubbliche e di interesse pubblico, di interventi materiali e immateriali che contribuiscono al perseguimento dei macro obiettivi (assi strategici) del Contratto, individuati dal partenariato territoriale nelle fasi iniziali di costruzione dei percorsi partecipativi;

il Contratto di Fiume/Lago/laguna rappresenta, in sostanza, un processo di negoziazione tra soggetti pubblici e privati e le Pubbliche Amministrazioni in equilibrio con le peculiarità dei bacini e in sintonia con le aspettative della cittadinanza, che genera accordi multisettoriali e multiscalari originati da un Programma d'Azione (PA) condiviso da tutti i soggetti aderenti al Contratto, dove la comunità è chiamata a elaborare una visione sinergica del bacino che possa far emergere conflitti, interessi e vocazioni territoriali;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

la promozione di un Contratto di Fiume/Laguna consente, infatti, di dare attuazione a specifiche politiche di gestione delle risorse territoriali in relazione alla protezione e tutela degli ambienti naturali, alla tutela delle acque, alla difesa del suolo, alla protezione del rischio idraulico;

gli accordi intrapresi in sede Contratto sono utili ad innescare processi di pianificazione strategica comunale e intercomunale, in quanto comprendono azioni di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche, programmi e azioni di sviluppo economico, sociale e culturale di valorizzazione del territorio in cui il corpo idrico (fiume/lago/laguna) è considerato il centro dell'organizzazione spaziale, nonché un attrattore di interessi multisettoriali e intercomunali, fonte di opportunità di sviluppo locale integrato, concepito secondo un modello durevole e sostenibile;

i percorsi partecipativi verso l'adozione del Contratto di Fiume/Lago/Laguna affrontano qualunque trasformazione dei bacini idrografici interessati secondo un approccio ecosistemico, che riconosce nel bacino l'unità di misura per l'avvio di azioni condivise e volontarie di riqualificazione e che, in sintonia con quanto definito da ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives), offrono alle comunità locali l'opportunità di condividere le misure per la riqualificazione stessa dei loro territori, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificati e sociali, dai quali dipende la fornitura dei servizi ambientali, sociali ed economici;

la riqualificazione del bacino idrografico rappresenta il corpus centrale dei processi di programmazione negoziata innescati attraverso lo strumento del Contratto di Fiume/Lago/Laguna, che danno origine ad accordi su scala intercomunale, andando a coinvolgere aspetti paesistici e ambientali (secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio) di prevenzione del rischio idrogeologico, del rischio alluvioni e, nel contempo, di sviluppo socioeconomico secondo un approccio ecosistemico;

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");
- la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2008/56/CE5 (Direttiva quadro sulla strategia marina);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la Legge 662/96 *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come *forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private*

La cooperazione generale al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza;

- il D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;
- D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*;
- la Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";
- la Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate (Delibera di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008), che detta norme e misure volte a favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini ambientali, irrigui, industriali e civili su tutto il territorio regionale;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 3.12.2014 con la quale si approva la Valutazione Globale Provvisoria del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 18.12.2014 con la quale si approva relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare sulla VAS in Attuazione della Direttiva 2007/60/CE;
- la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 del 28.04.2015 che istituisce il Tavolo di coordinamento per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE e la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna" per assicurare carattere di priorità alle attività volte alla elaborazione del piano di gestione del rischio di alluvioni;
- il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016, che individua strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative delle alluvioni, individuando le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e pianificando il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 30.07.2015 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna. Adempimenti art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: Proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza con la quale è stata adottata, per le finalità di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006, la "Proposta del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni";
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 30.07.2015 "Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs.49/2010 - Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. - Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" con la quale, ai sensi dell'art.31 della L.R. 19/2006, e per le finalità di cui all'art.9 del D.Lgs. 49/2010, è stata

approvata la proposta di variante al PAI costituita dall'integrazione del Titolo V alle N.A del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)".

All'interno del Titolo V alle N.A del PAI vengono indicati i principi per la l'avvio dei Contratti di fiume (art. 43) e i criteri per la delocalizzazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti (art. 49) oltre alle più generali norme in materia di rischio di alluvioni (PGRA). Fra le Misure del PGRA vengono individuate le "Linee metodologiche per la predisposizione dei programmi di pianificazione concordata (contratti di fiume)" che rappresentano Misure di prevenzione in conformità con quanto indicato negli "Schema per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni" elaborato dall'ISPRA e coerentemente con le finalità della direttiva 2007/60/CE. Oltre ad essi sempre all'interno del Titolo V alle N.A del PAI si focalizza l'attenzione sui Corridoi ecologici (art. 48) come elementi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 17.12.2015 con la quale il PGRA è stato approvato a livello regionale ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 15.03.2016 con la quale il PGRA è stato approvato in via definitiva;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 27.02.2018 con la quale sono state approvate alcune modifiche alle NTA del PAI riguardo alla disciplina sull'utilizzo delle aree individuate come allagabili e ai principi generali circa le azioni possibili riguardo alle tematiche dell'uso del suolo, della gestione delle attività agricole, della gestione selvicolturale e dell'esercizio della pastorizia;

- il *Piano di Gestione per il Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate del Comune di Alghero* approvato il 2 Maggio 2011, a seguito del quale è stato sottoscritto nel novembre 2016 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Alghero e i rappresentanti di 11 enti interessati (tra i quali si citano, a titolo non esaustivo, Regione Autonoma della Sardegna, Arpas, Provincia di Sassari, Abbanoa);

- la Deliberazione dell'Autorità di Bacino della Sardegna, n° 1 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto "Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2018 - Assegnazioni per gli utilizzi multisettoriali", attraverso la quale l'ADIS dispone l'utilizzo per il settore irriguo di risorse idriche, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane affinate senza obbligo di miscelazione, ove disponibili;

-il D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;

-il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;

- lo Statuto Comunale.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art.1 Principi ispiratori, obiettivi e finalità

Il Contratto di Laguna si basa sui principi della *governance* multilivello: tutti i soggetti (enti e organizzazioni intra e inter istituzionale) che a vario titolo aderiscono al processo partecipato si impegnano a sostenere i principi richiamati all'interno della propria organizzazione di appartenenza (in coerenza con le finalità del Contratto) e nell'ambito momenti di confronto e di condivisione rispetto alla definizione del Contratto stesso.

La coopération au cœur del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Il processo partecipativo del Contratto di Laguna è ispirato dai seguenti principi:

- 1) coerenza con gli obiettivi di informazione, consultazione e coinvolgimento espressi dalla Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) e dalla Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), che individua nel "bacino idrografico" la corretta unità di riferimento per il governo delle acque attraverso opportuni Piani di Gestione e prevede, nel contempo, "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione";
- 2) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 28 gennaio 2003, in relazione all'accesso del pubblico all'informazione ambientale e, nello specifico, dispone che "l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa";
- 3) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 maggio 2003, sulla partecipazione del pubblico nella elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale, anche in ottemperanza agli obblighi della Convenzione di Arthus;
- 4) adozione di criteri di snellezza operativa e di massima semplicità formale, privilegiando la formazione delle decisioni mediante il dialogo, la condivisione, la mediazione e la regolazione dei conflitti tra interessi diversi;
- 5) importanza della collaborazione tra i soggetti aderenti e dell'accettazione reciproca di possibili incomprensioni e divergenze, accomunati dalla volontà di superare i conflitti in modo costruttivo;
- 6) adozione di un approccio propositivo e costruttivo alle discussioni, puntando sulla pluralità delle opinioni intese come arricchimento potenziale, nella definizione di una posizione precisa;
- 7) natura espressamente volontaria, che non determina rimborsi o compensi;
- 8) apertura al contributo di tutti gli aderenti, al fine di condividere e diffondere le conoscenze sul bacino idrico interessato, garantendo ad ognuno uno spazio di discussione nel quale possano essere registrate tutte le posizioni e il relativo grado di condivisione, garantendo la giusta continuità e il rispetto nel tempo delle decisioni concordate;
- 9) creazione di uno spazio di discussione costruttivo e assicurato nel tempo, attraverso la raccolta sistematica dei contributi durante gli incontri, in modo da creare le basi per una condivisione progressiva nei successivi incontri, purché le modifiche siano condivise anche dalla maggior parte dei soggetti partecipanti ai contributi iniziali;
- 10) coordinamento a cura di facilitatori con il compito di garantire il rispetto dell'agenda e dei tempi prefissati per ciascun incontro, di sostenere la discussione in modo equilibrato e aperto, di mediare le posizioni divergenti e conflittuali dei partecipanti e di sintetizzare le risultanze degli incontri partecipati.

In funzione dell'osservanza di tali principi, il Contratto di Laguna è uno strumento che persegue gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGR)" e, precisamente, consente di:

- contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio Fasce Fluviali, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;
- coordinare le azioni di manutenzione dei corsi d'acqua non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi acquatici;

- promuovere la partecipazione attiva del pubblico e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi fluviali;
- salvaguardare, mantenere e valorizzare le attività agricole ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema idrogeologico del bacino.

Il Contratto di Laguna persegue, nello specifico, obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua e incoraggia la cooperazione e la condivisione tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo. Nello specifico, le sue finalità sono così indicate:

- considerare la laguna come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro anche in un'ottica di intercomunalità;
- individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
- maturare una visione unitaria per la gestione del sistema idrografico, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino, approfondendo il coordinamento tra Piano di Gestione, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per ridurre il rischio per le popolazioni esposte, nonché con sviluppare il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale;
- condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema fluviale, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti;
- favorire la creazione di una visione condivisa che permetta di orientare il processo verso una definizione esplicita degli obiettivi e stimolare la progettualità territoriale dal basso promuovendo azioni dirette;
- favorire la ricomposizione ecologica, socioeconomica, paesistica dei territori e degli ambiti interessati, come indicato nel PGRA del distretto idrografico della Sardegna, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 30 del 6 febbraio 2017;
- concorrere alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, perseguendo la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio lagunare, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Art. 2 Ambito di intervento e sua rappresentazione

Il territorio interessato dall'accordo è quello del Bacino Idrografico della Laguna del Calich, ecosistema di grande importanza sia dal punto di vista economico che ambientale, come ampiamente avvalorato dai diversi gradi di protezione della laguna: - L.R. 31/89 (fa parte del Parco di Porto Conte, riserva naturale); - L.R. 23/98 (oasi di protezione faunistica) - Art. 136 D.L. 42/2004 (area a tutela paesaggistica), - Dir. 2009/147/CE (Zona a Protezione Speciale).

La laguna del Calich si estende a nord della città di Alghero per una lunghezza di 2650 m, con un andamento pressoché parallelo alla costa, da cui dista 400 m. Ha una superficie di circa 90 ettari e una profondità media di 1,2 m; raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra, si interconnette con il bacino idrografico del Cuga a est e confina con quello di Baratz a ovest, e comprende un sistema

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
L'ospitalità ai piedi del Mediterraneo

territoriale complesso che vede coinvolti i Comuni di Alghero, Ittiri, Monteleone Rocca Doria, Olmedo, Putifigari, Sassari, Uri, Villanova Monteleone.

Art.3 Metodologia e sviluppo del processo

Il Contratto di Laguna del Calich è frutto di un percorso partecipato innescato nel territorio attraverso il Progetto RETRALAGS – Rete TRANSfrontaliera delle LAGune e degli Stagni, finanziato con risorse del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020. RETRALAGS, avviato nel febbraio 2017 con conclusione a febbraio del 2020, nasce per affrontare la sfida rappresentata dallo sviluppo di modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali dell'area di cooperazione, realizzando un sistema transfrontaliero di gestione sostenibile per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco sistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni. Il Comune di Alghero coordina il progetto che vede la partecipazione dei Comuni di Massarosa e di Orbetello, del CIRSPe, della Provincia di Lucca, della Collectivité Territoriale de Corse, di IFREMER e del Dipartimento del Var. I partner svilupperanno un Piano d'azione congiunto per la gestione integrata e la valorizzazione eco sistemica della Rete transfrontaliera delle lagune, dei laghi e degli stagni, e dei relativi itinerari, che verrà attuato con azioni pilota sui siti naturali e culturali del Calich, di Massaciuccoli, di Orbetello, di Biguglia, delle Antiche Saline di Pesquiers e di Villepey, prevista anche un'azione di sperimentazione e di capitalizzazione nell'area del fiume Serchio.

Il Contratto di Laguna del Calich rappresenta un prodotto fondamentale del progetto RETRALAGS, un percorso che accomuna Alghero ai partner di Massarosa e di Orbetello, rispettivamente impegnati nell'adozione del Contratto di Lago Massaciuccoli e del Contratto di Laguna di Orbetello. Nel progetto sono stati definiti tre macro obiettivi di intervento: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale; Riqualificazione territoriale e paesaggistica; Promozione, fruizione e valorizzazione economica. Assi strategici che accomunano le azioni a livello interpartenariale.

Il percorso partecipato è stato avviato nel territorio di Alghero nel marzo del 2017 e si è sviluppato nel corso del 2018, attraverso un'opera di armonizzazione dello stesso rispetto all'approccio nazionale che sul piano dei contenuti trova ispirazione nel documento di indirizzo del 2015 *Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*, redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume in coordinamento con il Ministero della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare (MATTM) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L'allineamento dei percorsi partecipativi verso il Contratto di Laguna del Calich, il Contratto di Lago del Massaciuccoli e del Contratto di Laguna di Orbetello, avviato nel giugno 2018, si è reso necessario, in quanto nel progetto RETRALAGS non vi era specificata la modalità attraverso cui realizzare la sottoscrizione del Contratto (essendo stato formulato nel 2015 ai fini della partecipazione al I Avviso Interreg), o meglio non era espressamente prevista la tipologia di documento che costituirà l'atto di impegno per i firmatari.

Il processo di allineamento metodologico dei percorsi avviati con RETRALAGS non ha determinato uno stravolgimento rispetto ai documenti prodotti in ambito progettuale, ma si è sostanziato in una riorganizzazione di contenuti, in particolare, l'azione si è concentrata sul perfezionamento dei seguenti documenti, fondamentali nelle fasi di costruzione di un Contratto di Lago/Laguna:

- elaborazione di un Documento Strategico (definizione di uno scenario riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine);
- definizione di un Programma d'Azione (che nel progetto viene denominato Piano d'Azione e che nel processo di ri-allineamento viene riorganizzato in modo tale da inquadrare un corpus di azioni, pubbliche e private, effettivamente realizzabili nell'orizzonte temporale di 3 anni e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Dal punto di vista metodologico, il processo verso l'adozione del Contratto di Laguna si è sviluppato nella considerazione di specifiche esigenze, in una prospettiva di approccio ecosistemico, così riassunte:

1. Creare tavoli di coordinamento tra i soggetti attuatori delle diverse attività di tipo scientifico, di ricerca, di educazione ambientale, di comunicazione e informazione al fine di non dare luogo a sovrapposizioni di attività e per mettere a sistema le progettualità in atto;
2. Approfondire la conoscenza scientifica degli impatti attivando e sviluppando verifiche e analisi, anche di tipo innovativo, volte alla raccolta di dati di tipo sistemico e incrociato al fine di garantire un monitoraggio costante della qualità delle acque;
3. Sostenere l'emersione delle criticità della laguna e del bacino imbrifero, nonché delle opportunità di disciplinare gli interventi di trasformazione in un'ottica di recupero dell'equilibrio naturale delle dinamiche morfologiche ed ecologiche;
4. Garantire il ciclo tecnologico delle acque riconoscendo l'opportunità di incrementare l'alimentazione dei canali storici con le acque reflue dei depuratori, ulteriormente chiarificate tramite fitodepurazione, per diminuire scarichi e captazioni, migliorando la qualità delle acque e la funzionalità ecologica della rete idrica anche in funzione del risparmio idrico e del risparmio energetico sostenibile;
5. Riscoprire il rapporto alimentazione-territorio riconoscendo e promuovendo le aree agricole del territorio non solo come luoghi di produzione, ma soprattutto come luoghi di produzione sostenibile, di vendita diretta, di consumo, di apprendimento e di sperimentazione, incentivando le colture di pregio e ecosostenibili promuovendo la riconversione delle colture intensive idroesigenti e che utilizzano sostanze chimiche impattanti;
6. Garantire la fruibilità del territorio valorizzando e promuovendo la laguna attraverso strutture museali, cartellonistica, sentieristica e attrezzature per lo sport e lo svago, riconoscendo l'importanza della fruizione pubblica della laguna e del territorio.

Per il Contratto di Laguna si identifica una struttura organizzativa declinata in tre organi di lavoro: Assemblea di Bacino (AB), Gruppo di Coordinamento (GC), Segreteria Tecnica (ST).

Art. 4 Scenario Strategico

La redazione di un Documento Strategico è prevista nel documento MATTM e ISPRA (Definizioni e requisiti qualitativi di base per i Contratti di Fiume), dove è così individuato: "...elaborazione di un Documento Strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio".

La redazione del Documento Strategico rappresenta la terza fase di costruzione di un processo di Contratto di Fiume/Laguna e segue in ordine di tempo:

- la condivisione di un documento di intenti (che coincide con il Protocollo di intesa verso il Contratto di Laguna avviato alle sottoscrizioni verso la fine del 2017 nell'ambito di RETRALAGS);
- la messa a punto di una approfondita "Analisi conoscitiva preliminare integrata" (che coincide con i prodotti "Dossier preliminare" ed "Analisi territoriale definitiva").

Dal punto di vista metodologico, in linea con le indicazioni dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, istituito dal MATTM nel novembre 2017, il Documento Strategico si articola in tre parti:

- *lo scenario tendenziale della pianificazione e programmazione incidente sul sub bacino fluviale/lacustre*: elaborazione di un Dossier Piani e Programmi che rimanda ai documenti su scala europea (Direttive EU inerenti), di scala nazionale, regionale e locale, con i quali il Contratto di Fiume/Laguna si dovrà interfacciare in coerenza con le politiche di bacino idrografico;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- *lo scenario di medio lungo termine del Contratto elaborato attraverso la partecipazione degli stakeholder*: visione strategica elaborata attraverso la partecipazione, ovvero analisi di scenario, uno strumento di programmazione multidisciplinare e multilivello degli investimenti e delle strategie in campo economico-sociale-ambientale, ma anche come strumento che simula situazioni di criticità per definire e sperimentare l'idoneità e la flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risposta possibili, in modo tale da potenziarne le capacità (l'analisi di scenario è anche utile come strumento di comunicazione efficace e per massimizzare il coinvolgimento di differenti stakeholder nei processi decisionali, nella pianificazione e nell'attuazione di politiche di medio-lungo termine);
- *il quadro sinottico*: il punto di sintesi di quanto emerso dallo scenario tendenziale desunto dai Piani e dai Programmi e dall'analisi di scenario emergente dalla partecipazione. In sostanza, riporta una sintesi delle strategie e delle azioni di medio lungo termine ovvero gli assi strategici del contratto (i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare-migliorare-valorizzare). Ogni asse strategico si articola in obiettivi specifici o tattici che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.

Dal punto di vista operativo, la rappresentazione degli scenari viene condivisa attraverso un processo partecipato che dovrà prevedere incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, da prevedersi a rotazione sul territorio di tutti i Comuni interessati e organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e/o territoriali e di sopralluoghi congiunti in campo.

Gli incontri pubblici sono uno degli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder, i quali verranno coinvolti in modo esteso ricorrendo a strumenti di indagine territoriale quali questionari, interviste e sondaggi, anche facendo uso di modalità telematiche, ma in ogni caso garantendo la possibilità di accedere ai cittadini che non gradiscono o non possono interagire tramite computer. Nell'ambito del processo deliberativo che porterà l'Assemblea di Bacino a riconoscere e specificare le priorità di azione nel territorio in oggetto, qualora eventuali conflittualità tra attori con interessi divergenti dovessero restare irrisolte, il Comitato Istituzionale (Gruppo di Coordinamento secondo le linee guida regionali) potrà attivare dei tavoli di confronto negoziale tra questi soggetti al fine di individuare soluzioni condivise da proporre all'Assemblea.

La partecipazione al processo sarà sempre stimolata da una costante animazione territoriale e l'esito dei lavori di tali tavoli verrà reso pubblico tramite appositi verbali.

La comunicazione sarà rafforzata attraverso i canali istituzionali (sito web dei comuni interessati) e social media, inclusi i canali promozionali attivati nell'ambito del progetto RETRALAGS.

Art. 5 Programma di Azione triennale

La definizione di un Programma d'Azione (PA) rappresenta la quarta fase nella costruzione del Contratto di Laguna, ed è legata ad un orizzonte temporale ben preciso ovvero 3 anni, alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà eventualmente possibile aggiornare il Contratto o approvare un nuovo PA.

Il PA, oltre a riportare gli obiettivi strategici, per ogni azione deve indicare anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria. Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alla Direttiva Quadro sulle Acque e alle direttive figlie (Alluvioni, Habitat) e di altre direttive pertinenti, a seconda delle criticità ambientali del corpo idrico interessato.

La quarta fase del processo è fondamentale, in quanto conclude almeno momentaneamente il processo, e consente di arrivare alla sottoscrizione dell'atto formale di impegno (Contratto di Fiume/Laguna). Nel PA trovano alloggio, sia azioni strutturali (opere), che azioni non strutturali (regole, educazione, aumento delle conoscenze, ...), a patto che siano coerenti con quanto indicato nel Documento Strategico e che siano concretamente realizzabili nei prossimi 3 anni.

Dal punto di vista metodologico, all'interno del Documento Strategico vengono individuate:

- le azioni effettivamente realizzabili nel prossimo triennio e che possono essere inserite validamente nel Piano d'Azione triennale del Contratto;
- altre iniziative/azioni (strutturali o meno) che, pur non essendo ancora finanziate, rispondono alle finalità del Contratto e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna del Calich, gli assi strategici di intervento sono così definiti:

- 1) Tutela e riqualificazione della qualità ambientale;
- 2) Riqualificazione territoriale e paesaggistica;
- 3) Promozione, fruizione e valorizzazione economica;
- 4) Azioni per la mitigazione e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici su scala di bacino.

I primi tre obiettivi strategici informano l'azione intrapresa dal Comune di Alghero, dal Comune di Massarosa e dal Comune di Orbetello, nell'ambito del progetto RETRALGS, creando le giuste sinergie con le programmazioni avviate in Corsica e nel VAR, mentre il 4° obiettivo è il risultato della partecipazione consolidatasi nell'autunno del 2018, in concomitanza con la definizione di un "piano d'azione territoriale per l'adattamento dei sistemi urbani ai cambiamenti climatici" previsto dal progetto ADAPT (PC Interreg ITA/FRA Maritime 2014-2020), di cui Alghero è partner.

Per ogni azione (pubblica e privata), viene presentata in allegato una scheda sinottica, corredata da una carta di sintesi delle azioni proposte dal PA e da un quadro riepilogativo.

Art. 6 Assemblea

La Assemblea di Bacino (AB) è l'organo della partecipazione pubblica estesa all'intero territorio del sistema lagunare interessato, alla quale possono partecipare tutti i rappresentanti (o loro delegati) di organizzazioni pubbliche o private, nonché i singoli cittadini, a vario titolo interessati al processo.

I soggetti partecipanti all'AB, sono:

- Organizzazioni che rappresentano le comunità locali;
- Organizzazioni che rappresentano gruppi di cittadini portatori di interesse;
- Enti di governo del territorio con competenza diretta o indiretta sul bacino idrografico di riferimento.
- Cittadini interessati in qualità di uditori.

L'AB ha il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, alla definizione delle possibili soluzioni e alla condivisione delle scelte prima della formale sottoscrizione del Contratto di Laguna.

L'AB ha il compito precipuo di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato del Gruppo di Coordinamento. Attraverso essa si attua l'acquisizione degli interessi locali presenti sul territorio e la divulgazione delle preferenze relative alle fasi di avvio e gestione del Contratto di Laguna.

L'Assemblea, per favorire la partecipazione dei soggetti interessati, si riunisce in sedi diffuse sul territorio almeno con cadenza annuale in modo da consentire un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione del Piano d'Azione. Possono essere inoltre convocate sessioni tematiche su temi specifici al fine di rendere maggiormente comprensibili eventuali azioni legate a settori specialistici.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna del Calich, l'AB è stata creata in modo informale attraverso una serie di tavoli partecipativi sviluppata nell'autunno del 2018 e potenziata con ulteriori incontri a gennaio del 2019, che hanno consentito un maggior coinvolgimento dei portatori di interesse con particolare attenzione per le realtà associative e per alcuni operatori locali, fortemente interessati ad una gestione integrata della laguna. Tali momenti di confronto e di condivisione sono stati molto utili per rafforzare il quadro del Programma d'Azione triennale e per delineare lo scenario di medio-lungo termine quale base del Documento Strategico.

In ottemperanza alle linee guida regionali, e rispetto alla composizione dell'AB, alcuni enti di governo sul bacino idrografico interessato, fanno già parte del partenariato avendo aderito alla struttura organizzativa del Protocollo di intesa e che viene di fatto riorganizzata per renderla più confacente agli obiettivi del Contratto.

Si conviene che l'Assemblea di Bacino sia costituita da tutti i soggetti firmatari del presente Accordo.

Art. 7 Soggetto Responsabile e gruppo di coordinamento

Il **Soggetto Responsabile** è l'Ente Locale che ha attivato il processo ovvero il Comune di Alghero, che condivide le linee strategiche del Contratto attraverso l'organo assembleare e gli strumenti della partecipazione.

Nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dal Gruppo di Coordinamento e deliberate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, il Soggetto Responsabile, con la collaborazione del Comitato Tecnico svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto di Laguna, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti regionali correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, definiti dall'art. 3 del presente Contratto di Laguna a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti coordinatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori della Segreteria Tecnica;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone al Gruppo di Coordinamento le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Laguna di cui all'art. 13, coerentemente con quanto previsto dall'art. 4 e dall'art. 5;
- comunica al Gruppo di Coordinamento le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Laguna di cui all'art. 13;
- trasmette al Gruppo di Coordinamento relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione del Contratto di Laguna redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori.

Il **Gruppo di Coordinamento (GC)** è l'organo istituzionale che ha il compito di istruire e validare i risultati del lavoro dell'Assemblea di Bacino, verificandone la coerenza normativa e programmatica con il Piano di Gestione delle Acque e con il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché con tutti i disposti del vigente quadro pianificatorio e programmatico. Inoltre ha il compito di programmazione delle azioni che tengano conto delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto di Laguna e di supervisione sul processo decisionale, anche in riferimento alle vigenti norme nazionali e regionali, nonché di favorire la diffusione dell'iniziativa nel territorio, individuare e informare i soggetti interessati, garantire la comunicazione e il trasferimento delle informazioni tra gli attori del processo, coordinare e promuovere le attività di progetto.

Esso è costituito dai soggetti che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo strategico per l'attuazione del Contratto di Laguna e si conviene che sia composto dai principali attori, sottoscrittori del presente Accordo, indicati di seguito:

- Assessorato regionale dell'agricoltura nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Assessorato regionale all'ambiente nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Assessorato regionale ai lavori pubblici nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna nella persona del Direttore Generale (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Alghero nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Sassari nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Ittiri nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Olmedo nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Uri nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Villanova Monteleone nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Putifigari nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Monteleone Roccadoria nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Provincia di Sassari nella figura dell'Amministratore straordinario (o suo/suoi delegato/i)
- ARPAS nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- AGRIS nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- LAORE nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- Consorzio di Bonifica della Nurra nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- DIPARTIMENTO ARCHITETTURA DESIGN URBANISTICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- DIPARTIMENTO VETERINARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- DIPARTIMENTO DI AGRARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- ABBANOVA SPA nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- AZIENDA SPECIALE PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- FLAG NORD SARDEGNA nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- FONDAZIONE ALGHERO nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati.

Potranno, inoltre, in seguito, fare parte integrante del Gruppo di Coordinamento, su proposta del Soggetto responsabile, anche altri soggetti che in ragione delle loro competenze possono concorrere all'attuazione del Contratto di Laguna, come di seguito indicato:

- Unione di comuni nella persona del Presidente di riferimento o suo delegato;
- Associazioni di Comuni (Comunità montane o collinari, Patti territoriali, etc);
- Autorità preposta all'organizzazione e controllo del Servizio idrico integrato;
- Rappresentanti di Associazioni di cittadinanza e di categoria.

Nel caso sia necessario richiedere competenze esclusive per rispondere a problematiche specifiche o particolari esigenze espresse per i contesti di riferimento, possono essere coinvolti consulenti tecnici nelle riunioni del Gruppo di Coordinamento.

Art. 8 Soggetti Attuatori

I soggetti attuatori del presente Contratto di Laguna sono, ciascuno per le responsabilità che gli vengono attribuite, i soggetti specificatamente individuati in ciascuna scheda del Programma d'Azione, allegato 2, e nelle schede delle azioni e delle attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

I Comuni il cui territorio è interessato dalle attività previste dai Programmi d'Azione, sono comunque individuati quali soggetti attuatori sia per le attività cui sono direttamente preposti, sia per la necessaria condivisione delle attività ricadenti nei propri territori e di competenza di altri soggetti.

I compiti dei Soggetti Attuatori sono:

- assicurare la completa realizzazione dell'attività, cui sono preposti, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie fissate dal Programma d'azione;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- concorrere ad organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- collaborare con il soggetto coordinatore dell'azione nella verifica dell'attuazione degli impegni.

Per ciascuna azione verrà individuato un soggetto coordinatore che avrà il compito di:

- coordinare le attività dei vari soggetti attuatori al fine di garantire la corretta realizzazione dell'azione;
- organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- promuovere opportuni momenti di confronto e di verifica per le finalità di cui ai precedenti punti a) e b) trovando le opportune forme di collaborazione anche attraverso specifici protocolli d'intesa al fine di portare a soluzione criticità e priorità emerse;
- raccordarsi con il soggetto responsabile del Contratto di Fiume per le attività di sua competenza.

16

I Soggetti Attuatori sono tenuti ai compiti di cui all'art. 13 del Contratto di Laguna.

Art. 9 Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica (ST) è un organo operativo del Gruppo di Coordinamento ed è composta dai tecnici delle strutture competenti individuati dai diversi Enti, Istituzioni e associazioni aderenti al Contratto di Fiume/Laguna, selezionati in base alle specifiche competenze necessarie ed integrati da eventuali consulenti esterni ed esperti che supporta l'Assemblea ed il Gruppo di Coordinamento nelle diverse fasi del processo del Contratto, fornendo adeguata documentazione nella fase di Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, nell'elaborazione del Documento strategico e nella stesura del Programma d'Azione, contribuendo all'organizzazione e facilitazione dei processi di partecipazione dell'Assemblea.

La ST interviene in tutti i passaggi tecnici necessari per la costruzione del quadro conoscitivo, valutativo e decisionale, tra cui la raccolta di dati e informazioni, la ricognizione dei piani e dei progetti, l'adozione di strumenti diagnostici, l'elaborazione tecnica di analisi e valutazione, la redazione dei documenti di progetto.

La ST, prevista nel Protocollo di intesa Retralags, è composta da soggetti coinvolti nell'attuazione delle due azioni pilota del Comune di Alghero (Percorsi Tematici e Sperimentazione di allevamento di bivalvi), dal Consorzio di Bonifica della Nurra, e il suo assetto sarà adeguato agli obiettivi del Contratto di Laguna e alle linee guida nazionali e regionali. Secondo le disposizioni regionali essa è composta dai soggetti preposti all'elaborazione e alla gestione del Contratto di Fiume. In particolare da:

- Regione Sardegna, rappresentata da una struttura dell'ente con competenze adeguate;
- Comuni interessati al processo rappresentati da un funzionario per ognuno;
- Enti di ricerca (ARPA, AGRIS, LAORE, UNISS)
- Enti coinvolti nel servizio idrico integrato (Consorzio di Bonifica della Nurra, ABBANOIA ...)
- Eventuali consulenti esterni qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze.

Fra gli impegni della Segreteria Tecnica figurano l'adozione di strumenti diagnostici e l'elaborazione di analisi territoriali e approfondimenti che possono essere anche realizzate da eventuali consulenti tecnici. Oltre a ciò una delle attività fondamentali è la redazione dei documenti del Contratto (compreso il Piano d'Azione) i cui contenuti sono influenzati dalle attività dei Tavoli Tecnici Tematici soprattutto per quanto riguarda l'implementazione delle azioni del Contratto.

La Segreteria Tecnica può collaborare con gli uffici tecnici dei partecipanti al Gruppo di Coordinamento e dei soggetti sottoscrittori. Può inoltre operare in cooperazione con soggetti (consulenti) per

la cooperazione al cuore della Méditerranée

l'organizzazione delle Assemblee di Bacino, e per le attività di comunicazione e informazione (Piano di comunicazione).

Art. 10 Dotazione Finanziaria

I soggetti sottoscrittori di seguito elencati assicurano la dotazione finanziaria necessaria, vincolata alla disponibilità del Bilancio economico, per l'attuazione delle azioni/attività individuate nel Programma d'Azione, nella misura e secondo i tempi previsti da ciascuna delle singole schede sinottiche e dal relativo quadro riassuntivo e delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Il Soggetto Responsabile si impegna a reperire i mezzi finanziari e le strutture organizzative per il funzionamento della Segreteria Tecnica.

La Dotazione finanziaria, prevista dal Contratto di Laguna e dal relativo Programma d'Azione di cui all'art. 5, è sintetizzata nella tabella riassuntiva che apre il Programma d'azione allegato alla presente per farne parte integrante.

Art. 11 Tempi di attuazione

I tempi di attuazione del Contratto di Laguna sono quelli definiti per le singole azioni/attività, così come individuati nelle schede sinottiche del Programma d'Azione e in quelle delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Tali tempi potranno essere rimodulati secondo le modalità previste al successivo art. 13.

Art. 12 Strumenti Attuativi

Le azioni previste dal Programma d'Azione allegato, e quelle che saranno successivamente definite e concordate con l'aggiornamento del Programma stesso, potranno essere realizzate anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, specifici Accordi di Programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza.

Art. 13 Monitoraggio dello stato di attuazione del Programma di Azione

La ST assicura al responsabile del Contratto di Laguna il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi sulla base dello stato di avanzamento delle attività e delle informazioni a tal fine fornite dai Soggetti Attuatori.

La tempestiva e corretta predisposizione delle relazioni di cui sopra costituisce presupposto alle erogazioni delle eventuali risorse finanziarie a disposizione.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

La ST assicura, inoltre, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni elaborando opportuni indicatori che consentano in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati, che devono essere facilmente misurabili.

Il Programma di monitoraggio è il documento programmatico che descrive l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi dichiarati nel Documento di Intenti (Protocollo di intesa RETRALGS), riporta le continue verifiche dello stato di attuazione del percorso e dei risultati raggiunti. Rappresenta l'ultima fase procedurale dopo la firma del Contratto, le cui risultanze possono essere così riepilogate:

- Nessuno proseguimento;
- Necessità di un altro Contratto (ci sono territori che hanno già sottoscritto il 4[^] Accordo di Programma);
- Consolidamento (piani di gestione, piani di adattamento ai cambiamenti climatici, piani sul dissesto idrogeologico...).

Tale documento rientra tra i prodotti di RETRALGS (essendo stato previsto nella fase di caratterizzazione degli interventi, prima della definizione del Piano d'Azione), ma verrà ricalibrato in funzione del potenziamento degli obiettivi strategici del Contratto di Laguna.

Il Contratto di Laguna costituisce documento programmatico di riferimento per l'attuazione delle politiche e può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale.

Qualora la modificazione e/o l'integrazione costituiscano rimodulazione di singole azioni/attività previste dal Programma d'Azione, senza alterarne gli obiettivi di sviluppo e l'allocazione complessiva delle risorse, le stesse sono autorizzate dal Soggetto Responsabile che ne dà comunicazione al Gruppo di Coordinamento.

Art. 14 Modalità di nuove adesioni di soggetti pubblici e privati

Anche in fase successiva alla sottoscrizione del presente Contratto di Laguna possono aderire nuovi soggetti pubblici e privati. Possono peraltro aderirvi i soggetti privati che, con la loro azione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del contratto nei diversi campi d'azione (produttivo, finanziario, culturale, ambientale, ecc.), mettendo a disposizione risorse umane, conoscitive, finanziarie, o equivalenti.

Il Gruppo di Coordinamento valuta le proposte di adesione specificando il contributo di ciascun soggetto in riferimento alle attività previste dal Programma d'Azione.

Art.15 Inadempimento e revoca

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio del Programma d'Azione previsto dall'art. 5 per fatto imputabile al Soggetto Attuatore dà luogo ad inadempimento.

Nell'ipotesi di cui sopra, il soggetto responsabile di cui all'art. 7 notifica in maniera analitica la natura dell'inadempimento e, in ragione della sua gravità, assegna un termine congruo per l'adempimento tardivo, ove questo risulti ancora utile.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle eventuali indicazioni del soggetto responsabile, sempre il responsabile, attiva le procedure per la revoca di eventuali finanziamenti, ove previsti, in ragione della titolarità dei fondi.

Art. 16 Recesso

I soggetti aderenti al presente Contratto di Laguna possono recedere, con motivato provvedimento approvato dall'organo competente dell'Ente.

Il Gruppo di Coordinamento prende atto del recesso, assicurandosi che siano rispettate le condizioni sopra indicate.

Art. 17 Approvazione ed efficacia

Il presente Contratto di Laguna dovrà essere approvato dagli organi competenti degli Enti che vi aderiscono prima della sua sottoscrizione.

Con il provvedimento di approvazione dovrà essere individuato il rappresentante dell'Ente in seno al Gruppo di Coordinamento.

Quanto previsto dal Contratto di Laguna del Calich diventerà vincolante per ciascun soggetto dopo la sua approvazione da parte del rispettivo organo competente e la conseguente formale sottoscrizione da parte del rappresentante legale, o suo delegato.

ALLEGATI:

1. **Quadro di Sintesi Documento Strategico;**
2. **Quadro Sinottico Documento strategico;**
3. **Report Tavoli tematici;**
4. **Report Competenze;**
5. **Piano di Azione triennale.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Regione Autonoma della Sardegna:

Assessorato Difesa dell'Ambiente

[Handwritten signature]

Assessorato Lavori Pubblici

Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale

ADIS Direttore Generale - Antonio Sanna

Comune di Alghero - Sindaco Mario Conoci

[Handwritten signature]

Comune di Olmedo - Sindaco Mario Antonio Faedda

[Handwritten signature]

Comune di Ittiri - Sindaco Antonio Sau

[Handwritten signature]

Comune di Uri - Sindaco Lucia Cirroni

[Handwritten signature]

Provincia di Sassari - Amministratore Straordinario Pietro Fois

[Handwritten signature]

ARPAS - Direttore Dipartimento di Sassari e Gallura - Antonio Furesi

[Handwritten signature]

AGRIS - Direttore Generale Giovanni Piredda

[Handwritten signature]

LAORE -

ABBANO - Amministratore Unico Abramo Garau

[Handwritten signature]

CORPO FORESTALE PROVINCIA SS - COMMISSARIO GIAN CARLO GAVINO MUNTONI

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Consorzio di Bonifica della Nurra - Presidente Pietro Zirattu *Pietro Zirattu*

Università degli studi di Sassari -Dipartimento di Veterinaria - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica, Dipartimento di Agraria - Rettore Massimo Carpinelli *Massimo Carpinelli*

Azienda speciale di Porto Conte - Presidente Gavino Scala *Gavino Scala*

Flag Nord Sardegna - Presidente Benedetto Sechi *Benedetto Sechi*

Fondazione Alghero - Presidente Massimo Cadeddu *Massimo Cadeddu*

Università delle tre età - Presidente Marisa Castellini *Marisa Castellini*

Istituto di Istruzione Superiore P.zza Sulis - Dirigente Vincenzo Scanu

Comitato di Quartiere di Fertilia - Presidente Luca Rondoni *Luca Rondoni*

Circolo Legambiente Alghero - Presidente Roberto Barbieri *Roberto Barbieri*

WWF - Sezione di Sassari - Presidente Wanda Casula *Wanda Casula*

Associazione Earth Gardeners - Presidente Anna Lacci *Anna Lacci*

Amici della Terra Club di Alghero - Presidente Fabio Cotogni *Fabio Cotogni*

Omnium Cultural de l'Alguer - Presidente Stefano Campus *Stefano Campus*

AICS - FP Sardegna - Direttore Franco Cassano *Franco Cassano*

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

APS Anemone ETS – Presidente Manuela Tinteri.....

Manuela Tinteri

Camping Village Laguna Blu – Presidente Mario Vezzola.....

Cooperativa Sociale Solemare srl – Presidente Elena Fustini

Elena Fustini

Soc. Coop. Alghero Ittica srl – Presidente Raffaele Cadinu

Raffaele Cadinu

Ditta Fadda Massimiliano

Massimiliano Fadda

Cooperativa Pescatori Algheresi il Golfo e la Laguna – Presidente Ferruccio Caneo

Ferruccio Caneo

Cooperativa Exploralghero srl – Presidente Carmelanna Zidda

Carmelanna Zidda

Oleificio Cooperativo di Alghero – Presidente Francesco Guillot

Francesco Guillot

Cooperativa Vivarium srl Presidente Fabio Cotogni

Fabio Cotogni

Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – Progetto Retralagas

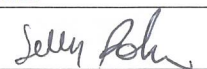
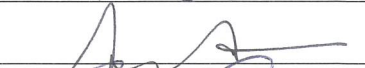
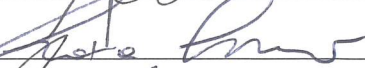
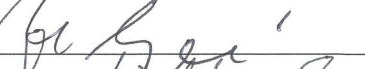







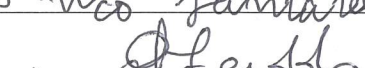


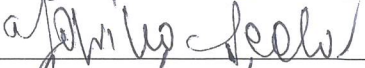
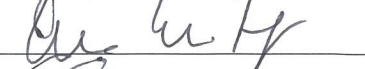

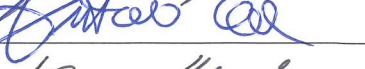



T.1.4.9. Contratto di Laguna – Firma Contratto di Laguna del Calich, 30 settembre 2019 Alghero

Cognome	Nome/	Ente	Ruolo	Mail	Telefono	Firma
FOIS	PIETRO	Prov. SS	Bott!!			
MAMPIS	GIANNI	RAS. AMBIENTE	ASSESSORE			
CONOCI	MAMO	COM. ALGHERO	SINDACO			
USA	FRANCE SCO	CAMPING LAGUNA BLU	COORDINATORE	ADMIN@CAMPINGLAGUNABLUE.COM	338 68 04374	
FURESI	ANTONIO	ARPAS	Direttore Dip. Sardinia	afurusi@arpas.sardynia.it	335 1589784	
BROCCU	EMANUELE	Ass. ANO. RGF. SARO	CAPO FABBRICATO	EMANUELE.BROCCU@TISCALI.IT		
Mulas	Christian	PRES.COMMUNE	Com. Marina Com. S. Pietro	Cristian.Mulas.71@		
TURTAJ	FRANCESCO	Abbinare	DI	sendo, munte, polbrense.it		
PARENZA	NUNZIO	COMUNE DI ATTO	CONSIGLIERE	parenza@tiscali.it	348 4057150	
VIACE	LOCANOA	LAORE	FUNZIONARIO	iolandevide@comune-laore.it	348 2363033	
SPANO	GIOVANNI	FLAG US	Reg. C. U. S.	ello@spanso.it	328 8843203	
SOLINAS	MICHELE	STERNA CONSULTING	A.S.	michele.solinas@sternaconsulting.it	347 4716304	
GARGIUS	FEDERICA	BICS	DELEGATA	CAVALWERB@AMMOASD@EMAV.COM		
SPISSU	ALESSANDRO	CITACASA TV	CAMERAMAN TV	SPISSU.ALESSANDRO@CITACASA.COM	338 71 20927	
CANEU	RAFFAELA	SOCIO CONCESSIONE LAGUNA DEL CALICH	SOCIA DIRETTORE	CALIK.GOLFOELAGUNA@PEC.IT		
CAUEO	LUCIANO	COOP. IL GOLFO E LA LAGUNA	SOCIO SEGR.	CALIK.GOLFOELAGUNA@PEC.IT		
FAEDDA	ANTONIO	COMUNE DI OLRESO	SINDACO	TUMIFAEDE@YAHOO.IT	346/0404 977	
CARIA	GABRIELLA	LIPU				
CHISSA	GIORGIO	COMUNE DI ATTO	UFF. FISCALIA	g.chessa@comune-atto.ss.it		
CINZIA	GANA	SHERALDA	AT Comune Alghero			
GAUVA Balata	Gauvino	SHERALDA	" "			
SAU	ANTONIO	Simolaco UIRI		simdaco@comune-uiri.ss.it	3354783411	

11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – Progetto Retralagas

T.1.4.9. Contratto di Laguna –Firma Contratto di Laguna del Calich, 30 settembre 2019 Alghero

Cognome	Nome/	Ente	Ruolo	Mail	Telefono	Firma	
RABINO	SELY	ASSOCIAZIONE ANEMONE	VICE PRESIDENTE		3381545896		T ₂
FOISI	Fausto		socio Jella CAM.Srl.		335 133751		T ₂
CIRRONI	LUCIA	COMUNE DI URI	SINDACO	SINDACO@COMUNE.URI.SS.IT	3489226283		T ₁
MARCO	DI GANGI	COOPERAZIONE ALGHERO	ASS.NE	M.BIGANGI@COMUNE.ALGHERO.SS.IT	3204805379		T ₁
MASDA	ANALISA	ASS.ANEMONE	SEGRETARIO	analisademasda@gmail.com	3490096016		T ₂
GULLO	SEBASTIANO	universita' 3e etc	Direttore Amm.vo	sebastianguillo2015@libero.it	339-7657821		T ₂
RIVA	Eleonora	COMUNE ALGH.	ISTZ. DIR	e.riva			T ₁
GUIDO	CIOVANNI	COMMERCO	CONSULENTE	guido.giovanni@idma.it	3486972844		T ₂
SANNA	ANTONIA	ITALIA NOBIA	SOCCO	antoniasanna@hotmail.it	3389879869		T ₁
GUIDO	ROBERTA	TANALACA'	SOCCO	robertaguideo@gmail.com	3480695565		T ₂
CADINO	RAFFAELE	ALGHERO ILLICA SOC. COOPERATIVA	PRESIDENTE CDA	LANAITTU@TISCALI.IT	383 1380067		T ₂
Santarelli	Emilio	AG. FORESTAS	OPERAIO				T ₁
FAEDA	GIOVANNA	COMUNE DI ALGHERO	FUNZIONARIO AMM.VO	gfaeda@comune.alghero.ss.it	3970766802		T ₁
MORITTO	FRANCO	CONS. BOUTIFICA UERA	DIRETTORE	CONSORZIO.UERA@TISCALI.IT	078 235235		T ₁
SCAU	SERAPINO	PROVINCIA SASSARI	ISPIRATORE	S.SCAU@PROVINCIA.SASSARI.IT	09 2067605		T ₁
SCALA	SAVINO	Area Porto Conte	Presidente		035/8139929		T ₁
MARTINEZ	LUCA	COOP. EXPLOALGHERO	VICE PRESIDENTE	INFO@EXPLOALGHERO.IT	3313400862		T ₂
BARBIERE	ROBERTO	CEGARENTE ALGH.	PRESIDENTE	robertobariere@gmail.com	348-3032625		T ₂
EXRA	ANTONIO	PROVINCIA SASSARI	DIRETTORE	AN.EXRA@PROVINCIA.SASSARI.IT	0792069481		T ₁
Martinez	VANNI	COMUNE di Alghero	ISTZ. AMM.VO	v.martinez@comune.alghero.ss.it	079/9978622		T ₁
FOIS	NICOLA	AGRIS	ISTRUTTORE	NFOIS@AGRISRICERCA.IT	3232733839		T ₁

T₁ = 40
 T₂ = 26
 T₃ = 3

PROGRAMMA D'AZIONE CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH QUADRO RIASSUNTIVO 20 LUGLIO 2020

SINTESI OBIETTIVI E SOGGETTI ATTUATORI	1. Tutela e riqualificazione de la qualità ambientale		2. Riqualificazione territoriale e paesaggistica		3. Promozione fruizione e valorizzazione economica		4. Mitigazione e adattamento ai mutamenti climatici		TOTALI
	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	
ABBANOA	X	6.405.747,58 €							6.405.747,58 €
AGRIS	X	5.000,00 €							5.000,00 €
ARPAS	X	30.000,00 €							30.000,00 €
Area Marina Protetta	X					6.100,00 €			6.100,00 €
Associazione amici della terra						0,00 €			0,00 €
Azienda Speciale Parco di Porto Conte	x	834.500,00 €	x	670.500,00 €	x	459.235,00 €			1.964.235,00 €
Comune di Alghero		270.000,00 €	x	2.000.000,00 €	x	45.000,00 €	x	4.271.000,00 €	6.586.000,00 €
Comune di Ittiri	x	37.000,00 €					x	1.620.000,00 €	1.657.000,00 €
Comune di Monteone Roccadoria									0,00 €
Comune di Olmedo				2.000.000,00 €					2.000.000,00 €
Comune di Putifigari									0,00 €
Comune di Sassari							x	4.600.000,00 €	4.600.000,00 €
Comune di Uri				150.000,00 €		922.700,00 €		150.000,00 €	1.222.700,00 €
Comune di Villanova Monteone									0,00 €
Consorzio Bonifica della Nurra	x	19.616.122,26 €			x	100.000,00 €			19.716.122,26 €
Coop pescatori algheresi il Golfo e la laguna						10.000,00 €			10.000,00 €
Earth gardeners					x	0,00 €			0,00 €
Fondazione Alghero					x	0,00 €			0,00 €
Oleificio Cooperativo Olivars	x	200.000,00 €							200.000,00 €
Òmnium Cultural de l'Alguer					x	0,00 €			0,00 €
Provincia di Sassari								38.000,00 €	38.000,00 €
Società Cooperativa Exploralghero					x	0,00 €			0,00 €
Società Cooperativa solomare			x	150.000,00 €					150.000,00 €
UNISS - DADU	x	138.000,00 €	x		x	36.000,00 €	x	71.000,00 €	245.000,00 €
TOTALE programma d'azione		21.130.622,26 €		4.970.500,00 €		1.579.035,00 €		10.750.000,00 €	44.835.904,84 €

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

ELENCO AZIONI PER OBIETTIVI

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
A1	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Rifacimento condotta DN800	800.000,00 €	si
A2	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Risanamento condotta adduttrice principale Nord	1.300.000,00 €	si
A3	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Riprisitno condotte pensili	502.377,26 €	si
A4	AGRIS	AGRIS	Analisi suoli irrigati con acque depuratore	5.000,00 €	si
A5	Cooperativa Olivars	Cooperativa Olivars	Pratiche sostenibili in Olivicoltura	200.000,00 €	non ancora
A6	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale	834.500,00 €	si
A7	ARPAS	ARPAS	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici	10.000,00 €	si
A8	ARPAS	ARPAS	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici	10.000,00 €	si
A9	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Piano di gestione delle acque reflue del Comune di Ittiri	37.000,00 €	si
A10	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: idrodinamica	30.000,00 €	no
A11	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: fonti inquinanti	24.000,00 €	no
A12	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: scenari	12.000,00 €	no
A13	DADU	DADU	Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque fognarie: studi e progetti	24.000,00 €	no
A14	DADU	DADU	Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare	23.000,00 €	no
A15	DADU	DADU	Studi e progettazioni a scala di bacino	25.000,00 €	no
A16	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 2	2.792.524,00 €	si
A17	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 3	8.467.900,00 €	si
A18	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 4	5.753.321,00 €	si
A19	ARPAS	ARPAS	Controllo reflui dei depuratori	10.000,00 €	si
A20	Comune di Alghero - Corpo Baracellare	Corpo Baracellare di Vigilanza Ambientale	Vigilanza ambientale e contrasto al prelievo abusivo di risorse	270.000,00 €	si
A21	Abbanoa	Abbanoa	Miglioramento del servizio idrico integrato	6.405.747,58 €	si

2

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
B1	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Messa in sicurezza e bonifica dell'ex Campo Rom Arenosu	1.000.000,00 €	si
B2	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Lagunaggio a valle Depuratore SM la Palma	500.500,00 €	si
B3	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Azione pilota T2.1.1. Retralags Percorsi tematici e strutture fruizione	170.000,00 €	si
B4	Cooperativa Sociale Solomare	Cooperativa Sociale Solomare	Riqualificazione ex officine di Fertilia	150.000,00 €	si
B5	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Dragaggio Porto Canale di Fertilia	1.000.000,00 €	si
B6	Comune di Olmedo	Abbanoa	Collettamento reflui al Depuratore San Marco	2.000.000,00 €	si
B7	Comune di Uri	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Recupero ambientale, paesaggistico e storico del Parco di Sant'Antonio	150.000,00 €	si
C1	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ripristino lavoriero Calich	100.000,00 €	si
C2	Fondazione Alghero	Fondazione Alghero	Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del Calich		AF
C3	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Retralags Azione Pilota T2.1.2. Sperimentazione Bivalvi	40.000,00 €	si
C4	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Fruizione responsabile e valorizzazione del patrimonio naturalistico	20.000,00 €	si
C5	Cooperativa Exploralghero	Cooperativa Exploralghero	Programmi di fruizione naturalistica per la popolazione e i turisti	0,00 €	pagamento
C6	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Fruizione responsabile e sfruttamento sostenibile delle risorse	439.235,00 €	si
C7	Hearth Gardeners	Hearth Gardeners	Io ci tengo a	0,00 €	AF
C8	Cooperativa pescatori algheresi il golfo e la laguna	Cooperativa pescatori algheresi il golfo e la laguna	Claissificazione acque ai fini produttivi	10.000,00 €	si
C9	Òmniun Cultural de l'Alguer	Òmniun	"Los Caligaios De Sant Jalmi"	0,00 €	AF
C10	Parco di Porto Conte - AMP Capo Caccia e Isola Piana	AMP	Progetto Mare	6.100,00 €	si
C11	Amici della Terra - Club Alghero	Amici della terra	Il sistema dunale e l'erosione costiera	0,00 €	AF
C12	Comune di URI	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Riqualificazione della casa storica "Dettori" da adibire a centro di valorizzazione della realtà agricola	530.000,00 €	SI
C13	Comune di Uri	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Valorizzazione dell'Area di S. Cadrina	392.700,00 €	si
C14	DADU	DADU	Creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale	12.000,00 €	no
C15	DADU	DADU	Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino	24.000,00 €	no
C16	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Concorso a premi, rivolto alle scuole, per adozione del logo del Contratto di laguna del Calich	5.000,00 €	si

3

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
D1	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Programma integrato per il riordino urbano della periferia "La pietraia"	4.063.000,00 €	
D2	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Manutenzione ordinaria alvei di competenza comunale anno 2019	203.000,00 €	si
D3	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Messa in sicurezza Argine Rio Cherenò	150.000,00 €	si
D4	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Vascone Contenimento acque piazza del mercato	220.000,00 €	si
D5	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Rifacimento condotte acque bianche via Funtanèdda	400.000,00 €	si
D6	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE	850.000,00 €	si
D7	DADU	DADU	Approfondire la conoscenza scientifica per una migliore gestione del rischio idrogeologico	12.000,00 €	no
D8	DADU	DADU	Realizzare una VAS di bacino idrografico	20.000,00 €	no
D9	DADU	DADU	Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente	24.000,00 €	no
D10	DADU	DADU	Identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio di esondazioni	5.000,00 €	no
D11	DADU	DADU	Identificazione di aree per opere di prevenzione alluvioni	10.000,00 €	no
D12	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Profilo climatico del Bacino imbrifero	5.000,00 €	si
D13	Provincia di Sassari	Provincia di Sassari	Atlante cartografico del bacino imbrifero	0,00 €	si
D14	Provincia di Sassari	Provincia di Sassari	Difesa del suolo - manutenzione alvei	38.000,00 €	
D15	Comune di Uri	Unione dei Comuni del Coros	Messa in sicurezza del ponte e della strada in località su rieddu	150.000,00 €	si
D16	Comune di Sassari	Comune di Sassari	ITI Sassari storica- Realizzazione parco polifunzionale Valle del Rosello	800.000,00 €	si
D17	Comune di Sassari	Comune di Sassari	Superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto – Rio San Giovanni	1.900.000,00 €	si
D18	Comune di Sassari	Comune di Sassari	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del Canale Coperto Rio Calamasciu – ZI Predda Niedda Sud	1.900.000,00 €	si
Totale				44.835.904,84 €	

4

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo 1: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale

Azione n. A1	RIFACIMENTO CONDOTTA DN800 BASSA PRESSI FERROVIA - COMUNE DI OLMEDO				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Mitigare le perdite nelle condotte del Consorzio di bonifica della Nurra e prevenire il dissesto idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici x	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	A1.1. Manutenzione di Condotta Irrigua. L'intervento è necessario per: - limitare i disagi e le richieste di risarcimento degli utenti a causa delle frequenti interruzioni del servizio e, per le aziende direttamente interessate dalle rotture, per il mancato reddito derivante dall'allagamento dei terreni; - limitare gli oneri per il ripristino delle aree e per la rimozione dei materiali lapidei trascinati dall'acqua e per il ripristino delle infrastrutture danneggiate, senza considerare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica.				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 800.000,00 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

Attività A 1.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>La condotta attualmente in esercizio è stata realizzata, nei primi anni '70, in C.A.P. Ø 800 mm con giunti a bicchiere, ed è completamente interrata. Presenta delle criticità notevoli che fanno addirittura presagire il collasso della condotta col conseguente interessamento della linea ferroviaria Sassari-Alghero.</p> <p>L'intervento prevede la sostituzione di 430 ml di tubazione in <u>c.a.p.</u>, con una condotta di uguale sviluppo ma in ghisa sferoidale, materiale leader del settore che garantisce una perfetta tenuta e una lunga durata.</p>
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 800.000,00 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di Febbraio 2020.
Risultati/prodotti attesi	Ripristino condotta e salvaguardia della linea ferroviaria Sassari-Alghero
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco <u>Moritto</u> , Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A2	RISANAMENTO SEMI STRUTTURALE CONDOTTA ADDUTTRICE PRINCIPALE NORD (SELLA E MOSCA - SAN MARCO) - Alghero				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Efficientamento delle condotte irrigue				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Manutenzione di Condotte Irrigue in Comune di Alghero – Località Sella e Mosca e San Marco.</p> <p>L'intervento è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervento è finalizzato ad eliminare le perdite di risorsa idrica e a garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio e ad evitare che lo scolo delle acque possa arrecare disagi ai servizi pubblici ed ai privati e le conseguenti richieste di indennizzi per ristoro di danni conseguenti alle perdite. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica. 				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 1.300.000,00 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A2.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nel risanamento <u>semistrutturale</u> mediante tecnologia di " <u>Cement Mortar Lining</u> " delle tubazioni del diametro di 1300 mm ed una lunghezza complessiva dell'intervento di 1550 m, attualmente è in acciaio e presenta notevoli punti di perdita.
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 1.300.000,00 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di settembre 2020.
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione delle perdite di acqua del Consorzio di Bonifica della Nurra e <u>miglioramento</u> nella gestione del bene acqua
Monitoraggio	
Aggiornamento del	22.01.2019
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco <u>Moritto</u> , Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A3	RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE PENSILI IN LOC. OLMEDO (CASA SEA), ALGHERO (PONTE STRADA 2 MARI) E SASSARI (LOC. LECCARI) E COLLETTORE DI MANDATA IN LOCALITA' BRUNESTICA IN OLMEDO				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Migliorare il servizio e limitare le perdite della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Manutenzione di Condotte Irrigue (tre interventi distinti: Ponte Tubo <u>Loc. Olmedo (Casa Sea)</u> ; Ponte Tubo Alghero (Ponte Strada 2 Mari); Collettore Di Mandata (<u>Loc. Brunestica In Olmedo</u>). L'intervento è necessario per: - L'intervento <u>è</u> finalizzato ad eliminare le perdite di risorsa idrica e a garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio e ad evitare che lo scolo delle acque possa arrecare disagi ai servizi pubblici ed ai privati e le conseguenti richieste di indennizzi per ristoro di danni conseguenti alle perdite. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica.				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 502.377,26 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Il ponte tubo in località Tanca <u>Farrà</u> (Casa Sea) ha un diametro di 600 mm ed una lunghezza di 87 m, attualmente è in acciaio e presenta notevoli punti di perdita. Le pile di sostegno sono anch'esse in acciaio e dovranno essere adeguate. L'intervento consiste nella sostituzione del tubo esistente con tubo delle medesime caratteristiche idrauliche, e l'adeguamento delle strutture di sostegno.</p> <p>Il ponte tubo sul rio Barca della strada provinciale n° 42 dei Due Mari al km 24+112 in località Alghero è appoggiato alle pile del ponte stradale. Ha un diametro di 500 mm ed una lunghezza di poco inferiore ai 200 m. Attualmente è in pessime condizioni e presenta notevoli perdite. L'intervento consiste nella sostituzione del tubo esistente con tubo del medesimo materiale e dalle stesse caratteristiche idrauliche o superiori se necessario per esigenze strutturali e di potenziamento del tratto.</p> <p>L'intervento sull'impianto di sollevamento di <u>Brunestica</u> riguarda la sostituzione dei pezzi speciali e del collettore di mandata sino al raccordo col collettore alla vasca Alta recentemente realizzato. Entrambi, in acciaio, presentano notevoli problemi di tenuta. E' prevista la sostituzione con materiali delle medesime caratteristiche idrauliche e strutturali.</p>
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 502.377,26 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di Giugno 2020.
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco <u>Moritto</u> , Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A4	Attività riguardanti campionamenti e analisi di suoli irrigati con acque provenienti condotta Consorzio Bonifica Nurra e contenenti acque reflue depurate				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale, incremento conoscenza scientifica				
Obiettivi	Studiare l'interazione delle acque reflue con le diverse tipologie di terreno				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	AGRIS effettuerà il monitoraggio ed il controllo dei parametri fisici e chimici di suoli irrigati con acque reflue depurate in tre diverse aziende agricole, dove è stato avviato il monitoraggio nell'anno 2017.				
Risultati attesi	Valutazione delle caratteristiche pedologiche dei terreni in seguito all'uso di acque irrigue				
Criticità attese	Problematiche ambientali, aumento salinità nel suolo				
Risorse Complessive	€ 5.000,00 annue				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Agris Sardegna Agenzia ricerca in agricoltura Sede legale Sassari, località <u>Bonassai</u> SS 291 km 18,6 tel. 079 2842300, fax 079 389450 C.F. e P.I. 02270290907				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A4.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Monitoraggio dei parametri fisici e chimici di suoli irrigati con acque reflue depurate in tre diverse aziende agricole. Data l'estensione dell'area irrigua della Nurra, non si esclude che negli anni successivi l'attività di monitoraggio possa interessare altre aziende agricole rappresentative di situazioni pedologiche differenti.
Soggetto responsabile	<u>Agris</u> Sardegna (Agenzia Regionale per la ricerca in agricoltura)
Soggetti Coinvolti	Consorzio Bonifica della Nurra
Risorse e soggetto finanziatore	€ 5. 000,00 RAS
Tempi previsti per l'attuazione	Gennaio 2017 - dicembre 2019
Risultati/prodotti attesi	Report Tecnico
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Nome e Cognome: Giovanni <u>Piredda</u> ; Ente <u>Agris</u> Sardegna; Mail: <u>gpiredda@agrisricerca.it</u> ; n° di telefono: uff. +39 0792842307;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A.5	Pratiche agricole sostenibili in olivicoltura				
Ambito/Scala: Bacino x					
Politica cui l'azione concorre	Diminuzione inquinanti e agenti che causano ipertrofia delle acque che affluiscono dal bacino nella laguna del Calich				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Migliorare la qualità delle acque del bacino idrografico del Calich e del tratto a mare prospiciente <input type="checkbox"/> Migliorare gli standard di coltivazione degli ulivi nel territorio di Alghero, dove l'olivicoltura rappresenta una delle colture maggiormente praticate (circa 2500 Ha stima Laore) <input type="checkbox"/> Ridurre l'utilizzo di fitofarmaci nell'olivicoltura e incrementare l'estensione delle colture biologiche o integrate sia da parte dei soci dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" che dei produttori non associati ad esso. <input type="checkbox"/> Fornire agli olivicoltori strumenti informativi, sia fornendo loro materiali in formato cartaceo, che organizzando incontri a carattere seminariale riguardanti: gli effetti dei fitofarmaci sulla salute e sugli ecosistemi naturali, in particolare sulla qualità delle acque del sottosuolo; le conseguenze deleterie che i concimi hanno sulla struttura e fertilità dei terreni; le pratiche agricole alternative all'aratura e alla bruciatura degli sfalci e dei rami residui delle potature. <input type="checkbox"/> Mettere a disposizione degli olivicoltori algheresi mezzi meccanici (<u>trinciaerba</u>, <u>cippatrici</u>) il cui utilizzo costituisca un'alternativa vantaggiosa alle pratiche agricole attualmente praticate, sia dal punto di vista economico che lavorativo. 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione e distribuzione, nei luoghi d'aggregazione e nelle aziende del territorio, di materiali cartacei di informazione e monitoraggio sull'utilizzo dei fitofarmaci e concimi chimici e sulle pratiche culturali ad essi alternative. 2. Organizzare una serie di seminari a carattere interattivo sulle tematiche riguardanti le diverse pratiche agricole e le loro conseguenze sull'ambiente e sulla salute umana. 3. Acquisto di attrezzi agricoli che consentano di evitare l'immissione di Anidride Carbonica in atmosfera (aratura e bruciatura stoppie) e favoriscano la produzione di ammendante naturale. 4. Formazione del personale che curerà la divulgazione informativa. 				
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> a. Riduzione inquinanti e sali nel bacino idrografico del Calich b. Miglioramento delle pratiche agricole e sostenibilità ambientale ed economica c. Riduzione utilizzo fitofarmaci d. Incremento delle colture biologiche o integrate volontarie da parte dei soci dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" che dei produttori non associati 				
Criticità attese	Diffidenza da parte degli agricoltori verso le pratiche agricole bollate come "alternative" e conseguente tendenza a non voler abbandonare le pratiche agricole sino ad ora adottate. Queste criticità potranno essere risolte con una buona preparazione dei divulgatori e con la dimostrazione dell'economicità delle pratiche agricole proposte.				
Risorse Complessive	€ 200.000,00				
Soggetto coordinatore dell'azione	Oleificio Cooperativo "Olivars" di Alghero, <u>Loc Galboneddu snc</u> , Tel 079952502 <u>olecoopaho@tiscali.it</u>				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A.5.1	Bacino idrografico del Calich
Unità Paesaggistico ambientali	
Descrizione e articolazione attività	<input type="checkbox"/> Progettazione, realizzazione e stampa di 2000 schede conoscitive sull'utilizzo dei fitofarmaci, concimi chimici e pratiche culturali alternative. <input type="checkbox"/> Progettazione, realizzazione e stampa di 2000 schede per monitorare l'utilizzo dei fitofarmaci, concimi chimici e i tipi di pratiche attualmente in uso. <input type="checkbox"/> Organizzazione di una serie di incontri seminari a carattere interattivo che verranno tenuti ad Alghero, presso la sala convegni dell'Oleificio Cooperativo "Olivars". Gli incontri, otto per ciascuno degli anni della durata della proposta, saranno tenuti da: agronomi, biologi, tecnici ambientali, medici. <input type="checkbox"/> Acquisto di attrezzi agricoli (1 <u>trinciaerba</u> , 2 <u>cippatrici</u>) che consentano di evitare la bruciatura dei residui di produzione, con conseguente riduzione di immissione di anidride carbonica in atmosfera e produzione di fertilizzante naturale. <input type="checkbox"/> Adozione di tecniche che riducano l'immissione di CO ² in atmosfera, in particolare sostituendo l'aratura con la trinciatura <input type="checkbox"/> Formazione del personale che verrà impiegato nella divulgazione delle pratiche agricole sostenibili.
Soggetto responsabile	Oleificio Cooperativo "Olivars" di Alghero, <u>Loc Galboneddu snc</u> , Tel 079952502 olecoopaho@tiscali.it . L'oleificio, fondato nel 1963, è costituito da 220 soci. La cooperativa, oltre alla produzione di olio di elevata qualità, si prefigge lo scopo di incrementare e valorizzare la qualità dell'olio secondo gli orientamenti dell'UE, compresa la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e l'adozione di tecniche culturali a basso impatto ambientale.
Soggetti Coinvolti	Associazione <u>Earth Gardeners</u> , Lipu Sardegna e WWF Sassari verranno coinvolte per la loro provata esperienza nel campo della divulgazione scientifica e educazione alla sostenibilità. Tutte le aziende olivicole risidenti nel bacino imbrifero verranno coinvolte sia come fruitori delle azioni informative e divulgative che come collaboratori delle medesime azioni.
Risorse e soggetto finanziatore	€ 200.000,00 in fase di richiesta di finanziamento PSR RAS 2014-2020 Misura 16.5
Tempi previsti per l'attuazione	Tre anni: 2019-2021
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento della qualità delle acque dei canali che dagli uliveti arrivano alla laguna del Calich Presenza di coscienza da parte degli agricoltori delle problematiche legate all'attuali modalità produttive e incentivazione dell'adozione di pratiche sostenibili Diminuzione dell'utilizzo di fitofarmaci e concimi chimici e incremento della sostanza organica nel terreno
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Francesco <u>Guillot</u> , presidente dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" Tel 079952502 olecoopaho@tiscali.it , cell 348 293 31 58

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A 6	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Conservazione e governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggior coordinamento tra enti pubblici e privati e condivisione delle informazioni ambientali • Riduzione dell'eutrofizzazione • Abbattimento del potenziale stato anossico • Controllo dei processi di interrimento 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	6.1 - Predisposizione di una piattaforma telematica informativa e Monitoraggio chimico fisico della colonna d'acqua 6.2 - <u>Lagunaggio</u> 6.3 - Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque 6.4 - altre opere di valorizzazione del territorio				
Risultati attesi	Rafforzamento della tutela degli habitat e delle specie; maggiore qualità dell'acqua della laguna				
Criticità attese	Difficoltà di interazione con i soggetti pubblici e privati				
Risorse Complessive	RAS Fondo Sviluppo e Coesione - Azione aree umide - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE € 667.500,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Azienda speciale Parco di Porto Conte tel. 079 945005 direzione@parcodiportoconte.it ; info@parcodiportoconte.it ;				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività 6A.1.	Predisposizione di una piattaforma telematica informativa e monitoraggio componente chimico fisica dell'acqua
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Creazione di un tavolo permanente di coordinamento tra Enti con funzioni di armonizzazione nella raccolta dei dati, suddivisione dei ruoli, raccordo sulla tempistica, possibilità di implementazione nella raccolta degli stessi. L'attività consiste nella creazione di una piattaforma di archiviazione e condivisione documentale che rappresenta un sistema per gestire il processo di generazione e scambio di informazioni e dati tra le parti interessate. Le informazioni devono essere controllate e monitorate e rintracciabili. Si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una infrastruttura <u>cloud</u> regolata da precisi sistemi di sicurezza per l'accesso, di tracciabilità e successione storica delle variazioni apportate ai contenuti informativi; • accessibilità, secondo regole prestabilite, da parte dei vari attori coinvolti; • creazione dell'<u>ACDat</u> (Ambiente di Condivisione Dati) secondo le UNI 11337; • accesso da qualsiasi luogo con semplice collegamento a internet; • rispetto del codice di condotta CISPE, del GDPR e delle indicazioni europee in materia di privacy • Predisposizione di un articolato sistema tecnologico in continuo del monitoraggio della laguna, inteso come presidio di telecontrollo automatizzato per monitorare costantemente l'andamento di parametri meteo e in colonna d'acqua con attivazione automatica e in remoto di un sistema di allertamento e gestione delle situazioni di rischio.
Soggetto responsabile	Parco regionale di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	ABBANOVA, AGRIS, LAORE, ARPAS, UNISS, Amministrazione Regionale, Amministrazione Provinciale, Comune di Alghero,
Risorse e soggetto finanziatore	RAS Fondo Sviluppo e Coesione – Azione aree umide – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - € 87.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	Circolazione delle informazioni, interconnessione tra i vari Enti, maggiore consapevolezza delle problematiche, Riduzione di crisi distrofiche, riduzione/scomparsa del fenomeno della marea gialla, maggiore tutela di habitat e specie
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott.ssa Antonella <u>Derriu</u> infoceamat@parcodiportoconte.it ; - segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività 6A.2	Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Ossidazione dei sedimenti superficiali (primi 3-4 cm) attuata attraverso il diretto disturbo dei sedimenti tale da produrre la <u>risospensione</u> in colonna d'acqua.
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Consulente Laguna di Orbetello, ARPAS, ARPAS
Risorse e soggetto finanziatore	RAS Fondo Sviluppo e Coesione - Azione aree umide - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE € 80.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2019
Risultati/prodotti attesi	Aumento della mineralizzazione dell'azoto e del suo passaggio nel comparto atmosferico, riduzione dell'eutrofizzazione, abbattimento del potenziale stato anossico.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione A7					
Ambito/Scala:	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Monitoraggio delle acque superficiali ai sensi della direttiva quadro sulle acque 2000/60 CE				
Obiettivi	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti 				
Risultati attesi	Ottenere un quadro complessivo sullo stato di qualità ambientale del corpo idrico secondo i criteri stabiliti dalla WFD (recepita in Italia dal D.lgs 152/06)				
Criticità attese	Mancanza delle risorse necessarie per il compimento di tutte le attività, con particolare riferimento al monitoraggio degli EQB per i quali sono necessarie specifiche competenze.				
Risorse Complessive	Attività finanziata dalla RAS nell'ambito delle funzioni istituzionali di ARPAS e quindi non quantificabili, stimati € 10.000,00 anno				
Soggetto Coordinatore dell'azione	RAS				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A.7.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi mensili sostanze appartenenti elenco di priorità se rilevate nel corpo idrico scaricate e/o rilasciate e/o immesse e/o già rilevate nel corpo idrico. • Prelievi trimestrali dei parametri fisico-chimici • Prelievi trimestrali delle sostanze non appartenenti all'elenco di priorità scaricate e/o rilasciate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel corpo idrico. • Prelievi EQB con frequenze stabilite dalla norma per ciascuno di essi • Prelievi semestrali sedimenti per la determinazione di solfuri volatili e ferro labile • Prelievi annuali sedimenti per la ricerca delle sostanze appartenenti e non appartenenti all'elenco di priorità • Analisi campioni
Soggetto responsabile	ARPAS
Soggetti Coinvolti	Società appaltatrice dell'attività di prelievo. ARPAS ha previsto l'esternalizzazione di tale attività per tutte le acque di transizione del territorio regionale in quanto attualmente non in possesso di mezzi nautici idonei allo svolgimento dei campionamenti all'interno di corpi idrici di transizione.
Risorse e soggetto finanziatore	RAS – all'interno delle attività istituzionali dell'Ente e non quantificabili, STIMATI € 10.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	Attività istituzionale che si esegue per cicli sessennali (2016-2021)
Risultati/prodotti attesi	Classificazione dello stato di qualità ambientale del corpo idrico. Piano di gestione del distretto idrografico prodotto dalla RAS a completamento di ogni sessennio di monitoraggio (2016-2021)
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Furesi, ARPAS, afuresi@arpas.sardegna.it , 0792835381

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione A8					
Ambito/Scala:	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Riutilizzo acque reflue urbane				
Obiettivi	Valutazione dello stato trofico dello stagno del Calich				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti 				
Risultati attesi	Valutazione dello stato trofico dello stagno del Calich con particolare riferimento al Pdg dei reflui depurato del depuratore comunale di Alghero san Marco				
Criticità attese	Mancanza delle risorse necessarie per il compimento di tutte le attività.				
Risorse Complessive	Attività finanziata RAS nell'ambito del bilancio di funzionamento dell'Agenzia , STIMATI € 10.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Attività svolta in seno al Dipartimento di Sassari e coordinata nell'ambito del Piano di Gestione del Depuratore Comunale di Alghero approvato dall'Agenzia del Distretto Idrografico della RAS				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A8.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti
Descrizione e articolazione attività	Rispetto alle attività istituzionali eseguite da ARPAS sulle acque di transizione, l'azione indicata in questa scheda prevede indagini su un numero maggiore di stazioni di prelievo nelle quali vengono inoltre eseguiti campionamenti e rilievi su campo a diverse profondità, finalizzati principalmente alla valutazione del carico di nutrienti incidente sullo stagno.
Soggetto responsabile	ARPAS
Soggetti Coinvolti	Parco di Porto Conte (supporto logistico nautico)
Risorse e soggetto finanziatore	-
Tempi previsti per l'attuazione	Attività annuale
Risultati/prodotti attesi	Elaborazione annuale di un documento pubblicato sul sito istituzionale di ARPAS (esiti delle indagini eseguite sul Calich e dati di controlli e autocontrolli effettuati negli impianti di depurazione aventi come recapito finale lo stagno, rispettivamente da ARPAS e Gestori impianto).
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Furesi, ARPAS, afuresi@arpas.sardegna.it , 0792835381

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A 9	Piano di gestione delle acque reflue del Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate", in attuazione del Piano di Tutela delle Acque, dell'art. 3 comma 5 della L.R. 14/2000, dell'art. 99 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 1 comma 4 del D.M. 185/2003.				
Obiettivi	Migliorare il servizio, limitare la perdita di risorse idriche e gli impatti eutrofici sul sistema delle acqua superficiali del bacino imbrifero				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	<p>REDAZIONE PIANO DI GESTIONE RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE DEL COMUNE DI ITTIRI AD USO IRRIGUO E PIANO DI GESTIONE E PIANO DI MONITORAGGIO E DI CONTROLLO AI SENSI DELLA DIRETTIVA REGIONALE 75/15 DEL 30.12.2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE Del. 12/2 del 06.03.2018.</p> <p>L'intervento è necessario per perseguire gli obiettivi finalizzati all'utilizzo delle acque reflue depurate per l'irrigazione dell'area della Valle dei Giunchi per una superficie di circa 150 Ha, la cui coltura principale è il carciofo spinoso con la possibilità di estendere e mediante irrigazione di colture a ciclo invernale e primaverile.</p> <p>In base agli accordi stabiliti nella riunione del 22/06/2018 a Cagliari nella sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sul servizio e gestione delle siccità, formalizzata con la comunicazione pervenuta in data 27/06/2018 prot. 8641 con la quale si evidenzia che il Comune di Ittiri, dovrà farsi carico della predisposizione del Piano di gestione affidando formalmente l'incarico ad un Tecnico per la stesura del Piano tenendo conto delle indicazioni fornite da ADIS con nota 4470 del 29/05/2018 e stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico per la Progettazione di Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato e sono in corso gli atti per formalizzare l'incarico al professionista individuato.</p>				
Risultati attesi	Recupero delle acque depurate e loro utilizzo in agricoltura.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Bilancio Comunale € 37.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri; Assessore alle attività produttive, dott. Gianmario Cossu , E-mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; tel. 3428070836				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività 9°.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	In base agli accordi stabiliti nella riunione del 22/06/2018 a Cagliari nella sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sul servizio e gestione delle siccità, formalizzata con la comunicazione pervenuta in data 27/06/2018 prot. 8641 con la quale si evidenzia che il Comune di Ittiri, dovrà farsi carico della predisposizione del Piano di gestione affidando formalmente l'incarico ad un Tecnico per la stesura del Piano. Tenendo conto delle indicazioni fornite da ADIS con nota 4470 del 29/05/2018 e stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico per la Progettazione di Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato e sono in corso gli atti per formalizzare l'incarico al professionista individuato.
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna- Assessorato dei Lavori Pubblici Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche Società Abbanoa S.p.A. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna ARPAS -Dipartimento di Sassari-Area tecnico scientifica Consorzio di Bonifica della Nurra Provincia di Sassari
Risorse e soggetto finanziatore	Comune di Ittiri € 37.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	Dicembre 2019
Risultati/prodotti attesi	Utilizzo delle acque reflue per l'irrigazione dell'area della Valla dei Giunchi per una superficie di circa 150 Ha, la cui coltura principale è il carciofo spinoso con la possibilità di estendere, mediante l'irrigazione, le colture a ciclo invernale e primaverile. Inoltre le acque depurate non verranno più immesse nel corpo idrico superficiale con miglioramento del grado di trofia dello stesso. Prodotto: piano di gestione delle acque reflue.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Ittiri; Assessore alle attività produttive, dott. Gianmario Cossu. E-mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; tel. 3428070836

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n.A10	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: idrodinamica				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare, attraverso una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini				
Risultati attesi	Mappatura dell'idrodinamica degli scambi idrici e del trasporto solido tra l'ambiente poli-alino lagunare e quello marino				
Criticità attese	Interferenze con attività e infrastrutture presenti (es.: portuali) e potenziali conflitti ambientali; discordanza di basi informative, potenziali lacune di partecipazione				
Risorse Complessive	€ 30.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con l'eventuale collaborazione di ricercatori afferenti al Dipartimento di Chimica e Farmacia				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A.10.1	Studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare, attraverso una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Disposizione di una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini Redazione di studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare e delle relative mappe
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Eventualmente, ricercatori afferenti al Dipartimento di Chimica e Farmacia Comune di Alghero Stabilimenti balneari Gestore e concessionari del porto Fertilia Fruitori e produttori dello stagno Azienda Speciale Parco di Porto Conte
Risorse e soggetto finanziatore	30.000€ da identificare la forma di finanziamento
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi di analisi (ciclo completo delle stagioni) più tre mesi (redazione, verifica e validazione) 15 mesi totali
Risultati/prodotti attesi	Mappatura dell'idrodinamica degli scambi idrici e del trasporto solido tra l'ambiente poli-alino lagunare e quello marino
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), prof. Vincenzo Pascucci (resp. Azione); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, pascucci@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A11	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: fonti inquinanti				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Geo-referenziazione e modellazione, su piattaforme GIS condivisibili e comunicabili, degli impatti puntuali e diffusi presenti nel bacino imbrifero, utilizzando inventari delle attività e campionamenti prodotti da più soggetti e <i>ad hoc</i>				
Risultati attesi	Mappatura della produzione di inquinanti, del trasporto solido superficiale e delle potenziali dinamiche di diffusione				
Criticità attese	Interferenze fra processi ambientali e attività presenti (es.: agro-zootecniche, turistiche) e potenziali conflitti ambientali; discordanza di basi informative				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con l'eventuale collaborazione di ricercatori del Dipartimento di Chimica e Farmacia				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A12	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: scenari				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Produzione di scenari condivisi tra i Comuni, relativi al ciclo tecnologico di funzionamento delle acque a scala di bacino, e predisposizione di alternative, piani e progetti strategici per migliorare la gestione delle acque				
Risultati attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A.12.1.	Produzione di scenari condivisi tra i Comuni, relativi al ciclo tecnologico di funzionamento delle acque a scala di bacino, e predisposizione di alternative, piani e progetti strategici per migliorare la gestione delle acque
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Redazione di schemi funzionali alla gestione delle acque nel bacino imbrifero Elaborazione di alternative progettuali e gestionali Tavoli di concertazione, discussione strutturata, elaborazione di obiettivi generali e specifici Elaborazione di scenari auspicabili, di contrasto e di alternative a supporto delle decisioni a scala di bacino e intercomunale
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comuni del bacino imbrifero Abbanoa Consorzio di Bonifica ENAS Provincia Di Sassari, RAS, stakeholder territoriali
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A13	Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque fognarie: studi e progetti				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Ottimizzazione dei sistemi di depurazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori, attraverso lo studio di infrastrutture verdi drenanti e di infrastrutture "grigie" dedicate				
Risultati attesi	Schemi e alternative di gestione delle acque di prima pioggia, per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti inter-istituzionali e di posa delle infrastrutture				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A13.1	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori, attraverso lo studio di infrastrutture verdi drenanti e di infrastrutture "grigie" dedicate
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio dei sotto-bacino idrografici urbani e dell'idrologia urbana Dimensionamento di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e dei relativi apporti <u>Pre</u> -dimensionamento in base alla pioggia efficace residua Valutazioni di <u>pre</u> -fattibilità tecnico-economica
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Ittiri, Uri, Olmedo, Sassari, Putifigari, Villanova Monteleone, Monteleone <u>Roccamadoria</u> Abbanoa
Risorse e soggetto finanziatore	24.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi e alternative di gestione delle acque di prima pioggia, per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti in materia di gestione del ciclo delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra <u>Casu</u> (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; <u>pal. Pou Salit</u> , p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione A14	Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Salvaguardia della qualità delle acque marine				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<p>Realizzazione di scenari ambientali relativi al porto canale di Fertilia, al Calich e alle acque di balneazione e loro semplificazione con info-grafiche e plastici.</p> <p>Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master Plan che affronti, in maniera sistematica: porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città e che contenga un'analisi costi-benefici legata all'attuale conformazione del porto di Fertilia, operando secondo una logica <i>win-win</i></p>				
Risultati attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	23.000 €				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A.14.1	Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master Plan che affronti, in maniera sistematica: porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città e che contenga un'analisi costi-benefici legata all'attuale conformazione del porto di Fertilia, operando secondo una logica <i>win-win</i>
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p><i>Definizione scenari</i></p> <p><i>Stakeholder analysis</i></p> <p>Discussione strutturata</p> <p>Definizione di obiettivi strategici condivisi, generali e specifici, e di azioni e alternative finalizzate al loro perseguimento</p> <p>Elaborazione di scenari di contrasto, auspicabili e alternative</p> <p>Definizione di costi economici e ambientali e di alternative economico-finanziarie</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	<p>Regione Autonoma della Sardegna – Opere pubbliche, ambiente, ADIS</p> <p>Comune di Alghero</p> <p>Soggetti fruitori delle acque lagunari (Azienda Speciale Parco di Porto Conte, cooperative pescatori, operatori turistici, attività ricettive, comitato di quartiere di Fertilia)</p> <p>Stabilimenti balneari</p> <p>Soggetto gestore e concessionari del porto di Fertilia, porto di Alghero</p>
Risorse e soggetto finanziatore	23.000,00 €
Tempi previsti per l'attuazione	Sei mesi
Risultati/prodotti attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A15	Studi e progettazioni a scala di bacino				
Ambito/Scala: Bacino X <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Salvaguardia della qualità delle acque gestione sovra-comunale del bene acqua				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità				
Risultati attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	25.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A15.1	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p><i>Stakeholder analysis</i></p> <p>Discussione strutturata</p> <p>Definizione di obiettivi strategici condivisi, generali e specifici, e di azioni e alternative finalizzate al loro perseguimento</p> <p>Elaborazione di scenari di contrasto, auspicabili e alternative</p> <p>Elaborazione preliminare di alternative di strumenti di governo paesaggistico e territoriale alla scala di bacino</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	<p>RAS</p> <p>Comuni del bacino imbrifero</p> <p>ENAS</p> <p>Abbanoa</p> <p>Consorzio di bonifica della Nurra</p> <p>Provincia di Sassari</p>
Risorse e soggetto finanziatore	25.000€
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli, schemi di governo e pianificazione
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal.pou@uniss.it ; p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A16	Ottimizzazione e razionalizzazione sistema di adduzione sistema nurra completamente lotto 2				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti 1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale 1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 – RG 10000 N/mq 1.4. Rinfiacco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 2.792.524,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A16.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del <u>diamestro</u> di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 722
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - importo finanziato € 2.792.524,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco <u>Moritto</u> , Consorzio di Bonifica della Nurra - consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 - 0799235235 - fax 079230167

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A17	Ottimizzazione e razionalizzazione sistema di adduzione sistema nurra completamento lotto 3				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti 1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale 1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 – RG 10000 N/mq 1.4. Rinfiacco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 8.467.900,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra - consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A17.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del <u>diamestro</u> di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 1866
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – importo finanziato € 8.467,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A18	Ottimizzazione e razionalizzazione sistema di adduzione sistema nurra completamente lotto 4				
Ambito/Scala:					
Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti 1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale 1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 - RG 10000 N/mq 1.4. Rinfiacco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	5.753.321,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A18.1	
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del <u>diamestro</u> di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 722
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - importo finanziato € 5.753.321,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra - consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 - 0799235235 - fax 079230167

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A19	CONTROLLO REFLUI IMPIANTI DI DEPURAZIONE				
Ambito/Scala:					
Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Verificare le potenziali pressioni sull'ambiente				
Obiettivi	Verifica del rispetto dei limiti tabellari ai sensi di: Allegato 5 alla parte III – <u>D.lgs 152</u> , Direttiva regionale per gli scarichi – RAS, <u>Delib. G.R. n.75/15</u> del 30 dicembre 2008 –“ Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate”				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Prelievo ed analisi delle acque reflue				
Risultati attesi	L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso e imparziale sistema di <u>controlli</u> (art. 128 D. <u>lgs 152/2006</u> e art. 15 Direttiva 91/271/CEE)				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Attività finanziata RAS nell'ambito del bilancio di funzionamento dell'Agenzia e stimata € 10.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	RAS				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A19.1	Prelievo ed analisi acque reflue
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>ARPAS esegue controlli periodici, con cadenze riferite alla pianificazione annuale, sui reflui degli impianti di depurazione al fine di valutare la conformità ai limiti previsti nelle rispettive autorizzazioni allo scarico. Valuta altresì gli esiti degli autocontrolli inviati dai gestori degli impianti</p> <p>Con particolare riferimento ai depuratori gravitanti all'interno del bacino imbrifero del Calich, di seguito si elencano i principali impianti su cui ARPAS esegue prelievi ed analisi dei reflui:</p> <p>Depuratore Alghero San Marco Comunale – Depuratore Alghero San Marco C.I.P., Depuratore S.M. La Palma, Depuratore Olmedo, Depuratore Agris (Bonassai) – Depuratore Aeroporto civile Fertilia – Depuratore Tuttubella</p>
Soggetto responsabile	Arpas
Soggetti Coinvolti	Provincia di Sassari in quanto Ente competente al rilascio autorizzazioni allo scarico - RAS
Risorse e soggetto finanziatore	RAS, stimato in € 10.000,00 anno
Tempi previsti per l'attuazione	Attività annuale
Risultati/prodotti attesi	<p><i>“Il sistema di controllo degli scarichi, oltre a rappresentare di per sé un adempimento normativo non eludibile, assume importanza in quanto consente di costruire un quadro conoscitivo fondamentale sia per gli aspetti che attengono alla tutela ambientale in generale, sia per quelli che attengono al monitoraggio dei progressi nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, non ultimo, per poter disporre di tutte le informazioni necessarie alla Regione (intesa come l'insieme delle istituzioni regionali coinvolte) per la programmazione degli interventi di adeguamento infrastrutturale”</i></p> <p>PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CONTROLLO DEGLI SCARICHI - RAS</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	ARPAS, dott. Antonio Furesi, afuresi@arpas.sardegna.it ; 0792835381

Azione n. A20	Vigilanza ambientale e contrasto al prelievo abusivo di risorse – Compagnia Barracellare del Comune di Alghero				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Salvaguardia dell'ambiente contrasto agli illeciti				
Obiettivi	Contrasto del prelievo ittico da parte di soggetti non autorizzati e in aree sottoposte a tutela prevenzione e repressione di tutte le attività illecite in materia ambientale presidio fisso comunale di protezione civile				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenzione e repressione prelievi abusivi di specie animali e vegetali negli ecosistemi terrestri e acquatici 2. Prevenzione e repressione incendi 3. Prevenzione e repressione discariche abusive e abbandoni incontrollati nonché degli scarichi civili e industriali 4. Salvaguardia patrimonio boschivo, forestale, silvo-pastorale e le aree coltivate in genere 5. Salvaguardia del patrimonio idrico con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento 6. Tutela di Parchi, ZPS, SIC, aree vincolate e protette in genere 7. Vigilanza su caccia e pesca 8. Tutela del patrimonio storico e archeologico in genere 9. Formazione e aggiornamento del personale 				
Risultati attesi	Diminuzione delle condotte illecite e di tutte le fattispecie inerenti i reati ambientali				
Criticità attese	Il territorio è sterminato (224 km2) e la parte a mare è particolarmente difficile anche per i tempi necessari di percorrenza e legate alle caratteristiche climatiche e morfologiche				
Risorse Complessive	€ 270,000,00 per il triennio da Amministrazione Comunale, Azienda speciale Parco di Porto Conte, RAS				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Comandante Riccardo Paddeu r.paddeu@comune.alghero.ss.it ; 3290283151				

Attività A20.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	
Soggetto responsabile	Comune di Alghero - Sindaco
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero Parco Regionale di Porto Conte Area Marina Protetta Capocaccia e Isola Piana Guardia costiera Corpo Forestale e di vigilanza ambientale Carabinieri Polizia di Stato Polizia locale
Risorse e soggetto finanziatore	
Tempi previsti per l'attuazione	Costante nel triennio 2019 - 2021
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Riccardo Paddeu, r.paddeu@comune.alghero.ss.it ; 3290283151

Azione n. A21	Abbanoa: miglioramento del sistema idrico integrato				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Miglioramento sistemi di depurazione delle acque reflue Manutenzione, miglioramento e realizzazione di sollevamenti fognari, collettori e condotte Sostituzione e rifacimenti condotte fognarie				
Obiettivi	Ottimizzare i sistemi di depurazione presenti nel territorio Adeguamento dei sistemi di sollevamento fognari Incrementare la popolazione servita da sistemi di depurazione delle acque reflue urbane Diminuzione delle perdite nei sistemi fognari				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Manutenzione depuratori Sassari, Ittiri, Alghero, S.M. la Palma Revamping Mariotti e sostituzione condotta marina – Alghero Collettamento del Comune di Olmedo al Depuratore di San Marco di Alghero				
Risultati attesi	Diminuzione perdite delle reti fognarie Incremento della popolazione servita dal servizio di depurazione delle acque reflue Miglioramento della qualità e della quantità di acque reflue depurate Salvaguardia della qualità delle acque del litorale di Alghero				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 6.405.747,58 + € 2.000.000 (sotto Comune di Olmedo)				
Soggetto Coordinatore dell'azione	ABBANO SPA Dott. Raimondo Fanari raimondo.fanari@abbanoa.it cell 3293740025				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A21.1						
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)						
Descrizione e articolazione attività	Tipologia finanziamento	Localizzazione	Tipo di intervento	Importo	Anno programmazione/ stato lavori	Note
Mutuo LLPP (Piano Regionale delle infrastrutture DGR 22/1 del 7/5/15 e 31/3 del 17/6/15)		Sassari <u>Funtana Veglina</u>	Adeguamento impianto di depurazione di Sassari <u>Funtana Veglina</u>	€ 700.000,00	PROGETTO DEF-ESEC in corso	Collaudo 13.12.2020
Da tariffa		Ittiri Depuratore	Lavori di manutenzione straordinaria adeguamento funzionale dell'impianto	€ 526.443,87	lavori in corso	fine lavori 15.10.2019
Da tariffa		Depuratore SM La Palma - Alghero	manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale dell'impianto: nuovo sistema scarico bottini e pretrattamenti	€ 86.000,00	12/10/2019 data fine lavori	Controllare stato di avanzamento lavori. Data collaudo lavori 10,06,2021
Mutuo LLPP (Piano Regionale delle infrastrutture DGR 22/1 del 7/5/15 e 31/3 del 17/6/15)		Depuratore SM La Palma - Alghero	manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale dell'impianto: nuovo sistema scarico bottini e pretrattamenti	€ 415.000,00	Progetto definitivo/esecutivo in corso	tra i lavori previsto il telecontrollo
rimodulazione delibera 20/2012 (fondi 338/2000)		Alghero S. Marco	Realizzazione 4 sedimentatore	€ 850.000,00	Progettazione definitiva	Collaudo previsto x 31.08.2021
Depuratori				€ 2.577.443,87		
Mutuo LLPP (Piano Regionale delle infrastrutture DGR 22/1 del 7/5/15)		Alghero- Mariotti	<u>Revamping</u> sistema fognario e sollevamenti al Mariotti	€ 500.000,00	Studio preliminare	
Da tariffa		Sassari - Sant'Orsola	sollevamento fognario fronte chiesa Adeguamento funzionale impianto, sistema di grigliatura.	€ 84.803,71	in esecuzione fine lavori 15.10.2019	
Mutuo LLPP (Piano Regionale delle infrastrutture DGR 22/1 del 7/5/15)		Alghero- fronte facoltà architettura lato porto	Sostituzione condotta sottomarina per lo scarico delle acque di sfioro del sollevamento al Mariotti	€ 1.185.000,00	Appalto lavori	collaudo ottobre 2020
APQ RAFFORZATO DGR 29/2 del 24/07/13		Olmedo - Alghero	Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui del Comune di Olmedo all'impianto di depurazione S. Marco di Alghero		Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	Collaudo 01,04,2022
sollevamenti, collettori e condotte				1769803,71		

POT 2005/2007	Sassari (quartieri Li Punti e Latte Dolce)	Eliminazione Anomalie nelle ore di punta e messa in sicurezza in 7 nodi della rete fognaria di Sassari	€ 840.000,00	Disposta la consegna dei lavori	Collaudo 29.08.2020
PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via Cagliari tra via XX settembre e via mazzini	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 50.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via La Marmora tra via xx settembre e via Vittorio emanuele	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 90.000,00	2021	
PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via lo frasso tra xx settembre e vittorio emanuele	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 65.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via Maiorca tratto tra Piazza Civica e Via Misericordia	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 65.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero, Via Principe Umberto (tra via roma e via gilbert ferret)	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 50.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero, Via ly novembre tratto tra XX settembre e Gilbert ferret	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 90.000,00	2021	
PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero, Via ly novembre tratto tra XX settembre e vittorio emanuele	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 90.000,00	2021	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - C. So Angioy	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 168.000,00	Programmato nel IV trimestre 2019	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Alagon	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 19.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Carboni	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	85000	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Carducci	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 49.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Galileo Galilei	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 96.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Le Conce	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 115.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Monti	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 21.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via S. Anna	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 56.000,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Zara	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 39.500,00	2020	
PDI 2019/2021 da tariffa	Uri Via Marconi	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 70.000,00	2020	
	Condotte fognarie		€ 2.058.500,00		
Soggetto responsabile	ABBANOIA				
Soggetti Coinvolti	Comuni				

Risorse e soggetto finanziatore	
Tempi previsti per l'attuazione	2021
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	ABBANOVA SPA Dott. Raimondo Fanari raimondo.fanari@abbanoa.it ; cell 3293740025

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo 2: Riqualificazione territoriale e paesaggistica

Azione n. B1	Messa in sicurezza e bonifica dell'ex Campo Rom Arenosu.				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare, riqualificazione territoriale e paesaggistica.				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento e completamento delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio sito specifico per l'area inquinata. - Restituzione dell'area agli usi legittimi quale parco inserito nel contesto urbano ed integrato nel sistema sentieristico del Parco Naturale Regionale di Porto Conte. 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	1.1 Completamento della Messa in Sicurezza. 1.2 Completamento della Caratterizzazione. 1.3 Completamento dell'Analisi di Rischio. 1.3 Eventuale Bonifica. 1.4 Monitoraggio ambientale.				
Risultati attesi	Restituzione al territorio di una parte di pineta attualmente preclusa perché dichiarata area incompatibile con la destinazione d'uso prevista dalla pianificazione vigente.				
Criticità attese	<ul style="list-style-type: none"> - Ulteriori costi derivanti dalle attività di messa in sicurezza. - Ingenti costi per lo smaltimento dei terreni, in caso di eventuale Bonifica. 				
Risorse Complessive	€ 1.000.000,00 da Ministero dell'Ambiente e RAS attraverso FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) – Patto per la Sardegna.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero nella figura del Sindaco pro tempore, agente su delega della Regione Autonoma della Sardegna in sostituzione dell'Agenzia Laore proprietaria dell'area. Responsabile del procedimento: Ing. Alessandro Azara – a.azara@comune.alghero.ss.it ; 079 99 78 837				

Attività B.1.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> - Gara d'appalto per il completamento delle operazioni di messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio. - Messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio entro il 31.12.2019. - Eventuale bonifica entro il 31.12.2020. - Piano di monitoraggio a far data dalla conclusione delle eventuali attività di bonifica.
Soggetto responsabile	Comune di Alghero, su delega della Regione Autonoma della Sardegna in sostituzione dell'Agenzia Laore proprietaria dell'area
Soggetti Coinvolti	Agenzia Laore in qualità di proprietario dell'area.
Risorse e soggetto finanziatore	€ 1.000.000,00 da Ministero dell'Ambiente e RAS attraverso FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) – Patto per la Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	Entro 31 dicembre 2020 dovranno essere assunte tutte le obbligazioni giuridiche attinenti l'intervento.
Risultati/prodotti attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle concentrazioni delle soglie di contaminazione entro i limiti di legge e comunque entro gli obiettivi indicati nell'analisi di rischio. - Restituzione dell'area agli usi legittimi previsti dalla pianificazione vigente, quale parco inserito nel contesto urbano ed integrato nel sistema sentieristico del Parco Naturale Regionale di Porto Conte.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott.ssa Giovanna Faedda – Ufficio Progettazione Comune di Alghero 0799978501; g.faedda@comune.alghero.ss.it

Azione n. B.2.	TITOLO AZIONE: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale x Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Direttiva acqua				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'eutrofizzazione • Controllo dei processi di interrimento 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	2.1 - Agroforestazione Lagunaggio				
Risultati attesi	Miglioramento qualità delle acque in entrata				
Criticità attese	Necessità di reperire lo spazio tramite acquisizione /esproprio dell'area in area non soggetta a vincoli idrogeologici				
Risorse Complessive	RAS Fondo Sviluppo e Coesione - Azione aree umide - Programmazione territoriale € 500.500,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Azienda speciale Parco di Porto Conte				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività B.2.1	Lagunaggio
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Individuazione di un'area sulla quale realizzare un sistema idraulico per il flusso forzato delle acque reflue depurate a valle del depuratore di Santa Maria La Palma e prima della loro immissione nella laguna del Calich
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Abbanoa, Comune di Alghero, proprietari terreni
Risorse e soggetto finanziatore	€ 500.500,00 – Programmazione territoriale
Tempi previsti per l'attuazione	2019
Risultati/prodotti attesi	Riduzione del carico in arrivo sulla laguna e dell'ipertrofia del Calich
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. B3	Riqualificazione territoriale e paesaggistica				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione di beni ambientali				
Obiettivi	Riqualificare le aree perilacuali e perilacustri				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica x	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	B.3 - Rinaturalizzazione della copertura vegetale				
Risultati attesi	Aree perilacuali riqualificate.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 170.000,00 Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020 Azione pilota T2.1.1. progetto Retralags				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività B.3.1	Rinaturalizzazione della copertura vegetale
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Progettazione del sistema sentieristico della laguna del Calich Interventi silvi colturali atti all'eliminazione delle scarse condizioni di staticità dei fusti e di rimozione delle piante ormai morte.
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Parco di Porto Conte, Comune di Alghero, Agenzia FORESTAS, Agenzia LAORE.
Risorse e soggetto finanziatore	Azione Pilota progetto Retralags - Interreg Marittimo Italia Francia 2014-2020 € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2019
Risultati/prodotti attesi	Fisiologica successione vegetazionale; riqualificazione delle aree perilacuali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Nome e Cognome, Ente, Mail, n° di telefono Antonella Derriu Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

Azione n. B4	Ex officine Fertilia				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Riqualificazione territoriale e paesaggistica Promozione, fruizione e valorizzazione economica della cultura e dei prodotti locali				
Obiettivi	Realizzare una mostra multimediale e rafforzare l'identità di Fertilia, città di fondazione in grado di accogliere e includere esuli istriani e giuliani				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	B4.1 allestimento mostra multimediale B4.2. realizzazione di menu storici realizzati tramite tablet interattivi in grado di comunicare provenienza e qualità degli ingredienti e approfondimenti sulle culture enogastronomiche Triestine, Giuliane, Algheresi e Sarde B4.3. favorire l'accessibilità e la fruizione da parte di persone portatrici di handicap (ridotta mobilità, ipovedenti e ciechi) B4.4 creazione di un info-point che veicoli le offerte del territorio del Nord Sardegna B4.5 strategie di co-marketing con gli altri attrattori turistici del territorio				
Risultati attesi	Riqualificazione di edifici storici dei primi del 900 creazione di offerte turistiche basate sulla valorizzazione delle diverse identità locali Promozione dei prodotti della laguna e dei prodotti locali, attuando una rete con gli imprenditori agricoli che hanno ottenuto il marchio di qualità ambientale dal Parco Regionale di Porto Conte Controllo, pulizia e valorizzazione del ponte romanico di Fertilia				
Criticità attese	Problematiche relative al demanio e alle relative concessioni				
Risorse Complessive	€ 150.000,00 -Progetto finanziato dal I bando RAS CULTUR LAB, per € 120.000. Cofinanziamento da parte della cooperativa sociale € 30.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Solomare Cooperativa sociale arl – tipo B Elena Faustini tel. 079930118 solomare2015@gmail.com				

Attività B.4.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>B4.1 allestimento mostra multimediale</p> <p>B4.2. realizzazione di menu storici realizzati tramite tablet interattivi in grado di comunicare provenienza e qualità degli ingredienti e approfondimenti sulle culture enogastronomiche Triestine, Giuliane, Algheresi e Sarde</p> <p>B4.3. favorire l'accessibilità e la fruizione da parte di persone portatrici di handicap (ridotta mobilità, ipovedenti e ciechi)</p> <p>B4.4 creazione di un info-point che veicoli le offerte del territorio del Nord Sardegna</p> <p>B4.5 strategie di co-marketing con gli altri attrattori turistici del territorio</p>
Soggetto responsabile	Mauro Marca, Cooperativa Solomare arl
Soggetti Coinvolti	<p>Azienda Speciale Parco di Porto Conte</p> <p>Cooperativa pescatori algheresi Il golfo e la laguna</p> <p>Aziende agricole certificate</p>
Risorse e soggetto finanziatore	€ 30.000,00 Cooperativa sociale Solomare arl, € 120.000,00 RAS
Tempi previsti per l'attuazione	Febbraio 2019 - Settembre 2020
Risultati/prodotti attesi	Realizzazione Museo e creazione di percorsi enogastronomici con specie ittiche lagunari e alimenti di qualità locali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Mauro Manca, tel. 079930118 solomare2015@gmail.com

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. B.5.	Dragaggio Porto Canale di Fertilia				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Prevenzione dissesti idrogeologici, mantenimento canale di connessione tra laguna e mare				
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>B.5.1 Caratterizzazione Sedimenti (già realizzata)</p> <p>B.5.2. Progetto preliminare e valutazione d'incidenza presso SVA e Ministero</p> <p>B.5.3 Gara d'appalto per il dragaggio del porto canale e la creazione di 3 metri di fondo in tutto il porto canale. Rimozione di 20.000 m³ di sedimenti, creazione di una vasca di colmata nel porto canale per i 5.000 m³ con tossicità media e riposizionamento di 15.000 m³ oltre le tre miglia nautiche a causa della granulometria non adeguata al ripascimento.</p>				
Risultati attesi	Prevenzione dell'interramento del porto canale				
Criticità attese	Richiesta di ulteriori analisi da parte del Ministero dell'Ambiente, rimodulazione in atto con stralcio dell'ipotesi di realizzazione di un nuovo pontile				
Risorse Complessive	€ 1.000.000,00 RAS, Assessorato lavori pubblici – Servizio Porti Accordo quadro di programma Portualità Turistica Regionale				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Ufficio opere Pubbliche RUP Ingrid Crabuzza i.crabuzza@comune.alghero.ss.it ; 079 9978898				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività B.5	Dragaggio Porto Canale di Fertilia
Unità Paesaggistico ambientali Coste	
Descrizione e articolazione attività	B.5.2. Progetto preliminare e valutazione d'incidenza presso SVA e Ministero (in corso) B.5.3 Gara d'appalto per il dragaggio del porto canale e la creazione di 3 metri di fondo in tutto il porto canale. Rimozione di 20.000 m ³ di sedimenti, creazione di una vasca di colmata nel porto canale per i 5.000 m ³ con tossicità media e riposizionamento di 15.000 m ³ oltre le tre miglia nautiche a causa della granulometria non adeguata al ripascimento.
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	Ministero dell'Ambiente, Regione Autonoma della Sardegna, Genio Civile
Risorse e soggetto finanziatore	€ 943.000,00 per dragaggio, € 57.000,00 per caratterizzazione sedimenti realizzato nel 2018 – Tot. € 1.000.000,00 APQ Portualità turistica Regionale RAS – Assessorato lavori pubblici
Tempi previsti per l'attuazione	Gara d'appalto indetta entro dicembre 2019 Fine lavori entro dicembre 2020
Risultati/prodotti attesi	Ripartire il fondo del porto canale ad un'altezza di 3 metri
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Alghero, Ufficio opere Pubbliche RUP Ingrid Crabuzza i.crabuzza@comune.alghero.ss.it ; 079 9978898

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. B6	Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui del Comune di Olmedo all'impianto di depurazione di Alghero				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi	Dotare il Comune di Olmedo del servizio di depurazione delle acque reflue e mitigare gli attuali effetti eutrofici sulla laguna del Calich				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Convogliamento dei reflui del Comune di Olmedo al depuratore della zona di San Marco ad Alghero.				
Risultati attesi	Miglioramento e efficientamento del sistema depurativo dell'abitato di Olmedo				
Criticità attese	Necessità di VIA				
Risorse Complessive	€ 2.000.000				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Abbanoa				

Attività ES B.6.1..	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Collettamento dei reflui di Olmedo sul Depuratore S. Marco di Alghero
Soggetto responsabile	ABBANOA
Soggetti Coinvolti	ABBANOA - COMUNE DI OLMEDO - COMUNE DI ALGHERO
Risorse e soggetto finanziatore	€ 2.000.000 – risorse A.P.Q. – Il Atto Integrativo
Tempi previsti per l'attuazione	
Risultati/prodotti attesi	Collettamento delle acque reflue del Comune di Olmedo nel Depuratore San Marco di Alghero
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata	Comune di Olmedo Geom. Giovanna Olmeo 079 9019014 areatecnica@comune.olmedo.ss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. B7	Recupero Ambientale-Paesaggistico- Storico area del Parco di Sant'Antonio				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione degli attrattori turistici, ambientali e culturali del territorio - Benessere della persona				
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è quello di riqualificare e riconvertire l'area in chiave paesaggistico-ambientale-economica che a tutt'oggi risulta essere svalutata ed abbandonata, portando all'ottenimento di un angolo verde, incastonato nella macchia mediterranea, nel quale si intrecciano natura, paesaggio, cultura, storia e sport.</p> <p>Muovendosi su questa idea, l'intervento proposto sviluppa e salvaguarda il valore degli elementi e degli spazi naturalmente presenti, improntando l'intervento alla realizzazione di un progetto strategicamente turistico.</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Strutturazione di percorsi di trekking e sportivi multidisciplinari, dotazione di bacheche didattico-espositive, recupero e implementazione del parco giochi, creazione di aree attrezzate e aree confort.				
Risultati attesi	Il risultato a cui si vuole arrivare è creare una valida alternativa per il turista che ama stare all'aria aperta. All'interno del parco quindi si svilupperà un'area che si adatta a qualsiasi esigenza. Famiglie, ragazzi, bambini, disabili e anziani avranno un'area polivalente che assicurerà a tutti occasione di trascorrere una giornata in mezzo alla natura in cui svolgere le attività che preferiscono.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività B.7.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	È prevista la riqualificazione e valorizzazione del Parco S. Antonio. Il recupero ambientale si sposterà con arricchimento del progetto di attività legate a percorsi di Trekking che trasformerà la zona in un museo-laboratorio a cielo aperto nei quali potranno essere installate delle bacheche espositive in legno coperte, poste ad intervalli regolari lungo il tracciato, arricchite di numerose foto, con la descrizione delle essenze erbacce, arbustive e arboree autoctone presenti, richiami all'erboristeria classica e all'antica arte del "curarsi con le essenze spontanee, riferimenti storici alle antiche operazioni di lavaggio della lana e del lino nell'antistante fiume "Carrabosu". Il progetto quindi intende potenziare i percorsi di interesse naturalistico e culturale. Creazione di un percorso della "Salute" a tappe con lo sviluppo di "ginnastica dolce", realizzazione di un percorso per mountain bike per le specialità di ciclo cross e cross country, discipline che non richiedono lo stravolgimento dello stato del suolo e che si adattano alla consistenza naturale del terreno. Recupero e implementazione del parco giochi per bambini, creazione di zone pic-nic, realizzazione di servizi igienici per disabili e bambini muniti di fasciatoio. Si pensa alla creazione delle aree di sosta con l'introduzione di panchine in legno e percorsi che possano facilitare l'accesso all'area a disabili.
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas - Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri - ufficiotecnicoomune.uri.ss.it - 079 4187050

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo 3: Promozione fruizione e valorizzazione economica

Azione n. C1	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLE OPERE REALIZZATE NEL COMPENDIO ITTICO DELLO STAGNO DEL CALICH				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale x					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale				
Obiettivi	Valorizzazione economica dei sistemi lagunari nel rispetto del principio della sostenibilità				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture [X]	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Manutenzione lavoriero in Comune di Alghero – Località Calich.				
Risultati attesi	Ripristino funzionalità opere L'intervento è necessario per: - Ripristinare la funzionalità del lavoriero al fine di permettere l'avvio dell'utilizzo delle opere da parte del concessionario l'allevamento ittico in ambiente controllato. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato € 100.000,00.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra - consorzio.nurra@tiscalipec.it - consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C1.1.	RIPRISTINO FUNZIONALITA' DELLE OPERE
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) acque costiere di transizione	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nel ripristino della funzionalità del lavoriero consistente nell'accurata pulizia dei pilastri fortemente incrostati nella parte immersa, eseguito in acqua da quota media marea (-0,01) a quota media marea (-1,00) esclusivamente da palombaro, compreso anche la pulizia della parte emersa al fine di consentire la regolare posa delle paratoie in vetroresina e delle griglie in alluminio, , compreso l'accumulo di tutto il materiale asportato ed il carico su autocarro, compreso ogni altro onere e magistero, valutato per ciascun pilastro, compreso il carico, ripristino recinzioni, cancelli danneggiati o asportati da estranei, viabilità di accesso oltre a opere difficilmente quantificabili a misura.
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	LAORE
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato € 100.000,00.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di marzo 2019.
Risultati/prodotti attesi	Messa in funzione lavoriero e sua assegnazione
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C2	Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del CALICH				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	TEMATICA TURISMO SOSTENIBILE				
Obiettivi	<p>Sensibilizzare gli stakeholder attraverso la conoscenza della Laguna del Calich</p> <p>Diffondere la conoscenza del sito naturalistico attraverso i canali di informazione della Fondazione Alghero</p> <p>Collaborare alla realizzazione di eventi culturali da realizzarsi nell'area naturalistica e/o negli spazi gestiti dalla Fondazione Alghero</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>1.1 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero</p> <p>1.1.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica</p> <p>1.1.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.)</p> <p>1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu</p> <p>1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti</p> <p>1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi)</p> <p>1.3 Eventi culturali</p> <p>1.3.a Sostegno e co-organizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica</p> <p>1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre</p>				
Risultati attesi	<p>Far conoscere l'area naturalistica ad un maggior numero di utenti e potenziali sostenitori</p> <p>Sensibilizzare il maggior numero di persone sull'importanza dell'area, sulle sue potenzialità e sulla necessità di doverla preservare</p>				
Criticità attese	Una volta concluso il progetto Retralags potrebbe venir meno l'attenzione al progetto mancando un gruppo di lavoro che porti avanti le azioni precedente intraprese. La carenza di fondi potrebbe impedire la stampa di materiali e/o la realizzazione di eventi volti a valorizzare l'area naturalistica				
Risorse Complessive	Attualmente non sono state impegnate risorse economiche sul progetto. Sono invece a disposizione 6 operatori dell'ufficio turistico (comprese le due aree decentrate di Fertilia e Santa Maria La Palma) e 1 operatore informatico per la parte Web che possono collaborare alla promozione delle azioni/attività. Inoltre sono disponibili attrezzature e spazi eventi, convegni e mostre che sono quantificabili anch'essi come risorse da mettere a disposizione del progetto.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C2.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) www	
Descrizione e articolazione attività	<p>1.2 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero</p> <p>1.2.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica</p> <p>1.2.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.)</p> <p>Gli obiettivi che la fondazione si prefigge di perseguire mirano a trasformare il turismo nel volano dell'economia locale. La mission che ispira la META incarna perfettamente la formula "identità e turismo" e richiede l'indispensabile collaborazione della capacità professionale dell'ufficio turistico nell'ambito di questo progetto di lungo termine.</p> <p>Ancora una volta l'ufficio turistico è chiamato a ricoprire il ruolo chiave di contatto con il pubblico, confermandosi il biglietto da visita della città di Alghero.</p> <p>In virtù di questa sua veste di rappresentatività e di comprovata esperienza nell'approccio con gli utenti di qualsiasi provenienza, nel 2017 l'amministrazione comunale attribuisce all'ufficio turistico un ulteriore incarico, quello di gestione dell'utenza locale. Nasce così InfoAlghero, un servizio polifunzionale di informazione turistica, comunicazione e relazione con il pubblico.</p> <p>L'ufficio turistico di Alghero si è contraddistinto per la sua attività nel porsi come vero e proprio punto di riferimento delle richieste informative e delle necessità dei cittadini-visitatori.</p> <p>L'ufficio InfoAlghero è quindi il luogo naturale di ascolto, di recepimento delle domande e di risposta alle richieste dei turisti-cittadini. Nasce così un filo diretto tra cittadini e pubblica amministrazione che mira a saldare il legame essenziale tra la città ed i suoi cittadini in un'ottica di collaborazione reciproca. Presso la sede della Fondazione Meta è presente l'Ufficio di Informazione e Accoglienza turistica, primo punto di contatto per l'utenza turistica presente in città. L'ufficio fornisce ogni tipo di informazione relativa al territorio, ai servizi urbani e extraurbani per la mobilità, alle attrazioni turistiche e ai servizi del settore ricettivo sia cittadini che extracittadini, oltre al materiale informativo cartaceo.</p> <p>1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu</p> <p>1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti</p> <p>1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi)</p> <p>All'interno del portale di informazione turistica del territorio di Alghero verrà creata una sezione apposita dedicata al progetto ed alle attività che si succederanno attorno alla laguna.</p> <p>La struttura della sezione sarà la seguente:</p> <p>Home Page: doppio richiamo al progetto con una sezione in blocco fisso e una sezione nel menu a tendina all'interno della sezione ALGHERO</p> <p>Cliccando il banner si accede alla sezione dedicata, all'interno della quale sarà presente la sintesi del progetto e un richiamo cliccabile delle macro aree del progetto.</p> <p>Le pagine saranno anche collegate alla AlgheroApp interconnessa con il sito web istituzionale.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

	<p>Gli operatori della Fondazione potranno caricare contenuti, immagini, video, news e qualsiasi informazione si riterrà opportuno in tempo reale al fine di promuovere le diverse azioni che compongono il progetto e/o che interessano di diversi soggetti coinvolti nel contratto di laguna.</p> <p>1.3 Eventi culturali</p> <p>1.3.a Sostegno e organizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica</p> <p>1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre</p> <p>La fondazione organizza circa il 75% degli eventi culturali della Città di Alghero, dai 70 ai 120 eventi all'anno, e sicuramente organizza gli eventi più importanti.</p> <p>Inoltre la Fondazione gestisce 2 sale convegni e gran parte delle attrezzature necessarie alla organizzazione di eventi di qualsiasi genere che potrebbero essere organizzati con in partner di progetto.</p> <p>Infine ha a sua disposizione diversi spazi espositivi attrezzati per l'esposizione di mostre culturali legati alla tematica della laguna ed alla sua preservazione.</p>
Soggetto responsabile	Dott. Paolo Sirena
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Camera di Commercio, Operatori Turistici, Associazioni Culturali
Risorse e soggetto finanziatore	<p>Attualmente non sono state impegnate risorse economiche sul progetto.</p> <p>Sono invece a disposizione 6 operatori dell'ufficio turistico (comprese le due aree decentrate di Fertilia e Santa Maria La Palma) e 1 operatore informatico per la parte Web che possono collaborare alla promozione delle azioni/attività. Inoltre sono disponibili attrezzature e spazi eventi, convegni e mostre che sono quantificabili anch'essi come risorse da mettere a disposizione del progetto.</p>
Tempi previsti per l'attuazione	A partire dal 2019
Risultati/prodotti attesi	<p>Video promozionali (documentari, teaser, spot)</p> <p>Cartine dell'area naturalistica</p> <p>Dépliant, cataloghi</p> <p>Reportage fotografici</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C3	Azione pilota RETRALAGS: allevamento di molluschi bivalvi (mitili e ostriche concave) presso la laguna Calich				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare, promozione fruizione e valorizzazione economica della laguna				
Obiettivi	Sperimentazione allevamento in estensivo di molluschi bivalvi Realizzare un report scientifico a firma congiunta AGRIS, ARPAS, UNISS Realizzare, in occasione del convegno finale del progetto RETRALAGS, una sessione dedicata alla blue economy in collaborazione con LAORE				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Determinazione delle caratteristiche di lunghezza, peso totale, peso totale sgocciolato, peso della parte molle e peso della conchiglia di mitili e ostriche concave. Determinazione degli inquinanti abiotici e biotici negli animali Determinazione degli inquinanti abiotici e biotici nella matrice acqua				
Risultati attesi	Valutazione della capacità produttiva della laguna in termini di accrescimento di molluschi bivalvi per la sua valorizzazione produttiva e stima del ruolo dei filtratori come competitori alle alghe nell'utilizzo dei sali disciolti.				
Criticità attese	Problematiche ambientali, furti				
Risorse Complessive	€ 40.000,00 Azione pilota T2.1.2. del progetto Retralags				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, ufficio progettazione Dott.ssa Giovanna Faedda 079 9978551 - g.faedda@comune.alghero.ss.it				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) aree umide di transizione	
Descrizione e articolazione attività	<input type="checkbox"/> redazione di protocollo d'intesa <input type="checkbox"/> sperimentazione annuale a cura di AGRIS ARPAS UNISS <input type="checkbox"/> Attività di educazione ambientale e alimentare a cura del Parco Regionale di Porto Conte con il coinvolgimento dell'NIS Piazza Sullis di Alghero (Alberghiero) <input type="checkbox"/> Comunicazione scientifica dei risultati dell'azione pilota <input type="checkbox"/> Realizzazione del Convegno finale del progetto Retralags con approfondimenti sul opportunità offerte dalla blue economy in collaborazione con LAORE
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	AGRIS, ARPAS, UNISS, LAORE, Parco Naturale Regionale di Porto Conte, cooperativa pescatori algheresi "il golfo e la laguna"
Risorse e soggetto finanziatore	€ 40.000,00 UE Interreg, Marittimo Italia Francia 2014-2020 Retralags
Tempi previsti per l'attuazione	Dicembre 2018 - aprile 2020 (16 mesi)
Risultati/prodotti attesi	Report scientifico congiunto , convegno
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Elena Riva, settore progettazione Comune di Alghero e.riva@comune.alghero.ss.it ; 0799978606; cell 3272934878

Azione C4	TITOLO AZIONE: Promozione, fruizione e valorizzazione economica				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione patrimonio naturalistico				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere la popolazione locale, i turisti, le scuole • Valorizzare dal punto di vista economico la laguna • Rafforzare i legami degli attori della produzione con il mondo della ricerca • Promuovere il consumo responsabile delle specie ittiche locali 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica x	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	C.1 - Fruizione naturalistica ed educazione ambientale C.2 - Fruizione sportiva C.3 - Promozione e fruizione sociale e ludico creativa				
Risultati attesi	Maggiore informazione e sensibilizzazione di abitanti e turisti sulla laguna del Calich; maggiore consapevolezza e consumo di specie ittiche "neglette"; implementare la produttività economica della laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 20.000,00 Attività di comunicazione ed educazione ambientale azione pilota T2.1.1. Interreg Marittimo Italia Francia 2014-2020 RETRALAGS				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

Azione n. C5	TITOLO AZIONE				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>	Alla scoperta del Calich Potenziamento della promozione e fruizione naturalistico-ambientale della Laguna del Calich				
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione turistica culturale naturalistica della Laguna				
Obiettivi	Migliorare la conoscenza della valenza dal punto di vista storico, ambientale e culturale della laguna Favorire una fruizione sostenibile Potenziare gli effetti dell'azione pilota in capo al Parco di Porto Conte				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>ES 1.1 Attività di promozione attraverso l'inserimento nell'offerta turistica di fruizione del Parco della possibilità di effettuare visite sostenibili di osservazione e conoscenza dell'ambiente e dell'avifauna locale nei percorsi di fruizione che verranno realizzati a beneficio dei turisti e visitatori locali. Si prevede l'inserimento delle proposte di visita all'interno del programma generale delle visite del Parco</p> <p>ES 1.2 Accompagnamenti di visitatori nei percorsi con illustrazione delle caratteristiche ambientali (in particolare dell'avifauna), storiche, archeologiche dell'area e sensibilizzazione rispetto alle criticità ambientali dell'area</p>				
Risultati attesi	Maggiore attenzione da parte dei fruitori (sia locali che turisti) rispetto all'area lagunare e al suo valore dal punto di vista ambientale e culturale Diversificazione della fruizione turistica, rispetto alle aree di maggiore pressione antropica				
Criticità attese	Possibile maggiore pressione antropica che si cercherà di minimizzare attraverso l'uso dei sentieri consentiti, dei capanni di avvistamento e dell'attenzione rispetto al comportamento da tenere lungo i percorsi				
Risorse Complessive	Le attività previste rappresentano un'evoluzione dell'attività di sensibilizzazione e accompagnamento che le guide di Exploralghero già svolgono nel territorio del Parco				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Società Cooperativa Exploralghero Carmelanna Zidda info@exploralghero.it 331 3400862, 3291984540				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C5.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione attività e percorsi di fruizione sostenibile della laguna - Approfondimento delle caratteristiche ambientali e culturali dell'area - Inserimento delle schede di descrizioni degli itinerari nel programma di fruizione più generale del Parco - Diffusione delle proposte nei siti web e canali social della cooperativa - Programmazione delle uscite - Accompagnamenti e visite guidate nell'area
Soggetto responsabile	Società Cooperativa Exploralghero
Soggetti Coinvolti	Associazioni ambientaliste (LIPU, Legambiente)
Risorse e soggetto finanziatore	Risorse interne alla cooperativa
Tempi previsti per l'attuazione	Sostenibili nel breve termine, attivabili alla realizzazione della sentieristica dedicata (Azione pilota: percorsi tematici)
Risultati/prodotti attesi	v. sopra
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Carmelanna Zidda Società Cooperativa Exploralghero carmelanna@exploralghero.it info@exploralghero.it 329 1984540

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione C6	Promozione, fruizione e valorizzazione economica dell'azienda speciale Parco di Porto Conte				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X	Conte				
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e sfruttamento sostenibile delle risorse				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere la popolazione locale, i turisti, le scuole - Valorizzare dal punto di vista economico la laguna - Rafforzare i legami degli attori della produzione con il mondo della ricerca - Promuovere il consumo responsabile delle specie ittiche locali - Acquisire maggiori informazioni e dati sulla qualità biologica delle acque della laguna - Completare il sistema di fruizione della laguna 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	C.1 - Completamento del sistema di sentieristica della laguna del Calich C.2 - Fruizione sportiva C.3 - Promozione e fruizione sociale e ludico creativa C.4 - Attività di pesca C.5 - Attività itturistica C.6 - Attività di molluschicoltura				
Risultati attesi	Maggiore informazione e sensibilizzazione di abitanti e turisti sulla laguna del Calich; maggiore consapevolezza e consumo di specie ittiche "neglette"; implementare la produttività economica della laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS, programmazione territoriale € 439.235,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

<p>Azione C7</p>	 <p>Io ci tengo a... <i>imparare a "guidare la natura lasciandosi guidare" (Edgar Morin)</i></p>
<p>Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/></p>	<p>Politiche di educazione al territorio, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Educazione all'ambiente e al territorio per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. ◆ Educazione permanente alla sostenibilità per i cittadini adulti. ◆ Formazione degli amministratori, degli agricoltori e dei tecnici che operano in contesti ambientali. <p>Io ci tengo a..., partendo da tre mostre itineranti, desidera aiutare i cittadini di tutte le età a percorrere brevi itinerari di conoscenza del territorio e delle dinamiche ecologiche cui esso obbedisce. Le azioni proposte, oltre che dare la coscienza del reale assetto idrogeologico delle aree abitate, sollecitano la percezione di vivere in territori che ancora conservano la possibilità di ripristinare la biodiversità perduta, per restituire la fierezza dell'essere parte e custodi di paesaggi di rara bellezza.</p>
<p>Finalità e Obiettivi generali</p>	<p>Finalità: Rendere consapevoli i cittadini di tutte le età e i loro amministratori dell'importanza delle coperture vegetazionali autoctone per migliorare il clima, proteggere i suoli, conservare il paesaggio ed evitare il dissesto idrogeologico.</p> <p>Obiettivi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ sensibilizzare tutti i cittadini, da quelli in età scolare a chi ha raggiunto la terza età, sull'importanza delle coperture arboree nella prevenzione del degrado dei suoli e dei disastri ambientali (sterilizzazione, desertificazione, diminuzione della biodiversità autoctona, frane, allagamenti, ...); ◆ informare tutti i cittadini sulle caratteristiche della flora mediterranea che in Sardegna, attraverso i tanti endemismi, raggiunge picchi di biodiversità che la rendono preziosa a livello planetario; ◆ stimolare la conoscenza delle caratteristiche dei diversi tipi di vegetazione, dagli ecosistemi di macchia a quelli ripariali, per migliorare la consapevolezza della complessità ambientale e della sua fragilità; ◆ fornire alle scuole strumenti concreti che possano concorrere ad una efficace e piacevole didattica del territorio; ◆ educare le famiglie alla cura del loro territorio attraverso mostre, conversazioni interattive, passeggiate urbane ed extraurbane con tecnici dell'ambiente; ◆ informare tutti i cittadini, in particolare gli agricoltori, delle conseguenze negative sulla sicurezza del territorio abitativo, sulla biodiversità locale, sui suoli e sulle aree boscate, di pratiche non ecosostenibili; ◆ informare sui pericoli dell'introduzione, volontaria o involontaria, di specie alloctone invasive (ailanto, fico degli ottentotti, robinia, ... cinghiale orientale, minilepre) che creano seri pericoli alla flora e alla fauna mediterranee originarie e in particolare agli endemismi sardi; ◆ coinvolgere amministratori, uffici tecnici comunali, vivaisti e commercianti di piante perché nei giardini pubblici e privati vengano definitivamente abolite le piantumazioni di specie alloctone invasive, e limitate le alloctone in generale per favorire la conservazione dei paesaggi originari.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X <ul style="list-style-type: none"> ◆ Informare i cittadini, attraverso mostre, conversazioni interattive e brevi escursioni sul campo, dell'importanza delle coperture arboree nel contrasto del dissesto idrogeologico; ◆ costruire, insieme ai cittadini e alle scuole secondarie di secondo grado, una sorta di vademecum comportamentale, lo ci tengo ai miei paesaggi, perché gli abitanti dei diversi territori possano essere essi stessi gli artefici della conservazione della stabilità dei suoli, della biodiversità autoctona e dei paesaggi originari. 	Pressione antropica X <ul style="list-style-type: none"> ◆ Contribuire alla "restituzione", da parte degli abitanti delle aree urbanizzate, di lembi di territorio alle specie selvatiche, attraverso l'adozione di comportamenti che "invoglino" le specie floristiche spontanee e la fauna "amica" a collaborare con gli abitanti di paesi e città, limitando le specie sinantropie indesiderate e rendendo climaticamente più vivibili i centri urbani. 	Produzione agricola e zootecnica X <ul style="list-style-type: none"> ◆ Informare delle conseguenze negative sulla sicurezza del territorio abitativo, sulla biodiversità locale, sui suoli e sulle aree boscate di pratiche ancora considerate "tradizionali", come dare fuoco alle stoppie e alle cunette; ◆ informare sui pericoli dell'introduzione, volontaria o involontaria, di specie alloctone invasive e stimolare l'uso di cultivar locali per la conservazione della biodiversità domestica; ◆ costruire, insieme ad agricoltori e vivaisti, un "vademecum comportamentale", lo ci tengo al mio territorio, perché chi si occupa di coltivazioni a qualsiasi livello, possa essere l'artefice della conservazione della stabilità dei suoli, della biodiversità autoctona e dei paesaggi originari. 	Infrastrutture <ul style="list-style-type: none"> □ 	Criticità ambientali <ul style="list-style-type: none"> □
Attività proposte	<p>Tutte le attività proposte prendono il via da tre mostre itineranti, che svolgono funzioni differenti nell'approccio alla comunicazione territoriale. Le installazioni, pensate come strumenti utili ad indirizzare ad una più attenta lettura del territorio, aiutano a meglio comprendere la sua fragilità e ispirano riflessioni che dovrebbero favorire la costruzione di paesaggi più consapevoli.</p> <p>Quattro incontri seminariali interattivi di tre ore, organizzati con tecniche di partecipazione e discussione coinvolgenti, democratiche e creative, quali il Metaplan e il Green World Café, per trattare tematiche o scegliere delle idee in modo divertente ed efficace. Gli incontri, che verranno tenuti da esperti di EARTH GARDENERS e tecnici forestali e ambientali, riguarderanno le tematiche espresse dagli obiettivi generali e specifici e saranno dedicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado - lo ci tengo alla scuola; ◆ docenti della scuola secondaria di secondo grado - lo ci tengo ai giovani; ◆ famiglie, cittadini e associazioni - lo ci tengo ai miei paesaggi; ◆ amministratori, agricoltori e tecnici del vivaismo - lo ci tengo al mio territorio. <p>Ciascun incontro può accogliere un massimo di 20 persone; nel caso ci fossero più iscritti, sarà raddoppiato. Nel corso degli incontri si avvierà la raccolta di suggerimenti e nozioni che comporranno i due Vademecum comportamentali.</p> <p>Quattro passeggiate in aree urbane ed extraurbane insieme a tecnici dell'ambiente che hanno già collaborato agli incontri, per individuare le criticità ambientali e ipotizzare soluzioni e comportamenti utili a correggere abitudini che stanno avviando processi di degrado territoriale o ad evitare per il futuro tali problemi. Le passeggiate seguiranno di pochi giorni gli incontri e saranno fruite dagli stessi utenti che vi avranno preso parte: due per i docenti; una per famiglie e associazioni; una per amministratori, agricoltori e vivaisti. Durante le passeggiate verrà completata la raccolta di suggerimenti e nozioni che comporranno i due Vademecum comportamentali.</p> <p>Due riunioni di redazione per i due vademecum comportamentali. Vi prenderanno parte rappresentanti del Comitato Tecnico-Istituzionale e della Segreteria Tecnica della rete territoriale RETRALAGS, le associazioni locali e nazionali e quanti vorranno contribuire alla stesura di questi semplici "prontuari", che saranno poi realizzati in formato elettronico dagli esperti di EARTH GARDENERS. Durante le riunioni saranno decise anche le strategie di diffusione delle pubblicazioni.</p> <p>Due eventi pubblici della durata di tre ore. Il primo per presentare "lo ci tengo a..." e il secondo per presentare i vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio che rappresentano il lavoro svolto.</p>				
Risultati attesi	<p>lo ci tengo a... è un progetto apparentemente molto "semplice": una serie di laboratori e di passeggiate che si susseguono o si rincorrono senza problemi. Ma tutte le azioni che questa proposta mette in campo per rendere concreti gli obiettivi che si propone, sono di tipo educativo, quindi complesse.</p> <p>Le metodologie, ormai ampiamente sperimentate dai nostri progetti, di "insegnare divertendo", sostengono in modo essenziale il raggiungimento di una consapevolezza diffusa in grado di attivare comportamenti sostenibili.</p> <p>Da questo percorso ci attendiamo soprattutto <i>un nuovo modo di guardare e di guardarsi</i>. Guardarsi non solo intorno in cerca di paesaggi nuovi che somiglino a quelli antichi, ma guardare meglio se stessi dentro questi ambienti, a volte tanto straziati da non essere più riconoscibili.</p>				

Criticità attese	La criticità maggiore di questo genere di proposte consiste nella resilienza comportamentale da parte delle persone coinvolte. Il radicale cambio di molte abitudini consolidate comporta la messa in discussione di parte della propria filosofia di vita. Di qui la complessità e la delicatezza del percorso proposto per cercare di invertire seriamente una tendenza che può rivelarsi suicida per l'economia e l'ecologia dei territori, sia a livello locale che planetario. Per questa ragione lo ci tengo a... viene realizzato con tecniche di comunicazione maieutica di ispirazione montessoriana, che servono a fare sì che siano gli stessi partecipanti a raggiungere, discutendo delle proprie abitudini, una maggiore consapevolezza sulle conseguenze ambientali delle loro azioni e siano spinti ad assumere comportamenti ecosostenibili.
Risorse complessive	EARTH GARDENERS, gli enti, le associazioni e le persone che concorreranno alla realizzazione della proposta forniranno a titolo gratuito le loro competenze e il loro lavoro per tutte le azioni e i materiali descritti. lo ci tengo a... dal punto di vista finanziario non graverà in alcun modo su RETRALAGS. Verrà chiesta ai soggetti che compongono la Rete una collaborazione su base volontaria per arricchire l'offerta informativa e formativa che lo ci tengo a... propone. I materiali che verranno utilizzati durante il percorso proposto sono stati realizzati da EARTH GARDENERS, che li metterà a disposizione degli utenti a titolo gratuito. I materiali prodotti durante le attività saranno messi a disposizione in formato elettronico.
Soggetto coordinatore della proposta	EARTH GARDENERS, associazione no profit. L'Associazione coordinerà la proposta in sintonia con gli altri soggetti della Rete RETRALAGS e in armonia con gli obiettivi che la stessa Rete si pone.

Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	La Laguna del Calich e il suo bacino imbrifero , quindi i territori dei comuni che di esso fanno parte.
Articolazione delle attività proposte e descrizione dei materiali	<p>Le attività previste in lo ci tengo a... si sostanzieranno in quattro fasi:</p> <p>Le mostre sono frutto di una collaborazione fra la rete di professionisti di EARTH GARDENERS e la cartotecnica ONDULOR di Oristano.</p> <p>1^ fase - progettazione delle diverse attività, loro scansione temporale e presentazione delle stesse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Costituzione di un gruppo di lavoro comprendente: elementi della Rete RETRALAGS e degli enti interessati alle tematiche in essere; membri delle associazioni che vorranno partecipare; docenti delle scuole residenti nei comuni aderenti a Retralags. Il coinvolgimento di tutti gli attori nella fase di preparazione del percorso informativo e formativo renderà lo stesso più pertinente alle esigenze dei fruitori. Il gruppo deciderà: <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di metodologie da adottare durante gli incontri; • i luoghi da percorrere durante le passeggiate; • le norme comportamentali che si intendono evidenziare nei Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio; • il calendario delle attività e degli spostamenti delle Mostre Itineranti; • date e modalità di svolgimento e realizzazione dei due eventi. 2) Evento di presentazione di lo ci tengo a... <p>2^ fase - realizzazione delle attività:</p> <p>Le attività verranno scandite, per ciascun gruppo di utenti, in modo che i diversi passi del percorso non vengano realizzati in modo diluito nel tempo. Lasciar trascorrere fra le diverse attività più di una settimana potrebbe significare perdere l'efficacia delle metodologie applicate. Il percorso informativo e formativo, per ogni gruppo di utenti, si svolgerà in tre atti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incontro seminariale interattivo della durata di tre ore. L'incontro inizierà con una introduzione di circa mezz'ora che, utilizzando le Mostre itineranti, servirà a mettere in campo le tematiche da affrontare. Seguirà un'attività di riflessione, discussione e scelta delle idee che verranno utilizzate per redigere i Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio;

La coopération au coeur de la Méditerranée

	<p>2) <u>utilizzo delle Mostre Itineranti</u> da parte degli utenti per le loro azioni educative o informative. In media ciascun tipo di utente potrà avere a disposizione le Mostre per un mese circa.</p> <p>3) <u>passeggiata in area urbana ed extraurbana</u> della durata di tre ore. La passeggiata, fatta dopo pochi giorni dall'incontro seminariale interattivo, prevede alla luce dei risultati emersi, una lettura critica delle aree abitative in cui vivono i partecipanti. Le ulteriori riflessioni e le conseguenti proposte di superamento delle problematiche accertate verranno, ancora una volta, ad arricchire i due Vademecum.</p> <p>3^ fase - redazione dei Vademecum <u>Io ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio</u>:</p> <p>Questa fase inizia con due riunioni, una per ciascuno dei Vademecum, che decideranno la struttura delle due pubblicazioni e termina con la redazione delle medesime. Alle riunioni potrà partecipare chiunque lo desideri. Proponiamo che i Vademecum siano pubblicati sui siti di RETRALAGS e di EARTH GARDENERS e poi diffusi via Internet.</p> <p>4^ fase - evento di presentazione dei risultati di <u>Io ci tengo a...</u>:</p> <p>L'evento comprenderà un resoconto pubblico di quanto attuato e la presentazione dei Vademecum <u>Io ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio</u>.</p> <p>I materiali:</p> <p>I materiali su cui <u>Io ci tengo a...</u> conta per avviare le tematiche in discussione sono tre Mostre Itineranti, facilmente trasportabili perché costituite da tre piramidi di cartone, materiale riciclato e riciclabile, realizzate da EARTH GARDENERS in collaborazione con la cartotecnica ONDULOR di Oristano. Le immagini in calce a questa scheda mostrano le tre piramidi, due a base quadrata e una a base pentagonale. Svolgono funzioni differenti nell'approccio alla comunicazione territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Alberi contro il dissesto si interessa ai gravi danni che la mancanza di vegetazione, dovuta a incendi e tagli indiscriminati, causa a uomini e cose. Contiene semplici principi di gestione territoriale, in grado di eliminare le cause più frequenti di dissesto idrogeologico. ◆ La Macchia Mediterranea: gli adattamenti della flora focalizza l'interesse dei fruitori sulle strategie che questa preziosa formazione vegetale ha messo in atto evolvendosi. Un modo per invitare all'osservazione minuta della vegetazione che vive sul nostro territorio, per capire quanto danno possano causare ai paesaggi mediterranei le introduzioni di piante aliene. ◆ Il prato delle meraviglie, comparando un prato all'inglese con un prato naturale, suggerisce comportamenti che possono fare anche del più piccolo giardino un luogo di meraviglie per chi lo allestisce e lo frequenta e un rifugio sicuro per tutti quegli animaletti utili e graziosi che l'agricoltura industriale stermina. La lettura di due QrCode presenti su alcuni pannelli della mostra, permette di attivare sugli smartphone due video di animazione adatti a bambini dai 6 agli 11 anni.
<p>Soggetto responsabile</p>	<p>EARTH GARDENERS, associazione no profit.</p> <p>EARTH GARDENERS è un'associazione a carattere europeo, con sede a Sassari, fondata nel febbraio 2017 da quattordici soci residenti in tutta Italia.</p> <p>L'Associazione agisce per la conservazione della biodiversità negli ambienti originari e la salvaguardia delle culture locali. Sostenibilità ecologica e diritti umani sono lo sfondo su cui vengono tessuti gli eventi e le azioni promosse dall'Associazione.</p> <p>Nella convinzione che solo una visione complessiva dell'ambiente permette di affrontare più efficacemente le attuali problematiche ambientali, l'Associazione connette punti di vista diversi e complementari per chiarire ed evidenziare i nessi tra le questioni ecologiche e i diversi approcci culturali.</p> <p>Per raggiungere i suoi obiettivi di conoscenza e cura del Pianeta, EARTH GARDENERS ritiene prioritaria una corretta divulgazione scientifica e culturale. EARTH GARDENERS attua i suoi obiettivi attraverso laboratori, conversazioni, seminari, mostre, animazioni, escursioni, pubblicazioni, applicazioni multimediali, sito web, presenza sui social.</p>
<p>Soggetti coinvolti</p>	<p>La LIPU Sardegna è stata coinvolta nella formulazione della proposta. Sarà lieta di mettere a disposizione le sue competenze per la realizzazione di tutte le attività proposte.</p> <p>L'associazione MUSICA NOA di Sassari, importante punto di riferimento per la cultura del nord Sardegna, interverrà durante gli incontri per suggerire testi scelti in base alle fasce di utenza interessate e alle tematiche che verranno approfondite in ciascun incontro. Lo farà attraverso schede opportunamente redatte dai suoi esperti.</p> <p>La Libreria MESSAGGERIE SARDE di Sassari mette a disposizione i suoi locali per ospitare gli incontri (già previsti o decisi in corso d'opera) e le Mostre Itineranti.</p> <p>Nel caso <u>Io ci tengo a...</u> venga reso operativo, sarà chiesto un incontro alla rete RETRALAGS e agli enti che possono dare un contributo negli ambiti tematici indicati, per costruire con loro il percorso educativo.</p> <p>Sarà altresì rilevante coinvolgere in fase organizzativa le scuole che vorranno aderire a <u>Io ci tengo a...</u>. Crediamo comunque, per la lunga esperienza maturata negli anni, che questo genere di proposte siano sempre ben accolte, perché aiutano i docenti nel collegare il lavoro svolto in aula con quello territoriale.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Risorse e soggetto finanziatore	<p>Come già esposto alla voce "Risorse complessive", lo ci tengo a... non necessita di finanziamenti per la realizzazione delle attività e dei materiali che propone. EARTH GARDENERS dispone delle competenze e dei materiali per sostenere l'intera proposta.</p> <p>Per i rimborsi delle spese sostenute per la movimentazione delle mostre e gli spostamenti degli esperti coinvolti nelle azioni, saranno chiesti all'utenza piccoli contributi, per un massimo di tre euro a testa.</p>
Tempi previsti per l'attuazione	<p>Per attuare lo ci tengo a... sono previsti 8 mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ 1 mese per la 1^a fase ◆ 5 mesi per la 2^a fase ◆ 1 mese per la 3^a fase ◆ 1 mese per la 4^a fase <p>In caso di adozione della proposta, si prevede di iniziare a metà settembre, per evitare la frammentazione delle azioni e l'attenuazione della loro efficacia nel caso le attività dovessero protrarsi durante i mesi estivi.</p>
Risultati/prodotti attesi	<p>Le metodiche che utilizza lo ci tengo a..., danno ottimi risultati perché rendono positiva la comunicazione, permettendo all'operatore di aiutare l'utente a scoprire da solo le innumerevoli cose che "non vedeva" in un ambiente in cui pure si muove quotidianamente. Il nuovo sguardo acquisito stimola nei cittadini l'ambizione di poter migliorare il luogo di cui sono parte integrante.</p> <p>Accanto a questi elementi si colloca un ulteriore elemento molto significativo: la possibilità che gli amministratori, i docenti, i cittadini, le famiglie, gli agricoltori coinvolti diventino, a loro volta, fonte di suggerimenti ed esperienze per altri, capovolgendo i vecchi paradigmi della didattica e dell'informazione lineare e approdando al nuovo concetto di reti informative e formative.</p> <p>I prodotti tangibili, che possono essere considerati una sorta di verifica del percorso proposto, sono rappresentati dai Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio.</p>
Scheda compilata da	<p>Anna Lacci, presidente dell'associazione proponente EARTH GARDENERS</p> <p>info@earthgardeners.it; 3494645393</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C8	Classificazione delle acque ai fini produttivi ai sensi della D.G.R. n°26/9 del 3 giugno 2009 (classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi e delle zone di produzione degli echinodermi, dei tunicati e dei gasteropodi marini vivi - criteri per la classificazione - approvazione linee guida regionali)				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Sicurezza alimentare e controllo della qualità del prodotto				
Obiettivi	Classificare le acque della laguna del Calich ai fini produttivi e identificare le modalità di stabulazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	1. Individuazione delle aree produttive da classificare 2. Redazione relazione preliminare e domanda di classificazione delle acque a RAS (servizio pesca e acquacoltura) 3. sopraluogo e identificazione della zona da classificare e delle specie (Mitilus spp, Crassostea gigas, Ostrea edulis) 4. realizzazione della stazione sperimentale 5. Analisi delle acque e sull'animale 6. Definizione della classe di qualità delle acque 7. Avvio delle attività di produzione e commercializzazione				
Risultati attesi	Incrementare la produttiva la laguna del Calich attraverso la diversificazione delle merci prodotte (pesci e molluschi)				
Criticità attese	Controllo del territorio per prelievi abusivi delle risorse biologiche				
Risorse Complessive	€ 10.000,00 Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Ferruccio Caned Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna				

Attività C8.1	Area umida di transizione
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) www	
Descrizione e articolazione attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle aree produttive da classificare 2. Redazione relazione preliminare e domanda di classificazione delle acque a RAS (servizio pesca e acquacoltura) 3. Sopralluogo e identificazione della zona da classificare e delle specie (Mitilus spp, Crassostea gigas, Ostrea edulis) 4. realizzazione della stazione sperimentale 5. Analisi delle acque e sull'animale 6. Definizione della classe di qualità delle acque 7. Avvio delle attività di produzione e commercializzazione
Soggetto responsabile	Dott. Fabio Cotogni, Cooperativa Vivarium, Via Torricelli 13 Alghero - tel. 3382264713 - mail coop.vivarium@gmail.com ; coop.vivarium@pec.it
Soggetti Coinvolti	Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna Cooperativa Vivarium Comune di Alghero, Corpo Baracellare del Comune di Alghero, Azienda speciale Parco di Porto Conte, ASL, Istituto zooprofilattico, Università di Sassari , RAS
Risorse e soggetto finanziatore	€ 10,000,00 autofinanziati dalla Rete contratto Joccura
Tempi previsti per l'attuazione	Dal marzo 2019 a giugno 2020
Risultati/prodotti attesi	Classificazione acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Ferruccio Caneo, Cooperativa Pescatori Algheresi Il Golfo e la laguna - 3408303401; calik.golfoelaguna@gmail.com ; calik.golfoelaguna@pec.it ;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C9	“LOS CALIGAIOS DE SANT JALMÍ”				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	INCREMENTARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ UMANE ESERCITATE NELLA LAGUNA, GLI ASPETTI STORICI, CULTURALI E LINGUISTICI				
Obiettivi	PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ ESERCITATE DAI PESCATORI NELLA LAGUNA DEL CÀLIC, DEI RELATIVI TOPONIMI, DELLA FAUNA E DELLA FLORA, DELLE TECNICHE DI PESCA				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	CENSIMENTO DEI TOPONIMI STORICI, DELLA FAUNA E DELLA FLORA; DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PESCA EFFETTUATE IN PASSATO ED ATTUALMENTE NELLA LAGUNA DEL CÀLIC.				
Risultati attesi	MAGGIORE SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ ALGHERESE E DEI VISITATORI NEI CONFRONTI DEI LEGAMI STORICO-CULTURALI FRA LA CITTÀ DI ALGHERO E LA LAGUNA DEL CÀLIC				
Criticità attese					
Risorse Complessive					
Soggetto Coordinatore dell'azione	OMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, STEFANO CAMPUS Tel. 347 9381764- omnium.alguer@gmail.com				

Attività C9.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>LA CREAZIONE, ALL'INTERNO DEL SITO WEB DI ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER DI UNA SEZIONE DEDICATA ALLA LAGUNA DEL CÀLIC CHE CONTENGA LA PUBBLICAZIONE IN TRE LINGUE (CATALANO DI ALGHERO, FRANCESE E ITALIANO) DI UNA SINTETICA ANALISI STORICA DELLA LAGUNA DEL CÀLIC, DI TUTTI I TOPONIMI STORICI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA PRESENTE NELLO STAGNO; ED INOLTRE LA DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI PESCA UTILIZZATI NEL PASSATO E QUELLI ATTUALMENTE IN USO.</p> <p>SI PREVEDE INOLTRE LA CREAZIONE DI UN ARCHIVIO SONORO CONTENENTE LA REGISTRAZIONE VOCALE DI ANEDDOTI E MEMORIE DEGLI ATTUALI PESCATORI E ANCHE DI COLORO CHE NON ESERCITANO PIU QUESTA ATTIVITÀ, CON INFORMAZIONI SUI TOPONIMI, SULLA FLORA E LA FAUNA, E ALTRE CURIOSITÀ LEGATE AL MONDO LAGUNARE.</p> <p>SEMPRE NEL SITO DELL'ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, SARÀ PUBBLICATO IN FORMATO DIGITALE IL LIBRO "IL MONDO DEL CÀLIC" DI RAFAEL CARIA, UN ESTAUSTIVO STUDIO SULLA LAGUNA DEL CÀLIC, UNICO PER CIÒ CHE CONCERNE L'ASPETTO LINGUISTICO.</p> <p>INOLTRE, IN ACCORDO CON TUTTE LE ENTITÀ COMPETENTI, SI PUÒ PREVEDERE LA REALIZZAZIONE DELLA CARTELLONISTICA INDICANTE I PIU IMPORTANTI TOPONIMI PRESENTE NEL TERRITORIO DELLA LAGUNA.</p>
Soggetto responsabile	ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER
Soggetti Coinvolti	ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO CONTE, FONDAZIONE DI SARDEGNA.
Risorse e soggetto finanziatore	ÒMNIUM CULTURAL, PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO CONTE, FONDAZIONE DI SARDEGNA
Tempi previsti per l'attuazione	MESI 6
Risultati/prodotti attesi	PUBBLICAZIONE IN SITO WEB
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	CAMPUS STEFANO, PRESIDENTE DI ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, TEL. 347 9381764

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C10	Progetto Mare				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione dell'ambiente marino				
Obiettivi	5. Integrare le tematiche del progetto Retralags con gli argomenti riguardanti l'ambiente marino e le problematiche legate una fruizione non sostenibile delle sue risorse marine; 6. Incontrare i fruitori del mare presenti sul territorio.				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<p>Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della tutela e salvaguardia degli ecosistemi marini al fine di garantire un uso sostenibile delle risorse. Nello specifico, l'azione riguarda i temi individuati dalla Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. La Direttiva, rivolta agli stati membri, pone come di raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") per le proprie acque marine. Per buono stato ambientale delle acque marine si intende la capacità di preservare la diversità ecologica, la vitalità dei mari e degli oceani affinché siano puliti, sani e produttivi mantenendo l'utilizzo dell'ambiente marino ad un livello sostenibile e salvaguardando il potenziale per gli usi e le attività delle generazioni presenti e future. La Direttiva quadro stabilisce, quindi, che gli Stati membri elaborino una strategia marina che parta da una valutazione ambientale sulla base di 11 descrittori comuni. L'area Marina Protetta Capo caccia – Isola Piana, ha individuato gli argomenti specifici delle attività di educazione ambientale traendo spunto da quanto riportato negli undici descrittori sopracitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la biodiversità, distribuzione ed abbondanza di specie e gli effetti delle specie aliene; <input type="checkbox"/> le specie animali marine sfruttate a fini commerciali: la pesca ed i suoi effetti; <input type="checkbox"/> la modifica permanente delle condizioni idrografiche che possono influire negativamente sull'ecosistema marino; <input type="checkbox"/> l'eutrofizzazione di origine umana, i contaminanti e i rifiuti con particolare riferimento alle plastiche e microplastiche. <p>Questi argomenti ben si armonizzano con gli obiettivi strategici e specifici individuati del quadro sinottico del progetto Retralags.</p>				
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Migliore conoscenza dell'ecosistema marino, della sua complessità ed interconnessione con gli altri sistemi ambientali; <input type="checkbox"/> migliore conoscenza delle peculiarità ambientali del territorio; <input type="checkbox"/> circolazione delle informazioni e maggiore consapevolezza delle problematiche; <input type="checkbox"/> riduzione delle pratiche dannose per ecosistema marino. 				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Attualmente € 6.100,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – programma ISEA.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana Ente gestore Azienda Speciale Parco di Porto Conte, areaeducativa@ampcapocaccia.it , 079945005				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C.10.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'attività verrà declinata, durante tutti i mesi estivi, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> e. Attività di sensibilizzazione, divulgazione, formazione ed educazione ambientale dedicata ai turisti del territorio di Alghero svolta presso Torre San Giacomo; f. giornate di sensibilizzazione e di educazione ambientale, dedicate ai subacquei, presso i centri di immersione dell'area marina protetta; g. giornate di sensibilizzazione presso gli stabilimenti balneari dedicate ai fruitori delle spiagge dell'area marina protetta. <p>Durante le attività verrà distribuito distribuzione del materiale informativo.</p>
Soggetto responsabile	Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Attualmente € 6.100,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – programma ISEA.
Tempi previsti per l'attuazione	Progetto mare è un progetto di educazione ambientale e sensibilizzazione sulle tematiche della tutela dell'ambiente marino che viene svolto dagli operatori dell'AMP durante il periodo estivo.
Risultati/prodotti attesi	Report schematico delle attività svolte.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Carmen Spano, Area Marina Capo Caccia – Isola Piana, areaeducativa@ampcapocaccia.it , 079945005

Azione n. C11	Il sistema dunale e l'erosione costiera				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione degli ecosistemi di transizione				
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. acquisire consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti umani sull'ambiente e sul ruolo attivo che la cittadinanza, con i propri comportamenti, può avere nella conservazione e valorizzazione dell'ecosistema 2. attribuire valore ai piccoli gesti quotidiani di rispetto e cura 3. fornire informazioni relative alle funzioni ecosistemiche e al valore di un habitat 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Attività di educazione ambientale con le scuole dell'obbligo				
Risultati attesi	<input type="checkbox"/> Migliore conoscenza dell'ecosistema dunale; <input type="checkbox"/> migliore conoscenza delle peculiarità ambientali del territorio; <input type="checkbox"/> circolazione delle informazioni e maggiore consapevolezza delle problematiche; <input type="checkbox"/> riduzione delle pratiche dannose per le dune e gli ecosistemi di transizione.				
Criticità attese	Attività proposta a pagamento				
Risorse Complessive	A seconda degli iscritti				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Associazione Amici della Terra Club Alghero - cell 3382264713 - adtalghero@gmail.com				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C.11.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Tre incontri in classe e un'uscita sul territorio
Soggetto responsabile	Associazione Amici della terra
Soggetti Coinvolti	Scuole del bacino imbrifero
Risorse e soggetto finanziatore	Contributo per rimborso spese
Tempi previsti per l'attuazione	Anno scolastico 2019-2020
Risultati/prodotti attesi	Attività di educazione ambientale.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Club di Alghero- Amci della terra

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C12	Riqualificazione della casa storica "Dettori" da adibire a centro di valorizzazione della realtà agricola.				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	L'idea progettuale prevede la creazione di un centro di valorizzazione della realtà agricola, che coniughi la valorizzazione delle tradizioni produttive del territorio alla valorizzazione dell'innovazione. L'obiettivo è quello di creare un centro in cui favorire la conoscenza e lo scambio di buone pratiche, favorendo la compenetrazione tra i diversi settori e l'attivazione di sinergie con il tessuto produttivo e sociale locale.				
Obiettivi	Obiettivo principale è quello di puntare sul turismo agroalimentare di qualità, partendo dall'origine e dalle varie procedure da seguire fino all'ottenimento del prodotto finale.				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	La proposta d'intervento prevede il restauro, la riqualificazione, la messa a norma e l'eliminazione di barrire architettoniche dell'immobile oggetto dell'intervento e della sua corte.				
Risultati attesi	La sensibilizzazione gli operatori dei vari comparti, l'apertura verso la realtà europea, la progettazione e ricerca saranno i temi dominanti del progetto.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.1.2 € 530.000,00 euro				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C12.1.	
Descrizione e articolazione attività	<p>La proposta d'intervento prevede il restauro, la riqualificazione, la messa a norma e l'eliminazione di barrere architettoniche dell'immobile oggetto dell'intervento e della sua corte.</p> <p>L'idea progettuale prevede la creazione di un centro di valorizzazione della realtà agricola, che coniughi la valorizzazione delle tradizioni produttive del territorio alla valorizzazione dell'innovazione. L'obiettivo è quello di creare un centro in cui favorire la conoscenza e lo scambio di buone pratiche, favorendo la compenetrazione tra i diversi settori e l'attivazione di sinergie con il tessuto produttivo e sociale locale.</p> <p>Al progetto parteciperanno e collaboreranno alcuni tra i principali Enti responsabili di studi e ricerche in ambito agricolo. Tra questi, in particolare, la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Sassari, il CNR e l'Agenzia Regionale Laore Sardegna, con le quali si stanno già intrattenendo stretti rapporti di collaborazione per lo studio, rilevamento e realizzazione di progetto su ampia scala, a alto valore comunitario. È stato infatti di recente avviato il progetto comunitario MASLOWATEN, che è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, e realizzato in un'azienda esistente nel territorio di Uri, unico progetto pilota nazionale. L'obiettivo generale del progetto MASLOWATEN ha portato all'applicazione di una nuova soluzione ecologica, consistente nell'uso di sistemi di pompaggio fotovoltaico per l'irrigazione agricola, che non consumano energia elettrica convenzionale e riducono del 30% i consumi di acqua. L'idea è quella di valorizzare tale esperienza, mantenendo la partnership attiva oltre il progetto, nell'ottica di poter dare avvio ad altre ed ulteriori esperienze di ricerca di tale valore e risalto scientifico che possono garantire importanti ricadute a livello territoriale.</p> <p>In questo senso Casa Dettori si candida a diventare un centro di incontro, approfondimento e confronto sulle tematiche legate alla valorizzazione agricola. Verranno quindi organizzati gli spazi in modo da consentire un ambiente di lavoro utile alla realizzazione di workshop tematici in collaborazione con enti regionali specializzati con l'obiettivo di fare formazione rivolta in particolare alle nuove generazioni, portandoli a fare il punto sullo stato dell'arte dell'orticoltura, olivicoltura, viticoltura, allevamento e caseificazione. Tali spazi, inoltre, potranno essere utilizzati anche nell'ottica di favorire il co-working.</p> <p>Un altro partner collaborativo sarà l'Associazione Città dell'olio, nella quale il comune di Uri risulta associato. La stessa aiuterà a costituire un'area interamente dedicata al percorso organolettico dell'olio extravergine di oliva, punto cardine dell'economia agricola passata e presente.</p> <p>Nel comune di Uri inoltre è stata formata l'Associazione "Gli Amici del Vino" che è stata capace di raggruppare i viticoltori della zona per costituire ed organizzare elementi da valorizzare, studiare e degustare come l'ottimo prodotto vitivinicolo locale. Le due realtà associative potranno collaborare, unitamente ad altre realtà simili nel resto del territorio del Coros e dell'Anglona, per realizzare eventi di promozione dei prodotti tipici del territorio, prevedendo laboratori del gusto, workshop tematici, degustazioni, sia in occasione delle principali manifestazioni già in essere (es. Sagra del Carciofo), sfruttando il flusso di visitatori che stabilmente partecipa all'iniziativa, sia favorendo la strutturazione di ulteriori eventi tematici ed attività, in coerenza ed integrazione con le attività del Gal Anglona-Romangia.</p> <p>A tal fine, nella struttura verrà quindi previsto uno specifico allestimento teso a favorire la promozione delle tradizioni agricole locali in una escalation temporale che valorizzi l'applicazione dei principi della scienza e della tecnologia ai più classici orientamenti orticoli della zona, tra produzioni di carciofo, olio, vino e formaggi.</p> <p>Verrà messo a comparazione nell'uso ai fini produttivi di tecniche (agronomia) e organismi (lotta biologica) delle pratiche antichissime e note da secoli con l'impiego di biotecnologie radicalmente nuove e rivoluzionarie, nella prospettiva dell'ecosostenibilità ed economicità produttiva.</p> <p>Un'ulteriore allestimento verrà dedicato al settore carcioficolo e lattiero-caseario in virtù degli stretti rapporti di collaborazione con l'Agenzia Regionale Laore Sardegna, con la creazione di laboratori del gusto per la valutazione sensoriale dei prodotti di trasformazione in un perfetto connubio tra sapore e salute.</p> <p>Tutte le aree verranno arricchite e lette in chiave turistica ed enogastronomica.</p>
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas - Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 530.000,00

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri - ufficiotecnicoomune.uri.ss.it - 079 4187050

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C.13	Valorizzazione dell'area S. Cadrina				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici.				
Obiettivi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Messa in sicurezza del complesso archeologico, dotazione di un sistema di illuminazione, realizzazione di un accesso fruibile da parte dei diversamente abili e delle persone con mobilità ridotta; rifunzionalizzazione della struttura adiacente per la realizzazione di un'unità introduttiva al sito archeologico con servizi annessi.				
Risultati attesi	<p>Obiettivo dell'intervento è quello di mettere in rete il sito di S. Cadrina che attualmente è poco conosciuto ma anche poco appetibile, proprio per la totale assenza di servizi complementari oltre alla necessità di un totale restyling dell'area circostante, fondamentale la creazione di un accesso per disabili che attualmente non possono ammirare il sito nuragico.</p> <p>Il recupero dell'abitazione, oltre a essere il portale di accesso al villaggio, offrirebbe la vera opportunità della messa in rete del sito, la creazione di tourist info point sparsi in tutto il territorio Anglona Coros permetterebbe al turista di avere un panorama completo del territorio.</p>				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FESR 2014-2020 - Lda 6.7.1, € 392.700,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C.13.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'ubicazione del villaggio, che come già evidenziato è situato al centro dell'area urbana circondato da un'area verde che la rende ancor più accogliente, deve essere considerata strategica. L'intervento consiste nella valorizzazione del sito archeologico, preceduta dalla messa in sicurezza del complesso archeologico, con particolare riguardo alle strutture e alle sezioni di scavo, che attualmente possono costituire rischio per la visita. È inoltre prevista la creazione di un sistema di illuminazione che ne possa esaltare le sfumature anche durante le ore notturne, la creazione di un ingresso immediatamente accessibile ai diversamente abili e persone con mobilità ridotta in via S. Francesco con realizzazione di un percorso appositamente dedicato.</p> <p>Recupero dell'abitazione in via Capitano Satta, ingresso principale del sito archeologico, all'interno della quale può essere realizzata una rivendita di souvenir, un'unità introduttiva al sito archeologico, che illustri non solo il sito di Santa Cadrina, ma in generale il densissimo patrimonio archeologico comunale, arricchito recentemente da numerose scoperte, con approfondimento sui siti normalmente sommersi dal lago del Cuga, che costituiscono la peculiarità del territorio di Uri. L'allestimento sarà realizzato con pannelli didattici, riproduzioni tridimensionali dei principali monumenti del territorio, sia in forma di plastico sia in forma virtuale, e copie fedeli dei reperti ritrovati (es. la brocchetta askoide con decorazione a cerchielli, la navicella in bronzo dal Nuraghe Su Igante ecc.) e potrà essere fruibile anche via web e con un'app per dispositivi mobili. Una sezione dell'unità introduttiva al sito sarà infine costituita da un info point che presenti al visitatore il panorama offerto da tutto il territorio con le indicazioni per raggiungere gli attrattori presenti nel Coros e nell'Anglona. Un locale dell'abitazione, opportunamente munito di sistemi di sicurezza, sarà utilizzato come deposito dei materiali archeologici rinvenuti nel corso degli scavi nel sito di Santa Cadrina e dei recentissimi interventi di emergenza sul territorio da parte della Soprintendenza; un locale adiacente sarà attrezzato come laboratorio per l'analisi e lo studio dei reperti da parte degli archeologi e potrà essere utilizzato per effettuare attività didattiche con le scuole.</p> <p>Illuminazione del cortile e realizzazione di un chiosco e di zone relax all'aperto, anche dedicate ai bambini, in modo da offrire non solo al turista ma a tutta la cittadinanza anche un momento di riposo e l'opportunità di godersi la visita senza ritmi frenetici. La progettazione dell'intervento, come da dettato del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sarà oggetto di accordo tra il Comune e la Soprintendenza, già in fase preliminare, in modo da armonizzare al meglio le esigenze di tutela con quelle di valorizzazione e fruizione.</p>
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas - Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FESR 2014-2020 - Lda 6.7.1, € 392.700,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri - ufficiotecnicoomune.uri.ss.it - 079 4187050

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C.14	Creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Promuovere modalità di trasporto lento				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	identificazione e definizione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e progettazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna				
Risultati attesi	Schemi e alternative di trasporto secondo modalità "dolci", per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti inter-istituzionali e di posa delle infrastrutture				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C14.1	identificazione e definizione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e progettazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Studio delle infrastrutture di mobilità "dolce" esistenti alla scala del bacino imbrifero</p> <p>Definizione dei livelli di accessibilità minima alle risorse e di interazione e integrazione con le infrastrutture "verdi e blu"</p> <p>Integrazione in uno schema di piano della mobilità a scala inter-comunale</p> <p>Pre-dimensionamento delle infrastrutture</p> <p>Valutazioni di pre-fattibilità tecnico-economica</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	<p>Comune di Alghero, Consorzi strade vicinali, ANAS, provincia di Sassari</p> <p>Comuni del bacino imbrifero del Calich</p> <p>Laore</p> <p>Azienda speciale Parco di Porto Conte</p>
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi e alternative di progetto di infrastrutture di mobilità "dolce", per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), dr. Tanja Congiu (resp.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, tancon@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. C15	Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Promuovere il patrimonio archeologico del bacino imbrifero				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/> X	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/> X
Attività	Creazione di un sistema informativo geo-referenziato, su piattaforme condivise, delle emergenze archeologiche del bacino imbrifero, interconnesse da infrastrutture di mobilità "dolce" per la loro fruizione				
Risultati attesi	Data base e schede coerenti al catalogo del restauro CNR e al PPR, mappatura GIS condivisa, schemi e alternative di trasporto secondo modalità "dolci"				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	24.000,00€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività ES C15.1	Creazione di un sistema informativo geo-referenziato, su piattaforme condivise, delle emergenze archeologiche del bacino imbrifero, interconnesse da infrastrutture di mobilità "dolce" per la loro fruizione
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Censimento dei beni archeologici Redazione di schede coerenti al catalogo CNR del restauro e al PPR Implementazione di DB dedicato e inter-operabile con gli standard sopra elencati Mappatura su piattaforma GIS condivisa Inserimento di grafi delle infrastrutture di mobilità "dolce" e ridefinizione della relativa rete
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Comuni del bacino imbrifero, Soprintendenza BAAAS, Fondazione Alghero, pro Loco Azienda speciale Parco di Porto Conte, Associazioni e Enti che si occupano di turismo attivo, ecoturismo e informazione e comunicazione ambientale
Risorse e soggetto finanziatore	24.000,00 €
Tempi previsti per l'attuazione	Dodici mesi
Risultati/prodotti attesi	Data base e schede coerenti al catalogo del restauro CNR e al PPR Mappatura GIS condivisa Schemi e alternative di piano di infrastrutture di mobilità "dolce"
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), Prof. Giovanni Azzena, dr. Tanja Congiu (resp.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, azzena@uniss.it, tancon@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C16	CONCORSO A PREMI PER LE SCUOLE PER L'IDENTIFICAZIONE DEL LOGO DEL CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Promozione della rete di contratto, educazione ambientale nelle scuole, sensibilizzazione rispetto al rischio idrogeologico				
Obiettivi	<p>a) Creare immagini significative che possano diventare il logo identificativo del contratto di laguna;</p> <p>b) Coinvolgere il mondo della scuola nel processo in atto e valorizzare il protagonismo delle giovani generazioni;</p> <p>c) Raccogliere le percezioni degli alunni relative al bene acqua attraverso la partecipazione ad un sondaggio on line sull'acqua nel territorio e sulle priorità di intervento per risolvere alcune emergenze ambientali.</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Concorso a premi rivolto alle scuole del bacino imbrifero (8 Comuni)				
Risultati attesi	Sensibilizzazione al tema "bene acqua" e maggiore consapevolezza delle criticità e delle possibilità offerte dal Contratto di laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 5.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Dott.ssa Giovanna Faedda Settore Programmazione, g.faedda@comune.alghero.ss.it				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C16.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'articolazione del concorso è la seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) adesione delle classi al concorso; 2) compilazione da parte degli alunni della prima parte del questionario on line; 3) attività di educazione ambientale e alla sostenibilità; 4) elaborazione di idee e progetti relativi al logo e di materiali di rielaborazione dell'esperienza svolta; 5) compilazione della seconda parte del questionario on line da parte degli alunni della classe; 6) allestimento dell'evento finale del progetto RETRALAGS con gli elaborati delle scuole; 7) cerimonia di premiazione degli elaborati e adozione del logo di Contratto.
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	CEAS Porto Conte (parco di Porto Conte e Area Marina Protetta Capo Caccia e Isola Piana), Associazione Earth gardeners, Associazione Amici della Terra, Dadu, Fondazione Alghero Omnium Cultural de L'Alguer, Società cooperativa Exploralghero, Legambiente, WWF, Dadu, Università delle tre età, APS Anemone, Comuni del Bacino imbrifero
Risorse e soggetto finanziatore	Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020 Retralags
Tempi previsti per l'attuazione	Ottobre 2019 aprile 2020
Risultati/prodotti attesi	Logo del Contratto di Laguna - mostra dei lavori prodotti dalle scuole - valorizzazione delle risorse culturali del territorio
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Riva Elena Settore Progettazione Comune di Alghero e.riva@comune.alghero.ss.it ; 3272934878

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo 4: Mitigazione e adattamento ai mutamenti climatici

Azione n. D1	PROGRAMMA INTEGRATO PER IL RIORDINO URBANO DELLA PERIFERIA "LA PIETRAIA"				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	TUTELA DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI - ADATTAMENTO AI MUTAMENTI CLIMATICI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE, LOTTA ALLA POVERTA' E AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE				
Obiettivi	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, servizi ecosistemici per il quartiere AUMENTO, CONSOLIDAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	1.1 PROGRAMMA INTEGRATO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE 1.2 RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE BALEARI E CASTELSARDO, CON RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA 1.3 RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA MALTA AL FINE DI RIDISEGNARE GLI SPAZI OCCUPATI DAL MERCATO SETTIMANALE 1.4 RIQUALIFICAZIONE MERCATO CIVICO QUARTIERE LA PIETRAIA 1.5 RIQUALIFICAZIONE SPAZI PROSSIMI AL MERCATO CIVICO 1.5 REALIZZAZIONE NUOVO MICRO-NIDO				
Risultati attesi	RIEQUILIBRIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DEL QUARTIERE COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE DELLE RELAZIONI CON ALTRE AREE URBANE RIDUZIONE % POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€.4.063.000,00				
Coordinatore dell'azione	COMUNE DI ALGHERO: SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO - SERVIZIO URBANISTICA SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO - UFFICIO OO.PP.				

Attività D1	TUTTI GLI INTERVENTI RIENTRANO IN AREE DEL P.P.R. - FASCIA COSTIERA – PAESAGGIO URBANO DELLE CITTA'
Unità Paesaggistica ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Nello specifico la proposta di progetto integrato e gli interventi, riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli spazi urbani prossimi al Mercato Civico della Pietraia, per collegarli alla stazione ferroviaria con lo scopo di incrementare gli spazi pubblici, migliorarne il drenaggio superficiale, il microclima, la vivibilità e la sostenibilità in genere, riducendo le aree impermeabilizzate e incrementando le aree verdi, anche attraverso una generale riorganizzazione della mobilità interna e degli spazi destinati alla sosta delle autovetture; 2. il Mercato Civico, oggetto di un intervento che ne prevede la ristrutturazione ed il recupero funzionale, migliorando la qualità degli spazi interni, rendendoli maggiormente idonei alla pratica commerciale contemporanea, indirizzando lo spazio ad una migliore fruizione, anche per attività di tipo ricreativo e culturale; 3. la riqualificazione del giardino per l'infanzia in prossimità dell'edificio mercatale, attualmente classificato come zona S3; 4. il completamento e l'allestimento del piccolo campo sportivo all'interno della stessa area centrale, attualmente classificato come S4 e da riclassificare come S3. Le aree di sosta sottratte saranno recuperate in prossimità del mercato e dello skate park; 5. il completamento del percorso ciclabile tra la stazione e l'Ospedale civile, attraverso la riqualificazione della viabilità di servizio a lato della via Don Minzoni tra lo skate park, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e il parcheggio antistante l'Ospedale civile, che prevede l'estensione dello spazio pedonale, l'inserimento della pista ciclabile, la calmierazione della velocità dei flussi (limitati al servizio alla sosta e ai mezzi di emergenza) la realizzazione di corsie di sosta drenanti per limitare i deflussi verso l'antistante via Malta, compluvio naturale del micro-bacino idrografico locale; 6. la realizzazione di un micro-nido all'interno dell'area (destinata a servizi di quartiere all'interno del Piano di Zona all'interno di un comparto in zona C) di uno dei plessi scolastici ubicati lungo la via Malta, con accesso dalla Via Corsica, dal lato opposto all'Ospedale Civile. L'edificio è costituito da due corpi di fabbrica mono-piano che assommano a circa 240 mq. di superficie coperta concepita come struttura funzionalmente autonoma con ingressi, servizi ed impianti autonomi. Lo spazio esterno, completamente recintato, è suddiviso in tre parti: una comune, attraversata dal percorso pedonale e carraio all'ingresso principale dalla Via Corsica, una destinata unicamente ai giochi dei bimbi e l'altra a verde; 7. il completamento dell'impianto per la pratica dell'atletica leggera, classificato come servizi di quartiere, con l'adeguamento del tappeto del campo da calcio in erba naturale completo di impianto di drenaggio ed impianto di irrigazione, la realizzazione di una tribuna coperta da 500 posti, la realizzazione di un 8. completamento dell'intervento precedente la via Emilia, che collega le aree sportive di Maria Pia con la zona C oggetto di PEEP ex legge 167/62 (che conserva un carattere di isolamento dal contesto e richiederà ulteriori programmi e finanziamenti), a questo scopo – e in modo tale da favorirne la fruizione da parte delle popolazioni scolastiche, come emerso anche con riferimento alla via Malta – viene riconfigurata nella sezione stradale per favorire il passaggio della pista ciclabile e garantire percorsi sicuri, sia a piedi sia in bicicletta, dalle aree più svantaggiate verso il nuovo parcheggio a servizio degli impianti sport; 9. le relazioni urbane attraverso la via delle Baleari, asse di collegamento diretto con la spiaggia e le attrezzature sul lungomare, intervenendo sulla qualità ambientale complessiva attraverso la riconfigurazione dello spazio viario e del suo immediato intorno e il riorientamento dei modi di utilizzo di questi spazi. La riduzione dello spazio destinato al transito e alla sosta dei veicoli contribuisce, oltre che a moderare le velocità di percorrenza e garantire condizioni di maggiore sicurezza, a ricavare spazio per una più agevole e confortevole mobilità ciclo-pedonale e a recuperare la funzione relazionale e sociale dello spazio viario, specie in corrispondenza delle funzioni e attività destinate a usi pubblici che sorgono sulla via. Gli spazi antistanti gli alberghi, i ristoranti, il supermercato, gli impianti sportivi, i parcheggi concentrati di via delle Baleari non sono più esclusivamente aree di sosta veicolare ma diventano micro-spazi di relazione, caratterizzati da una riqualificazione anche materiale, fondata sull'utilizzo di superfici drenanti per diminuire lo scorrimento idrico superficiale; 10. la via Malta, compluvio del sub-bacino idrografico urbano, che attualmente ospita il mercato settimanale, intervenendo sul ridisegno degli spazi necessari alla realizzazione dello stesso ma dimensionando anche in modo corretto le aree destinate agli spostamenti non motorizzati per ritrovare il ruolo di asse di servizi permanente, in virtù della presenza delle scuole primarie e

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

	<p>secondarie che collega e dello <i>skate park</i>. Il ruolo di corridoio di concentrazione di attività e relazioni urbane viene confermato e potenziato nei giorni del mercato settimanale. La riconfigurazione della sezione stradale in questo caso riconosce come prioritario il passaggio della pista ciclabile in modo da garantire percorsi sicuri (una delle domande emerse dalla popolazione scolastica è una maggior autonomia e sicurezza nel percorso quotidiano verso le scuole), attribuendo anche in questo caso il ruolo drenante alle corsie destinate alla sosta, per garantire maggior sicurezza della percorrenza, limitare il rischio idraulico sul lungomare e mitigare gli effetti del clima sull'ambiente urbano;</p> <p>11.la via Castelsardo, compluvio dell'altro sub-bacino idrografico urbano (separato dal precedente dal displuvio rappresentato dalla via delle Baleari), che nel breve tratto più prossimo alla costa assume il ruolo di viabilità alternativa al lungomare, con la pista ciclabile che si interrompe in corrispondenza di un'intersezione, non ostante nel tratto più alto costituisca il naturale collegamento della costa con la stazione ferroviaria, dove sono localizzate le postazioni di <i>bike sharing</i>/ Il ridisegno, anche qui prevedendo il drenaggio superficiale delle acque meteoriche negli spazi necessari alla sosta, prevede il completamento, il corretto dimensionamento e una riqualificazione ambientale delle aree destinate agli spostamenti non motorizzati.</p>
Soggetto responsabile	COMUNE DI ALGHERO
Soggetti Coinvolti	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI – DIPARTIMENTO ARCHITETTURA
Risorse e soggetto finanziatore	€ 3.150.000,00 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA € 203.000,00 COMUNE DI ALGHERO € 710.000,00 ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI
Tempi previsti per l'attuazione	36 MESI
Risultati/prodotti attesi	RIEQUILIBRIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DEL QUARTIERE COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE DELLE RELAZIONI CON ALTRE AREE URBANE RIDUZIONE % POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO CREAZIONE DI 5.000 M ² DI SUPERFICIE DRENANTE
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Alghero, ufficio progettazione Dott.ssa Giovanna Faedda 079 9978551 – g.faedda@comune.alghero.ss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D2	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ALVEI DI COMPETENZA COMUNALE				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Realizzazione di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici degli alvei di competenza comunale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	<p>L'appalto riguarda il servizio di manutenzione ordinaria degli alvei di competenza comunale ricadenti all'interno del territorio comunale di Alghero quali:</p> <p>Rio Calvia suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Rio Calvia; • Tratto Rio Carrabuffas; • Tratto Rio Paggiassu; • Tratto Rio Valverde; <p>Rio Calabona suddiviso in</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Rio Calabona • Tratto rio Salondra; <p>Canale Omo Molt suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Canale Omo Molt; • Tratto Canale Sirigo; <p>Le categorie di lavoro previste nel presente progetto possono così riassumersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Taglio selettivo della vegetazione arborea (alberi a basso e ad alto fusto spontanei e non) e arbustiva (macchioni) se ritenuta di ostacolo al regolare deflusso delle acque; • Taglio e asportazione completa della vegetazione erbacea identificabile come canne, rovi, sterpaglie, in alveo e nelle le sponde, se ritenute di ostacolo al regolare deflusso delle acque tramite sfalcio meccanico con trincia stocchi e/o, ove necessario, con decespugliatore manuale; • Sfalco meccanico dei corpi spondali ed arginali (sommità e scarpate) per garantire la transitabilità e per effettuare i necessari controlli periodici di tenuta. All'interno di tali lavorazioni sono incluse le aperture di piste di cantiere anche attraverso proprietà private, se non altrimenti possibile, e relativi ripristini finali al termine del servizio stesso; • Rimozione e allontanamento dall'alveo delle piante morte, rifiuti di qualsiasi genere, natura, materiale e dimensione, ed in condizioni di stabilità precarie che possono ostruire il regolare deflusso; • Rimozione e allontanamento di alberature ribaltate e ramaglie, trasportate dalle piene in alveo e in appoggio su opere idrauliche (es pile dei ponti); • Riduzione in ceppi e trasporto del materiale di cui ai punti precedenti presso il luogo indicato dalla Direzione dell'esecuzione; • Rimozione dei rifiuti rinvenuti in alveo o sulle sponde. Restano a carico dell'amministrazione comunale gli oneri per il trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti 				

	rinvenuti lungo le sponde e negli alvei dei tratti oggetto di manutenzione.
Risultati attesi	Mitigazione dei rischi da esondazione
Criticità attese	Difficoltà di accesso alle sponde a causa dell'elevato frazionamento dei lotti e della presenza di recinzioni e barriere.
Risorse Complessive	203.000 € per l'anno in corso
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero – Settore Sviluppo Sostenibile – Alberto Serra Rup al.serra@comune.alghero.ss.it ; 079 9978 879

Attività D2.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	Azienda che gestisce l'appalto
Risorse e soggetto finanziatore	RAS
Tempi previsti per l'attuazione	30 giorni
Risultati/prodotti attesi	Alvei privi di vegetazione spontanea che potrebbe essere causa di esondazioni
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Alberto Serra – Rup dell'intervento in corso

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D3	Messa in sicurezza Argine Rio Chereno – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Realizzazione di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico del bacino idrografico				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici degli alvei di competenza comunale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Messa in sicurezza dell'argine del rio Chereno. Gli interventi proposti, così come la loro estensione, sono da considerarsi come messa in sicurezza in emergenza dei luoghi. Le attività mirano a garantire il naturale deflusso delle acque, il ripristino della parte di arginatura collassata, la protezione del fronte di frana attualmente privo di sostegno, l'eliminazione di parte delle interferenze costituite dalla strada comunale e dagli attraversamenti che ne garantiscono l'attuale fruibilità.				
Risultati attesi	Ripristino del regolare deflusso delle acque				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS Assessorato lavori pubblici € 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836				

Attività D3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Gli interventi proposti, così come la loro estensione, sono da intendersi come interventi di messa in sicurezza in emergenza dei luoghi, atti a garantire il naturale deflusso delle acque, il ripristino della parte di arginatura collassata, la protezione del fronte di frana attualmente privo di sostegno, l'eliminazione di parte delle interferenze costituite dalla strada comunale e dagli attraversamenti che ne garantiscono l'attuale fruibilità.</p> <p>In particolare, tutte le soluzioni progettuali adottate porteranno ad una riduzione della pericolosità idraulica (attualmente presente) e geomorfologica (potenziale) rilevate nel settore d'intervento.</p> <p>Considerata l'entità del finanziamento, l'intervento in progetto interessa una lunghezza della sponda fluviale pari a circa 55 metri, ovvero la parte nella quale si sono riscontrate le maggiori criticità idrauliche e geomorfologiche, mentre la zona attualmente interessata dagli episodi di dissesto appare più estesa e, pertanto, ciò richiederà il recupero di nuovi finanziamenti al fine di poter estendere l'intervento progettuale a tutte le zone interessate dalla stessa dinamica evolutiva, prevedendo inoltre l'eliminazione delle restanti strutture ed opere interferenti e l'ultimazione della demolizione della strada esistente, preferendo una viabilità rurale alternativa delocalizzata rispetto all'area occupata dal corso d'acqua e quindi non interferente.</p> <p>Il progetto esecutivo è stato varie volte integrato su richiesta del S.T.O.I.S.S. e ora si è in attesa del nulla osta per poter procedere alle fasi successive dell'appalto.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Comune di Ittiri – S.T.O.I.S.S.
Risorse e soggetto finanziatore	RAS € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	01/12/2019
Risultati/prodotti attesi	Ripristino Regolare deflusso delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Angelo Baldinu – angelo.baldinu@comune.ittiri.ss.it ; tel. 079 445242

Azione n. D4	Vascone Contenimento acque piazza del mercato – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento ai mutamenti climatici				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico e tutela della popolazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Creazione di una vasca di raccolta per l'acqua piovana per mitigare il rischio idrogeologico nelle zone limitrofe, soprattutto a valle, del sito in cui è previsto l'intervento. Le aree sono interessate da fenomeni alluvionali che determinano gravi danni alle case e potenzialmente rischiosi per le persone.				
Risultati attesi	Mitigazione del rischio alluvionale dell'area interessata dall'intervento.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS € 220.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836 tel. 079 445200-37				

Azione n. D4	Vascone Contenimento acque piazza del mercato – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento ai mutamenti climatici				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico e tutela della popolazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Creazione di una vasca di raccolta per l'acqua piovana per mitigare il rischio idrogeologico nelle zone limitrofe, soprattutto a valle, del sito in cui è previsto l'intervento. Le aree sono interessate da fenomeni alluvionali che determinano gravi danni alle case e potenzialmente rischiosi per le persone.				
Risultati attesi	Mitigazione del rischio alluvionale dell'area interessata dall'intervento.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS € 220.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836 tel. 079 445200-37				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D4.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Progetto esecutivo approvato</p> <p>Conferma della concessione definitiva del contributo da parte della RAS</p> <p>Procedura per indizione gara d'appalto per lavori pubblici</p>
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	<p>Comune di Ittiri</p> <p>Soc. Abbanoa S.p.A.</p> <p>Sovrintendenza ai monumenti</p>
Risorse e soggetto finanziatore	RAS € 220.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Vasca di accumulo acque meteoriche/prima pioggia
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Lorenzo Puggioni tel. 0794452237 lorenzo.puggioni@comune.ittiri.ss.it;

Azione n. D5	Rifacimento condotte acque bianche via Funtanedda – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento ai mutamenti climatici				
Obiettivi	Tutela da rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Rifacimento delle condotte delle acque bianche. L'intervento è necessario per mitigare il rischio alluvionale nell'area, sita in una parte a valle dell'abitato e soggetta a notevoli ristagni delle acque meteoriche				
Risultati attesi	Mitigazione del rischio alluvionale dell'area interessata dall'intervento.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS € 400.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836 tel. 079 445200-37				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D5.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Progetto esecutivo approvato E' in corso di aggiudicazione la gara d'appalto dei relativi lavori
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Comune di Ittiri Soc. Abbanoa S.p.A. Sovrintendenza ai monumenti
Risorse e soggetto finanziatore	Fondi Comunali € 400.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	18 mesi
Risultati/prodotti attesi	Mitigazione rischio alluvionale nella via Funtanedda
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Lorenzo Puggioni tel. 0794452237 lorenzo.puggioni@comune.ittiri.ss.it;

Azione n. D6	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI				
Ambito/Scala:	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE PSR 2014-2020				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Migliorare il servizio e limitare le perdite di risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica x	Infrastrutture x	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Messa in sicurezza della traversa sul rio minore. La progettazione riguarda la messa in sicurezza e strumentazione della traversa sul rio Minore nel territorio del Comune di Ittiri, in un ambito che ricade nell'immediata periferia del centro abitato di Ittiri, in un ambito poco urbanizzato caratterizzato dalla valle del rio Minore di primaria importanza per la funzione agricola produttiva o caratterizzate dalla presenza di attività agricole varie.</p> <p>Per ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente, finalizzato all'attività di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari, è necessario eseguire lavori di messa in sicurezza e strumentazione dell'invaso, che si possono così riassumere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione aree circostanti lo sbarramento - Realizzazione di uno stradello di accesso allo sbarramento da valle di lunghezza 300 m circa, - completamento delle recinzioni riguardanti le aree sensibili dell'invaso. - adeguamento e rifacimento dello scarico di fondo. - Controllo e verifica infiltrazioni del paramento. - Rinforzo della struttura e delle fondazioni della traversa- - posizionamento di massi ciclopici a valle della traversa - Modifica e integrazione del tratto di condotta 				
Risultati attesi	Sicurezza e miglioramento e gestione risorsa idrica				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Ministero Infrastrutture e Trasporti € 500.000 + Regione Sardegna PSR 2014-20120 350.000 EURO				
Soggetto Coordinatore dell'azione	COMUNE DI ITTIRI				

Attività D6.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio di fattibilità tecnico economica
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	COMUNE DI ITTIRI Ministero Infrastrutture e Trasporti Ente Nazionale Dighe
Risorse e soggetto finanziatore	MIT 500.000 EURO
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento delle risorse idriche
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	l' Assessore alle attività Produttive Dott. Gianmario Cossu; E Mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell. 3428070836

Attività D6.2	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	progettazione preliminare e studio di fattibilità tecnico economico
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Ente Nazionale Dighe
Risorse e soggetto finanziatore	PSR 2014/2020 REGIONE SARDEGNA €. 350.000
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	Sicurezza e miglioramento e gestione risorsa idrica
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Assessore alle attività Produttive Dott. Gianmario Cossu; E Mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; 3428070836

Azione n. D.7	Approfondire la conoscenza scientifica per una migliore gestione del rischio idrogeologico				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale □ Locale □					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Efficace gestione del rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Ricerca di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i fabbisogni idrici negli anni siccitosi e di accumulare la risorsa negli anni piovosi				
Risultati attesi	Mappatura della domanda, delle potenziali situazioni di stoccaggio, Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque				
Criticità attese	Interferenze fra processi idrologici , tecnologici e infrastrutture e attività presenti; potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali; discordanza di basi informative				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D. 7.1	Ricerca di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i fabbisogni idrici negli anni siccitosi e di accumulare la risorsa negli anni piovosi
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Mappatura della domanda idrica e delle eventuali alternative di utilizzo; Mappatura delle potenziali localizzazioni per lo stoccaggio della risorsa; Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	ricercatori afferenti al Dipartimento di Agraria Comune di Alghero Organizzazioni di categoria RAS, ADIS, AGRIS, LAORE, Consorzio di bonifica, Abbanoa, ENAS, provincia di Sassari
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi (ciclo completo delle stagioni) più tre mesi (redazione, verifica e validazione)
Risultati/prodotti attesi	Mappatura della domanda, delle potenziali situazioni di stoccaggio, Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, pascucci@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione D.8	Realizzare una VAS di bacino idrografico				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Efficace gestione del rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Produzione di un meta-progetto condiviso tra gli attori territoriali a scala di bacino idrografico contenente la predisposizione di alternative, scenari, piani e progetti strategici a supporto delle decisioni in materia				
Risultati attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali				
Risorse Complessive	20.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con la collaborazione di ricercatori da altre istituzioni, Dott. Silvia Serreli serreli@uniss.it ; 3209234063				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D8.1	Produzione di un meta-progetto condiviso tra gli attori territoriali a scala di bacino idrografico contenente la predisposizione di alternative, scenari, piani e progetti strategici a supporto delle decisioni in materia
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Tavoli di concertazione, discussione strutturata, elaborazione di obiettivi generali e specifici condivisi Definizione di Azioni e indicatori del perseguimento degli obiettivi Elaborazione di alternative progettuali e gestionali Elaborazione di scenari auspicabili, di contrasto e di alternative a supporto delle decisioni a scala di bacino e intercomunale Studi di pre-fattibilità economico-finanziaria, tecnica e istituzionale
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con la collaborazione di ricercatori da altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	Comuni del bacino imbrifero, Organizzazioni di categoria e operatori economici, Associazioni ambientaliste, culturali e di promozione sociale ed economica, RAS, ADIS, ARPAS, AGRIS, LAORE, Abbanoa, Consorzio di Bonifica della Nurra, ENAS Azienda speciale del Parco di Porto Conte, Assemblea del Contratto di laguna
Risorse e soggetto finanziatore	20.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Obiettivi strategici, generali e specifici; Obiettivi per il loro monitoraggio; Azioni tese a perseguirli; <i>Vision</i> e Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D9	Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Adattare il costruito e mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Adattare le norme alle mutate condizioni climatiche e promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori, realizzare piani del colore che implicino l'albedo di edifici e pavimentazioni, applicare il concetto di invarianza idrica, riconoscere e utilizzare le infrastrutture verdi per la generazione di micro-climi urbani più confortevoli.				
Risultati attesi	Schemi di Regolamenti Energetico-Ambientali (REA) da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale Schemi di piani del colore e dell'albedo Schemi di infrastrutture verdi per l'adattamento al clima, un migliore comfort igro-termico e il conseguente contenimento dei consumi energetici				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali e di posa di infrastrutture				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D10.1	Adattare le norme alle mutate condizioni climatiche e promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori, realizzare piani del colore che implicino l'albedo di edifici e pavimentazioni, applicare il concetto di invarianza idrica, riconoscere e utilizzare le infrastrutture verdi per la generazione di micro-climi urbani più confortevoli.
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Studio dei sotto-bacino idrografici urbani e dell'idrologia urbana</p> <p>Dimensionamento di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e dei relativi apporti</p> <p>Definizione delle infrastrutture verdi per il controllo di portate e tempi di corrivazione e l'adattamento al clima</p> <p>Studio degli effetti micro-climatici e dei relativi benefici</p> <p>Studio dell'albedo di edifici e pavimentazioni e definizione di schemi di piano</p> <p>Redazione di bozze di REA da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale</p> <p>Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione di "buone pratiche"</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	Comuni del Bacino imbrifero, associazioni di categoria, ordini Ingegneri, architetti, geometri
Risorse e soggetto finanziatore	24.000€
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	<p>Schemi di REA da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale</p> <p>Schemi di piani del colore e dell'albedo</p> <p>Schemi di infrastrutture verdi per l'adattamento al clima, un migliore comfort igro-termico e il conseguente contenimento dei consumi energetici</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), prof. Martino Marini, prof. Antonello Monsù Scolaro; Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, marini@uniss.it, amscolaro@uniss.it , fax +39 079 9720420

Azione n. D.10	Identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio di esondazioni				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Messa in sicurezza della popolazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti innovativi per promuovere processi di de-localizzazione di soggetti e attività esposti a rischio idrogeologico				
Risultati attesi	Mappatura degli elementi a rischio e proposta di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali; dis-allineamento informativo				
Risorse Complessive	5.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

Attività D.10.1	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti innovativi per promuovere processi di de-localizzazione di soggetti e attività esposti a rischio idrogeologico
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio dei sotto-bacini idrografici urbani e dell'idrologia urbana Identificazione degli elementi a rischio Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con eventuale collaborazione di ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero Eventuali altri Comuni del bacino imbrifero Soggetti titolari o gestori delle opere
Risorse e soggetto finanziatore	5.000€
Tempi previsti per l'attuazione	Sei mesi
Risultati/prodotti attesi	Mappatura degli elementi a rischio e proposta di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. D11	Identificazione di aree per opere di prevenzione alluvioni				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Affrontare le emergenze in sinergia				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Identificare porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed ad esondazione controllata per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri				
Risultati attesi	Schemi strategici e mappatura di aree potenzialmente idonee alla laminazione e all'esondazione controllata, schemi di accordi per contenere eventuali costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	10.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D11.1.	Identificare porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed ad esondazione controllata per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio dei sotto-bacini idrografici (anche urbani) urbani e dell'idrologia Identificazione degli elementi a rischio e delle potenziali aree di laminazione ed esondazione controllata e dei potenziali conflitti ambientali Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della localizzazione delle suddette aree
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con eventuale collaborazione di ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	RAS, ADIS, Comune di Alghero e Comuni del bacino imbrifero Dipartimento di Agraria LAORE, AGRIS, ARPAS, ENAS, Abbanoa, Consorzio di bonifica Organizzazioni dei produttori
Risorse e soggetto finanziatore	10.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi strategici e mappatura di aree potenzialmente idonee alla laminazione e all'esondazione controllata, schemi di accordi per contenere eventuali costi economici e ambientali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D12	Profilo climatico locale a scala di bacino				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento del territorio ai mutamenti climatici in corso				
Obiettivi	Aumentare le conoscenze scientifiche				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Realizzazione del profilo climatico locale a scala di bacino				
Risultati attesi	Maggiore conoscenza della dinamica delle precipitazioni				
Criticità attese	Nessuna				
Risorse Complessive	€ 5.000,00 Interreg Italia Francia 2014-2020 ADAPT CUP B19J16002890007				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Ufficio progettazione Giovanna Faedda g.faedda@comune.alghero.ss.it ; 079 9978551				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività ES D12.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Realizzazione del profilo climatico a scala di bacino con raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle precipitazioni
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	CMCC (Centro Euromediterraneo sui cambiamenti climatici), ARPAS, stazioni meteo
Risorse e soggetto finanziatore	€ 5.000,00 UE programma INTERREG
Tempi previsti per l'attuazione	3 mesi
Risultati/prodotti attesi	Profilo climatico di bacino
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Elena Riva, Comune di Alghero, e.riva@comune.alghero.ss.it ; 0799978606, cell 3272934878

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D13	ATLANTE CARTOGRAFICO				
Ambito/Scala: Bacino x Comunale □ Locale □	Supporto tecnico				
Politica cui l'azione concorre	Migliorare il quadro conoscitivo				
Obiettivi	Conoscenza e analisi delle matrici ambientali, antropiche e produttive finalizzata anche a far emergere eventuali incongruenze o conflitti delle azioni con gli strumenti di pianificazione ed i vincoli ambientali vigenti.				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici x	Pressione antropica x	Produzione agricola e zootecnica x	Infrastrutture x	Criticità ambientali x
Attività	Creazione di un atlante cartografico informatizzato di supporto della conoscenza e analisi del contesto ambientale, economico, storico-culturale e produttivo presente all'interno del bacino di competenza del contratto di Laguna del Calich.				
Risultati attesi	Migliore conoscenza, in termini anche di pressioni antropiche, sugli aspetti quali-quantitativi delle matrici ambientali; Creazione e condivisione di una base di conoscenza comune a tutti gli attori al fine di garantire una maggiore comprensione delle ripercussioni "spaziali" delle azioni sul territorio; Far emergere eventuali incongruenze o conflitti delle azioni con gli strumenti di pianificazione ed i vincoli ambientali vigenti.				
Criticità attese	Tempistica di realizzazione dipendente dalla qualità e quantità dei dati a disposizione; Limiti derivanti dal rispetto del <i>General Data Protection Regulation (EU GDPR)</i> che potrebbero comportare la pubblicazione in forma aggregata di alcune informazioni.				
Risorse Complessive	Personale dipendente e strumentazione				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Antonio Zara mail: an.zara@provincia.sassari.it Tel. : 07902069481				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D13.1	PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'attività consisterà nella progettazione ed implementazione del sistema informativo a base geografica (Atlante cartografico) con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento degli strati cartografici di base (ortofoto, vincolistica, pianificazione, idrografia, uso del suolo, pai ecc.); • Inserimento, nel rispetto della normativa sulla privacy (EU GDPR), delle informazioni ambientali derivanti dalle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Sassari (vedi criticità attese); • Omogeneizzazione, pulizia ed inserimento dei dati provenienti dagli altri Enti del territorio (consorzio di bonifica, Comuni, Parchi ecc.); • Predisposizione di dati, cartografici e non, per l'inserimento nel catalogo degli open data della Regione Sardegna;
Soggetto responsabile	Provincia di Sassari
Soggetti Coinvolti	Comuni, UNISS, RAS (vari Assessorati e agenzie tecniche)
Risorse e soggetto finanziatore	Provincia di Sassari – Settore Ambiente
Tempi previsti per l'attuazione	6 mesi, fermo restando le tempistiche legate all'acquisizione dei dati di altri Enti.
Risultati/prodotti attesi	Atlante cartografico informatizzato
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Zara mail: an.zara@provincia.sassari.it Tel. : 07902069481

Azione n. D14	DIFESA DEL SUOLO – MANUTENZIONE ALVEI				
Ambito/Scala: Bacino x Comunale □ Locale □					
Politica cui l'azione concorre	Sicurezza idraulica				
Obiettivi	Miglioramento della funzionalità idraulica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici x	Pressione antropica □	Produzione agricola e zootecnica □	Infrastrutture x	Criticità ambientali x
Attività	Affidamento dello studio a scala di bacino finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi della "Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti (Artt. 13 e 15 delle Norme di Attuazione del PAI)".				
Risultati attesi	Conoscenza dello stato di fatto del corso d'acqua in termini di interventi da eseguire per il miglioramento della sua funzionalità.				
Criticità attese	Tempi di affidamento, approvazione ed esecuzione dello studio				
Risorse Complessive	€ 38.000 (Bando di finanziamento RAS - Assessorato Lavori Pubblici)				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Antonio Zara mail: an.zara@provincia.sassari.it Tel. : 07902069481				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D14.1.	Manutenzione del Rio Filibertu
Descrizione e articolazione attività	<p>Lo studio a scala di bacino è finalizzato ad evidenziare i benefici e gli effetti indotti dalla manutenzione sia in termini di sicurezza idraulica che ambientali su tratti idraulicamente significativi e pertanto comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno studio conoscitivo, tra cui l'analisi del trasporto solido, e l'analisi geologica e geomorfologica • l'individuazione degli interventi di manutenzione ordinari e straordinari, con indicazione della localizzazione e della tipologia; nonché delle priorità di intervento con distinzione tra azioni di tipo "ordinario" e azioni di tipo "straordinario"; • l'individuazione delle principali opere idrauliche eventualmente presenti e verifica dell'effettiva funzionalità prima di prevedere la manutenzione dell'alveo ad essa afferente; • computo metrico degli interventi e dal piano economico finanziario volto ad assicurarne non solo l'intervento straordinario, ma anche quello di tipo ordinario <p>La manutenzione del corso d'acqua e delle opere su esso presenti, realizzabili a seguito del suddetto studio, saranno utili a prevenire situazioni di pericolo e di rischio idraulico, nel rispetto dell'ambiente fluviale, dei processi di dinamica dei sedimenti, dello sviluppo controllato della vegetazione, della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, anche ai sensi dell'art.4 lett. c) della Direttiva 2000/60/C.E. (direttiva quadro sulle acque) per le aree protette, del D.lgs.3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e delle indicazioni in materia di prevenzione del rischio di alluvioni date dal D. lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 attuazione della Direttiva 2007/60/CE, e delle disposizioni dalla L. 6 dicembre 1994, n. 394 "legge quadro sulle aree protette"</p>
Soggetto responsabile	Provincia di Sassari
Soggetti Coinvolti	<p>Comune</p> <p>RAS (vari Assessorati)</p> <p>STOISS</p>
Risorse e soggetto finanziatore	Provincia di Sassari – Settore Ambiente (Finanziamento regionale – Assessorato Lavori Pubblici, legge finanziaria 2019 per il triennio 2019-2020-2021 per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua)
Tempi previsti per l'attuazione	Entro 24 mesi
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Zara mail: an.zara@provincia.sassari.it Tel. : 07902069481

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D15	Messa in sicurezza del ponte e della strada in località su rieddu				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Miglioramento reti e servizi di mobilità sostenibile				
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture x	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Messa in sicurezza del ponte su rio Su Rieddu nel comune di Uri, in particolare delle spalle, dell'arcata e dei parapetti e della strada sovrastante. Tale intervento si rende necessario al fine di garantire la percorribilità della strada che serve moltissime aziende agricole e zootecniche.				
Risultati attesi	Il ripristino delle condizioni di sicurezza e di percorribilità della strada di proprietà comunale che attraversa il Rio Su Rieddu.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Unione dei Comuni del Coros				

Attività D.15.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'opera d'arte del ponte è stata realizzata negli anni 30 del secolo scorso e da allora non è stata interessata da alcun intervento manutentivo. Le caratteristiche costruttive sono date da una struttura ad arco a tutto sesto in pietrame trachitico che, con una luce di circa quattro metri attraversa il rio Su Rieddu. La strada che vi arriva è il prolungamento della via Mazzini; si tratta di una strada comunale a traffico locale a doppio senso di marcia.
Soggetto responsabile	Unione dei Comuni del Coros
Soggetti Coinvolti	Unione dei Comuni del Coros, Comune di Uri, STOISS
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato dei LL.PP. regione Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri - ufficiotecnico@comune.uri.ss.it - 079 4187050

 La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D16	ITI SASSARI STORICA – Realizzazione parco polifunzionale valle del Rosello			
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>				
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale/Azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici			
Obiettivi	La realizzazione dell'intervento ha due scopi: <ul style="list-style-type: none"> • riconsegnare alla città un'area a forte valenza storica ed ambientale • mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici attraverso il ricorso a soluzioni Nature – based 			
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	L'essenza dell'intervento consiste nella sistemazione dell'area allo scopo di rendere fruibili ampi spazi verdi a servizio del quartiere e della città attraverso modalità inclusive in senso lato. Le superfici oggetto dell'intervento sono ubicate nella valle di Rosello e nella adiacente area di via Col di Lana. Si prevede di utilizzare circa i due terzi della superficie con un parco urbano di tipo tradizionale (fruizione "passiva") e di dividere quella restante in numerose parcelle da destinare ad orti urbani.			
Risultati attesi	Riqualificazione ambientale con forte valenza sia dal punto di vista della mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici che L'Azione consiste in un insieme integrato di interventi finalizzati a restituire alla valle il suo valore storico e una rinnovata centralità, in funzione della rigenerazione di tutta l'area, con particolare riferimento al recupero del patrimonio storico, culturale e ambientale attraverso la realizzazione di un parco urbano.			
Criticità attese				
Risorse Complessive	Fondi programmazione europea 2014-2020 - Interventi territoriali integrati Importo finanziato € 800.000,00			
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Sassari – Settore Ambiente – Servizio di sostenibilità ambientale – Marinella Osilo 079 279 650 – email marinella.osilo@comune.sassari.it			

Attività D16.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA).	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ripristino della viabilità esterna, sia carrabile che ciclopedonale, con collegamento tra via Palmavera e via Col di Lana; - la realizzazione di un parco urbano con impianti di illuminazione e di irrigazione - la realizzazione degli orti urbani con la suddivisione di parte dell'area oggetto dell'Azione, in parcelle di dimensioni variabili in funzione della successiva gestione da parte delle cooperative sociali, associazioni e scuole così come previsto dal regolamento degli "Orti urbani" del Comune di Sassari; - il ripristino della viabilità interna di collegamento tra le varie porzioni dell'area - la mitigazione visiva dei volumi tecnici (infrastrutture idrauliche, fognarie)
Soggetto responsabile	Comune di Sassari
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	€ 800.000,00 - Unione Europea - Programmazione POR - FERS2014-2020 - Strumento Interventi Territoriali integrati
Tempi previsti per l'attuazione	Entro il 31/12/2023
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento della qualità ambientale con rinaturalizzazione degli spazi anche grazie all'integrazione con l'intervento di stombamento del rio San Giovanni che attraversa longitudinalmente il tratto di Valle
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dottore agronomo Marinella Osilo - Comune di Sassari Settore Ambiente - marinella.osilo@comune.sassari.it - 079 279 650

Azione n. D17	201R129/G1 INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALE COPERTO VIA SORSO-VIA SICILIA - RIO SAN GIOVANNI			
Ambito/Scala:				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>				
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale/Azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici			
Obiettivi	Superamento delle problematiche idrauliche connesse alla copertura, seppur parziale, del corso d'acqua denominato rio San Giovanni			
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	La realizzazione dell'intervento ha due scopi: - riduzione delle problematiche idrauliche relative a canale coperto e miglioramento del deflusso naturale delle acque di piena - caratterizzazione dell'ambito vallivo			
Risultati attesi	Ripristino della funzionalità di tratti tombati con riduzione della pericolo di esondazione e dei danni correlati			
Criticità attese				
Risorse Complessive	€ 1.900.00,00 Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 art. 10 recante "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura" Ordinanza n. 917/42 del 24/05/2018 del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sardegna			
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Sassari - Settore Infrastrutture della Mobilità - Servizio illuminazione pubblica e difesa del suolo - ing. Silvestro Viridis 079 279 283 - email silvestro.virdis@comune.sassari.it			

Attività D17.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Il rio San Giovanni attraversa in senso longitudinale tutta la valle del Rosello e per un tratto di circa 300 metri, a partire da via Sorso scorre all'interno di canale tombato, che giunge [con sezione 4x2 (h) mt] fino a valle del terrapieno di viale Sicilia e di quello del rilevato ferroviario, per poi proseguire a cielo aperto sul rio Funtanazza. Questo canale raccoglie sia le acque di origine sotterranea delle numerose sorgenti, quelle meteoriche occasionali sia i superi delle fogne miste.</p> <p>L'intervento consiste nella eliminazione della copertura del canale e la rinaturalizzazione delle sponde</p>
Soggetto responsabile	Comune di Sassari
Soggetti Coinvolti	ADIS - Tutela del paesaggio - RAS Valutazione impatto ambientale
Risorse e soggetto finanziatore	€ 1.900.000,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare tramite il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione al soggetto finanziatore, è prevista entro il 31/12/2023
Risultati/prodotti attesi	<p>Miglioramento della qualità ambientale con riduzione del rischio idraulico conseguente alla eliminazione del tratto del corso d'acqua tombato</p> <p>Restituzione di naturalità e spazio al rio San Giovanni grazie alla quale si potranno potenziare gli aspetti fruitivi, la costituzione di elementi di connessione con le varie realtà ecologiche, architettoniche e paesaggistiche presenti nell'area (valle del Rosello)</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dottore agronomo Marinella Osilo - Comune di Sassari Settore Ambiente - marinella.osilo@comune.sassari.it - 079 279 650

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D18	"INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALE COPERTO "RIO CALAMASCIU - Z.I. PREDDA NIEDDA SUD" - PGRA SS_I452_002"			
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>				
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale/Azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici			
Obiettivi	Superamento delle problematiche idrauliche connesse alla copertura, seppur parziale, del corso d'acqua denominato rio Calamasciu			
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	La realizzazione dell'intervento i seguenti scopi: <ul style="list-style-type: none"> • riduzione delle problematiche idrauliche relative a canale coperto • mitigazione del rischio idrogeologico delle aree a maggiore concentrazione di popolazione e miglioramento del deflusso naturale delle acque di piena • utilizzo, ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica, alta qualità paesistica e ambientale nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale 			
Risultati attesi	Ripristino della funzionalità di tratti tombati con riduzione della pericolo di esondazione e dei danni correlati			
Criticità attese				
Risorse Complessive	€ 1.900.00,00 Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 art. 10 recante "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura" Fondi POR FESR 2014/2020 Azione 5.1.1, a favore dei primi lavori prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio determinato dalla presenza di canali tombati all'interno dei centri abitati Ordinanza Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Autonoma della Sardegna n. 453/12 del 27 febbraio 2018			
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Sassari – Settore Infrastrutture della Mobilità – Servizio illuminazione pubblica e difesa del suolo – ing. Silvestro Virdis 079 279 283 – email silvestro.virdis@comune.sassari.it			

Attività D18.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Il rio Calamasciu scorre all'interno di un canale tombato nel tratto in corrispondenza della Zona Industriale di Predda Niedda.</p> <p>L'intervento consiste nella eliminazione della copertura del canale e la rinaturalizzazione delle sponde</p>
Soggetto responsabile	Comune di Sassari
Soggetti Coinvolti	ADIS - Tutela del paesaggio - RAS Valutazione impatto ambientale
Risorse e soggetto finanziatore	€ 1.900.000,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare tramite il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione al soggetto finanziatore, è prevista entro il 31/12/2023
Risultati/prodotti attesi	<p>Miglioramento della qualità ambientale con riduzione del rischio idraulico conseguente alla eliminazione del tratto del corso d'acqua tombato</p> <p>Restituzione di naturalità e spazio al rio Calamasciu, riduzione delle problematiche legate alla esondazione con contemporanea riduzione dei danni alle infrastrutture presenti in vicinanza del tratto tombato del canale</p> <p>Ricostituire gli elementi di connessione con le varie realtà ecologiche e paesaggistiche presenti nell'area</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dottore agronomo Marinella Osilo - Comune di Sassari Settore Ambiente - marinella.osilo@comune.sassari.it - 079 279 650

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Documento strategico

Allegato al prodotto T1.4.11

Contratto di Laguna del Calich

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg
MARITTIMO-IT F R-MARITIME



Comune di
Alghero



Comune
di Massarosa



Comune
di Orbetello



CIRSPE



PROVINCIA
di Livorno



COLLETTIVITÀ DI CORSE
COLLECTIVITÉ DE CORSE



Ifremer



LE DÉPARTEMENT
Var

Sommario

- | | |
|--|---------|
| 1. Premessa e obiettivi del progetto Retralags | pag. 3 |
| 2. Obiettivi strategici individuati dalle fasi di coinvolgimento degli stakeholder | pag. 6 |
| 3. Sintesi del Quadro normativo e pianificatorio di riferimento | pag. 13 |
| 4. Quadro conoscitivo | pag. 34 |
| 5. Quadro di interpretazione e sintesi | pag. 39 |
| 6. L'importanza della creazione di una Vision condivisa | pag. 45 |
| 7. La stakeholder analysis | pag. 47 |
| 8. Normativa di riferimento | pag. 57 |

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



1 Premessa e obiettivi del progetto Retralags

Il progetto RETRALAGS - Rete Transfrontaliera delle Lagune, dei laghi e degli Stagni, ha come obiettivo lo sviluppo di modelli e sistemi di gestione integrata e condivisa che portino un significativo contributo alle politiche di conservazione e valorizzazione dell'ingente patrimonio di laghi, lagune e degli stagni costieri presenti nell'area di cooperazione.

Gli obiettivi nella fase di avvio del progetto erano:

- Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune.

I partner di progetto sono:

Comune di Alghero – Capofila

Comune di Massarosa

Comune di Orbetello

CIRSPe Toscana (Centro Italiano Ricerca e studi per la pesca)

Provincia di Lucca

Dipartimento del Var

Dipartimento dell'Alta Corsica (ora confluita in un nuovo soggetto istituzionale, la Collettività di Corsica)

IFREMER (Istituto francese di ricerca sulla gestione del mare)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Gli assi strategici del Contratti di lago/laguna/stagno del progetto Retralags, individuati nella fase di formulazione dei protocolli d'intesa, armonizzano i piani d'azione dei partner italiani con la programmazione dei partner francesi e vengono qui integralmente riportati:

- Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico della Laguna del Calich che porti alla stipula del Contratto di Laguna per il raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale e di una efficace gestione del rischio idrogeologico, avente quale riferimento principale il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna e il Piano di gestione del rischio di alluvioni individuati dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, con il fine principale di attribuire alla Laguna del Calich un ruolo chiave nello sviluppo degli aspetti economici, sociali ed ambientali locali da attuare attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e del paesaggio lacustre.
- Dare avvio e continuità, sull'intero territorio del bacino idrografico della Laguna del Calich ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione.
- Definire un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere, i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di strategie quali:
 - ✓ tutela ambientale e uso sostenibile delle risorse idriche attraverso il potenziamento del sistema di monitoraggio e la messa a punto di un sistema di "pronto intervento";
 - ✓ riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi;
 - ✓ ottimizzazione del processo di riuso per fini irrigui dei reflui volto al perseguimento dell'obiettivo di promuovere l'utilizzo razionale e sostenibile della risorsa nel rispetto degli equilibri eco-sistemici e degli habitat e specie prioritarie del bacino e della laguna del Calich, mediante risposte strutturali e non emergenziali al problema della gestione delle risorse idriche non solo nei periodi di siccità o di scarsa disponibilità d'acqua;
 - ✓ riequilibrio del bilancio idrico;
 - ✓ efficientamento del sistema idraulico con particolare riferimento al collegamento della laguna con il mare;
 - ✓ miglioramento della qualità delle acque anche attraverso impianti di fitodepurazione naturale;
 - ✓ riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti alla Lago/Laguna/Stagno;
 - ✓ miglioramento della fruizione turistico/ambientale della Lago/Laguna/Stagno e delle aree perilacuali;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- ✓ coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti;
 - ✓ condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;
 - ✓ coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico;
- Il quadro conoscitivo dovrà comprendere il censimento di tutte le opere infrastrutturali esistenti, con il relativo stato di funzionalità ed efficienza, oltre che le analisi delle pressioni (dirette e indirette) agenti sull'intero bacino idrografico afferente alla laguna del Calich.

Obiettivi così articolati richiedono orizzonti temporali disomogenei (di breve, medio e lungo periodo) e i partner di progetto hanno concordato, per il primo contratto di lago/laguna/stagno di concentrarsi su tre macro obiettivi che concorrono a formulate il CdL:

- ✓ Tutela e riqualificazione della qualità ambientale
- ✓ Riqualificazione territoriale e paesaggistica
- ✓ Promozione, fruizione e valorizzazione economica

Nel caso del contratto di Laguna del Calich, durante la fase partecipativa è inoltre emerso un altro macro-obiettivo:

- ✓ L'adattamento ai mutamenti climatici e la mitigazione degli effetti di tali cambiamenti a scala di bacino.



La laguna del Calich al tramonto

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

2. Obiettivi strategici individuati dalle fasi di coinvolgimento degli stakeholder

La redazione del presente Documento Strategico è prevista nel documento MATTM e ISPRA (Definizioni e requisiti qualitativi di base per i Contratti di Fiume), dove è così individuato: “...elaborazione di un Documento Strategico che definisce **lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio**”. La redazione del Documento Strategico rappresenta la terza fase di costruzione di un processo di Contratto di Fiume/Laguna e segue in ordine di tempo:

- la condivisione di un documento di intenti (che coincide con il Protocollo di intesa verso il Contratto di Laguna avviato alle sottoscrizioni verso la fine del 2017 nell’ambito di RETRALAGS);
- la messa a punto di una approfondita “Analisi conoscitiva preliminare integrata” (che coincide con i prodotti “Dossier preliminare” ed “Analisi territoriale definitiva”).

Dal punto di vista metodologico, in linea con le indicazioni dell’Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, istituito dal MATTM nel novembre 2017, il Documento Strategico si articola in tre parti:

- lo scenario tendenziale della pianificazione e programmazione incidente sul sub bacino fluviale/lacustre: elaborazione di un Dossier Piani e Programmi che rimanda ai documenti su scala europea (Direttive EU inerenti), di scala nazionale, regionale e locale, con i quali il Contratto di Fiume/Laguna si dovrà interfacciare in coerenza con le politiche di bacino idrografico;
- lo scenario di medio lungo termine del Contratto elaborato attraverso la partecipazione degli stakeholder: visione strategica elaborata attraverso la partecipazione, ovvero analisi di scenario, uno strumento di programmazione multidisciplinare e multilivello degli investimenti e delle strategie in campo economico-sociale-ambientale, ma anche come strumento che simula situazioni di criticità per definire e sperimentare l’idoneità e la flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risposta possibili, in modo tale da potenziarne le capacità (l’analisi di scenario è anche utile come strumento di comunicazione efficace e per massimizzare il coinvolgimento di differenti stakeholder nei processi decisionali, nella pianificazione e nell’attuazione di politiche di medio-lungo termine);

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- il quadro sinottico: il punto di sintesi di quanto emerso dallo scenario tendenziale desunto dai Piani e dai Programmi e dall'analisi di scenario emergente dalla partecipazione. In sostanza, riporta una sintesi delle strategie e delle azioni di medio lungo termine ovvero gli assi strategici del contratto (i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare-migliorare-valorizzare). Ogni asse strategico si articola in obiettivi specifici o tattici che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.



Dal punto di vista operativo, la rappresentazione degli scenari viene condivisa attraverso un processo partecipato continuo che prevede incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, da prevedersi a rotazione sul territorio di tutti i Comuni interessati e organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e/o territoriali e di sopralluoghi congiunti in campo.



Nella fase che ha portato alla predisposizione del Contratto di Laguna sono stati organizzati 11 incontri partecipativi che hanno supportato l'Amministrazione Comunale di Alghero nella definizione dello scenario strategico:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Evento	Data	Luogo	Organizzatori
Workshop di capitalizzazione	31/03/17	Parco Porto Conte	Servizio progettazione Comune di Alghero
Caratterizzazione interventi –attività di scoping	05/04/17	Lo Quarter	Servizio Progettazione, UNISS, Parco di Porto Conte
Presentazione protocollo d'intesa	25/09/17	Lo Quarter	Servizio Progettazione, AT
Alghero in Europa: coinvolgimento partecipazione protocollo d'intesa	09/11/17	Lo Quarter	Servizio progettazione, AT
Definizione obiettivi del Piano d'azione territoriale	08/02/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavolo tematico riqualificazione territoriale e paesaggistica	16/05/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavoli tematici tutela della qualità ambientale	05/06/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavoli tematici promozione, fruizione e valorizzazione economica	11/07/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Incontro partecipativo Adapt – Retralags inserimento obiettivo Adattamento mutamenti climatici	13/12/18	Sala Mosaico Lo Quarter	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT
Mappe di Comunità: creazione Vision condivisa e quadro sinottico azioni	15/01/19	Lo Quarter	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT
Presentazione Piano d'azione e linee guida documento strategico	25/01/2019	Parco Porto Conte	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT

Sulla base degli incontri pubblici con gli stakeholder e con le Amministrazioni Comunali afferenti al bacino imbrifero si evidenziano i seguenti **obiettivi** che vengono identificati come **strategici** per il proseguimento e l'implementazione del Contratto di laguna:

1. **coinvolgere** nel Contratto **tutte le PA presenti nel bacino idrogeologico** afferente alla laguna del Calich;
2. **censire le esigenze dei Comuni e della popolazione** sull'utilizzo dell'acqua e sulle azioni necessarie di miglioramento dell'attuale sistema di approvvigionamento e stoccaggio delle riserve, anche in considerazione **dei mutamenti climatici in atto**;
3. **superare le divisioni amministrative** attraverso la creazione di strumenti efficaci di interscambio di dati e informazioni e la realizzazione di incontri di coordinamento;
4. **approfondire la conoscenza scientifica** del ciclo dell'acqua nel bacino del Calich, geo-referenziare gli impatti puntiformi e diffusi, creare scenari sul funzionamento del sistema tecnologico di gestione dell'acqua negli anni siccitosi e in quelli piovosi;
5. **identificare le opere infrastrutturali necessarie** per ottemperare al quadro normativo Comunitario, Statale e Regionale;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



6. **ampliare gli stakeholder** che partecipano al Contratto di Laguna;
7. **attivare tavoli di coordinamento specifici** per la messa a sistema delle azioni e per evitare sovrapposizioni/competizioni tra i firmatari del Contratto di laguna (es. messa a sistema delle offerte di educazione, comunicazione ed informazione ambientale);
8. **attivare un tavolo di concertazione** finalizzato a produrre un **Master plan** che affronti, in maniera sistemica e integrata **Porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città**. Il Master Plan deve anche contenere uno studio costi -benefici legato all'attuale conformazione del porto di Fertilia e operare con la logica win-win;
9. **promuovere la fitodepurazione** per gli impianti di depurazione delle acque e per i piccoli proprietari dell'agro;
10. **promuovere in maniera integrata** il patrimonio archeologico del bacino imbrifero;
11. **promuovere la partecipazione delle scuole** e il protagonismo dei giovani nella conoscenza e comunicazione delle criticità e delle progettualità in atto;
12. sperimentare le **biotecnologie** per la prevenzione delle fioriture algali e delle crisi distrofiche nella laguna;
13. attivare i soggetti partecipanti al contratto nella **ricerca delle fonti di finanziamento** necessarie alla realizzazione degli interventi senza copertura finanziaria;
14. realizzare studi e azioni sperimentali di **contrasto alle specie aliene** invasive per la laguna e il mare;
15. salvaguardare la prateria di **Posidonia oceanica** attraverso la realizzazione **di boe d'attracco per le navi da crociera**;
16. **rinaturalizzare la sponda est della laguna**, prevedendo una zonazione all'interno della ZPS che separi l'area est da dedicare a zona di protezione integrale;
17. rendere **fruibile il Rio Barca** e valorizzarlo dal punto di vista della **fruizione naturalistica e sportiva**;
18. **veicolare le buone pratiche** messe in atto dai partner del progetto retralags e necessarie a migliorare la conoscenza del sistema lagunare (ad esempio studi idrodinamici del funzionamento della laguna);
19. approfondire tramite **valutazioni di impatto ambientale/incidenza** alcune azioni giudicate non sostenibili dalla segreteria tecnica in fase di analisi delle schede sinottiche;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



20. realizzare una **VAS di bacino idrografico** in grado di fornire scenari e indicazioni utili per i decisori politici.

Gli incontri pubblici proseguiranno e mirano ad implementare gli stakeholder sia pubblici sia privati.

E' inoltre fuoriuscita la necessità di aprire dei tavoli di confronto e concertazione specifici (messa a sistema delle attività di informazione, educazione e comunicazione ambientale, il porto canale di Fertilia e le possibili azioni di mitigazione, la messa in rete degli organi di vigilanza) così come previsto nelle linee guida regionali dei Contratti di fiume (*Nell'ambito del processo deliberativo che porterà l'Assemblea di Bacino a riconoscere e specificare le priorità di azione nel territorio in oggetto, qualora eventuali conflittualità tra attori con interessi divergenti dovessero restare irrisolte, il Comitato Istituzionale (Gruppo di Coordinamento secondo le linee guida regionali) potrà attivare dei tavoli di confronto negoziale tra questi soggetti al fine di individuare soluzioni condivise da proporre all'Assemblea*).

La partecipazione al processo continuerà ad essere stimolata da una costante animazione territoriale e l'esito dei lavori di tali tavoli verrà reso pubblico tramite appositi verbali.

La comunicazione sarà rafforzata attraverso i canali istituzionali (sito web dei comuni interessati) e social media, inclusi i canali promozionali attivati nell'ambito del progetto RETRALAGS.

Gli Obiettivi generali del processo "Contratto di laguna del Calich" sono in linea con le **finalità identificate dalle linee guida della RAS**:

- 1 Il Contratto di laguna persegue gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "**Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)**": -
- 2 contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio Fasce Fluviali, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- 3 identificare azioni concordate, anche di autodifesa individuale della popolazione, per la **riduzione degli effetti delle alluvioni**, a fronte di concreti impegni assunti dai partecipanti al contratto di laguna, da verificare e monitorare periodicamente;
- 4 coordinare le **azioni di manutenzione dei corsi d'acqua** non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi fluviali;
- 5 **promuovere la partecipazione attiva del pubblico** e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi lagunari;
- 6 **salvaguardare, mantenere e valorizzare le attività agricole** ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema idrogeologico. In questa direzione i CdF perseguono obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua.
- 7 incoraggiare la **cooperazione e la condivisione** tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo al fine di perseguire le seguenti finalità:
- considerare i fiumi/laguna come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro anche in un'ottica di intercomunalità;
 - individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
 - maturare una **visione unitaria per la gestione del sistema idrografico**, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino: in particolare per il bacino idrografico di riferimento appare necessario approfondire il coordinamento tra Piano di Gestione, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale, e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, volto a ridurre il rischio per le popolazioni esposte nonché con il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale;
 - **condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema idrico**, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



I Contratti favoriscono la creazione di una visione condivisa che permetta di orientare il processo verso una definizione esplicita degli obiettivi e stimolare la progettualità territoriale dal basso promuovendo azioni dirette.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



3.1 Quadro normativo

La Direttiva 2000/60/CE, del 23 ottobre 2000, stabilisce un quadro d'azione comunitario in materia di gestione delle acque e rappresenta lo strumento fondamentale per il raggiungimento di adeguati livelli qualitativi delle acque superficiali e sotterranee. In particolare, la Direttiva stabilisce che l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale e che pertanto è necessario sviluppare una politica comunitaria integrata in materia di acque. A tal fine si rende necessaria una stretta collaborazione dei diversi attori che si sviluppino a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, e che si basi sull'informazione, sulla consultazione e sulla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti. In tale contesto si ritrovano appieno gli intendimenti del progetto RETRALAGS, così come sono stati sintetizzati nel capitolo precedente. Altro elemento fondamentale della Direttiva 2000/60/CE è che una politica delle acque efficace e coerente deve tener conto della fragilità degli ecosistemi acquatici vicini alla costa o alle foci di fiumi, o in golfi o mari relativamente chiusi, in quanto il loro equilibrio è molto influenzato dalla qualità delle acque interne che ricevono. La tutela dello stato delle acque in un bacino idrografico porta vantaggi economici contribuendo alla protezione delle popolazioni ittiche, anche costiere. Tali principi trovano un'applicazione immediata e diretta nel contesto territoriale del bacino idrografico del Calich, che interessa un territorio a forte valenza naturalistica ma in cui insistono fondamentali attività produttive legate non solo al turismo ma anche all'ingente patrimonio identitario, agricolo e zootecnico della bonifica della Nurra di Alghero. Per garantire gli adeguati livelli qualitativi, è necessario procedere ad analisi delle caratteristiche di un bacino idrografico e dell'impatto delle attività umane nonché all'analisi economica dell'utilizzo idrico. In tal senso, l'art. 8 prevede che si abbia una visione coerente e globale dello stato delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico e l'art. 13 prevede che per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un piano di gestione del bacino idrografico. Recentemente, con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016, è stato approvato il secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Tale distretto coincide con l'intero territorio regionale e con la idro eco regione così come definita dal Decreto Ministeriale 16 giugno 2008, n. 131.



Il territorio della Nurra

Il presente contributo ha lo scopo di fornire un quadro conoscitivo di sintesi riferito all'area del bacino idrografico del Calich per la formulazione uno primo scenario di interpretazione e sintesi che indichi non solo le criticità e i valori ambientali, ma che delinei anche le linee essenziali del successivo monitoraggio; a tal proposito la Direttiva 2000/60/CE prevede che l'evoluzione dello stato delle acque dovrebbe essere sorvegliato dagli Stati membri in modo sistematico e comparabile in tutta la Comunità Europea e che tale informazione è necessaria affinché gli Stati membri dispongano di una base valida per sviluppare programmi di intervento volti al conseguimento degli obiettivi fissati dalla presente direttiva.

La Direttiva 2000/60/CE prevede infatti che, entro il 2015, gli Stati membri proteggano, migliorino e ripristinino tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei al fine di raggiungere un buono stato delle acque, in base alle disposizioni dell'allegato V della stessa Direttiva.

Tale allegato, per definire lo stato delle acque di transizione, come nel caso della laguna del Calich, prevede che siano indagati i seguenti elementi:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- 1) **Elementi biologici:** composizione, abbondanza e biomassa del fitoplancton, composizione e abbondanza dell'altra flora acquatica, composizione e abbondanza dei macro invertebrati bentonici, composizione e abbondanza della fauna ittica.
- 2) **Elementi idro morfologici a sostegno degli elementi biologici:** condizioni morfologiche variazione della profondità massa, struttura e substrato del letto struttura della zona intercotidale, regime di marea, flusso di acqua dolce, esposizione alle onde.
- 3) **Elementi chimici e fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici:** elementi generali, trasparenza, condizioni termiche, condizioni di ossigenazione, salinità, condizioni dei nutrienti inquinanti specifici.

In tale quadro, è evidente il ruolo centrale della componente biologica, che rappresenta la matrice essenziale rispetto alla quale convergono gli obiettivi di qualità delle acque, mentre le componenti chimico fisico morfologiche sono considerate elementi conoscitivi di sostegno per la definizione dello stato di salute delle acque.

La direttiva 2008/105/CE, relativa agli standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque istituisce, per le sostanze prioritarie e per alcuni altri inquinanti, specifici standard di qualità ambientale (SQA) come previsto dall'articolo 16 della direttiva 2000/60/CE, al fine di raggiungere uno stato chimico buono delle acque superficiali e conformemente alle disposizioni e agli obiettivi dell'articolo 4 della stessa direttiva. La direttiva 2008/105/CE è stata recepita nel nostro paese con il Il D.Lgs 219/2010.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



3.2 Quadro della pianificazione

Il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** ricomprende la laguna del Calich nell'ambito di paesaggio n. 13.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 comma 1 delle norme di attuazione del PPR per ambiti di paesaggio si intendono "le aree definite secondo specifici insiemi di relazioni che generano una identità territoriale riconoscibile in cui convergono fattori strutturali storico-culturali, naturali e antropici identificati in base ai caratteri peculiari, alla rilevanza e all'integrità dei valori paesaggistici.

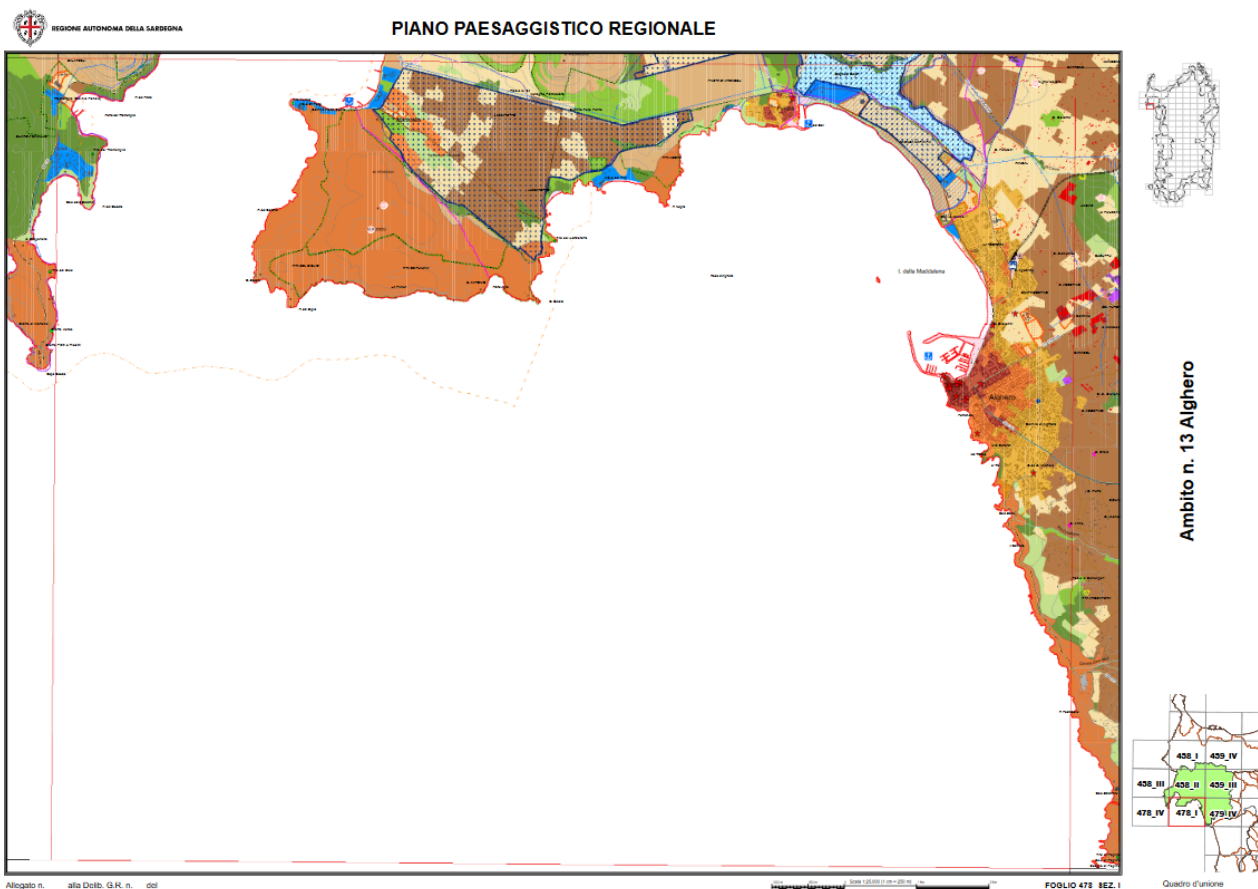
Gli ambiti di paesaggio possono contenere la individuazione di ambiti locali di progettazione paesaggistica". Nel caso specifico vengono individuati i tre seguenti:

- 13.1 **Olmedo**: centro di snodo fra costa e interno; fra le azioni è previsto un utilizzo dei corridoi idrografici come elemento di connessione.
- 13.2 **Il mosaico dei paesaggi agrari** e i presidi insediativi; tra i fattori strutturanti è indicato il sistema idrografico che si riversa nello stagno del Calich che caratterizza il paesaggio fra i centri urbani di Alghero e Fertilia
- 13.3 Il ruolo catalizzatore delle **dominanti ambientali**; parte strutturante viene considerata il lago di Baratz in quanto unico bacino naturale del Nord Sardegna.

Il Calich, trattandosi di bene paesaggistico (art.17 e 18 delle Norme Tecniche di attuazione del PPR) deve essere oggetto di conservazione e tutela finalizzato al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità, ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée





La caratterizzazione dei corpi idrici della Sardegna (distretto idrografico - anno 2008) identifica il bacino imbrifero all'interno dei territori comunali di Alghero, Ittiri, Olmedo, Monte Leone Roccadoria, Putifigari, Sassari, Villanova Monte Leone e Uri. (fonte RAS - Distretto Idrografico della Sardegna - Caratterizzazione dei corpi idrici della Sardegna - anno 2008). Inoltre il Distretto idrografico fornisce una prima analisi delle pressioni a cui sono sottoposti i corpi idrici fluviali e le aree costiere.

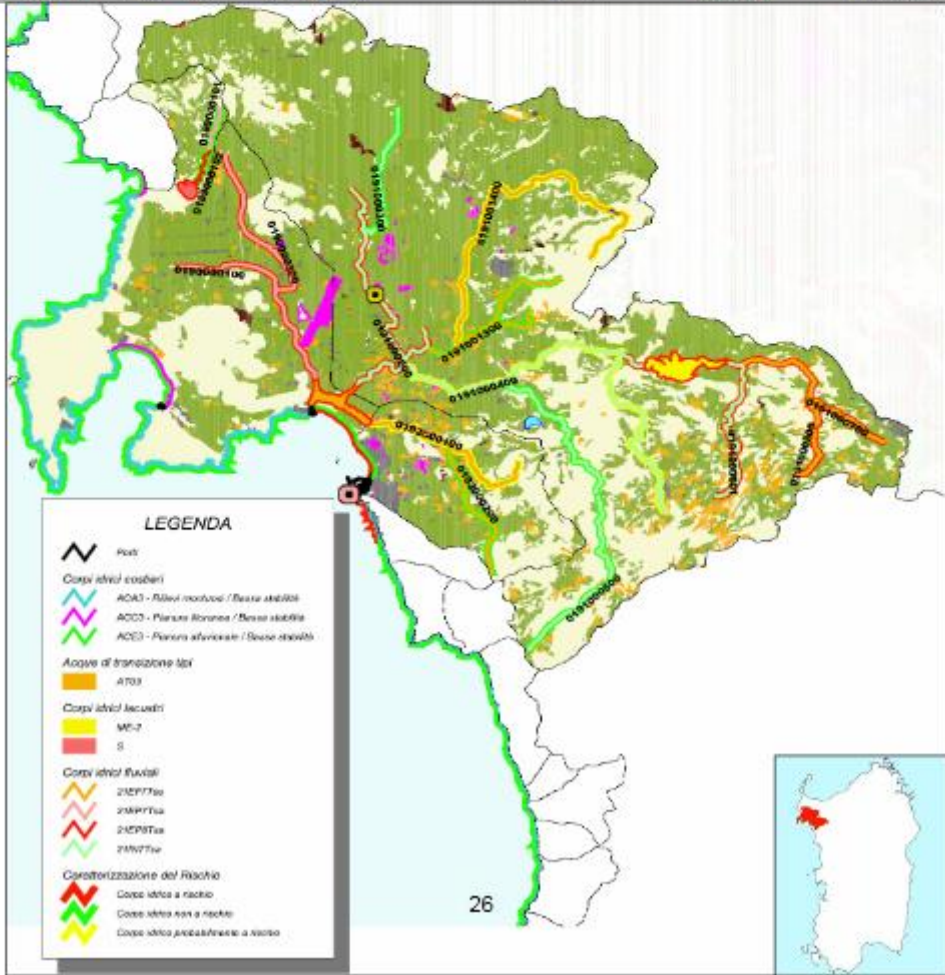
La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



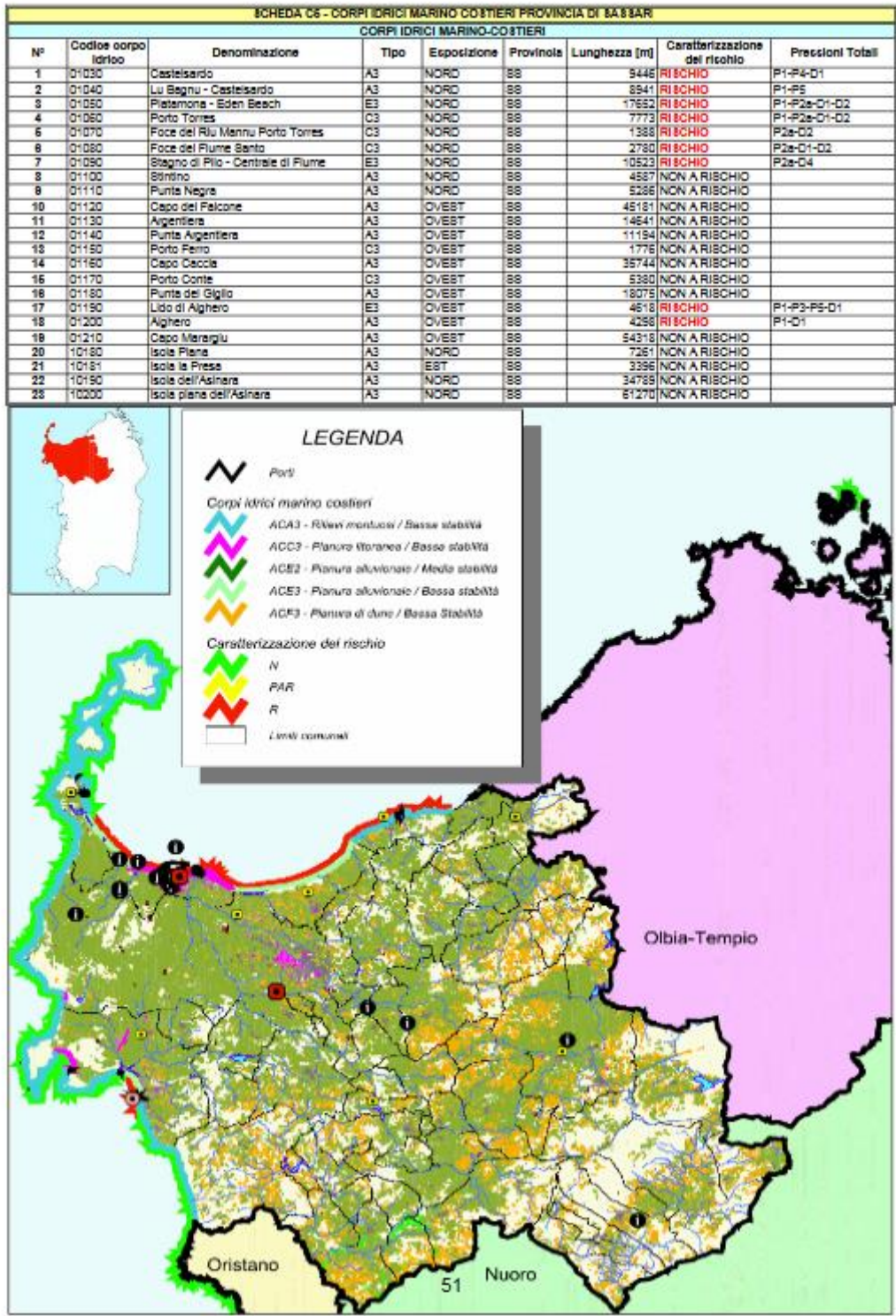
SCHEDA 17 BACINO DEL RIU BARCA								
CORPI IDRICI FLUVIALI								
N°	Codice corpo idrico	Tipo fluviale	ID Bacino	Denominazione	Ordine fluviale	Lunghezza [m]	Caratterizzazione del rischio	Pressioni Totali
1	019000101	21EP7Tsa	0189	Riu Bastianeddu	I Ordine	2.356	NON A RISCHIO	
2	019000102	21EP8Tsa	0189	Riu Bastianeddu	I Ordine	2.179	NON A RISCHIO	
3	019000100	21EP7Tsa	0190	Canale Urune	I Ordine	9.696	RISCHIO	D1
4	019000300	21EP7Tsa	0190	Canale di Bonifas	II Ordine	7.971	RISCHIO	P1-Q2
5	0191000100	21IN7Tsa	0191	Riu Barca	I Ordine	5.447	RISCHIO	P1-P2a-D1-D4
6	0191000200	21IN7Tsa	0191	Riu Filbertu	II Ordine	9.776	RISCHIO	P1-P2a-D1-D4
7	0191000300	21IN7Tsa	0191	Riu don Gavinu	III Ordine	6.660	NON A RISCHIO	
8	0191000400	21IN7Tsa	0191	Riu Serra	III Ordine	21.591	PROB. A RISCHIO	I1-I2-Q1
9	0191000500	21IN7Tsa	0191	Riu de Iscale Male	III Ordine	17.977	NON A RISCHIO	
10	0191000601	21IN7Tsa	0191	Riu Cuga_01	III Ordine	8.479	RISCHIO	I2
11	0191000602	21IN7Tsa	0191	Riu Cuga_02	III Ordine	1.237	RISCHIO	I1-I2
12	0191000700	21EP7Tsa	0191	Riu Cuga	Sup. al III Ordine	8.595	RISCHIO	I2
13	0191000800	21EP7Tsa	0191	Riu de Moles	Sup. al III Ordine	4.605	RISCHIO	I2
14	0191001300	21EP7Tsa	0191	Riu Sassu	II Ordine	6.135	NON A RISCHIO	
15	0191001400	21EP7Tsa	0191	Riu su Mattione	III Ordine	17.585	PROB. A RISCHIO	D4-Q1
16	0191001500	21EP7Tsa	0191	Riu Mededu	III Ordine	4.470	NON A RISCHIO	
17	0192000100	21EP7Tsa	0192	Riu de Calvia	I Ordine	8.662	PROB. A RISCHIO	Q1
18	0192000200	21EP7Tsa	0192	Riu Corrubittas	II Ordine	6.998	NON A RISCHIO	

CORPI IDRICI LAGUSTRINI								
N°	Codice corpo idrico	Tipo lacustre	ID Bacino	Denominazione	Superficie [kmq]	Volume [Mmo]	Caratterizzazione del rischio	Pressioni Totali
1	LG4020	S	0190	Lago di Baratz	0,46	2,50	RISCHIO	AS
2	LA4022	ME-2	0191	Riu Cuga e Nuraghe Attentu	3,15	24,92	RISCHIO	Q1-AS

CORPI IDRICI ACQUE DI TRANSIZIONE								
N°	Codice corpo idrico	Tipo	ID Bacino	Denominazione	Superficie [kmq]		Caratterizzazione del rischio	Pressioni Totali
1	AT50390	AT03	0190	Stagno di Calich	0,88		RISCHIO	P1-P2a-D1-I1-I2-Q1-AS



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna, che ha visto recentemente il riesame per il secondo ciclo di pianificazione 2016-2021, nell'ambito della caratterizzazione dei corpi idrici, non prevede per le acque di transizione aggiornamenti rispetto a quanto approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 53/24 del 04.12.2009; la precedente relazione generale N. 131 del 16 giugno 2008 individua il Calich (ID Bacino 0190; ID acque di transizione AT5039) come "lagune costiere non tidali di piccole dimensioni e polialine" (AT 03) in quanto avente superficie compresa fra 0,5 e 2,5 km² e salinità media di 21,2 psu.

Relativamente all'analisi delle pressioni e degli impatti:

□ per il numero di giorni di anossia all'anno non è stato possibile far riferimento alla classificazione, così come prevista ai sensi del D.Lgs 152/99, in quanto la frequenza mensile dei campionamenti non possiede una scala temporale rappresentativa; da tale lacuna si evince la necessità di predisporre un sostanziale aggiornamento dei sistemi di monitoraggio;

□ per le concentrazioni di azoto inorganico disciolto (1240 µg/l) il Calich assume il valore più elevato di tutte le acque di transizione della Sardegna.

Per quanto riguarda le **tipologie di pressione** a cui il bacino idrografico è sottoposto riportiamo quanto sintetizzato dal bacino idrografico della Sardegna:

P1 impianti trattamento acque reflue urbane

P2A scarichi industriali IPPC

P3 Porti

P5 scarichi da insediamenti turistici

D1 diffuse agricole

D3 diffuse minerarie

d4 diffuse zootecniche

I1 idrologica

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



I2 Morfologica

Q1 Qualità

L'insieme e le tipologie delle pressioni evidenzia come **la laguna del Calich sia soggetta a impatti cumulativi e sinergici.**

La successiva attribuzione delle classi di rischio ha evidenziato che tutti i 57 corpi idrici di transizione della Sardegna sono risultati a rischio; nel caso del Calich si evidenzia inoltre la sua ubicazione in aree sensibili e soggette a differenti regimi di tutela zona di protezione speciale (ITB 013044), parco naturale regionale di Porto Conte (L.R. 4/99), oasi permanente di protezione faunistica e cattura (L.R. 23/98).

Per un approfondimento delle pressioni e della conoscenza di base si rimanda al piano stralcio di settore del Piano di Tutela delle acque

L'ambito della bonifica della Nurra di Alghero

Il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Sassari, individuando gli elementi che concorrono alla rappresentazione sistematica del complesso dei valori storico ambientali, include lo stagno di Calich fra le ecologie elementari e complesse come base da cui partire per definire, attraverso processi di campo, le interazioni ambientali, economiche e sociali in atto nel territorio, da cui scaturiscono i campi problematici, o i campi di vitalità, e la loro soluzione o il loro potenziamento. In particolare, il piano sottolinea che "un campo problematico come quello dell'acqua, identificato non solo con i bacini ed i sottobacini ma anche con lo spazio delle relazioni infrastrutturali esterne in cui si materializzano nodi cruciali dell'iniquità nell'utilizzo delle risorse e della sottovalutazione delle potenzialità, coinvolge diversi attori in differenti ambiti provinciali: questi possono cambiare non solo in funzione del campo ma anche dell'ambito territoriale. L'accordo di campo intorno a questo aspetto problematico potrebbe configurare una coerenza di comportamenti sulla gestione delle risorse e dei processi di acquisizione e distribuzione, promuovendo progetti di messa in valore delle risorse in un ambito di equità territoriale e di perequazione ambientale condiviso sia dai fornitori, sia dai fruitori".

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La proposta di **Piano del parco di Porto Conte**, stabilisce un peculiare dispositivo spaziale, articolato in aree che individuano comunità o biocenosi o territori spazialmente identificabili con specifiche caratteristiche naturali, ecologiche, ambientali e di forme d'uso, denominate unità paesaggistico-ambientali e distinte in 8 Macro-ambiti paesaggistici:

- Macroambito paesaggistico n. 1 – Capo Caccia
- Macroambito paesaggistico n. 2 – Costa Triassica
- Macroambito paesaggistico n. 3 – Monte Doglia
- Macroambito paesaggistico n. 4 – Punta Giglio
- Macroambito paesaggistico n. 5 – Calich
- Macroambito paesaggistico n. 6 – Maristella
- Macroambito paesaggistico n. 7 - Bonifica
- Macroambito paesaggistico n. 8 – Fertilia

Per ciascuno di essi, viene condotta un'analisi del sistema ambientale e del sistema storico culturale e insediativo, per la formulazione di modelli di gestione che trovino coerenza, oltre che con le necessità primarie di conservazione dell'integrità degli ecosistemi, anche con lo stato attuale della pianificazione e con i processi virtuosi in atto. Nel capitolo seguente viene proposta la scheda relativa al macro ambito del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

3 SCHEDA DI SINTESI DEL CALICH

1 PROFILO

Superficie acque di transizione	88 ha
Superficie bacino idrografico	385 km ²
Sistemi di relazione delle acque di transizione con le aree limitrofe del Parco di Porto Conte	Bonifica; Comune di Alghero; Borgata di Fertilia

2 SISTEMA AMBIENTALE

Geomorfologia	<p>Nel Quaternario la formazione dei cordoni dunari eolici di Maria Pia ha dato luogo all'isolamento di un tratto di mare interno alla costa, con la formazione dello stagno. Da un punto di vista geologico esso poggia su terreni di varia natura: le sponde del Rio Barca e la sponda Nord tra il ponte romano ed il Nuraghe Fighera sono caratterizzati da calcari ippuritici e brecciole calcaree del Cretaceo superiore, la sponda nord dai travertini sabbiosi quaternari a Helix e Limnea, e le sponde sud e sud est dalle arenarie di origine eolica, con resti vari di molluschi terrestri. Di seguito si riportano nello specifico i tipi morfologici prevalenti in ciascun micro ambito: LA 04 - Materiali sciolti di deposito recente ed attuale; LS 05 - rocce prevalentemente arenite che (Arenarie e sabbie); LS 04 - Rocce costituite da alternanza di calcari e dolomie; LS 01 - Rocce prevalentemente calcaree, anidriti che e gessose;</p>
---------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Geolitologia	GL01 - Depositi alluvionali recenti, sabbie e litorali; GL02 - depositi arenaceo conglomeratici;
Idrogeologia	Viene di seguito dettagliata la composizione delle unità idrogeologiche. 2 - Unità delle Alluvioni Plio-Quaternarie; 9 - Unità Carbonatica Mesozoica; 1 - Unità Detritico Carbonatica Quaternaria; Ccm(C) - complesso calcareo marnoso del Cretaceo
Land capability	Si tratta in prevalenza di aree adatte ad usi agricoli, ad esclusione del corpo idrico e delle sue sponde
Uso del suolo	Si riportano in forma sintetica le classi di utilizzo a scopi agricoli: 2.1 - territori agricoli - seminativi 2.2 - territori agricoli - colture permanenti (oliveti e vigneti)

SUSCETTIBILITA' DEL SUOLO

Irrigazione	La suscettività all'irrigazione può essere dettagliata come segue: 2 - aree moderatamente irrigabili
Miglioramento pascoli	S1 - adatte al miglioramento dei pascoli
Rimboschimento meccanizzato	S1 - adatte al rimboschimento meccanizzato

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Acque stagnali	<p>La superficie idrica si estende per 88 ha con una profondità media di circa 1,2 m ed un volume di $1,1 \times 10^6$ m³. Lo stagno comunica con il mare attraverso un canale (Canale di Fertilia) situato nella parte Nord-Ovest dello stesso, della lunghezza di circa 400 m e largo tra 60 e 80 m e della profondità di 2 m. Gli immissari principali dello stagno sono il Rio Barca, il Rio Calvia ed il canale Oruni che drenano un bacino imbrifero esteso circa 416 km² da cui possono provenire mediamente circa 120×10^6 m³. Lo stagno è pertanto un sistema di transizione, dove il continuo flusso e riflusso di marea e gli apporti d'acqua dolce, determinano una condizione salmastra molto variabile di grande interesse naturalistico e con forte valenza economica legata alle attività di pesca. Gli elementi conoscitivi di ordine ecologico delle masse idriche consentono di definire lo stagno come eutrofico-ipertrofico. Le indagini più recenti effettuate dal 2008 in poi evidenziano per i descrittori più importanti l'elevata concentrazione degli elementi nutrizionali primari come l'azoto minerale (oltre 700 mg N m⁻³) del fosforo totale (oltre 160 mg P m⁻³). La conseguenza nei due compartimenti ecologici principali è differenziata con il fitoplancton che si sviluppa in termini eccessivi (clorofilla oltre 22 mg m⁻³ a fronte di una normalità inferiore a 4-5 mg m⁻³) e con il fitobenthos molto contenuto ancorché a carico di specie tipiche nitrofile di ambienti molto stressati (110 g m⁻²). Sono assenti le specie fitobentoniche tipiche di lagune non stressate (le varie fanerogame). Peraltro, in determinati anni, il fitobenthos può svilupparsi in termini massivi e dare origine a fioriture spettacolari ma altamente pericolose. A causa di questo stato periodicamente si assiste a crisi distrofiche più o meno conclamate con scompensi d'ossigeno e profondi riflessi negativi sulla componente animale neotonica e bentonica. Tanto che le rese di pesca, che potrebbero essere in condizioni normali di 200-300 kg ha⁻¹, non superano, se non di rado, i 50 kg ha⁻¹. Questa condizione dipende dai volumi idrici che arrivano dal bacino idrografico contenenti i vari inquinanti nutrizionali rilasciati dalle attività agricole, zootecniche, industriali ed urbane. In particolare, riferendosi al fosforo come elemento descrittivo di riferimento, dal territorio arrivano ogni anno mediamente circa 26,6 t P a⁻¹ di cui la parte preponderante deriva dagli scarichi urbani per circa 16 t P a⁻¹. È comunque rilevante la parte che arriva dal sistema agricolo e zootecnico come effetto del fatto che la Nurra è intensamente utilizzata e che la vegetazione naturale, che trattiene gli elementi nutrizionali e depura l'acqua, si trova solo in estensioni modestissime.</p>
----------------	---

Flora

Nella zona lacustre (sommersa) l'associazione fondamentale è rappresentata dal Chetomorpha-Ruppium, con *Ruppia* sp. e *Chetomorpha* subaerea. Sono presenti inoltre, tra le altre, alghe come *Enteromorpha intestinalis*, *Enteromorpha compressa*, *Lamprothamnium papulosum*, *Cladophora vagabunda* e *Ulva rigida*. La composizione e la distribuzione della vegetazione attorno allo stagno riflettono l'influenza degli apporti sia di acqua dolce, sia marini. Si presentano così associazioni a *Phragmites communis*, dove il *Phragmitetum* si presenta puro o frammisto a *Typha* sp localizzate negli sbocchi del Rio Barca, del Canale Oruni e delle rive della laguna interessate da bassi tenori di salinità, mentre più all'interno nelle zone palustri, dove la salinità raggiunge valori più elevati, si localizza l'associazione a *Scirpus maritimus*. Nei versanti Nord, Ovest, Ovest del Rio Barca sono presenti cenosi a *Juncus acutus* e *Juncus subulatus*. Nella parte denominata "Caliguet" la vegetazione è rappresentata da fitocenosi alofile a *Salicornia fruticosa* spesso intercalate ad aggruppamenti ad *Arthrocnemum glaucum*. Laddove è minore la concentrazione salina del terreno lungo le sponde del Caliguet si insediano *Juncus subulatus*, *Arthrocnemum fruticosum* e *Halimione portulacoides*. Esternamente al fragmiteto, lungo il versante settentrionale, si osservano cenosi a *Carex* spp.. Ben rappresentati risultano inoltre i raggruppamenti a *Spartina iuncea* che si presentano monospecifici o con poche specie alofite e si distribuiscono tra il *Phragmitetum* e il *Salicornietum*. Nelle zone esterne, con un substrato ben consolidato in ogni stagione, ma che risentono ancora della presenza dello stagno, le specie vegetali più rappresentate sono *Juncus acutus* e *Inula viscosa*. Da evidenziare una fascia a pineta che costeggia il Calich per tutta la lunghezza lungo la riva meridionale e che lo separa dalla strada. Nel tratto in cui la pineta occupa un'area ampia, a ridosso della comunicazione con il mare, è insediato un campeggio che occupa un'area rimboschita prevalentemente a *Pinus* spp, *Eucalyptus* sp. e *Acacia* sp.ed una zona che gran parte dell'anno è acquitrinosa e caratterizzata dalla presenza di giunchi. L'area di Cuguttu, separata dal Calich dal sistema viario, è articolata in zone agricole frammiste ad aree incolte, con residui di vegetazione tipica delle zone umide e della macchia mediterranea, e ad aree turistico-ricettive e di servizio. La pineta di Maria Pia si estende per alcuni km formando una fascia di protezione del suolo e di stabilizzazione delle dune di notevole importanza. Da un punto di vista floristico si osserva che la copertura forestale dominante è frutto di rimboschimenti a *Pinus* sp. pl., per quanto sia ancora ben rappresentata la vegetazione forestale psammofila originaria a *Juniperus oxycedrus* ssp. *macrocarpa*. Questa comunità vegetale consente d'identificare l'habitat prioritario 2250* . Il sistema vegetale dunale è ricco e diversificato anche se particolarmente sottoposto a disturbo antropico; il versante marino della pineta evidenzia situazioni di degrado a seguito anche di fenomeni naturali come l'erosione costiera.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Fauna	<p>La macrofauna bentonica della laguna è caratterizzata soprattutto da policheti (Invertebrati Anellini) presenti con oltre 40 specie tipiche dei fondi mobili di ambienti salmastri (<i>Hediste diversicolor</i> e <i>Streblospio shrubsolii</i>) e/o costieri a scarso idrodinamismo (<i>Prionospio multibranchiata</i>, <i>Pionosyllis anophthalma</i>, <i>Neanthes caudata</i>) ed altre comuni in ambienti ricchi di sostanza organica come <i>Capitella</i> cfr <i>capitata</i> ed <i>Heteromastus filiformis</i>. I molluschi sono rappresentati da gasteropodi e bivalvi appartenenti ai generi <i>Cerithium</i>, <i>Cardium</i>, <i>Venerupis</i>, <i>Cerastoderma</i>, <i>Loripes</i>; da rilevare la presenza di specie pregiate come <i>Ostrea edulis</i>, <i>Mytilus galloprovincialis</i> (in substrati duri nelle zone più esterne) e <i>Tapes decussatus</i> (nei fondi mobili). Tra i crostacei peracaridi si rilevano isopodi, anfipodi e tanaidacei, con i generi: <i>Corophium</i>, <i>Erichthonius</i>, <i>Melita</i>, <i>Caprella</i>, <i>Sphaeroma</i> e <i>Leptochelia</i>, mentre tra i crostacei decapodi si annoverano granchi (<i>Carcinus aestuarii</i>) e gamberi (<i>Palaemon adspersus</i>). L'ittiofauna è rappresentata prevalentemente da mugilidi (<i>Liza saliens</i>, <i>Liza ramada</i>, <i>Mugil cephalus</i>) e anguille (<i>Anguilla anguilla</i>); scarse le specie pregiate come spigole (<i>Dicentrarchus labrax</i>) e orate (<i>Sparus auratus</i>). Per quanto concerne i vertebrati riproductentisi di interesse comunitario si possono citare: - Anfibi: <i>Discoglossus sardus</i> (Discoglossino sardo), rospo smeraldino (<i>Bufo viridis</i>), raganella sarda (<i>Hyla arborea</i>); - Rettili: Testuggine d'acqua (<i>Emys orbicularis</i>), testuggine comune (<i>Testudo hermanni</i>), lucertola campestre (<i>Podarcis sicula cetti</i>), biscia viperina (<i>Natrix maura</i>); - Gli Uccelli e soprattutto l'avifauna migratoria di interesse comunitario sono presenti sia nello stagno vero e proprio, sia lungo il primo tratto degli affluenti principali e nelle aree palustri attorno; tra le specie più rappresentative si citano: pollo sultano (<i>Porphyrio porphyrio</i>), tuffetto (<i>Tachybaptus ruficollis</i>), tarabusino (<i>Ixobrychus minutus</i>), garzetta (<i>Egretta garzetta</i>), airone cenerino (<i>Ardea cinerea</i>), airone rosso (<i>Ardea purpurea</i>), germano reale (<i>Anas platyrhynchos</i>), porciglione (<i>Rallus aquaticus</i>), gallinella d'acqua (<i>Gallinula chloropus</i>), folaga (<i>Fulica atra</i>), cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>), occhione (<i>Burhinus oedicnemus</i>), usignolo (<i>Luscinia megarhynchos</i>), usignolo di fiume (<i>Cettia cetti</i>), beccamoschino (<i>Cisticola juncidis</i>), cannaiola (<i>Acrocephalus scirpaceus</i>), cannareccione (<i>Acrocephalus arundinaceus</i>).</p>
-------	---

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



SISTEMA STORICO CULTURALE E INSEDIATIVO

Beni archeologici	Vedi PUC
Beni architettonici	Vedi PUC
Beni architettonici connotativi	Ponte medioevale (ponte romanico)
Edifici	bassa presenza di edifici mediamente delocalizzati. Tipologia: rurale, residenziale, turistico, produttiva,
Viabilità e collegamenti	All'interno del macro-ambito, strade comunali in prosecuzione della SP42 (Viale Burruni), strada litoranea per Fertilia (Viale I Maggio) ed inoltre strade secondarie
Approvvigionamento idrico	Coghinas e Cuga
Energia elettrica	rete BT

4 PROBLEMATICHE DI UTILIZZO

Problemi di bilancio tra popolazione e risorsa e problemi di fruizione	Lo stagno è eutrofico-ipertrofico a causa degli apporti urbani ed agricoli nutrizionali consistenti. Gli apporti eccessivi interessano anche i materiali detritici che ne causano l'interramento che progredisce molto celermente riducendo drasticamente l'ambiente di vita per i pesci. Le coltivazioni agricole in vari distretti costieri arrivano fin quasi alla linea di battigia. Il molo di protezione del porto turistico di Fertilia, dove insistono anche attività di rimessaggio, può determinare la riduzione dello scambio con il mare acuendo i problemi di trofia ed impedendo l'esportazione a mare dei materiali detritici. Inoltre canalizza i flussi in uscita verso le spiagge determinando il fenomeno noto localmente come marea gialla.
--	---

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Pericolosità frane	Non presente
Pericolosità idraulica	Non presente
Rischi di frana	Non presente
Rischio idraulico e rischio idrogeologico	Non presente
Rischio biologico	Sviluppo di alghe nocive con possibili danni per i consumatori di molluschi e nel mare antistante per la balneazione

5. STATO DELLA PIANIFICAZIONE

P.P.R. (LR n.8/2004)	Ambito di paesaggio costiero n.13 relativo ad Alghero. Trattandosi di bene paesaggistico (art.17 e 18 delle Norme Tecniche di attuazione del PPR) deve essere oggetto di conservazione e tutela finalizzato al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità, ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche. Considerato "Area di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate" ai sensi della L.R. n.31/1989 e della L.R. 23/98 (oasi permanente di protezione faunistica e cattura).
P.U.P.	Tipo d'uso: A - naturalistico e culturali; B - uso turistico e ricreativo; Processi d'uso compatibili: Aa - Attività scientifiche, comprendenti l'insieme delle attività finalizzate allo studio, controllo e conservazione delle risorse ambientali; Ab1 - interventi di ripristino dei sentieri esistenti; Be - Opere legate alle attività di pesca;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

P.R.G. (in vigore)	Zone F - Aree per insediamenti turistici e attrezzature ricettive Sottozona F5 – Zona campeggi Zone G - Del verde Sottozona G1 - Parchi urbani e comprensoriali Sottozona G2 - Parchi urbani e comprensoriali Zone H - Ambiti di insediamento turistico Zona H3 Sottozona H4 – Stagno del Calich Zone S - Servizi Sottozona S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato Sottozona S2 - Impianti Sportivi
--------------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



<p>P.U.C. (in fase di adozione)</p>	<p>Zone A - Ambiti di conservazione Salina Los Fangos</p> <p>Zone E – Ambiti Agricoli</p> <p>E1.b - Aree caratterizzate da media/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, colture legnose, ulivi, in coerenza con la suscettività dei suoli e con la rilevanza socio economica. Sono localizzate nell’area periurbana e in particolare nella corona collinare olivetata.</p> <p>E2.a - Aree della bonifica</p> <p>E2.c - Aree di margine territoriale</p> <p>E3 - Aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario</p> <p>E5.c - Aree con marginalità elevata con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione</p> <p>Zone H - Ambiti di salvaguardia dei beni paesaggistici</p> <p>H1 - Zone archeologiche</p> <p>H2 - Beni paesaggistici ambientali</p> <p>H2.4 Laghi naturali, stagni, invasi artificiali</p> <p>H3 - Aree di salvaguardia ambientale</p>
<p>Direttive comunitarie Habitat e Uccelli</p>	<p>ZPS - ITB013044 - “Capo Caccia”. - Direttiva n.60/2000 CE (D.lgs. 152/2006): La Direttiva Europea Quadro sulle Acque, riconoscendo un importante ruolo alle acque di transizione, prescrive il raggiungimento entro il 2015 di uno stato qualitativo soddisfacente. A tale proposito, trattandosi di un corpo idrico “a rischio” prevede l’applicazione di un monitoraggio annuale fino al raggiungimento di un livello qualitativo almeno “buono”.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

L.R. 4/99 - legge di istituzione del parco regionale di Porto Conte	Inserito nella perimetrazione provvisoria del Parco Regionale di Porto Conte
STATO DI DIRITTO	Proprietà del Demanio Regionale (Agenzia Laore) e del Demanio Marittimo

6. DESCRIZIONE FORMA PROCESSO

STATO DI FATTO	Lo stagno ha subito, fin da tempi storici, molte modifiche nell'intento di migliorare le rese di pesca, per evitare il periodo chiudersi della connessione con il mare e per ridurre la tendenza naturale all'interramento. Esisteva anche un secondo canale, più a sud, che permetteva un ulteriore scambio con il mare oggi del tutto scomparso. E' cambiato anche l'aspetto morfologico dello stagno con ovvie ripercussioni sui processi ecologici. Oggi lo stagno è abbastanza interrato e le rese di pesca, come già detto, sono molto modeste nonostante uno scambio con il mare che in teoria potrebbe essere giudicato idoneo vista la dimensione del canale di collegamento con il mare e la sua mantenuta in esercizio. Sussistono in sintesi delle incongruenze con il bacino versante per l'eccesso di elementi inquinanti nutrizionali che vi esporta e con la presenza di un porticciolo nel canale di comunicazione con il mare non coerente con le attività di pesca.
RISORSA	Lo stagno, come tutti gli ecosistemi umidi, è una risorsa di grande valore ecologico, naturalistico ed economico e di particolare importanza nel contesto territoriale vista la sua unicità. Esso è utilizzato per la pesca di muggini, anguille, sparidi e sogliole; inoltre è in atto una sperimentazione per l'allevamento in estensivo di molluschi. E' una risorsa di biodiversità e di habitat prioritari che ne consiglierebbero la sua inclusione nei Siti di Interesse Comunitari (SIC)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

POTENZIALITA'

Lo stagno potrebbe essere valorizzato attraverso iniziative che esaltino la sua vocazione naturale di ambiente di transizione. Le iniziative si dovranno, ad esempio, orientare per: - mantenere tutte le specie e gli habitat prioritari - favorire l'accoglienza e nidificazione dell'avifauna migratrice e stanziale; - progettare e realizzare camminamenti e punti di osservazione dell'avifauna; - istituire e tenere corsi di educazione ambientale; - predisporre attività museali sull'avifauna e sulla pesca tradizionale nello stagno; - migliorare, in sinergia con i titolari della pesca, le attività di prelievo ittico; - realizzare interventi di consumo dei prodotti della pesca in loco; - favorire azioni di pesca turismo.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

4 QUADRO CONOSCITIVO

4.1 Il bacino idrografico del Calich

La laguna del Calich è il corpo idrico recettore di un ampio bacino idrografico, esteso per circa 385 km², che raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra centro meridionale, connesso con il bacino idrografico del Cuga a est e limitrofo a quello di Baratz a ovest costituendo nel complesso un'area di 440 km² (Figura 1). Tale area è ricompresa all'interno dei confini dei comuni di Alghero, Olmedo, Sassari, Uri, Ittiri, Putifigari e Villanova Monte Leone, Monte Leone Roccadoria.

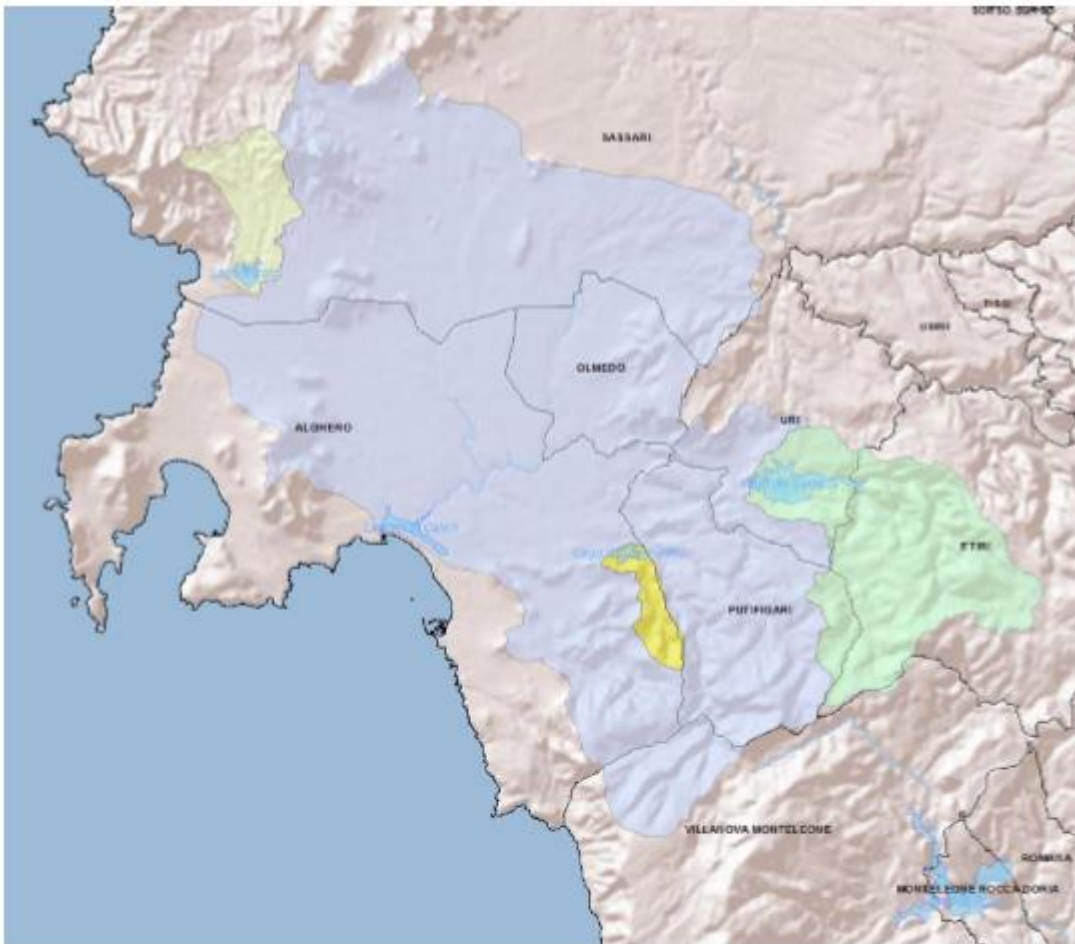


Figura 1: il bacino idrografico del Calich (viola), del Cuga (verde), di Surigheddu (giallo) e del Baratz (crema).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



4.2 Il corpo idrico recettore: la laguna del Calich

La laguna del Calich si è formata per lo sbarramento al deflusso a mare del Canale Urune e del Rio Barca operato dal cordone dunale del lido Maria Pia di Savoia, quest'ultimo originato a sua volta durante l'ultimo periodo glaciale, quando il livello del mare era consistentemente più basso dell'attuale e ha permesso l'emersione e la successiva erosione di sedimenti di origine marina che hanno dato origine alla gran parte dei sistemi di dune costiere della Sardegna nord occidentale (Manca et Al., in press). L'evoluzione successiva del lido può essere sostanzialmente riassunta come il risultato dell'azione combinata delle forze meccaniche e idrodinamiche nei due comparti contrapposti delle acque costiere della rada di Alghero e dei tratti terminali del rio Barca, a est e Canale Urune, o ovest. In quest'ultima porzione, in coincidenza con il porto turistico di Fertilia, si ritrova l'apertura a mare del Calich che prosegue verso il largo con una particolare morfologia di depositi prevalentemente bioclastici riconducibile al paleo alveo del collettore dei due affluenti citati (Pala et. Al, 2009), che appare oggi come una particolare soluzione di continuità della locale prateria a *Posidonia oceanica* (Figura 2).

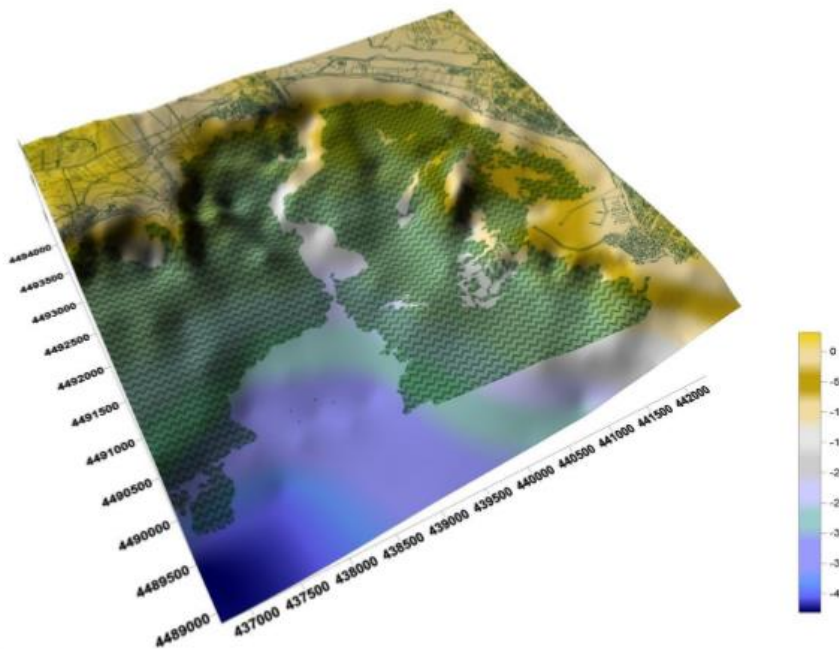


Figura 2: Prosecuzione a mare del paleo alveo Wurmiano del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Quest'ultima è il principale responsabile, negli orizzonti più superficiali, della mitigazione degli effetti erosivi indotti sul lido dall'azione idrodinamica del moto ondoso. L'attuale forma della laguna del Calich, che si sviluppa per 88 ha parallelamente e in posizione arretrata rispetto alla linea di costa attuale, è sostanzialmente il risultato della combinazione dei fattori descritti in precedenza, anche se hanno una precisa influenza molteplici azioni di origine antropica, come il sollevamento delle sponde interne attuata allo scopo di evitare l'inondazione dei campi e delle aree circostanti, che ha portato ad una forte contrazione nelle presenze di uccelli di ripa nidificanti (Torre com. pers.). Il principale fattore di perturbazione di origine antropica è dato dalla limitazione dei flussi in entrata e in uscita lungo lo sbocco a mare per la presenza di opere infrastrutturali sempre più importanti (Figura 3),



Figura 3: Evoluzione degli ultimi 50 anni dello sbocco a mare del Calich

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Di seguito, nelle figure 5 e 6, vengono raffigurate le portate del rio Barca e del Rio Serra tratte dal Piano del distretto idrografico della Sardegna 2016.

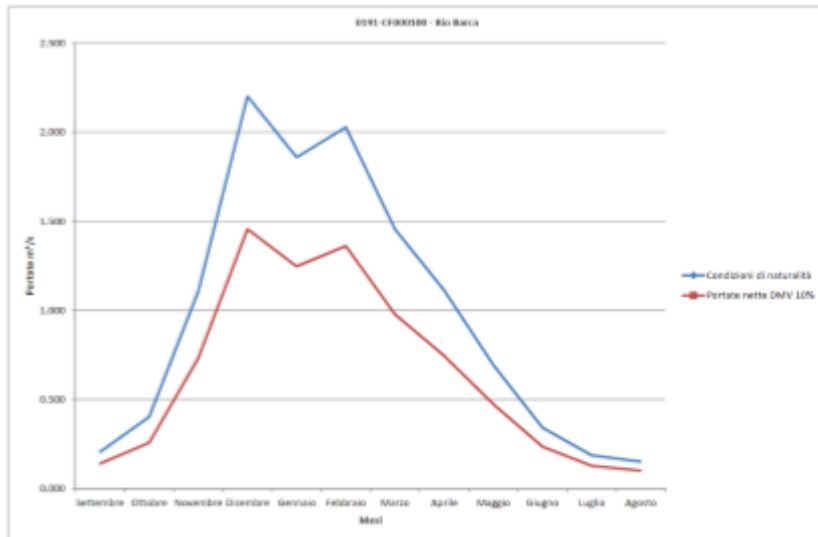


Figura 5: Portate del rio Barca.

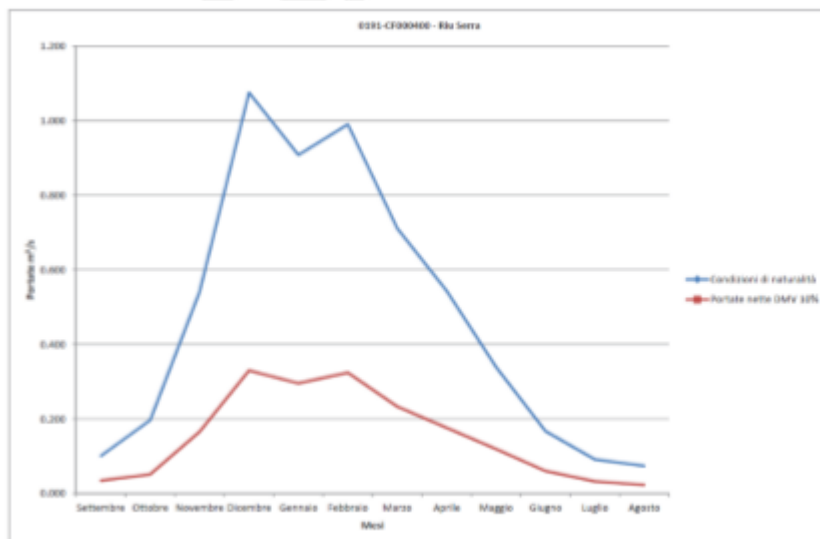


Figura 6: Portate del rio Serra.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



5 QUADRO DI INTERPRETAZIONE E SINTESI

5.1 Introduzione metodologica

L'analisi delle criticità emergenti dal quadro conoscitivo esposto nel precedente capitolo, prevede la messa in luce di molteplici attività e processi, generalmente di origine antropica, che producono aspetti ambientali significativi, i quali possono a loro volta essere descritti e monitorati nella loro evoluzione da specifici indicatori. Le attività e i processi che producono aspetti ambientali significativi vengono assunti nel modello interpretativo come Determinanti (Driving forces); queste inducono delle Pressioni sul sistema ambientale del Calich che innescano dei meccanismi di modificazione delle caratteristiche ambientali stesse; è compito del monitoraggio tenere sotto controllo proprio tali caratteristiche le quali, nel complesso, definiscono lo Stato del sistema. Quest'ultimo, a sua volta, può essere influenzato anche da cause esterne ma, in ogni caso, deve rispondere a specifiche prescrizioni di legge in maniera tale che gli Impatti generati sul comparto ambientale, sulla salute pubblica e sull'economia siano orientati ad uno sviluppo durevole e sostenibile del territorio. Il modello DPSIR - determinanti, pressioni, stato, indicatori, risposte - (Figura 7) integra dunque le relazioni di causa/effetto prevedendo gli indicatori di cause primarie e gli indicatori di impatto.

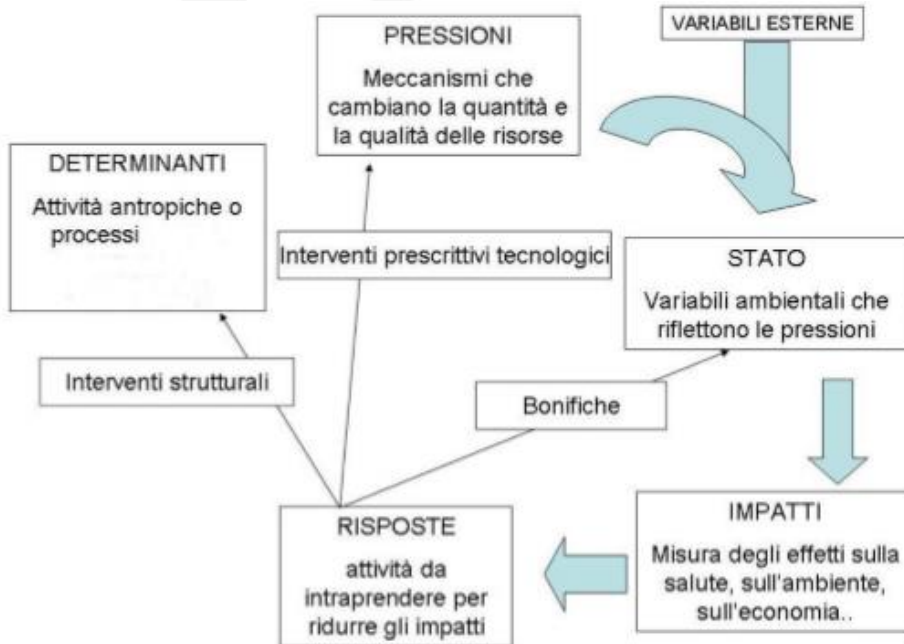


Figura 7: Modello DPSIR.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Le caratteristiche degli indicatori utili ai fini del monitoraggio possono essere schematicamente riassunte in tre proprietà fondamentali che fanno capo alla rappresentatività, alla sensibilità e alla reperibilità dei dati che li compongono. Per le finalità del progetto RETRALAGS tali indicatori devono inoltre avere una valenza ed una condivisione trans frontaliere ed integrarsi con le specifiche normative dei singoli paesi dell'area di cooperazione. La determinazione del complesso di pressioni e impatti sul bacino idrografico del Calich è stata operata in accordo con quanto disposto dal Guidance Document No. 3 - Analysis of Pressures and Impacts della common Implementation Strategy for the water framework directive (2000/60/EC).

5.2 Criticità ambientali

La prima attività determinante sul sistema ambientale del Calich è rappresentata dal turismo balneare del nord ovest della Sardegna e, particolarmente, dell'Area di Alghero. Questo porta ad un drammatico incremento della popolazione afferente durante la stagione estiva e, di conseguenza, un incremento della quantità di reflui gestiti dal sistema, con una serie di pressioni sui corpi idrici superficiali e sulla laguna del Calich che producono un incremento dello stato trofico delle acque e conseguenti crisi anossiche e proliferazioni algali. Nei periodi di consumi irrigui nulli o scarsi (Dicembre-Marzo) tutta o gran parte della portata in uscita dal depuratore è convogliata al di fuori del sistema irriguo della Nurra perché non esiste la possibilità tecnica di alcuno stoccaggio stagionale. Altro aspetto determinante è l'insieme delle attività agro zootecniche che insistono sul bacino idrografico del Calich che portano ad una maggiorazione del carico di nutrienti per inquinamento diffuso negli stessi comparti. Di minore entità, ma comunque degna di nota, è l'attività determinante indotta dal comparto industriale dell'area della Nurra. Nella tabella sottostante vengono sintetizzate le attività determinanti gli impatti, le pressioni e le alterazioni che queste generano, e la reciproca influenza che possiedono sullo stato del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività residenziali e turistiche	Sistema dei depuratori del bacino imbrifero				Ipertrofia delle acque del Calich, proliferazioni algali, crisi anossiche
			Modifica delle portate del Rio Barca e del Rio Filibertu con gli apporti dei depuratori		Aumento delle acque dolci nel Calich durante i periodi non irrigui
				Costruzione del porto di Fertilia con prosecuzione del molo di sopraflutto	Mancato ricambio idrico delle acque della laguna del Calich e, in sinergia con la modifica delle portate, fenomeno di adulterazione della qualità delle acque di balneazione (marea gialla)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività residenziali e turistiche		Comportamenti scorretti nell'uso delle acque potabili della popolazione residente e turistica			Aumento dei consumi di acqua potabile e dei reflui urbani riversati nel Calich
		Ancoraggi di imbarcazioni e navi da crociera nella rada di Alghero			Discontinuità della prateria a Posidonia oceanica e peggioramento della difesa del lido che chiude la laguna del Calich
Attività industriali	Zona industriale S. Marco e porto canale di Fertilia, miniera di Olmedo				Richiedono approfondimento e studi scientifici

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività agrozootecniche		Dilavamento di nutrienti e di fitofarmaci nel bacino idrografico del Calich			Ipertrofia delle acque del Calich, proliferazioni algali, crisi anossiche
				Sollevamento delle sponde	Riduzione delle aree di nidificazione per l'avifauna ripariale
			Eliminazione del canale di regimazione presso la rotatoria del "centro congressi"		Alterazione nelle modalità di miscelazione delle acque e del cuneo salino

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au cœur de la Méditerranée



L'inquadramento precedente ci rimanda ad una serie di problematiche ecologiche, strutturali, amministrative, culturali che possiamo così sintetizzare:

1. Il Calich è soggetto a **impatti cumulativi e sinergici** e le possibili **soluzioni richiedono un approccio multidimensionale e multisetoriale** che tengano in considerazione sia le diverse tipologia di pressioni sia le alterazioni idrologiche e morfologiche avvenute nel tempo.
2. Da un punto di **vista amministrativo** si segnala la presenza di un elevato numero di amministrazioni pubbliche che, a vario titolo, hanno competenze sul Calich e sul sistema di gestione del bene acqua. La complessità amministrativa è resa ancora più complessa dalla poca propensione allo scambio e alla condivisione dei dati e dalle sovrapposizioni di competenze. Attraverso il progetto Retralags sono in atto tavoli di confronto e concertazione che hanno come scopo la **composizione di una visione condivisa dello stato di fatto e delle azioni necessarie** ad ottemperare alla normativa Europea, Nazionale e Comunitaria.
3. E' necessario **coinvolgere la popolazione** e facilitare, attraverso campagne informative ed educative, un **cambio nei comportamenti** della popolazione locale e dei turisti sulle modalità di utilizzo dell'acqua, di prelievo delle risorse ittiche, sulla fruizione delle spiagge e della rada d'Alghero e sulle modalità di produzione agricola e zootecnica.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



6. L'importanza della creazione di una Vision condivisa

Il complesso rapporto tra ambiente-città, natura-artificio nei paesaggi dell'acqua mette davanti alla necessità di avviare una riflessione su come i problemi legati **al rischio idrogeologico** in un territorio possano divenire l'occasione per ridefinire la struttura delle città e renderle luoghi sicuri. **La complessità dei territori, la dinamicità dei sistemi ambientali, l'incertezza legata al cambiamento climatico e alle continue trasformazioni attuate dall'uomo nel territorio evidenziano l'insufficienza di approcci basati esclusivamente su ambiti settoriali, i cui scenari deterministici producono visioni statiche del futuro della città.** In relazione all'acqua, ai suoi problemi e alle sue potenzialità, le città e i territori devono essere ripensati assumendo l'acqua stessa come elemento generatore di una nuova forma urbana, per questo l'obiettivo è un'integrazione degli indirizzi settoriali con i quali si governa lo sviluppo del territorio, in un disegno generale di città. Le risposte progettuali generali ai problemi di gestione e sicurezza del territorio propongono in questo senso il superamento di una visione settoriale delle soluzioni progettuali a **favore di un approccio integrato alla complessità urbana** che individua nel progetto il mezzo di esplorazione capace di affrontare i problemi su differenti livelli di azione. I Contratti di Fiume sono strumenti di governo che possono produrre **risultati concreti relativi alla gestione intercomunale e interdisciplinare delle trasformazioni del territorio finalizzati ad affrontare le problematiche ambientali e territoriali emergenti**, a scala locale e/o di area vasta, l'integrazione e il coordinamento dei piani e programmi già esistenti. Si tratta in questo senso di accordi e presa di impegni da parte di una molteplicità di attori che hanno un carattere generativo perché stimolano un processo dinamico di autorganizzazione di una comunità locale, coinvolgendo diversi livelli di governo del territorio. I fiumi in quest'ottica sono gli elementi di sinergia tra le dinamiche ambientali e le azioni previste dai piani comunali di governo del territorio, dai piani strategici, nonché dai piani di protezione civile, rappresentano gli elementi strategici per la loro valorizzazione fruitiva di tipo ricreativo e turistico. **L'approccio contrattuale promuove una visione ecosistemica dei territori dell'acqua e mette al centro delle politiche di governo del territorio la tutela della biodiversità e della qualità delle acque, la salvaguardia e riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici, la gestione sostenibile dei rischi da alluvione e da dinamica geomorfologica.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Il tema della **sicurezza dei territori** e in particolare del rischio idrogeologico richiama l'esigenza di un **ripensamento complessivo delle relazioni tra gli insediamenti e i sistemi ambientali, divenute sempre più incompatibili**. A partire da tale condizione di emergenza, si definiscono interventi di **riassetto idrogeologico** e di **mitigazione ambientale** di questi fenomeni attraverso risposte di tipo settoriale in un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo. Tuttavia le soluzioni tecnico-ingegneristiche non prendono in considerazione la necessità di incorporare le differenti dimensioni del progetto in relazione alla variabilità e imprevedibilità dei fenomeni legati agli eventi meteorologici e al verificarsi delle alluvioni e dei fenomeni franosi. Di fronte alle molteplici situazioni di crisi, emerge la necessità di riflettere sul conferimento di un significato generale di natura urbana agli interventi settoriali di contenimento del pericolo e in modo specifico sul contributo che essi possono dare per riportare la struttura delle città alla necessaria coerenza con il sistema ambientale. In questo senso l'obiettivo dei contratti di fiume è quello di costruire le condizioni per un "progetto del territorio sicuro". Questi progetti mettono in evidenza la necessità di un ripensamento del progetto dello spazio urbano, in cui il recupero delle condizioni di sicurezza si lega alla dimensione ambientale e si inserisce in prospettive più ampie di sviluppo urbano del territorio. **La necessità di gestire in maniera adeguata la presenza dell'acqua sia come risorsa che come elemento da gestire in fase di emergenza durante gli eventi meteo-climatici estremi ci spinge così a immaginare un nuovo paesaggio in cui il sistema ambientale idrico diviene il centro rispetto al quale ripensare lo spazio della città.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



7. La stakeholder analysis

Il progetto Retralags, aveva identificato una prima serie di stakeholder, soprattutto istituzionali, per comporre il quadro delle conoscenze e delle competenze istituzionali dei diversi Enti. In quest'ottica il protocollo d'Intesa identificava a dicembre 2017, come stakeholder con cui creare la rete, i seguenti soggetti (art.5 protocollo d'intesa RETRALAGS):

Comune di Alghero

Regione Sardegna:

ADIS

ABBANOIA

ARPAS

AGRIS

Consorzio di Bonifica della Nurra

Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Università degli studi di Sassari, dipartimento di Medicina Veterinaria

Comune di Sassari

Comune di Uri

Comune di Olmedo

Comune di Ittiri

Comune di Putifigari

Comune di Villanova Monteleone

Cooperativa Pescatori Algheresi Il Golfo e la Laguna

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



I percorsi partecipativi attuati nella prima annualità hanno evidenziato fin da subito la volontà di partecipare al processo in atto una serie di stakeholder, per lo più Enti di diritto privato, che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa nella prima parte del 2018:

Camping Village Laguna Blu

Solemare Cooperativa Sociale arl

Cooperativa Pescatori Capo Caccia

Ditta individuale Fadda Massimiliano

Soc. Cooperativa Alghero Ittica

Comitato di quartiere di Fertilia.

Nel mese di maggio 2018 si era ravvisata l'esigenza di estendere la sottoscrizione del predetto Protocollo ad una rete territoriale più ampia ed aperta alle associazioni di categoria, ai componenti della società civile e agli operatori economici locali potenzialmente interessati alla gestione integrata della Laguna del Calich.

In seguito al quarto Comitato di pilotaggio del progetto Retralags, svoltosi a Lucca a settembre 2018, nel quale si è deciso di riallineare il progetto alla metodologia dei Contratti di fiume delineate nelle linee guida dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (Ministero dell'Ambiente) e in seguito anche dalle linee guida della Regione Autonoma della Sardegna il Comune di Alghero ha provveduto ad ampliare l'analisi degli Stakeholder al fine di comporre un quadro più puntuale della realtà del territorio del bacino idrografico del Calich.

Le tabelle sottostanti sintetizzano lo stato dell'arte a novembre 2018 e il nuovo quadro parziale degli stakeholder identificato partendo dalla metodologia nazionale dei Contratti di Fiume. In sintonia con le linee guida provvederemo ad elaborare una serie di questionari da inviare, nella primavera 2019, alle diverse tipologie di stakeholder. L'obiettivo è di allargare l'assemblea di bacino. Il lavoro prevede, prima dell'invio dei questionari, il raccordo con le altre Amministrazioni Comunali firmatarie del Contratto di Laguna per integrare i dati degli stakeholder e concordare i

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



criteri di scelta.

data	enti	firma		ruolo
	Comune di Alghero	Mario Bruno		comitato tecnico istituzionale
15/12/2017	Parco di Porto Conte	Mariano Mariani		supporto al comitato tecnico istituzionale
	Adis			comitato tecnico istituzionale
14/12/2017	Consorzio bonifica della Nurra	Pietro Zirattu		comitato tecnico istituzionale
01/12/2017	Abbanoa	Sandro Murtas		comitato tecnico istituzionale
09/02/2018	RAS (distretto idrografico)	Alberto Piras		comitato tecnico istituzionale
12/12/2017	Agris	Roberto Zurru		segreteria tecnica
11/12/2017	ARPAS	Antonio Furesi		segreteria tecnica
31/01/2018	UNISS IZS	Eraldo Sanna Passino		segreteria tecnica
	Comune di Sassari		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Uri		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Olmedo		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Ittiri		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Putifigari		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Villanova Monteleone		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
28/09/2018	Alghero ittica scarl	Raffaele Cadinu	manca certificato P.I. e C.C.I.A.A.	assemblea stakeholder
01/02/2018	Cooperativa il golfo e la laguna	Ferruccio Caneo		assemblea stakeholder
01/02/2018	Camping Village Laguna Blu	Francesco Usai		assemblea stakeholder
30/05/2018	Solemare Cooperativa sociale arl	Roberto Manca		assemblea stakeholder
27/03/2018	Cooperativa pescatori capo caccia	Gavino del Rio	ok certificato	assemblea stakeholder
27/03/2018	Ditta individuale Fadda Massimiliano	Fadda Massimiliano	ok certificato	assemblea stakeholder
28/02/2018	Comitato quartiere Fertilia	Luciano Solinas		assemblea stakeholder

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere		Interesse		Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e- mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
		Basso	Alto	Basso	Alto				
	Indicare il prevalente (o in virtù del quale il soggetto viene coinvolto nel processo di CdF/CdL)					Indicare il livello di interazione potenziale nel processo di CdF/CdL			AB= assemblea bacino
	E = Economia	Basso	Alto	Basso	Alto	MI = Monitorare - Informare			ST = Segreteria tecnica
	A = Ambiente					C = Consultare			GC= gruppo coordinamento istituzionale
	S = Sociale					CC = Coinvolgere			SA = soggetto attuatore
						PP = Potenziale Partner			SR= soggetto responsabile
LIVELLO NAZIONALE									
Ministero dell'Ambiente			x		x	MI			
Osservatorio Contratti Di Fiume						MI	Massimo Bastiani		supporto SR
Capitaneria Di Porto Alghero	A		X	X		PP	Capitano Roberto Fronte r.fronte@mit.gov.it; 079/953174 – 079/986811; ucalghero@mit.gov.it; Nostramo Carciola		ST
Capitaneria Di Porto Fertilia							lcfertilia@mit.gov.it; 079930565;		ST
ANAS	E								ST
Area Marina Protetta Capo Caccia e Isola Piana	A					PP	Direttore Mariano Mariani, 3666091854, direzione@parcodiportoconte.it Luca Massetti		GC
CNR	AE					pp	Roberto Ferrara ing.ferrara@gmail.com; 3479021756		ST
Agenzia del Demanio D.R. sardegna	EA					C	Pietro Arrica pietro.arrica@agenziademanio.it; 3351975236		AB
Guardia di finanza	E					pp	mandica.francesco@gdf.it; carotenuto.agostino@gdf.it;		AB
Forum Finanza Sostenibile	EAS					cc	Segretario Francesco Biciato info@finanzasostenibile.it; 0230516028		AB
Aeroporto Militare							am.alghero@tiscali.it		AB
Carabinieri							motovedetta703@carabinieri.it;		AB
Circomare Alghero							vcal@mit.gov.it		AB

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere		Interesse		Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e- mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
		Basso	Alto	Basso	Alto				
	Indicare il prevalente (o in virtù del quale il soggetto viene coinvolto nel processo di CdF/CdL)					Indicare il livello di interazione potenziale nel processo di CdF/CdL			AB= assemblea bacino
	E = Economia	Basso	Alto	Basso	Alto	MI = Monitorare - Informare			ST = Segreteria tecnica
	A = Ambiente					C = Consultare			GC= gruppo coordinamento istituzionale
	S = Sociale					CC = Coinvolgere			SA = soggetto attuatore
						PP = Potenziale Partner			SR= soggetto responsabile
LIVELLO REGIONALE									
ABBANOIA	E		X		X	PP	Daniela Orrù direzioneegenerale@abbanoa.it; 0706032272/3336485673 - Antonio Deidda (responsabile depurazione) antonio.deidda@abbanoa.it; 070 60 32 244/3204386086	01 dicembre 2017	ST, GC
ADIS - Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna	EA		X		X	PP	Marco Melis mamelis@regione.sardegna.it; 070 6062022; 3498566000 Nicoletta Contis ncontis@regione.sardegna.it - 070 6066609	09 febbraio 2018	ST
AGRIS	E	X			X	PP	Piredda Giovanni gpiredda@agrisricerca.it; 3336224601 - Nicola Fois nfois@agrisricerca.it 3282733839	12 dicembre 2017	ST, SA
Anci Sardegna	EAS	x		x		MI	Vicedirettore Daniela Sitzia 070669423; danielasitzia@ancisardegna.it		AB
ARPAS	A		X		X	PP	Antonio Furesi afuresi@arpa.sardegna.it; 3351589787; 079 2835381	11 dicembre 2017	ST
CMCC	A	x			x	pp	Serena Marras		ST
CORPO FORESTALE vigilanza ambientale (CFVA)	AS					pp	Giuseppe Meloni (comandante nucleo terrestre) 3288370439 cfa.sfalghero@regione.sardegna.it; Serra Mauro - Antonio Carta rascfal@regione.sardegna.it; 079984854; rascflan@regione.sardegna.it; cfa.sir.sfalghero@regione.sardegna.it; cfa.blou.al@regione.sardegna.it;		AB
CORPO FORESTALE - BLON (base logistico operativa navale)	A					pp	Luciano Pola 3483603785 - cfa.blon.al@regione.sardegna.it		AB
EGAS Ente di Governo d'ambito della Sardegna	EAS		x	x		pp	Paolo Porcu - Direttore Generale direttore@ato.sardegna.it 3273373907; nresidente@epas.sardegna.it; direttore@epas.sardegna.it;		GC

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere	Interesse	Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e-mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
ENAS - Ente acque della Sardegna	EA		X	pp	Presidente Giovanni Sistu; Direttore Franco Ollargiu; Giovanni Giordano giovanni.giordano@enas.sardegna.it 079276191; Tomasa Viridis tomasa.viridis@enas.sardegna.it 3292609243;		GC
FORESTAS	A	X	X	pp	D'angelo Massimo 0792018250; mdangelo@forestas.it; Caterina Sechi 0792018248 csechi@forestas.it		ST
Genio Civile	EA	X	X	pp			ST
IZS	E	X	X	pp	Sebastiano Virgilio sebastiano.virgilio@izs-sardegna.it;	31 gennaio 2018	ST
LAORE	E	X	X	pp	Maria Ibba	29/10/2019	GC
LAORE	EA	X	X	pp	Iolanda Viale iolandaviale@agenziaiaore.it; 3482363093 - Angelo Carta angelocarta@agenziaiaore.it 0799722221 - 3482363276		ST
Parco naturale Regionale di Porto Conte	A	X	X	PP	Direttore Mariano Mariani, 3666091854, direzione@parcodiportoconte.it	15 dicembre 2017	GC, SA
Polo museale della Sardegna	ES				Maria Letizia Pulcini marialetizia.pulcini@beniculturali.it; pm-sar@beniculturali.it; 07957443		AB
Porto Conte Ricerche	AE			pp			ST
RAS - Agricoltura e pesca	E	X	X	pp	agr.pesca@regione.sardegna.it		ST
RAS - AMBIENTE	A	X	X	PP	Annalisa Congiu ancongiu@regione.sardegna.it; 0706066277 - Giovanni Satta giosatta@regione.sardegna.it; 0706066779		ST
RAS - Assessorato enti locali	ES				Fabrizio Madeddu fabmadeddu@regione.sardegna.it; 0792088705; 3358341079 - Carla Sassu csassu@regione.sardegna.it 0792088749		ST
RAS - DEMANIO MARITTIMO	EA	X	X	PP	Pietro Arrica pietro.arrica@agenziaedemaniao.it; 3351975236		ST
RAS - OPERE PUBBLICHE	E	X	X	PP			ST
RAS - Servizio demanio e patrimonio di Sassari	EAS				Angelo Pazzola apazzola@regione.sardegna.it; 0792088773; Antonio Pala apala@regione.sardegna.it; 0792088722		ST

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere	Interesse	Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e-mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
LIVELLO LOCALE							
Consorzio di Bonifica della Nurra	E		X	pp	Pietro Zirattu Presidente pietrogavinozirattu@gmail.com 3492560892; Franco Moritto(direttore) consorzio.nurra@tiscali.it 079235235	14 dicembre 2017	ST,GC,SA
Comune di Sassari	EAS	X	X	pp	Fabio Pinna - Vicesindaco con delega all'ambiente 3287291237 fa.pinna68@gmail.com		GC
Comune di Uri	EAS	X	X	cc	Lucia Cirroni (sindaco) sindaco@comune.uri.ss.it; 3489226293		GC, SA, ST
Comune di Olmedo	EAS	X	X	cc	Toni Faedda - Sindaco tonifaedda@gmail.com; 3460404977 - Salvatore Siffu (assessore) tore.smp@gmail.com; 3473352731		GC, SA, ST
Comune di Ittiri	EAS	X	X	cc			GC, SA, ST
Comune di Putifigari	EAS	X	X	cc			GC, SA, ST
Comune di Villanova Monteone	EAS	X	X	cc			GC, SA, ST
Comune di Monteone Roccadoria	EAS						GC, SA, ST
Provincia di Sassari	A	X	X	cc	Roberta Scanu Responsabile servizio Tutela acque r.scanu@provincia.sassari.it; 0792069676 Ing. Antonio Zara Dirigente ambiente an.zara@provincia.sassari.it; 0792069481 (sistema informativo territoriale ambientale)		ST
Rete metropolitana	EAS	X	X	cc			GC
CIPS ASA Consorzio Industriale Provinciale Sassari (depuratore industriale san marco)	E	X	X	cc	Claudio Pecorari presidente clarenpec@gmail.com; 348717158 Mauro Delogu m.delogu@casi-sassari.it		ST, AB
Corpo Baracelle Alghero	AS	X	X	cc	Riccardo Paddeu 3290283151; r.paddeu@comune.alghero.ss.it; barracelli@comune.alghero.ss.it;		AB
Camera di Commercio Sassari	ES			cc	Gavino Simi (Pres), Pietro Esposito 0792080274 segreteria generale@ss.comcom.it;		GC, AB
Consorzio Porto di Alghero	EAS			cc	Presidente Giancarlo Piras direzione@portodialghero.com; 333314850		ST, AB
Porto di Fertilia					Presidente Fausto Troisi 335433751 fausto.troisi@tiscali.it; info@marinadifertilia.it; 079930002		ST, AB
Base Nautica Porto Conte					Presidente Sergio Saba info@portocontemarina.it; 079942013		AB
Lega Navale Alghero					presidente Franco Canu alghero@leganavale.it; 079984093		AB
Porto Conte ricerche	EAS			cc	info@portocontericerche.it; 079 998400		ST, AB

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

ORGANIZZAZIONI E GRUPPI DI INTERESSE									
LIVELLO REGIONALE/LOCALE									
AGCI	E							Gianfranco Panai 3483511156 079 20 28 042; info@agcissassari.it; Presidente J. Pintus j.pintus@agcissassari.it;	AB, GC
AICS - FP	EAS		x		x	pp		Franco Cassano franc.cassano@gmail.com; 3898285154; 079 233 468	AB
ARA (associazione regionale allevatori) SARDEGNA	E					cc		Presidente Vincenzo Tizzano; segreteria@ara.sardegna.it;	AB
associazione agriturismi alghero								Gianfranca Pirisi 3281358566 pirisi@interfree.it;	AB
associazione industriali nord sardegna	E					cc		079275171; sassari@confindustrialnordsardegna.it; Manca Pasqualino 3483851401; p.manca@sanguiliano.it; Giansimone Masia masia@confindustrialnordsardegna.it;	AB
Automobil club Italia	S							Viale Adua 32/A SS	AB
CIA Confederazione italiana agricoltori	E					cc		Francesco Erbi 079238638; sassari@cia.it; SM LA PALMA 079999153, 079999148	AB
Circolo del mare						cc		cdmfertilia@tiscali.it; 079253077; 3388151577	AB
Club nautico Amici del mare Fertilia						cc		oikosturismo@gmail.com;	AB
Confapi Sardegna (associazione piccole e medie industrie della Sardegna)						cc		Presidente Mirko Murgia; 070/211501; segreteria@confapisardegna.it; predda niedda Francesco Ginesu e Valeria Fadda	AB
COLDIRETTI	E					pp		Milena Sanna milena.sanna@coldiretti.it; 3389552972	AB
Concessione Tonio Pala (porto fertilia)								Antonio Pala 3385846631	AB
Concessione Velli (porto fertilia)								Fabio Velli 3383177199; 33858922188	AB
CONFAGRICOLTURA	E					cc		Presidente Matteo Luridiana; Direttore Gianetto Arru Bartoli 79200446, 079231120; sassari@confagricoltura.it; direzione.sassari@confagricoltura.it;	AB
Confartigianato	E					cc		Pres. Mario Piras; 079280698; piras.mario49@tiscali.it; Pinna Dario upa@sassari.confartigianato.it;	AB
confcoltivatori	E								AB
CONFCOMMERCIO	E					cc		Presidente Massimo Cadeddu, 079951867, massimocadeddu1@gmail.com; Stefano Zedda stefano.zedda@confcommercio.it;	AB
confcooperative Sassari - Olbia	E					cc		gavino Soggia presidente 079 3766093; sassariolbia@confcooperative.it;	AB
Confesercenti Sassari	E					cc		079.259.20.41; info@confesercentissassari.it; presidente@confesercentissassari.it; direttore@confesercentissassari.it;	AB
coopagri	E								AB
Ente giuliano di Sardegna sezione nautica								Giovannino Bardino egis.fertilia@gmail.com; 3495726008	AB
FCI Federazione ciclistica italiana								Via Campidano, 13 SS	AB
federazione nuoto								c/o Hotel green AHO	AB
FIBA CONFESERCENTI (balneari)	E		x		x	pp		Francesco Pedrini; 3394188506; frapedrini60@gmail.com;	AB

FIC Federazione Canottaggio Italiano								Via dei mille, 76 SS	AB
FICK Fed. Canoa Kayak								Via tramontana ,58 Porto Torres	AB
fipas federazione italiana pesca sportiva e attività subaque	eas					pp		Ferdinando solinas 3487715938 sassari@fipas.it;	AB
FISE Federazione italiana sport equestri								Via Roma, 94 SS	AB
FIV Federazione italiana vela								Viale umberto, 96 SS	AB
FLAG NORD SARDEGNA	E		x		x	PP		Sechi Benedetto (presidente) Presidente@gacnordsardegna.it; 3476927806 Vittorio Gazale Direttore gazale@asinara.org; 3351618692	01/02/2019 ST, SA, AB
Legacoop	E							Presidente: Giovanni Condorelli; 079 9106161; legacoopsassari@gmail.com;	AB
Marina di Fertilia C.A.M.								079930002; 3491943022; 3471832122; amministrazione@marinadifertilia.it	AB
Performa - Accademia del Terziario						cc		Adriana Antonia Pintus Presidente, 079 2599538, 0794812286, Direttore Mario Sassu m.sassu@performasardegna.it;	AB
produttori carciofi Ittiri	E								AB
SIB CONFCOMMERCIO (Sindacato balneari italiani)	E		x		x	cc		Presidente Fabio Fois; fabiofois65@tiscali.it	AB
Consorzio Turistico Riviera del Corallo						cc		presidente Stefano Visconti presidente@visit-alghero.com; 3351905515	AB
Codacons Sardegna								Daniele Solinas; 079892007; codacons@tiscalinet.it;	AB
Adiconsum Sardegna								Salvatore Cuguttu; 079 270420; sassari@adiconsum.it; adico.ss@cis.it;	AB
Federconsumatori Sardegna								Ferdinando Coppola; 079-6141991; federconsumatori.ss@tiscali.it; 392-1066270	AB
Cittadinanza attiva Sardegna								Caterina Ligios; 3487355668; cittadinanzattivass@tiscali.it; tdmassari@gmail.com;	AB
ATTORI LOCALI ORGANIZZATI E NON ORGANIZZATI									
Comitato Guardia grande Corea	ES					cc		guardiagrancoreaa@gmail.com	AB
Comitato Maristella	S							Tonina Desogog tonina.53@alice.it; 3397799018	AB
Comitato Nurra								Daniele Dore danieledore@gmail.com	AB
Comitato Pietraia	S							Massimiliano Veronesi comitatopietraia@tiscali.it;	AB
Comitato quartiere di Fertilia	EAS		x		x	pp		Luciano Solinas; cdqfertilia@gmail.com; lucianosol63@live.it; 3487783293	28 febbraio 2018
Comitato San Marco Fertilia	EAS							comitatosanmarcofertilia@gmail.com;	AB
Consorzio strade vicinali								Presidente Geruggi 3288911322; Segretario Ilario Arru ilarioarru@gmail.com; 079985936	AB
Consulta giovani Alghero	ES		x		x	cc		Massimiliano Cadeddu (presidente) cadeddu.massi88@gmail.com; Stefano Passerini 3490583228; info@cgalghero.it;	25 gennaio 2019

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

BANCHE E FONDAZIONI										
banco di Sardegna										AB
Fondazione banco di Sardegna										AB
Banco di Sassari										AB
Fondazione con il Sud										AB
Banca Etica										AB
Intesa San Paolo										AB
ASSOCIAZIONI TURISTICHE										
Oikos Ambiente e Turismo srl								Daniele Sardu oikosturismo@gmail.com; 3495726008		AB
								ao@agenziaoliva.it;		AB
Consorzio Turistico Riviera del Corallo								presidente Stefano Visconti presidente@visit-alghero.com; 3351905515; segreteria@visit-alghero.com;		AB
								suitecasa.alghero@gmail.com;		AB
IMPREDITORI/AZIENDE										
Alghera147:K1690 Ittica s.c.a.r.l.	E	x			x	cc		Raffaele Cadinu 3931380067; lanaittu@tiscali.it;	28 settembre 2018	AB
Angius Angelo nautica service	E			X	X	cc				AB
Azienda agricola Porcheddu SM la Palma										AB
Azienda vitivinicola Antonio Pinna - Ittiri										AB
Base Nautica Usai	E			x		x	cc	Clara Usai carlausai@email.it; info@basenauticausai.it; bnusardega@gmail.com; 3333145556; 079930233; 3339182734		AB
Birra Dolmen Uri										AB
Camping Village Laguna Blu	E	x			x	cc		Francesco Usai; admin@campinglagunablu.com; 3386804374; 079930111	01 febbraio 2018	AB
Camping Villaggio Nurral								079930485 info@campnurral.it;		AB
Cantina Cargiaghe - Nurra Bachileddu										AB
Cantina il grappolo d'oro AHO										AB
cantina sociale di santa maria la palma										AB
Coop Vivarium	EA							Fabio Cotogni fabio.cotogni@gmail.com; 3382264713		AB
Cooperativa pescatori algheresi Il Golfo e la Laguna	E	x			x	cc		Ferruccio Caneo 3408303401, callik.golfoelaguna@gmail.com; 079978380	01 febbraio 2018	AB
Cooperativa pescatori Capo Caccia	E	x			x	cc		Gavino del Rio gavi.pirichittu@tiscali.it; 3381017170	27 marzo 2018	AB
Ditta individuale Fadda Massimiliano	E	x			x	cc		Fadda Massimiliano 3461284329	27 marzo 2018	AB
Cooperativa Exploralghero	AE	x			x	pp		Carmelanna Zidda (Presidente) carmelanna@exploralghero.it; info@exploralghero.it; 3291984540, 079942111	15/01/2019	AB, SA
Fratelli Pinna - Olio Ittiri										AB, SA
Gabriele Palmas SS olio e vino										AB, SA
IVRAM	A	x			x	pp		Antonio Torre 3406974313; antonio.torre@ivram.it;		AB
Ieda di ittiri										AB
LISCA Ittiri										AB
marinanow srl	E			X	X	cc				AB
IVRAM	E			X	X	cc				AB
Oleificio cooperativo Sassari SS										AB
Oleificio San Giuliano Aho								Francesca Carta checcobai@tiscali.it; 3290359014 (consigliere) Manca Pasqualino 3483851401; p.manca@sangiuliano.it		AB
Oleificio cooperativo Alghero								Francesco Guillot 3482933158 ; fguyllot@tiscali.it;	22/01/2019	AB, SA
Oleificio San Pasquale Sassari										AB
Oleificio Secchi SS										AB
Olimpia di Lauro								Olimpia di Lauro archodle@yahoo.co.uk; 3487783290		AB
Poderi Parpinello Aho										AB
Pure Sardinia SS										AB
Società agricola Rigatter Aho										AB
Solomare Cooperativa sociale B sclarl	E	x			x	cc		Mauro Manca 3487783290; 079930118 mauromanca.alghero@gmail.com; solomare2015@gmail.com	30 maggio 2018	AB, SA
Tenute delogu Aho										AB
Tenute l'ariosa SS										AB
Tenute sella e mosca - SS										AB
Tenute Shardana Uri										AB
vel mari - Cooperativa La Luna	E									AB
Vigne Rada Aho										AB
Villa Maria Pia								079951474 info@algherovillamariapia.it		AB
Zedda Piras Aho										AB
Rimessaggio Barche Piga										AB
Centro alghermer								Gianpaolo Peana maddalena.nieddu@gmail.com;		AB
Azienda agricola Casa Peana Aho										

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Centri Commerciali naturali							
Al centro storico				ccnalcentrostorico@gmail.com ;			AB
Alghero Centro Storico				info@algherocentrostorico.com ;			AB
Alghero compagnia d'impresa				algherocompagniaimpresa@gmail.com ;			AB
Alghero in centro				algheroincentro@gmail.com ;			AB
Centro Commerciale Naturale Fertilia				infoestatefertilia@gmail.com ;			AB
Centro Commerciale Naturale Naturalmente Insieme				ccnaturalmenteinsieme@gmail.com ;			AB
La pietraia				ccnlapietraia@gmail.com ;			AB
Sant'Agostino				ccnsantagostino@gmail.com ;			AB
				dome_panfilii@gmail.com ;			AB
				giulio.giachin@gmail.com ;			AB
Agriturismi, Fattorie Didattiche e Sociali							
Agave				Carboni Fabienne			AB
Agliastru				Muresu Maria Luisa			AB
Agriturismo Baratz Di Carboni Alessandra				Carboni Alessandra			AB
Agriturismo Baratz Di Carboni Alessandra				Carboni Alessandra			AB
Agriturismo Barbagia				Pirisi Salvatore			AB
Agriturismo Casa Peana				Peana Gian Paolo			AB
Agriturismo Casale Degli Ulivi				Sotgia Anna Rita Benedetta			AB
Agriturismo Chichirichi				Fois Salvatore			AB
Agriturismo Cubeddu				Cubeddu Pietro			AB
Agriturismo Elicriso				Scala Assunta			AB
Agriturismo Era Antonio Maria				Era Antonio Maria			AB
Agriturismo Graziano E Barbara				Farris Graziano			AB
Agriturismo Il Cannetto				Cossa Caterina			AB
Agriturismo La Ghiandaia				Fauro Irene			AB
Agriturismo La Giarra Di Carta Brunella				Carta Brunella			AB
Agriturismo Le Ginestre				Pecchenino Pierino			AB
Agriturismo Monte Allegro				Turra Valentino			AB
Angius Luigi				Cuccureddu Giovanni Pietro			AB
Angolo Degli Ortaggi				Porcu Alfredo			AB
Antichi Sapori				Uras Giovanni			AB
Arena Del Sol				Pintore Caterina			AB
Azienda Agricola Il Mirto Di Sebastiano Deligios				Deligios Sebastiano			AB
Azienda Agriturstica "SA Mandra"				Murrocu Maria Grazia			AB
Azienda Agriturstica Sa Pramma				Ulgheri Anna Maria			AB
Baida Santos				Correddu Sara			AB
Bonsai				Alfonso Luigi			AB

Carboni Luigi				Carboni Luigi			AB
Club Equestre Campanedda				Cau Marco			AB
Correddu				Piras Mario			AB
Cristina				Pes Giovanni			AB
Cumpanzos				Fadda Giovanna			AB
Da Pina				Dore Francesco			AB
Deroma Agostino				Deroma Agostino			AB
Domo De Pedra				Sanna Lucia			AB
Era Gianluca				Era Gianluca			AB
Essenthia Di Amelia Delrio				Delrio Amelia			AB
Fattoria Didattica Demetra				Ruda Piera Simona			AB
Fattoria Didattica Idini				Ika Idini			AB
Finagliosu				Ventura Gavino			AB
Finetti Nive				Finetti Nive			AB
Fontana Delle Anfore				Muntoni Alessandra Vilandra Assunta			AB
Gavina Pes				Pes Gavina			AB
Gavino Piras				Piras Gavino			AB
Ge.Na. Cooperativa Sociale A R.L. - Onlus				Lollai Mario Alberto			AB
Gosmino Silvia				Gosmino Silvia			AB
I Doni Del Mandorlo				Soggiu Raffaele			AB
I Vigneti Di Pirisi Gianfranca				Pirisi Gianfranca			AB
Il Carrubbo				Sanna Andrea Gavino			AB
Il Germoglio				Zerbinati Fabiola			AB
Il Sogno Di Una Stella Di Luciano Deligios				Deligios Luciano			AB
Impresa Agricola Fresu Michele Nicola Costantino				Fresu Michele Nicola Costa			AB
Isidoro				Pais Claudio			AB
L'arcobaleno				Congiu Giuseppina			AB
La Corte Del Cacciatore				Manunta Maria Grazia			AB
La Fontana Dei Desideri				Nieddu Gavino			AB
La Frisona				Bellinello Fabio			AB
La Genziana				Loddo Silvia			AB
Le Camelie				Loretta Marta Luigia			AB
Le Tre Grazie				Carboni Martine Victoria			AB
Li Misterj				Simbula Giulietta			AB
Mangatia Pier Paolo				Mangatia Pier Paolo			AB
Margherita				Cerasari Maria Antonietta			AB
Maris				Contu Maria Ignazia			AB

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Marongiu Vanna						Marongiu Vanna		AB
Mela Ruja						Fanunza Valeria		AB
Meloni Pasqua Angela						Meloni Pasqua Angela		AB
Mendulas						Tilocca Maria Antonia		AB
Mendulas Di Tilocca Maria Antonia						Tilocca Maria Antonia		AB
Meriagu						Doppiu Maria Leonarda		AB
Monte Casteddu						Tanchis Antonio Salvatore		AB
Naturabio						Boi Daniela		AB
Nuraghe Mandras						Fresu Giovanni Paolo		AB
Ottavio Deligios						Deligios Ottavio Gesuino		AB
Panacea						Galvani Donatella		AB
Piras Costanzo Gavino						Piras Costanzo Gavino		AB
Pozzo D'ussi						Muzzu Caterina		AB
Sapori Di Cantina						Monti Mario		AB
Saride						Degortes Rita		AB
Sau Gianmario						Sau Gianmario		AB
Sechi - Tilocca						Sechi Emanuela		AB
Su Recreu						Demontis Gavino		AB
Su Tazzeri						Nonne Cosimo		AB
Tenute Delogu Srl Agricola						Marongiu Salvatorina		AB
Valverde						Naitana Rita		AB
Villa Arzilla						Cargiaghe Antonio		AB
Wine Resort						Delitala Annamaria		AB
Zirattu Baingia Angela						Zirattu Baingia Angela		AB

PRO LOCO								
FONDAZIONE ALGHERO	EA	X			X	PP	PAOLO SIRENA DIRETTORE	07/02/2018 ST, SA, AB
pro loco alghero	EA					PP	raniero selva	AB
Pro loco sassari	EA					PP	Sussarello Tommaso, prolocosassari@tiscali.it; paoloperantoni@tiscali.it 348 6859157	AB
Pro loco Uri	EA					PP	Angelo Garroni, via principe umberto, 48 URI, proloco.uri@tiscali.it; 079 417037	AB
pro loco Olmedo	EA					PP	Meloni Massimo, prolocoolmedo@hotmail.com; 079 902320	AB
pro loco putifigari	EA					PP	Giuseppe Urru, 079 905140	AB
pro loco ittiri	EA					PP	fiori filippo prolocoittiri@tiscali.it; 079 441111	AB
pro loco Monte Leone Roccadoria	EA					PP		AB
Pro loco Villanova Monte Leone	EA					PP	Pietro Fois, prolocovillanova@tiscali.it; 377 1674116	AB

ALTRE ASSOCIAZIONI LOCALI								
Associazione Ergbaiara	ES	X				cc	Sergio Cossu; 3683196410; sergiocossu.sardinia@gmail.com	AB
FAI	AS	X			X	cc	Mario Galasso m.galasso@tiscali.it 3391941996 - Fiorella Cieri cieri.fiorella@tiscali.it 3337995525	AB
GRUPPO INTERVENTO GIURIDICO	A	X			X	CC	Maria Antonietta Alivesi alivesi.m@tiscali.it; 339481846	AB
Impegno Rurale	E	X			X	cc	Sergio Melis 3280976769; impegnorurale@tiscali.it;	AB
ITALIA NOSTRA	A	X			X	CC	Sassari Pres. Ing. Antonio Raimondo Cugia; sassari@italianostra.org; ALGHERO Roberto Salmon; roberto.salmon@tiscali.it; 3337583428	AB
LEGAMBIENTE	A	X			X	CC	Roberto Barbieri 3483032625; info@legambientealghero.it; robbarbieri@tiscali.it;	14/01/2019 AB
LIPIU	A	X			X	CC	Francesco Guillot 3482933158 sardegna@lipu.it; fguillot@tiscali.it;	AB
WWF	A	X			X	CC	Carmelo Spada 3477822453, delegatosardegna@wwf.it; carmelospadaaho@gmail.com	25/01/2019 AB
Heart Gaedner	AE	X			X		Anna Lacci 3494645393, info@earthgardeners.it;	23/01/2019 AB
Affiliati FIPSA								
Centro Didattico Di Immersione - SS	EAS						Tino Scotto tino.scotto@libero.it; 3289178646; 079245166	
A.S.D. G.S. Corallo Sub - Aho	EAS						Alberto Sechi corallosubalghero@tiscali.it; 3357613386	
Amici Del Mare - Aho	EAS						moni.laura@tiscali.it; 3470383065	
Ente Giuliano Di Sardegna Fertilia - Aho	EAS						m.bgl4@alice.it; 3332648000	
Fishing Club Diavoli Rossi A.S.D. - SS	EAS						fcdiavolirossi@tiscali.it; 3383794931; 3383794931	
Fishing Club Sassari-Muros A.S.D. - SS	EAS						fishingclubss@gmail.com; 3401633757	
Gruppo Andrea Santoru A.N.M.I. Aho	EAS						pres. Sechi Alberto Arnaldo sechialberto@tiscali.it; 3290073407	
Larus Club - SS	EAS						Antonio Arru 3381079655; 079273803 antonioarru@tiscali.it;	
Poseidon 1984 A.S.D. Aho	EAS						poseidon198@email.it; 3395288953;	
Yacht Club Alghero A.S.D. Aho	EAS						yachtclubalghero@tiscali.it; 079952074	
Ordini professionali								
Agronomi							presidente Ernesto Usai info@agrfor.ss.it;	
Architetti							Segretario maria Cristina Marongiu architettissassari@archiworld.it; mariacri.marongiu@alice.it; 3493626373	
Geologi							geologi.sardegna@tiscali.it;	
Giornalisti							segreteria@odg.sardegna.it;	
Ingegneri							ordinqss@tiscali.it;	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

associazioni di volontariato									
Alghero									
Alghero Soccorso									Patrizia Gianichedda Pres. algherosoccorso@tiscali.it;
ASCE - Associazione sarda contro l'emarginazione ONLUS									Vicepresidente Irene Baule, ireneoliver@gmail.com; 079986701 - 340020662
Associazione AFeVA Sardegna - Associazione familiari e vittime dell'amianto Sardegna									presidente Tore Garau; info@afeva.it; toregarau@yahoo.it; 3475234072
Associazione Laboratorio delle strategie									laboratoriostrategie@gmail.com;
Associazione Luce ONLUS Alghero									associazioneluce@tiscali.it;
Associazione nazionale Polizia di Stato - Sezione di Alghero									Cav. PINNETTA Giovanni Battista; alghero@assopolizia.it; 079 9720 000 - 327 0841 623 Segretario Salvatore Sechi
Associazione operatori Protezione civile e ambientale Sezione di Alghero ONLUS									
Associazione Raggio di Sole									info@raggiolisoleonlus.it;
AUSER Onlus									auseronlus@tiscali.it; auseralghero@pec-sardegnaolidale.it; 0799107888
AVIS comunale									via Tarragona, 12 - 07041 Alghero
Centro di Ascolto									caritasalgherobosa@tiscali.it;
Criaturas ONLUS Indirizzo:									info@criaturas.it;
EGIS - Ente giuliano di Sardegna									Daniele Sardu presidente 3495726008
Esculapiani									esculapiani@gmail.com;
Fraternità di Misericordia Alghero									Presidente Domenico Norio, bibliomisalghero@libero.it; Misericordia@gmail.com;
Gruppo Radioamatori Sardi nel Mondo									iq0nu@grsnm.it;
L'Approdo ONLUS									Efisis Ganau efisioganau@alice.it;
Polisoccorso Alghero									polisoccorsoaho@tec.buffetti.it;
Radio club Alghero Indirizzo: - 07041 Alghero									segreteria@firbc.org nazionale; 079 975335

UNIVERSITA' E ISTITUTI SCOLASTICI											
universita degli studi di Sassari - facoltà veterinaria	EAS	x							Meloni Domenico dmeloni@uniss.it;	31 gennaio 2018	ST
UNISS DADU	EAS	x							Pianificazione Alessandra Casu 3209234075 casual@uniss.it	5 febbraio 2019	ST
UNISS DADU	eas								Sedimentologia Vincenzo Pascucci pascucci.vincenzo@gmail.com; pascucci@uniss.it; 3204791043		ST
Uniss	eas								Diritto e contratti di fiume Domenico d'orsogna 3491254915 dorsogna@uniss.it; domenicodorsogna@yahoo.it		AB
Uniss	eas								Nucleo Ricerca desertificazione Centro Interdipartimentale di Ateneo 39 079 213102/03; nrd@uniss.it;		ST
Uniss	eas								Agraria Antonio Luigi Pazzona pazzona@uniss.it;		ST
IIS E. Fermi	AS										AB
Istituto Comprensivo n°1	AS								Antonella Marruncheddu; 079 981003; ssic84400p@istruzione.it;		AB
Istituto comprensivo n° 2	AS								Angela Cherveddu, 079 981638; ssic84600a@istruzione.it;		AB
Istituto Comprensivo N. 3	AS								Paola Masala 079 97 54 52, ssic84500e@istruzione.it;		AB
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSAR IPIA	EAS								Mario Peretto 079 981745; 3478320655; marioperetto@iisalghero.it; SSIS01800A@istruzione.it;		AB
IS Roth	AS								Viviana Cuccu 079/951627; SSIS019006@istruzione.it; viviana.cuccu@istruzione.it ; Costantina Cossu c.tina@tiscali.it;		AB
Istituto Istruzione Superiore Enrico Fermi	AS								Antonio Uda 079984848; SSIS027005@istruzione.it;		AB
Ass. Dioc. non Ric. Piergiorgio Frassati Onlus S.M. S.G. Bosco	AS								079 985470; algheroira@tiscali.it;		AB

It. Suore Francescane Miss. Gesu Bambino "Fondaz. Lavagna"	AS								079 950386; fondazionelavagna@tiscali.it;		AB
Asilo Nido Il Girotondo di Doppio Anna	AS								079 981565 info@nidoilgirotondo.it;		AB
Consorzio Regionale Territoriale Network Etico Soc. Coop. Soc	AS								079 979970; asilnidocomunale.aho@gmail.com;		AB
Università della 3 età	AS								Maria Castellini, 3466536140, maria_castellini@yahoo.it;	23/01/2019	AB
GIORNALI PROVINCIA DI SASSARI											
La nuova Sardegna									Gianmarco Sias; gianmarcosias@gmail.com; 34887632529		
GIORNALI REGIONALI											
sardegna programmazione									sardegna.programmazione@sardegna.programmazione.it		
									crp.marittimo@regione.sardegna.it		
SITI WEB											
BLOG											

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

8. Normativa di Riferimento

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");

Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");

Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

Direttiva 2008/56/CE5 (Direttiva quadro sulla strategia marina);

Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);

Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

662/96 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;

D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*;

Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;

Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";

Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate (Delibera di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008), che detta norme e misure volte a favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini ambientali, irrigui, industriali e civili su tutto il territorio regionale;

Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 3.12.2014 con la quale si approva la Valutazione Globale Provvisoria del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;

Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 18.12.2014 con la quale si approva relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare sulla VAS in Attuazione della Direttiva 2007/60/CE;

La Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 del 28.04.2015 che istituisce il Tavolo di coordinamento per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE e la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna" per assicurare carattere di priorità alle attività volte alla elaborazione del piano di gestione del rischio di alluvioni;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016, che individua strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative delle alluvioni, individuando le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e pianificando il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 30.07.2015 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna. Adempimenti art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: Proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza con la quale è stata adottata, per le finalità di cui all’art. 13 del D.Lgs 152/2006, la “Proposta del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 30.07.2015 “Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 – Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI)” con la quale, ai sensi dell’art.31 della L.R. 19/2006, e per le finalità di cui all’art.9 del D.Lgs. 49/2010, è stata approvata la proposta di variante al PAI costituita dall’integrazione del Titolo V alle N.A del PAI recante “Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)”. All’interno del Titolo V alle N.A del PAI vengono indicati i principi per l’avvio dei Contratti di fiume (art. 43) e i criteri per la delocalizzazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti (art. 49) oltre alle più generali norme in materia di rischio di alluvioni (PGRA). Fra le Misure del PGRA vengono individuate le “Linee metodologiche per la predisposizione dei programmi di pianificazione concordata (contratti di fiume)” che rappresentano Misure di prevenzione in conformità con quanto indicato negli “Schema per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni” elaborato dall’Ispra e coerentemente con le finalità della direttiva 2007/60/CE. Oltre ad essi sempre all’interno del Titolo V alle N.A del PAI si focalizza l’attenzione sui Corridoi ecologici (art. 48) come elementi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 17.12.2015 con la quale il PGRA è stato approvato a livello regionale ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 15.03.2016 con la quale il PGRA è stato approvato in via definitiva;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 27.02.2018 con la quale sono state approvate alcune modifiche alle NTA del PAI riguardo alla disciplina sull'utilizzo delle aree individuate come allagabili e ai principi generali circa le azioni possibili riguardo alle tematiche dell'uso del suolo, della gestione delle attività agricole, della gestione selvicolturale e dell'esercizio della pastorizia;

Piano di Gestione per il Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate del Comune di Alghero approvato il 2 Maggio 2011, a seguito del quale è stato sottoscritto nel novembre 2016 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Alghero e i rappresentanti di 11 enti interessati (tra i quali si citano, a titolo non esaustivo, Regione Autonoma della Sardegna, Arpas, Provincia di Sassari, Abbanoa);

Deliberazione dell'Autorità di Bacino della Sardegna, n° 1 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto "Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2018 - Assegnazioni per gli utilizzi multisettoriali", attraverso la quale l'ADIS dispone l'utilizzo per il settore irriguo di risorse idriche, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane affinate senza obbligo di miscelazione, ove disponibili;

D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;

D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;

Statuto del Comune di Alghero.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

QUADRO SINOTTICO DOCUMENTO STRATEGICO

OBIETTIVO STRATEGICO 1 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITA' AMBIENTALE

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



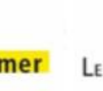
UNIONE EUROPEA



Comune di Massarosa



Comune di Orbetello





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
1.1 Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico	1.1.1 Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati	Realizzazione di una piattaforma telematica informativa che permetta lo scambio di dati e informazioni afferenti alla qualità delle acque del Calich Studi idrodinamici sulla laguna e sugli scambi con il mare Georeferenziazione e modellizzazione degli impatti puntuali e diffusi presenti nel bacino imbrifero Creazione di scenari condivisi tra i Comuni sul funzionamento del ciclo tecnologico dell'acqua a scala di bacino e predisposizione dei progetti necessari per migliorare la gestione delle acque
1.2 Monitoraggio dei parametri chimico fisici della laguna	1.1.2 Monitoraggio continuo della laguna	Predisposizione di un sistema tecnologico in continuo della colonna d'acqua e dei parametri meteo Creazione di sistemi di allerta che permettano l'apertura del lavoriero e l'uscita dei pesci dalla laguna in caso di crisi anossica Monitoraggio periodico della biomassa algale e della quantità di materia organica labile presente nei sedimenti
1.3 Riduzione dei fenomeni eutrofici in laguna	1.3.1 Lagunaggio/fitodepurazione a valle dei depuratori le cui acque entrano nel bacino imbrifero	Realizzare ulteriori processi di affinazione delle acque attraverso l'utilizzo integrato dei sistemi biologici e delle loro capacità di abbattere i carichi di sali e sostanza organica in arrivo nella laguna; Utilizzo delle acque reflue raffinate in agricoltura e predisposizione di sistemi di stoccaggio delle acque nei periodi piovosi e/o di minore necessità idrica da parte del comparto agricolo Rinaturalizzazione di parte dei terreni limitrofi allo stagno e creazione di percorsi obbligati per le acque che ne allunghino i tempi di percorrenza e di arrivo in laguna
	1.3.2 Mitigazione dell'eutrofizzazione	Ri-sospensione dello strato superficiale dei sedimenti e loro mineralizzazione in colonna d'acqua
	1.3.3. Favorire l'ossigenazione delle acque di laguna attraverso sistemi tecnologici	Studi idrodinamici e delle correnti di scambio mare -laguna, simulazione e modellizzazione delle modifiche in caso di immissione forzata di acqua marina nella laguna. Studi per valutare l'effettiva miscibilità delle acque e stima dei fenomeni di trascinamento senza effettiva miscelazione. Valutazione d'impatto ambientale per la realizzazione di idrovore che convogliano l'acqua marina nella laguna Studio e sperimentazione delle biotecnologie (mix di microrganismi) come antagonisti delle alghe nel consumo dei nutrienti della laguna. Rimodulazione dei piani di gestione dell'utilizzo dei reflui

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
1.3 Riduzione dei fenomeni eutrofici in laguna	1.3.4. Uso dei reflui depurati in agricoltura	Formazione al comparto agricolo-zootecnico sull'utilizzo ottimale delle acque reflue e sulle tecniche agronomiche associate Promozione di impianti di fitodepurazione a valle di stalle e di impianti di trasformazione degli alimenti (cantine, oleifici, caseifici...) e studio delle premialità necessarie ad incentivare il comparto della produzione primaria alla realizzazione degli stessi Promozione del marchio di qualità del Parco regionale di Porto Conte a livello di bacino
1.4 Ottimizzazione dei sistemi di depurazione	1.4.1 Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque di fogna	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori Campagne pubblicitarie con la popolazione per favorire i miscelatori d'aria e diminuire le acque grigie prodotte dalle abitazioni in arrivo sui sistemi fognari Telerilevamento delle perdite dei sistemi fognari Identificazione dei punti di ingresso dell'acqua marina nel sistema fognario e loro eliminazione (per Alghero) Creazione di vasche di accumulo dell'acqua piovana e loro utilizzo per il verde pubblico e per la pulizia delle strade Collettamento dei reflui di Olmedo sul Depuratore S. Marco di Alghero e definizione dei quantitativi di abitanti equivalenti nel periodo estivo. Studio e realizzazione delle opere necessarie al perfetto funzionamento del sistema
1.5 Salvaguardia della qualità delle acque marine	1.5.1. Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare	Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master plan che affronti, in maniera sistemica e integrata Porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città. Il Master Plan deve anche contenere uno studio costi –benefici legato all'attuale conformazione del porto di Fertilia e operare con la logica win-win;
1.6 Assicurare l'approvvigionamento idrico	1.6.1 Creare il sistema infrastrutturale per permettere l'utilizzo delle acque ai fini potabili a tutta la popolazione del Bacino imbrifero 1.6.2 Migliorare le infrastrutture	Progettazione e realizzazione delle condotte idriche necessarie ad assicurare acqua potabile a tutta la popolazione Censire le problematiche inerenti l'approvvigionamento idrico negli altri Comuni e pianificare gli interventi necessari Censire le perdite nelle condutture di acqua grezza dal Coghinas e dal Cuga e sostituzione delle tubazioni. Mettere sotto telecontrollo in sistema per una rilevazione istantanea dei guasti/rotture, consentendo una rapida e puntuale attivazione delle procedure di riparazione e diminuire le perdite della rete Censimento delle infrastrutture da sottoporre a manutenzione straordinaria
1.7 Gestione sovracomunale del bene acqua	1.7.1 Studi e progettazioni a scala di bacino	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 2 RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
2.1 Rinaturalizzazione della copertura vegetale	2.1.1 Riqualificare le aree perilacuali e perilacustri e mitigazione dei fenomeni di interrimento della laguna	<p>Revisione del piano di gestione della ZPS e zonazione. Identificazione di aree, nel lato est del bacino, da rinaturalizzare attraverso la realizzazione di sistemi "a palude" che permettano la nidificazione degli uccelli e lunghi tempi di percorrenza delle acque prima del loro arrivo in laguna</p> <p>Interventi silviculturali atti alla messa in sicurezza dei camminamenti e all'eliminazione delle piante in condizioni di scarsa staticità</p> <p>Rimozione delle piante morte per favorire la fisiologica successione della vegetazione.</p> <p>Integrazione dell'area di bonifica dell'ex campo rom dell'Arenosu nel sistema del verde urbano</p>
2.2 Riduzione dei rifiuti abbandonati nel territorio	<p>2.2.1 Campagne di cittadinanza attiva e progetti speciali con le scuole</p> <p>2.2.2. Eliminazione dei rifiuti da cantiere scaricati nelle acque di laguna</p>	<p>Censimento ambientale delle micro-discardie presenti nel territorio e posizionamento di sistemi di videosorveglianza per dissuadere la popolazione dall'abbandonare rifiuti nell'ambiente</p> <p>Attività di pulizia delle spiagge e di sensibilizzazione rispetto alla problematica emergente delle microplastiche e degli impatti delle plastiche sui sistemi marittimi</p> <p>Attività di sensibilizzazione del comparto balneare volto al superamento dell'utilizzo di prodotti usa e getta.</p> <p>Censimento dei rifiuti da cantiere presenti nel corpo idrico che rallentano l'idrodinamica e favoriscono l'interrimento. Ricerca di finanziamenti per l'allontanamento degli stessi e il loro conferimento nelle discariche per inerti.</p>
2.3 Prevenire il dilavamento dei terreni e mantenere la fertilità del suolo	2.3.1 Incentivare le pratiche agricole volontarie e le azioni di greening	<p>Organizzare work-shop e corsi di formazione volte a favorire la transazione del comparto agricolo verso il biologico e/o l'integrato volontario e per mitigare gli effetti di dilavamento del terreno di pratiche agricole consolidate ma poco sostenibili.</p> <p>Corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle acque reflue in agricoltura</p> <p>Azioni volte a incrementare il Km O e la creazione di una filiera corta per la cittadinanza e il turismo</p> <p>Corsi di formazione e premialità per l'uso della sostanza organica nel suolo e per l'abbandono della pratica del bruciamento stoppie</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
2.4 Valorizzazione dei beni culturali presenti nel bacino idrografico	2.4.1. Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino	Creazione di un data base delle eminenze storiche e architettoniche del bacino imbrifero Catalogazione dei manufatti che possono entrare in un sistema turistico integrato e delle esigenze economiche per il loro restauro/messa in sicurezza e apertura al pubblico Interconnessione con le azioni sulla mobilità lenta per rendere i manufatti raggiungibili con i mezzi pubblici, con le biciclette, a piedi e con le automobili. Studio di sistemi di trasporto intermodale che permettano ai fruitori il parcheggio della macchina e l'utilizzo del sistema ciclo pedonale.
2.5 Recupero della memoria storica	2.5.1. Creazione di un polo museale a realtà aumentata sull'arrivo degli esuli istriano-dalmati a Fertia	Realizzazione di interventi integrati pubblico-privati per la creazione di un polo museale a realtà aumentata che integri la memoria storica di Fertia (ruolo degli esuli) con le moderne attività di ricezione turistica e di valorizzazione dei prodotti della laguna

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 3 PROMOZIONE FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
3.1 Rafforzare la comunicazione, l'ecoturismo, l'educazione ambientale e la fruizione naturalistica	3.1.1. messa a sistema delle proposte per le scuole, la popolazione, i turisti	Creare un tavolo di coordinamento che integri le proposte di educazione ambientale presenti nel territorio e creazione di pacchetti specifici per le scuole del bacino idrografico, per la popolazione, per i turisti in un'ottica di diversificazione delle offerte ad oggi troppo sbilanciate verso il turismo balneare
3.2 Promuovere modalità di trasporto lento	3.2.1. creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale	Identificazione e creazione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e creazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna. Valorizzazione della sentieristica esistente, messa in sicurezza e realizzazione di App e cartellonistica multilingue utile all'orientamento dei flussi turistici
3.3. Promuovere il patrimonio archeologico del bacino imbrifero	3.3.1 Censire il patrimonio archeologico disponibile per la fruizione	Il territorio è costellato di eminenze archeologiche. Attraverso il censimento e il confronto catastale si vuole creare un sistema di fruizione dei beni disponibili e la loro interconnessione secondo modalità di fruizione dolce (sentieristica, piste ciclabili, itinerari a cavallo)
3.4. Fruizione sportiva	3.4.1. Promozione della fruizione sportiva e sostenibile della laguna 3.4.2. nuove modalità di fruizione sportiva	Promozione di attività di fruizione della laguna tramite canoa/windsurf dopo approfondimenti sulle norme per la tutela della riproduzione dell'avifauna Studio delle possibilità di creazione di approdi capillari e attracchi naturali Organizzazione di attività ciclistiche e podistiche di valorizzazione della laguna e del sistema di viabilità lento
3.5 promozione del consumo dei prodotti della laguna, del pesce "negletto" e delle specie aliene	3.5.1 Realizzazione di attività di ittiturismo e rafforzamento delle attività di pescaturismo nelle acque marine 3.5.2 Promozione della cultura alimentare basata su cibo di stagione e locale 3.5.3 Alieni in tavola	I prodotti ittici della laguna e le specie neglette (pesce edibile ma non presente sul mercato, di norma viene ributtato a mare) rappresentano un'ottima fonte di proteine nobili che possono sostituire l'utilizzo delle specie soggette a over-fishing (tonno, pesce spada, cernia, aragosta, riccio) a patto che si crei un sistema per valorizzarne le qualità organolettiche e che entrino nella cultura enogastronomica del territorio. L'azione prevede la realizzazione di attività di Ittiturismo presso la laguna e il rafforzamento delle proposte di pescaturismo nelle acque marine. Attività di educazione all'alimentazione sostenibile da realizzarsi nelle scuole e con momenti di animazione presso le pescherie, mercati rionali e supermercati. Le laguna è soggetta alla colonizzazione da parte di Callinectes sapidus, un granchio originario dell'oceano atlantico e coltivato in America per le sue caratteristiche organolettiche. Il proliferare della specie aliena toglie habitat alle varietà locali. L'azione vuole contrastare il proliferare della specie aliena attraverso il suo utilizzo come alimento.
3.6 diversificare le attività produttive della laguna	3.6 allevamento di mitili in estensivo	I molluschi, oltre che essere un ottimo prodotto alimentare, contribuiscono alla qualità delle acque attraverso la filtrazione dei sali e del particolato organico sciolto in acqua. E' un'attività sostenibile, in grado di generare posti di lavoro e con ricadute positive sull'offerta enogastronomica locale.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 4 MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI MUTAMENTI CLIMATICI

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
4.1 Efficace gestione del rischio idrogeologico	4.1.1 Coinvolgere tutte le PA presenti nel bacino idrogeologico	Attraverso l'azione del gruppo di coordinamento istituzione allargare il numero di PA che partecipano al contratto di laguna
	4.1.2 Censire le esigenze dei Comuni , della popolazione e delle attività produttive	Conoscere le esigenze della popolazione locale e creare uno scenario condiviso per la gestione della risorsa idrica negli anni piovosi e in quelli siccitosi anche in considerazione delle condizioni di isolamento che l'insularità comporta
	4.1.3 Superare le divisioni amministrative	Creazione di strumenti efficaci di interscambio di dati e informazioni e creazione di tavoli di coordinamento
	4.1.4 Approfondire la conoscenza scientifica	Creazione di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i bisogni idrici della popolazione negli anni siccitosi e di accumulare l'acqua negli anni piovosi
	4.1.5 Realizzare una VAS di bacino idrografico	Creazione di un metaprogetto condiviso tra gli attori territoriali con scenari, soluzioni, risorse economiche e indicazioni utili ai decisori politici
4.2 Adattare il costruito e mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi	4.2.1 Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente	Adattare i regolamenti edilizi alle mutate condizioni climatiche Inserire il concetto dell'invarianza idrica Promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori Riconoscere e utilizzare il ruolo degli spazi verdi nella creazione di microclimi più favorevoli alla salute umana Realizzare piani del colore che incrementino l'albedo del costruito e delle strade
4.3 Informazione e comunicazione ambientale	4.3.1 Campagne pubblicitarie e informative per la popolazione	Promuovere comportamenti e pratiche quotidiane volte alla sostenibilità, anche attraverso l'uso delle primarietà e forme di pubblicità accattivanti
4.4 Messa in sicurezza della popolazione	4.4.1 identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio esondazioni	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti amministrativi innovativi per promuovere processi di delocalizzazione (produttive e della popolazione) in altre parti del territorio dei soggetti sottoposti a rischio idrogeologico/ alluvioni

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
4.5 Affrontare le emergenze in sinergia	4.5.1 Pulizia e rinaturalizzazione dei corsi idrici	Attraverso il mantenimento della naturalità dei corsi d'acqua si vogliono potenziare le capacità del territorio di mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi
	4.5.2. realizzare opere di prevenzione alluvioni	Identificare nelle aree soggette ad esondazioni porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed esondazione controllate per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri
	4.5.3 Creare sinergie tra protezione civile, corpi baraccellari e altri soggetti attivi nella gestione delle catastrofi a scala di bacino	Mettere in rete i diversi sistemi di protezione civile e prevedere protocolli operativi da attivare in caso di eventi estremi che colpiscano solo parte del territorio (es. incendi aree naturali, frane e smottamenti, alluvioni)
	4.5.4 Sensibilizzazione e formazione	Attività di sensibilizzazione della popolazione sull'urgenza dell'adattamento ai mutamenti climatici e formazione sulla gestione delle emergenze e della corretta percezione del rischio

REV01 12_09_2019

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA

retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1
"PIANO D'AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS"
PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO
CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH



Le coopération au coeur del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Il 13 Dicembre 2018 si è svolto ad Alghero, nella sala Mosaico di Lo Quarter (dalle 10:00 alle 17:30) un evento di networking tra i progetti Adapt e Retralags che vede coinvolto il territorio di Alghero.

L'evento, dal titolo **"Adattamenti climatici e Contratto di Laguna: i problemi ambientali possono diventare motore di sviluppo locale?"**, è stato organizzato dallo staff di progetto al fine di promuovere una giornata di studio, confronto e ascolto sul tema degli effetti dei cambiamenti climatici su scala di bacino.

L'evento è stato studiato anche per rafforzare la capacity building di questo ente, fondamentale nella fase di metà percorso dei due interventi e, nel caso specifico di Retralags, per estendere il ventaglio dei percorsi partecipativi avviati dal 2017 in vista dell'adozione del Contratto di Laguna del Calich, obiettivo previsto per febbraio 2019.

L'evento si è articolato in due sessioni di lavoro:

- La prima sessione, dalle 10:00 alle 13:30, è stata dedicata alla presentazione di due prodotti di interesse per il Comune di Alghero: *Profilo Climatico Locale* (prodotto validato) e *Piano d'azione locale per l'adattamento dei sistemi urbani ai cambiamenti climatici* (prodotto in via di sviluppo), a cura di Valentina Mereu del CMCC (Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici); è seguita una tavola rotonda attorno ad un tema centrale ovvero come le istituzioni locali si stiano preparando ad affrontare la sfida dei cambiamenti climatici e sulle ricadute di tale sfida nella gestione di un bacino idrografico come il Calich, attorno al quale sono stati sviluppati dei percorsi partecipativi verso il Contratto di Laguna;
- La seconda sessione, dalle 15:00 alle 17:30, è stata dedicata al Progetto Retralags e al Contratto di Laguna del Calich, mettendo a frutto le testimonianze raccolte dai partecipanti nella sessione del mattino e portando a maturazione il dibattito e il confronto con gli attori locali interessati allo sviluppo integrato della Laguna del Calich.

Sessione Retralags (ore 15:00-17:30)

Il **moderatore, Gian Mario Sias**, introduce la seconda sessione di lavori incentrata sul progetto Retralags e, in particolare, sul Contratto di Laguna del Calich. Rispetto al programma dei lavori, si comunica l'impossibilità dell'interventi in videoconferenza, sia di Massimo Bastiani (membro della task force del Ministero nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sui Contatti di Fiume) che di Maria Pia Casini della Provincia di Lucca,

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



così come l'impossibilità della presenza del prof. D'Orsogna per impegni irrinunciabili. La testimonianza del caso scuola del Contratto di Fiume Serchio della Provincia di Lucca viene presentata da Elena Riva in sostituzione di Maria Pia Casini.

Intervento di Elena Riva (Staff di progetto Retralags). L'intervento di MPia Casini viene presentato con l'ausilio di slides, precisando il ruolo strategico della Provincia di Lucca all'interno del partenariato Retralags ovvero quello di un affiancamento tecnico allo sviluppo dei percorsi partecipativi verso l'adozione dei contratti di lago e di laguna previsti dallo stesso progetto, in coerenza con il nuovo quadro metodologico definito dal Ministero. Si fa un primo inquadramento territoriale del contratto di fiume Serchio, partendo da tre fenomeni calamitosi che hanno indotto i territori a condividere un piano strategico, cercando di superare divisioni amministrative, interessi frapposti e divergenti dei vari enti, con lo scopo di dare attuazione alle direttive in materia di tutela delle acque. Si presenta il dato di partenza del processo che ha condotto il territorio verso il CdF Serchio, un'area pilota di circa 30 km di lunghezza del tratto fluviale, con un bacino di 113 kmq di estensione, cui affluiscono 7 Comuni, una situazione più complessa di quella registrata nel Calich. Il progetto WATER IN CORE ha diversi obiettivi: tutela dei bacini fluviali e gestione della risorsa idrica, attraverso lo strumento della partecipazione pubblica, senza la quale non si riesce a coinvolgere la popolazione che con i suoi comportamenti è concausa dei problemi legati alla gestione dell'acqua. Si vanno ad implementare i percorsi avviati con Agenda21Locale; l'obiettivo è sperimentare modelli di governance allargata, creare modelli di sviluppo sostenibile, avviare processi inclusivi, ponendo attorno ad uno stesso tavolo enti e attori diversi, dove l'acqua viene riconosciuta come bene comune. Si puntualizza il valore e la dimensione del contratto di fiume, uno strumento che non sovrverte le pianificazioni esistenti a scala territoriale (non è una nuova pianificazione strategica), ma un modello di partnership volontaria di enti e situazioni produttive e associative che decidono di condividere obiettivi, impegni e responsabilità. Elementi fondamentali del processo: multidisciplinarietà, multiscalarità dell'intervento, forte desiderio delle istituzioni di arrivare al CdF, facilitare la conoscenza tra i soggetti competenti, mettere insieme le competenze degli stakeholder coinvolti (non agire creare diseconomie). WATER IN CORE parte dai seguenti assunti: assunzione volontaria delle responsabilità, partecipazione pubblica, condivisione delle idee, ampliamento del quadro dell'analisi, accrescimento della responsabilità comune.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Il territorio, grazie alla partecipazione pubblica, ha adottato prima un protocollo di intesa, successivamente un programma d'azione che ha rappresentato la base del Contratto di Fiume. La struttura messa in campo per il CdF Serchio è simile a quella creata con il protocollo di intesa per il CdL Calich: una cabina di regia formata dai rappresentanti degli enti su vasta scala, una segreteria tecnica con funzioni di coordinamento scientifico delle azioni.

Quattro i temi principali trattati durante i percorsi partecipativi (attraverso sessioni plenarie e tavoli tematici): il rischio idraulico, la qualità delle acque, il paesaggio e la fruizione, gli aspetti socio-economici emergenti dall'azione di promozione del territorio. Il 4 settembre 2015 è stato siglato il protocollo di intesa per il CdF Serchio, materiale che sarà dato a tutti i presenti all'incontro di oggi.

Antonella Derriu (educatrice ambientale del CEAMAT - Parco Naturale Regionale di Porto Conte) fa un intervento in merito ad un'altra azione pilota prevista dal Comune di Alghero nell'ambito di Retralags (Percorsi tematici) e fa un inciso sul Piano d'Azione Territoriale verso il Contratto di Laguna del Calich.

Piano d'Azione territoriale: è un prodotto che è nato in condivisione con gli altri partner, ed è il risultato dei percorsi partecipativi avviati in questi mesi per addivenire al quadro delle azioni sostenibili per i tre macro obiettivi individuati, macroaree che accomunano le attività poste in essere anche dagli altri partner e che riconducono a specifiche criticità ambientali per le quali è necessario intervenire con azioni concrete. Per quanto riguarda il quadro di Alghero, rispetto alle azioni individuate, si comunica che almeno 3 vedranno la luce nel breve termine grazie alle risorse della Programmazione Territoriale della Rete Metropolitana di Sassari (cui Alghero aderisce) con fondi FESR 2014-2020 e si tratta, nello specifico di:

- una piattaforma telematica informativa che sia in grado di tenere informati gli attori locali e anche la cittadinanza;
- il monitoraggio continuo attraverso l'utilizzo di una sonda parametrica;
- la mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque attraverso l'utilizzo di un "barchino" che contribuisce all'ossigenazione delle acque.

Nel Piano d'Azione si fa riferimento anche ai percorsi di fruizione naturalistica-ambientale-culturale previsti dall'azione pilota affidata al Parco, ma ci sono altri interventi che vedranno la luce nel medio termine e per i quali dovranno essere ricercate e attivate le risorse finanziarie adeguate (a valere sulla prossima programmazione dei fondi strutturali), si fa riferimento all'intervento con idrovora.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Il Piano contempla azioni per il raggiungimento dell'obiettivo della valorizzazione economica, azioni che il Parco porta avanti nell'ambito della sua missione istituzionale e che verranno implementate attraverso Retralags; si pensi, per esempio, alle attività di educazione ambientale che normalmente il Parco porta avanti e che troveranno una massimizzazione con un coinvolgimento più attivo della cooperativa di pesca e di altri operatori che insistono nella laguna, andando incontro ad un'esigenza sempre più diffusa di animare il territorio come è stato riscontrato a seguito di altre iniziative come il progetto Zoomate e Fish&Chip, progetti che possono trovare così continuità. Fondamentale implementare azioni di educazione ambientale in modo sistematico attivando adeguate risorse finanziarie.

Azione Pilota "Percorsi Tematici": l'obiettivo è quello di potenziare la sentieristica esistente, implementare le postazioni di osservazione faunistica, incrementare i punti di sosta per la fruizione turistica dell'area. Tali azioni garantiranno la connessione tra il Calich, il ponte romanico e i percorsi ciclo-pedonali già realizzati ad Alghero. L'idea dell'Azione Pilota è anche quella di potenziare tali percorsi arrivando sino all'area del Calichet, implementare la rete intranet con l'inserimento di due telecamere posizionate lungo le sponde del Calich, postazioni che consentiranno di acquisire nuovi dati sull'avifauna presente in laguna, arricchendo di fatto il programma di educazione ambientale rivolta alle scuole.

L'ideale è quello di acquisire anche dati sulla sponda opposta del Calich attraverso nuove misure che richiedono necessariamente risorse finanziarie per la loro attuazione post Retralags.

Interviene Giovanna Faedda: sono già in finanziamento tre azioni previste dal Piano all'interno della cornice della Programmazione Territoriale della Rete Metropolitana di Sassari.

Elena Riva (interviene per presentare un aggiornamento sulla seconda azione pilota del Comune di Alghero nell'ambito di Retralags: sperimentazione di allevamento di bivalvi). Con il supporto di slides, si offre un quadro di aggiornamento sull'avvio di questa azione pilota, i cui obiettivi operativi sono:

- promuovere le conoscenze interpersonali e accorciare le distanze tra gli enti di ricerca locale,
- realizzare una pubblicazione scientifica comune con il coordinamento di Agris e Università;

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- porre le basi per l'avvio della classificazione delle acque, traguardo propedeutico all'avvio di qualsiasi attività produttiva in laguna;
- allargare la platea dei soggetti pubblici che collaborano a Laore, agenzia regionale che si occupa di promuovere l'agricoltura, la pesca e acquacoltura e che è proprietaria di 70 degli 88 ettari della laguna del Calich;
- integrare quanto già fatto con le sperimentazioni precedenti realizzate con il progetto Zoomate nell'ambito del precedente programma Interreg.

Che tipo di metodologia è stata utilizzata? Sono stati attivati degli incontri di coordinamento intersettoriale tra il Comune di Alghero, Agris, Arpas, UniSS, Barracelli, e allo stato attuale si è impegnati con la fase di stipula del protocollo di cooperazione dell'azione pilota, con l'intento di completare il quadro delle sottoscrizioni. L'impianto long line è stato predisposto e nei giorni del 4-5 dicembre sono stati realizzati i primi prelievi per avere i dati a tempo zero, prima dell'insediamento di cozze ed ostriche. Nella fase di attuazione dell'azione pilota, si è data particolare attenzione al quadro sinottico per arrivare a definire chi fa-che cosa-con quali risorse-con quali persone. All'interno del protocollo, ogni soggetto aderente ha ben presente il proprio ruolo operativo, le attività da portare avanti e le risorse finanziarie assegnate per la specifica attività. È stato definito anche un cronoprogramma: 12 mesi di tempo per la sperimentazione e 2 mesi di tempo per la produzione del report scientifico. A conclusione dell'azione, si organizzerà un evento pubblico per la disseminazione dei risultati. Nella mappa (indicata nelle slides) viene indicato il posizionamento dell'impianto long line: non si tratta di un punto ottimale, ma un punto di mediazione per eseguire al meglio il controllo dell'allevamento sperimentale.

Il moderatore Sias pone una domanda: questo argomento è oggetto di frizione tra operatori privati, in questo senso è possibile coinvolgere anche questi operatori nell'attuazione dell'azione pilota?

Risponde Riva: nell'azione pilota è possibile coinvolgere solo l'attuale concessionario della Laguna, la cooperativa Il Golfo e La Laguna, pertanto, non è possibile allargare il coinvolgimento di altri operatori in una situazione che può essere definita di monopolio.

Il moderatore saluta Domenico Meloni, del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'UniSS, ente partner dell'azione pilota sui bivalvi.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Intervento del prof. Andrea Cossu (già docente universitario): “Analisi del bacino imbrifero del Calich e delle ripercussioni sul corpo idrico e sulla rada di Alghero”.

Con l’ausilio di slides, si offre una fotografia esaustiva della laguna del Calich, sugli elementi che la caratterizzano dal punto di vista naturalistico, ma anche dal punto di vista dell’uso del suolo facendo emergere le implicazioni sulle condizioni ecologiche della laguna stessa. Ripercussioni non solo locali, ma che abbracciano un contesto più ampio, arrivando sino al mare. Gran parte della laguna, soprattutto nella zona peristagnale, è molto bassa, il volume è di circa 1 mln di metri cubi; si divide in due distretti: uno più ampio, prossimale alla bocca di scambio, uno più orientale chiamato dagli algheresi “Calighet” con acque basse. Il canale, di circa 100 metri, è l’unica zona in cui le acque possono defluire, essendo una laguna risente anche delle escursioni di marea, le acque entrano ed escono da essa; è stato costruito nei primi anni 80 un molo di sovraflutto nel porto di Fertilia, in modo da rendere più difficoltoso lo scambio idrico. Recentemente sono state create altre opere che rendono ancora più difficoltoso questo scambio, che è importante, in quanto vivifica l’ambiente dello specchio d’acqua. Il Rio Barca è l’emissario principale, a est il Rio Calvia; il reticolo idrografico è abbastanza sviluppato. Il Rio Barca rappresenta senza dubbio il bacino con il maggior apporto di risorsa idrica sul Calich. Nell’area del Calich insistono endemismi interessanti dal punto di vista della vegetazione, l’ambiente ideale per la nidificazione dell’avifauna. La presenza di alghe nella laguna, abbondante nei periodi caldi, condiziona lo stato di ossigenazione delle acque e questo compromette la salubrità dell’ambiente. È stato realizzato uno studio sull’avifauna rilevata nel Calich, in alcuni casi di tipo stanziale: la laguna è un ambiente interessante, ma presenta criticità. Le criticità ambientali del Calich vanno analizzate e affrontate con una scala più ampia, a livello di bacino, di territorio (inclusa la fascia costiera), considerando tutte le componenti che vanno ad arricchire il quadro, per esempio, l’uso del suolo attraverso le pratiche agricole (utilizzo di concimi e fertilizzanti chimici che rilasciano quantità consistenti di azoto e di fosforo). Tale approccio di analisi è coerente con quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque che considera il bacino imbrifero come “unità idrografica omogenea”, in questa prospettiva, emerge per il Calich una certa incidenza della componente artificiale rispetto a quella naturale.

Nell’arco di un anno è fortemente variabile la quantità di acqua che viene immessa nel sistema del Calich attraverso i corsi d’acqua principali, fenomeni che si registrano con rapidità e che registrano stati eutrofici consistenti, acque che poi finiscono in mare. Il carico totale in mare di acque contaminate da azoto e fosforo è notevole;

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



nella rada di Alghero si rileva la presenza di circa 1300 ettari di Posidonia oceanica, fondamentale per contrastare l'erosione costiera (nella cartografia, si vede l'assenza di Posidonia nel canale di emissione delle acque in mare). Questi elementi ci devono indurre ad analizzare i problemi con un approccio sistemico e non parziale.

Anche il fenomeno della marea gialla è una componente di questa analisi allargata, dovuto proprio alla proliferazione algale; un'altra componente è data anche dalla progressiva erosione dei litorali algheresi, i cui effetti sono innegabili. Un altro elemento di analisi è dato anche dall'espansione del centro urbano di Alghero: una tendenza all'occupazione del territorio al di fuori del centro, con una urbanizzazione sempre più diffusa nelle campagne, che pone all'attenzione il problema della gestione dei reflui (le stesse fosse IMHOFF non danno garanzia di efficienza), reflui che vanno a finire nei corpi idrici del territorio. Un altro problema riguarda la perdita progressiva di sabbia nei litorali negli ultimi 70 anni (sabbia che viene spostata nelle strade per via dei forti venti, portata via dalle mareggiate, incastrata nella Posidonia trasportata in modo non corretto con l'utilizzo di bulldozer).

Giovanna Faedda chiede che cosa si possa fare alla luce di questa analisi, il molo di sovraflutto può essere eliminato?

Risponde il prof. Cossu: le opere pubbliche non possono essere distrutte facilmente, ci sono delle scelte politiche e non è sempre semplice tornare indietro.

Soluzioni possibili: le acque del depuratore San Marco non devono assolutamente arrivare nel Calich, i reflui devono essere trattati nel migliore possibile prima della loro immissione nella laguna. Il carico dei nutrienti da fonti diffuse richiede azioni diverse, occorre, per esempio, rivedere il sistema delle concimazioni, ma anche le tecniche di aratura. Rispetto all'erosione delle spiagge, ci sono delle soluzioni interessanti per rendere stabile la presenza di Posidonia nella rada di Alghero.

Rispetto al tema dell'allungamento della battigia, quello dell'erosione è un fenomeno progressivo ormai consolidato in un periodo di osservazione piuttosto ampio (circa 70 anni); l'innalzamento del livello del mare (che è solo di 1 cm circa) di cui spesso si parla, non è esattamente dovuto ai cambiamenti climatici, ma è dovuto alla vulnerabilità delle piogge, cadono con una frequenza piuttosto strana, dagli anni 80 in poi: si assistono a periodi di pioggia intensissimi alternati a periodi siccitosi altrettanto intensi, elementi che stimolano nuovi studi e riflessioni.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Intervento di Paolo Sirena - Direttore della Fondazione Alghero (interviene sull'importanza delle ricadute positive per lo sviluppo locale della messa a sistema dell'offerta turistica, ricettiva, culturale e sociale). La Fondazione si occupa della gestione di musei e di promozione turistica, non è partner di Retralogs, almeno per il momento, ma potrà intervenire in un secondo momento per la promozione dell'evento a conclusione del progetto, per lo sviluppo a fini turistici. Il tema fondamentale sui cui dibattere, rispetto agli ultimi interventi, è quello di affrontare il confine tra la salvaguardia del bene ambientale e la sua valorizzazione a fini economici e turistici e le ricadute che tale utilizzo può comportare. Dalle mappe viste sinora, si vede la spiaggia di Maria Pia, a 100 metri si vede un altro bene importante, il Calich, un parco acquatico da utilizzare al di là dei mesi estivi. Fondamentale puntare su sistemi illustrativi del territorio a fini turistici per destagionalizzare l'offerta turistica. Il Calich è vicinissimo alla città, facilmente raggiungibile a piedi o in bici. La Fondazione ha instaurato un rapporto di collaborazione con il Parco di Porto Conte per creare una soluzione di continuità territoriale nell'offerta turistica di Alghero: l'iniziativa "Emozioni di Primavera" si inserisce in questa cornice, veicolare l'offerta turistica del territorio nei mesi antecedenti la stagione balneare, così come l'iniziativa "Mondo Rurale", una sorta di Emozioni di Autunno, quasi a voler significare l'allungamento dell'offerta del territorio nei mesi spalla della stagione turistica. L'obiettivo è quello di estendere il turismo balneare di Alghero verso un turismo culturale, un turismo sensibile, attento alle peculiarità (particolari endemismi), rispettoso dell'ambiente e del territorio; stessa attenzione va riposta sul turismo esperienziale, dove il viaggio rappresenta un'esperienza (fotografare un animale particolare, mangiare determinati cibi di un determinato luogo). Sono tutte forme di turismo che vanno a rispettare il bene e consentono di allungare la stagione turistica, creando indotto economico. La salvaguardia del bene, il suo recupero, non può essere disgiunto da un obiettivo di valorizzazione economica, questo perché molti interventi nel territorio finiscono nel momento in cui un progetto comunitario si conclude: occorre creare le precondizioni per favorire l'investimento dei privati prima della conclusione dell'intervento. Le stesse opere realizzate durante il progetto, se non vengono raccolte e sfruttate economicamente dai privati, entrano in uno stato di degrado irreversibile. La Fondazione Alghero è pronta per raccogliere la sfida di Retralogs e si impegna con un'attività pratica facilmente realizzabile, quella di dare visibilità alle attività promozionali del progetto all'interno della vetrina dell'offerta turistica algherese.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Roberto Barbieri (interviene sul ruolo dell'associazionismo ambientalista e della società civile). Con l'ausilio di slides, si ripercorre il cambiamento registrato nel tempo nel sistema del Calich, animato dalla presenza dei fenicotteri.

In una mappa risalente al 700, si vede la ripartizione in settori: uno pubblico e uno privato, che davano origine ad una gestione molto frammentata. Le cronache raccontano di 50 famiglie che traevano reddito dallo sfruttamento della laguna.

Nel 900 si assiste ad uno stato di degrado notevole, i terreni diventano paludosi, per via della malaria l'area viene abbandonata dagli abitanti, diventa zona insospitale anche per la pratica della pesca. Nel ventennio fascista, vengono eseguite le opere di bonifica con evidenti danni al ponte romanico: nel progetto di bonifica il Calich ha rischiato di scomparire, perdendo circa 10 ettari. Nel dopoguerra, si risolve il problema della malaria ma resta appeso il tema della valorizzazione della laguna: l'idea della bonifica, di tipo agricolo, mal si coniugava con un progetto di riuso per fini legati alla pesca. Si è arrivati agli anni 80 e 90 senza arrivare a nessun tipo di pianificazione strategica, la stessa scelta del molo di sovraflutto rientra in questo filone. Non si è mai pensato al valore attrattivo della laguna, del suo potenziale di parco acquatico, con la costruzione della nuova strada si è creata quasi una distanza rispetto al centro urbano. È fondamentale studiare una pianificazione strategica per la valorizzazione della laguna utilizzando l'approccio di analisi sistemica di cui ci parlava il prof. Cossu (laguna-territorio). La valorizzazione deve essere fatta a vari livelli, di sicuro un recupero ambientale, ma anche storico e di fruizione turistica. Il recupero ambientale non è semplice, perché su questa laguna sono stati commessi diversi errori, possono però mettere in campo azioni sinergiche che hanno ricadute su vari fronti (pratiche di concimazione, utilizzo dei reflui, accumulo delle acque di depurazione, interruzione degli sversamenti). Bisogna pensare ad un bacino x nel quale far confluire le acque depurate, valutando la portata di quelle destinate all'agricoltura, ma evitando assolutamente l'immissione selvaggia in laguna, andando a tutelare il corpo idrico. Tutela necessaria anche per il Lago di Baratz che insiste nel territorio di Sassari, ma è importante essendo l'unico lago naturale del Nord Sardegna, e che ha un suo piano di valorizzazione che potrebbe essere integrato in progettualità di area vasta.

Giovanna Faedda precisa che sul Lago di Baratz insiste un'azione specifica prevista dalla Programmazione Territoriale della Rete Metropolitana di Sassari.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Continua Barbieri: si possono recuperare situazioni non caratterizzate da totale irreversibilità. Per esempio, si potrebbero realizzare dei ponticelli ad uso turistico per consentire un periplo completo attorno alla laguna, si potrebbe realizzare anche una struttura in legno per colmare il danno causato al ponte romanico durante le opere di bonifica dei primi del 900. Si deve pensare al recupero della memoria storica di questi luoghi, luoghi del sacrificio umano dei pescatori che vivevano nella laguna. Bisogna imparare a gestire il territorio, a gestire l'enorme bacino imbrifero con una collegialità importante che Retralogs si è imposto come obiettivo primario, andando ad affrontare il quadro di insieme, inserendo nell'analisi anche la salvaguardia della Posidonia nella rada di Alghero.

Il moderatore pone una domanda: che ruolo può avere il ruolo del volontariato ecologista?

Barbieri risponde: il ruolo dell'associazione è quello di essere uno stimolo alla pianificazione strategica, alla individuazione di obiettivi di intervento praticabili.

Dibattito

Toni Torre (Biologo ambientale, rappresenta un'istituzione scientifica a Barcellona e un'organizzazione di volontariato che opera nel campo della valorizzazione della biodiversità): l'idea di collegare i due grandi temi (adattamenti climatici e contratto di laguna) è fondamentale, vuol dire sostenibilità, vuol dire Agenda 21. Nel documento di A21, si richiama la responsabilità delle comunità locali, il germe dei problemi ambientali che viviamo. Si richiama il concetto di impronta ecologica delle città, entità che viene sollecitata a mettere in campo pratiche sostenibili. Ci sono tre grandi temi che si ricollegano al contratto di laguna del Calich: il problema dell'acqua (problema da sempre oggetto di studio, rimasto confinato in quel sistema), enfatizzato dalle opere di bonifica realizzate nei primi del 900 (opere che hanno compromesso l'ecosistema); la costruzione del molo di sovraflutto che ha condizionato la formazione dei sedimenti; - lo sviluppo del piano di gestione delle zone di protezione speciale (a cura del Parco di Porte Conte) che diventa critico se non vengono definite accuratamente le azioni di tutela che richiamano i finanziamenti necessari per l'attuazione del piano stesso. Le zone umide sono le aree naturali di nidificazione, se vogliamo preservare l'avifauna è necessario impedire lo svolgimento di attività di disturbo come la canoa, la vela e altre pratiche sportive.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Carmelo Spada (rappresentante di WWF – sezione di Alghero). Negli anni 90 il Calich era utilizzato come discarica, grazie alle denunce della nostra associazione abbiamo ostacolato pratiche e interventi con effetti negativi sulla salvaguardia della laguna, con un nostro ricorso del 98 abbiamo impedito l'avvio di un progetto per l'allevamento intensivo nella sponda sinistra, era previsto un mega impianto naturalisticamente e urbanisticamente improponibile. Nel mese di luglio, abbiamo partecipato ad un tavolo organizzato dal Parco al quale hanno partecipato diversi portatori di interesse, e abbiamo tratto la seguente riflessione: sono stati presentati tanti progetti senza tener conto dell'aspetto naturalistico, progetti che prevedevano l'insediamento di varie attività (canoa, pratica sportiva, windsurf). Il problema è che un piano del Parco ancora non c'è, proprietario dello specchio acqueo nonché zona di protezione speciale; va bene il discorso dell'indotto economico ma non può essere affrontato in assenza di un intervento di tutela. Durante l'incontro si è parlato anche della similitudine tra la laguna di Orbetello e la Laguna del Calich rispetto alla necessità di mettere in campo determinati interventi, ma Orbetello ha una laguna molto più estesa (100 volte più grande) ed è necessario ridimensionare la portata delle progettualità previste da Retralags.

Le azioni devono essere coordinate all'interno di una visione complessiva, cui si deve aggiungere il coraggio delle scelte dei decisori politici che devono poi rispondere alla collettività.

Giovanna Faedda chiarisce che il riferimento a Orbetello è dovuto solo al fatto che si tratta di un partner di Retralags ed evidenzia il ruolo importante che le associazioni locali possono dare allo sviluppo dei percorsi partecipativi verso il Contratto di Laguna, che è anche uno degli obiettivi dell'incontro di oggi ovvero allargare la base della partecipazione, cercando di stimolare la raccolta di nuovi contributi per rafforzare il quadro degli obiettivi e delle azioni. L'idea è proprio quella di invitare le associazioni e gli operatori ad arricchire il quadro delle azioni possibili, considerando le criticità e i problemi ambientali che ben conosciamo e di cui abbiamo dibattuto oggi.

Interviene Solinas (Comitato Borgata di Fertilia). Si ripropone il problema della marea gialla, fenomeno alimentato dalla costruzione del molo di sovrafflutto. Le opere di mitigazione non sono risolutive, in presenza di un'opera così invasiva.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Giovanna Faedda comunica che lunedì verrà inviato tutto il materiale sin qui prodotto, affinché ogni associazione e operatore possa dare un contributo scritto per estendere il quadro degli delle azioni. Alcune di queste azioni vedranno la luce attraverso la Programmazione Territoriale della Rete Metropolitana che sarà siglata il 17 dicembre, pertanto, è necessario avere le osservazioni e i suggerimenti in forma scritta da parte delle associazioni al fine di completare il quadro di intervento possibile nell'arco temporale di 3 anni.

Torre suggerisce di stimolare i privati nell'assunzione di un approccio etico e di responsabilità rispetto alle progettualità presentate all'interno del progetto Retralogs.

Prof. Cossu: il turismo esperenziale è estremamente interessante, il visitatore sensibile può diventare soggetto attivo di un percorso di educazione ambientale dal vivo, un percorso dove anche gli studenti diventano protagonisti attivi, esploratori dell'ambiente con valenza di ricercatori.

Antonella Derriu: è un tipo di educazione ambientale che il Parco fa normalmente. I nostri percorsi prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti. Utilizziamo una metodologia basilare che quella di laboratori sul campo, che consente di far partecipare gli studenti alle attività proposte: i dati ambientali da loro rilevati non possono certamente avere una valenza scientifica, ma rappresentano una modalità di azione. Le attività di educazione ambientale rientrano nel piano d'azione territoriale e si collegano all'azione pilota sui percorsi tematici.

Elena Riva: ricorda che il Contratto di Laguna del Calich è un processo partecipato, prevede un programma di azioni su un orizzonte breve di tre anni, si pone l'obiettivo di allargare il partenariato, e possiamo individuare altre azioni che potranno essere realizzate in un orizzonte temporale più lungo. Ogni tre anni si va a monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e si va a calibrare il programma di interventi per il prossimo triennio, in coerenza con le risorse finanziarie disponibili e in ottemperanza a quanto prescritto dalle direttive comunitarie e ministeriali.

Giovanna Faedda: a conclusione della sperimentazione dei bivalvi, sulla base di quanto definito nel report scientifico, avremo le basi solide per valutare la sostenibilità di attività produttive nella Laguna.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La giornata di oggi è stata importante e ha rafforzato in modo netto il legame tra i progetti Adapt e Retralags, uniti dal tema delle acque. Si rinnova l'invito alle associazioni ad inviare il proprio contributo per il potenziamento del quadro delle azioni da riportare nel Contratto di Laguna.

Conclusioni a cura del moderatore Gian Mario Sias: si risponde alla domanda posta dalla giornata di oggi: i problemi ambientali possono diventare certamente motore di sviluppo locale, ma solo se si interviene per ripristinare le situazioni di criticità ambientali, per far sì che un bene ambientale possa essere sfruttato economicamente in modo sostenibile e durevole. In questa prospettiva, Retralags e il Calich possono diventare un modello per mitigare gli effetti dell'antropizzazione e stimolare la cooperazione tra enti e soggetti con diversi ruoli e competenze tra loro legate. Fondamentale è certamente educare e comunicare, ma veicolando i messaggi non soltanto verso i bambini, ma anche verso i comunicatori professionisti che spesso si trovano impreparati a dover gestire sigle, acronimi, temi complessi, progetti diversi.

La sessione di lavoro si conclude alle ore 17:30 e si aggiorna ad un ulteriore incontro in programma a gennaio 2019.

Allegati:

1. Invito
2. fogli firma
3. Presentazioni
4. Immagini

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA

retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPOSANT T1
"PLAN D'ACTION TRANSFRONTALIER RETRALAGS"
PRODUIT T1.4.11 CONTRAT DE LAC, LAGUNE ET ÉTANG
CONTRAT DE LAGUNE DU CALICH



Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Le 13 décembre 2018, à Alghero, dans la salle Mosaico de Lo Quarter (de 10h00 à 17h30), un événement de mise en réseau a eu lieu entre les projets Adapt et Retralags impliquant le territoire d'Alghero. La manifestation, intitulée **"Adaptation au climat et contrat de Laguna: les problèmes environnementaux peuvent devenir un moteur de développement local?"**, a été organisée par l'équipe du projet afin de promouvoir une journée d'étude, de comparaison et d'écoute sur le thème des effets de changement climatique à l'échelle d'un bassin. L'événement visait également à renforcer les capacités de cette institution, ce qui est fondamental à la phase intermédiaire des deux interventions et, dans le cas spécifique de Retralags, à élargir la gamme de voies participatives lancées en 2017 en vue de l'adoption du contrat de lagune du Calich, objectif fixé pour février 2019.

L'événement a été divisé en deux sessions de travail:

- La première session, de 10h00 à 13h30, a été consacrée à la présentation de deux produits présentant un intérêt pour la municipalité d'Alghero: profil climatique local (produit validé) et plan d'action local pour l'adaptation des systèmes urbains aux changements climatiques (produit en développement), édité par Valentina Mereu du CMCC (Centre méditerranéen sur le changement climatique); une table ronde a été suivie autour d'un thème central ou de la manière dont les institutions locales se préparent à faire face au défi du changement climatique et aux conséquences de ce défi sur la gestion d'un bassin versant tel que le Calich, autour duquel des chemins participatifs ont été développés vers le contrat de Laguna;
- La deuxième session, de 15h00 à 17h30, a été consacrée au projet Retralags et au contrat Laguna del Calich, mettant à profit les témoignages recueillis par les participants lors de la séance du matin et apportant le débat et la comparaison avec acteurs locaux intéressés par le développement intégré de la lagune de Calich.

Session Retralags (de 15h00 à 17h30)

Le modérateur, Gian Mario Sias, présente la deuxième session de travail axée sur le projet Retralags et, en particulier, sur le contrat de Lagune de Calich. Par rapport au programme de travail, nous signalons l'impossibilité des interventions par vidéoconférence, à la fois par Massimo Bastiani (membre du groupe de travail du ministère à l'Observatoire national des contacts de fleuves) et par Maria Pia Casini de la province de Lucques, ainsi que l'impossibilité de la présence du prof.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



D'Orsogna pour des engagements incontournables. Elena Riva présente le témoignage du cas du contrat relatif au fleuve Serchio de la province de Lucques en remplacement de Maria Pia Casini.

Intervention d'Elena Riva (personnel du projet Retralags). L'intervention de MPia Casini est présentée à l'aide de diapositives précisant le rôle stratégique de la province de Lucques au sein du partenariat Retralags ou celle d'un appui technique au développement de parcours participatifs en vue de l'adoption de contrats pour le lac et la lagune prévue par le même projet, conforme au nouveau cadre méthodologique défini par le ministère. Une première classification territoriale du contrat du fleuve Serchio est faite, à partir de trois phénomènes désastreux qui ont conduit les territoires à partager un plan stratégique, essayant de surmonter les divisions administratives, les intérêts intercalés et divergents des divers organismes, dans le but de mettre en œuvre les directives dans le domaine de la protection de l'eau. Le point de départ du processus qui a conduit le territoire vers le CdF Serchio, une zone pilote d'environ 30 km du fleuve, avec un bassin d'extension de 113 kmq, dans lequel se jettent 7 municipalités, situation plus complexe de celle enregistré dans le Calich. Le projet WATER IN CORE a plusieurs objectifs: la protection des bassins versants et la gestion des ressources en eau, à travers l'instrument de participation publique, sans lequel il est impossible de faire participer la population qui, par son comportement, est une cause de problèmes liés à la gestion des ressources en eau. Nous allons mettre en œuvre les itinéraires commencés avec Agenda21Locale; l'objectif est d'expérimenter des modèles de gouvernance élargie, de créer des modèles de développement durable, de lancer des processus inclusifs, en plaçant différents organismes et acteurs autour d'une même table, où l'eau est reconnue comme un bien commun. La valeur et la taille du contrat fluvial sont soulignées, un instrument qui ne subvertit pas la planification existante à une échelle territoriale (ce n'est pas une nouvelle planification stratégique), mais un modèle de partenariat volontaire d'organisations et de situations productives et associatives qui décident de partager des objectifs, engagements et responsabilités. Éléments fondamentaux du processus: multidisciplinarité, multiscalabilité de l'intervention, forte volonté des institutions de parvenir au CdF, de faciliter la connaissance des sujets compétents, de rassembler les compétences des parties prenantes impliquées (ne pas agir pour créer des économies).

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



WATER IN CORE part des hypothèses suivantes: prise de responsabilités volontaire, participation du public, partage d'idées, élargissement du cadre d'analyse, accroissement des responsabilités communes. Le territoire, grâce à la participation du public, a d'abord adopté un protocole d'accord, puis un programme d'action constituant la base du contrat fluvial. La structure mise en place pour le Serchio CdF est similaire à celle créée avec le protocole d'accord pour le CdL du Calich: une salle de contrôle formée par les représentants des organismes à grande échelle, un secrétariat technique doté de fonctions de coordination scientifique des actions.

Quatre thèmes principaux ont été abordés lors des parcours participatifs (sessions plénières et tables thématiques): risque hydraulique, qualité de l'eau, paysage et utilisation, aspects socio-économiques issus de la promotion du territoire. Le 4 septembre 2015, le protocole d'accord pour le Serchio CdF a été signé. Ce document sera remis à tous les participants à la réunion d'aujourd'hui.

Antonella Derriu (éducateur en environnement de CEAMAT - Parc naturel régional de Porto Conte) fait une intervention dans le cadre d'une autre action pilote prévue par la municipalité d'Alghero dans le cadre de Retralogs (itinéraires thématiques) et influe sur le plan d'action territorial relatif au contrat Laguna du Calich.

Plan d'Action Territorial: c'est un produit qui est né et qui est partagé avec les autres partenaires. Il est le fruit des parcours participatifs lancés ces derniers mois pour atteindre le cadre d'actions durables pour les trois macro objectifs identifiés, des macro-espaces qui unissent les activités mises en place aussi par les autres partenaires et qui ramènent à des critiques environnementales spécifiques pour lesquelles il est nécessaire d'intervenir par des actions concrètes. En ce qui concerne le cadre d'Alghero, en ce qui concerne les actions identifiées, il est annoncé qu'au moins trois verront le jour à court terme grâce aux ressources de la Planification territoriale du réseau métropolitain de Sassari (auquel Alghero adhère) avec les fonds FEDER 2014-2020, spécifiquement:

- une plate-forme d'information informatisée capable de tenir les acteurs locaux informés et aussi les citoyennes;
- surveillance continue par l'utilisation d'une sonde paramétrique;
- l'atténuation de l'eutrophisation de l'eau grâce à l'utilisation d'un "petit bateau" contribuant à l'oxygénation de l'eau.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Le plan d'action fait également référence aux voies de développement naturel-environnemental-culturel envisagées par l'action pilote confiée au parc, mais d'autres interventions verront le jour à moyen terme et nécessiteront une recherche et une activation des ressources financement adéquat (basé sur la prochaine programmation des fonds structurels), il est fait référence à l'intervention avec pompe de puisard. Le plan comprend des actions visant à atteindre l'objectif du développement économique, actions que le parc mène dans le cadre de sa mission institutionnelle et qui seront mises en œuvre par l'intermédiaire de Retralags; on pense, par exemple, aux activités d'éducation à l'environnement que le Parc mène normalement et qui trouveront une maximisation avec une implication plus active de la coopérative de pêche et des autres opérateurs qui insistent dans la lagune, répondant ainsi à un besoin de plus en plus répandu en matière d'animer le territoire tel qu'il a été retrouvé à la suite d'autres initiatives telles que les projets Zoomate et Fish & Chip, projets qui peuvent trouver une continuité. Il est essentiel de mettre en œuvre des actions d'éducation à l'environnement de manière systématique en activant des ressources financières adéquates.

Action pilote "Sentiers thématiques": le but est d'améliorer les sentiers existants, de mettre en place des postes d'observation de la faune, d'augmenter les points d'arrêt de l'utilisation touristique de la région. Ces actions garantiront la liaison entre le Calich, le pont roman et les itinéraires cyclables / piétons déjà tracés à Alghero. L'action Pilote a également pour objectif d'améliorer ces routes vers la région du Calich, de mettre en place un réseau intranet avec l'inclusion de deux caméras placées sur les rives du Calich, stations qui permettront d'acquérir de nouvelles données sur l'avifaune présent dans la lagune, enrichissant le programme d'éducation à l'environnement destiné aux écoles. L'idéal est également d'acquérir des données sur la rive opposée du Calich grâce à de nouvelles mesures nécessitant nécessairement des ressources financières pour leur mise en œuvre après Retralags.

Giovanna Faedda intervient: trois actions sont déjà financées dans le cadre du plan dans le cadre de la planification territoriale du réseau métropolitain de Sassari.

Elena Riva (intervient pour présenter une mise à jour sur la deuxième action pilote de la municipalité d'Alghero dans le cadre de Retralags: expérimentation de l'élevage de bivalves). À l'aide de diapositives, nous proposons un cadre de mise à jour sur le lancement de cette action pilote, dont les objectifs opérationnels sont les suivants:

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



- promouvoir les connaissances interpersonnelles et réduire les distances entre les instituts de recherche locaux ;
- réaliser une publication scientifique conjointe avec la coordination d'Agris et de l'Université;
- jeter les bases du début de la classification des eaux, étape préparatoire au début de toute activité de production dans la lagune;
- élargir l'audience des acteurs publics qui collaborent avec Laore, une agence régionale qui promeut l'agriculture, la pêche et l'aquaculture et qui possède 70 des 88 hectares de la lagune de Calich;
- intégrer ce qui a déjà été fait avec les expériences précédentes réalisées avec le projet Zoomate dans le cadre du programme Interreg précédent. Quel type de méthodologie a été utilisé? Des réunions de coordination intersectorielles ont été organisées entre les municipalités d'Alghero, Agris, Arpas, UniSS, Barracelli et à l'heure actuelle, le groupe s'engage à signer le protocole de coopération de l'action pilote dans le but de cadre de souscriptions. L'installation long line a été mise en place et, les 4 et 5 décembre, les premiers échantillons ont été prélevés pour obtenir les données à zéro temp, avant la colonisation des moules et des huîtres.

Au cours de la phase de mise en œuvre de l'action pilote, une attention particulière a été accordée au cadre synoptique afin de définir qui fait quoi, avec quelles ressources, avec quelles personnes. Dans le protocole, chaque membre connaît bien son rôle opérationnel, les activités à mener et les ressources financières allouées à une activité spécifique. Un calendrier a également été défini: 12 mois d'expérimentation et 2 mois pour la production du rapport scientifique. Au terme de l'action, un événement public sera organisé pour diffuser les résultats. Sur la carte (indiquée sur les diapositives), il est indiqué le positionnement du système long line: ce n'est pas un point optimal, mais un point de médiation pour effectuer le meilleur contrôle possible de la reproduction expérimentale.

Le modérateur Sias pose une question: ce sujet fait l'objet de frictions entre opérateurs privés, dans ce sens, il est également possible d'associer ces opérateurs à la mise en œuvre de l'action pilote?

Riva répond: dans l'action pilote, il est possible d'impliquer uniquement le concessionnaire actuel de la Lagune, la coopérative Il Golfo et La Laguna. Il est donc impossible d'impliquer davantage d'autres opérateurs dans une situation que peut être définie comme un monopole.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Le modérateur salue Domenico Meloni, du département de médecine vétérinaire de l'UniSS, partenaire de l'action pilote sur les bivalves.

Intervention du prof. Andrea Cossu (déjà professeur universitaire): "Analyse du bassin versant du Calich et des répercussions sur le plan d'eau et la rade d'Alghero". À l'aide de diapositives, nous proposons une photographie complète de la lagune de Calich, décrivant les éléments qui la caractérisent du point de vue naturaliste, mais également du point de vue de l'utilisation du sol, en soulignant les implications sur les conditions écologiques de la lagune elle-même. Répercussions non seulement locales, mais qui englobent un contexte plus large, atteignant la mer. Une grande partie de la lagune, en particulier dans la zone péristagnale, est très basse et son volume est d'environ 1 million de mètres cubes; il est divisé en deux districts: un plus large, à proximité de la bouche d'échange, un plus oriental, appelé par les habitants d'Alghero "Calighet" avec des eaux peu profondes. Le canal, à environ 100 mètres, est le seul endroit où l'eau peut s'écouler, étant une lagune également affectée par les excursions de marée, les eaux y entrent et en sortent; au début des années 80, un quai de hautes eaux a été construit dans le port de Fertilia afin de rendre plus difficile l'échange d'eau. Récemment, d'autres travaux ont été créés qui rendent cet échange encore plus difficile, ce qui est important car il vivifie l'environnement du miroir d'eau. Le Rio Barca est le principal émissaire, à l'est le Rio Calvia; le réseau hydrographique est assez développé. Le Rio Barca est sans aucun doute le bassin avec la plus grande contribution des ressources en eau sur le Calich. Dans la région de Calich insistance endémismes intéressants du point de vue de la végétation, l'environnement idéal pour la nidification de l'avifaune. La présence d'algues dans la lagune, abondante pendant les périodes chaudes, conditionne l'état d'oxygénation de l'eau, ce qui compromet la santé de l'environnement. Une étude a été réalisée sur l'avifaune trouvée dans le Calich, dans certains cas de type sédentaire: la lagune est un environnement intéressant, mais présente des points critiques. Les critiques environnementales de le Calich doivent être analysées et abordées avec une plus grande échelle, au niveau du bassin, du territoire (y compris la bande côtière), en prenant en compte tous les composants qui enrichissent le tableau, par exemple, l'utilisation des terres à travers pratiques agricoles (utilisation d'engrais et d'engrais chimiques dégageant de grandes quantités d'azote et de phosphore).

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Cette approche d'analyse est conforme aux dispositions du plan de protection des eaux, qui considère le bassin versant comme une "unité hydrographique homogène", de ce fait le Calich a un certain impact sur la composante artificielle par rapport à la composante naturelle.

En l'espace d'un an, la quantité d'eau introduite dans le système de Calich par les principales voies navigables est très variable, des phénomènes sont enregistrés rapidement et enregistrent des états eutrophes cohérents, des eaux qui se retrouvent ensuite dans la mer. La charge totale en mer d'eaux contaminées par l'azote et le phosphore est considérable; dans la baie d'Alghero, il y a la présence d'environ 1300 hectares de *Posidonia oceanica*, essentielle pour lutter contre l'érosion côtière (dans la cartographie, nous voyons l'absence de *Posidonia* dans le canal d'émission d'eau en mer). Ces éléments doivent nous amener à analyser les problèmes avec une approche systémique et non partielle.

Le phénomène de la marée jaune est également une composante de cette analyse élargie, due précisément à la prolifération des algues; une autre composante est également donnée par l'érosion progressive des côtes algheraises, dont les effets sont indéniables. Un autre élément d'analyse est également fourni par l'expansion du centre urbain d'Alghero: une tendance à occuper le territoire en dehors du centre, avec une urbanisation de plus en plus répandue dans les campagnes, ce qui attire l'attention sur le problème de la gestion des déchets (de même, IMHOFF ne garantit pas l'efficacité), les déchets qui finissent dans les eaux du territoire. Un autre problème concerne la perte progressive de sable sur les côtes au cours des 70 dernières années (sable déplacé dans les rues à cause des vents violents, emporté par les tempêtes, bloqué dans la *Posidonia* mal transporté avec des bulldozers).

Giovanna Faedda demande ce qu'il est possible de faire à la lumière de cette analyse. La jetée à débordement peut-elle être éliminée?

Répond le prof. Cossu: les travaux publics ne peuvent pas être facilement détruits, il y a des choix politiques et il n'est pas toujours facile de revenir en arrière. Solutions possibles: les eaux de l'épurateur San Marco ne doivent pas arriver dans le Calich, les eaux usées doivent être traitées au mieux avant d'être introduites dans la lagune. La charge en éléments nutritifs provenant de sources diffuses nécessite différentes actions. Par exemple, il est nécessaire de réviser le système de fertilisation, mais également les techniques de labour.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Par rapport à l'érosion des plages, il existe des solutions intéressantes pour stabiliser la présence de Posidonia dans la baie d'Alghero.

Comparée à la question de l'allongement du littoral, l'érosion est un phénomène progressif, maintenant consolidé dans une période d'observation assez large (environ 70 ans); l'élévation du niveau de la mer (qui ne représente qu'environ 1 cm) dont on parle souvent, n'est pas due au changement climatique, mais à la vulnérabilité des pluies, avec une fréquence plutôt étrange, à partir des années 80 : il y a des périodes de pluie intense alternant avec des périodes sèches tout aussi intenses, éléments qui stimulent de nouvelles études et réflexions.

Intervention de Paolo Sirena - Directeur de la Fondation Alghero (intervient sur l'importance des effets positifs pour le développement local du système d'offres touristiques, réceptives, culturelles et sociales). La Fondation est responsable de la gestion des musées et de la promotion du tourisme, n'est pas un partenaire de Retralogs, du moins pour le moment, mais pourra intervenir ultérieurement pour promouvoir l'événement à la fin du projet, pour le développement du tourisme. Le thème fondamental sur lequel il convient de débattre, en ce qui concerne les interventions récentes, est de définir la limite entre la protection du bien environnemental et son exploitation à des fins économiques et touristiques et les effets que cet usage peut entraîner. D'après les cartes vues jusqu'à présent, vous pouvez voir la plage de Maria Pia, à 100 mètres, vous pouvez voir un autre atout important, le Calich, un parc aquatique à utiliser au-delà des mois d'été. Il est essentiel de se concentrer sur des systèmes illustratifs du territoire à des fins touristiques afin de désaisonnaliser l'offre touristique. Le Calich est très proche de la ville, facilement accessible à pied ou à vélo. La Fondation a noué un partenariat avec le parc Porto Conte afin de créer une solution de continuité territoriale dans l'offre touristique d'Alghero: l'initiative "Emozioni di Primavera" s'inscrit dans ce cadre et transmet l'offre touristique du territoire mois avant la saison balnéaire, ainsi que l'initiative "Mondo Rurale", une sorte d'émotion automnale, comme une extension de l'offre du territoire pendant les mois de la saison touristique. L'objectif est d'étendre le tourisme balnéaire d'Alghero à un tourisme culturel, un tourisme sensible, attentif aux particularités (endémismes particuliers), respectueux de l'environnement et du territoire; la même attention doit être placée sur le tourisme expérientiel, où le voyage est une expérience (photographier un animal particulier, manger certains aliments d'un lieu particulier).

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Ce sont toutes des formes de tourisme qui vont respecter le bien et permettent d'allonger la saison touristique, créant des retombées économiques. La protection de l'actif, sa récupération, ne peuvent être dissociées d'un objectif de valorisation économique, ceci parce que de nombreuses interventions sur le territoire se terminent à la fin d'un projet communautaire: il est nécessaire de créer les conditions préalables pour favoriser l'investissement privé avant la conclusion de l'intervention. Les mêmes travaux réalisés au cours du projet, s'ils ne sont pas collectés et exploités économiquement par des particuliers, entrent dans un état de dégradation irréversible. La Fondation Alghero est prête à relever le défi de Retralags et s'engage avec une activité pratique, facilement réalisable, qui consiste à donner de la visibilité aux activités promotionnelles du projet au sein de la vitrine de l'offre touristique à Alghero.

Roberto Barbieri (intervient sur le rôle des associations environnementales et de la société civile). À l'aide de diapositives, nous pouvons retracer l'évolution enregistrée dans le système Calich au fil du temps, animée par la présence de flamants roses. Sur une carte datant de 700, on voit la ventilation par secteurs: un public et un privé, ce qui a donné lieu à une gestion très fragmentée. Les chroniques parlent de 50 familles qui ont tiré des revenus de l'exploitation de la lagune. En 900 il y a un état de détérioration considérable, la terre devient marécageuse, à cause du paludisme la zone est abandonnée par les habitants, elle devient une zone inhospitalière pour la pratique de la pêche. Au cours des vingt années de fascisme, des travaux de remise en état sont en cours, entraînant des dommages évidents pour le pont roman: dans le projet de remise en état, le Calich risquait de disparaître, perdant environ 10 hectares. Après la guerre, le problème du paludisme était résolu, mais le thème de la valorisation de la lagune restait en suspens: l'idée de remise en état, de type agricole, n'était pas associée à un projet de réutilisation à des fins liées à la pêche. Nous sommes arrivés dans les années 80 et 90 sans aucune planification stratégique, le même choix de quai de débordement fait partie de cette tendance. On n'a jamais pensé à la valeur attrayante de la lagune, à son potentiel de parc aquatique, avec la construction de la nouvelle route, une distance a été créée par rapport au centre urbain. Il est essentiel d'étudier une planification stratégique pour l'amélioration de la lagune en utilisant l'approche de l'analyse systémique présenté par le prof. Cossu (lagune-territoire).

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La mise en valeur doit se faire à différents niveaux, certainement une reprise environnementale, mais aussi une utilisation historique et touristique. La récupération de l'environnement n'est pas simple car plusieurs erreurs ont été commises sur cette lagune, mais elles peuvent mettre en œuvre des actions synergiques qui ont des répercussions sur différents fronts (pratiques de fertilisation, utilisation des eaux usées, accumulation d'eaux usées, interruption des déversements). Nous devons penser à un bassin x dans lequel l'eau purifiée peut s'écouler ensemble, en évaluant l'ampleur de celles destinées à l'agriculture, tout en évitant absolument l'entrée sauvage dans la lagune, protégeant ainsi la masse d'eau. Une protection est également nécessaire pour le lac de Baratz, insistant sur le territoire de Sassari, mais il est important d'être le seul lac naturel du nord de la Sardaigne et dispose de son propre plan de mise en valeur qui pourrait être intégré dans des projets de grande envergure.

Giovanna Faedda précise que sur le lac Baratz insiste sur une action spécifique prévue par la planification territoriale du réseau métropolitain Sassari.

Poursuivre Barbieri: vous pouvez récupérer des situations qui ne se caractérisent pas par une irréversibilité totale. Par exemple, vous pouvez créer des ponts à usage touristique pour permettre une circumnavigation complète autour du lagon, vous pouvez également construire une structure en bois pour réparer les dommages causés au pont romain lors des travaux de restauration du début du XXe siècle. On doit penser à la récupération de la mémoire historique de ces lieux, lieux de sacrifice humain des pêcheurs qui vivaient dans le lagon. Nous devons apprendre à gérer le territoire, à gérer le vaste bassin versant avec une importante collégialité que Retralags a définie comme objectif principal, pour faire face à la situation dans son ensemble, y compris l'analyse de la protection de Posidonia dans la rade d'Alghero.

Le modérateur pose une question: quel rôle peut jouer le rôle du volontaire écologique?

Barbieri répond: le rôle de l'association est de stimuler la planification stratégique, l'identification des objectifs d'intervention réalisables.

Débat

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Toni Torre (Biologiste environnemental, représente une institution scientifique à Barcelone et une organisation bénévole œuvrant dans le domaine de l'amélioration de la biodiversité): l'idée de lier les deux thèmes principaux (adaptation au climat et contrat de lagune) est fondamentale, ça signifie «Durabilité», signifie Action 21. Dans le document A21, nous rappelons la responsabilité des communautés locales, germe des problèmes environnementaux que nous vivons. Le concept de l'empreinte écologique des villes est rappelé, une entité qui est instamment priée de mettre en pratique des pratiques durables. Le contrat relatif à la lagune de Calich est lié à trois grands thèmes: le problème de l'eau (problème qui a toujours fait l'objet d'études, est resté confiné à ce système), souligné par les travaux de remise en état effectués au début des années 1900 (travaux qui ont compromis l'écosystème); la construction de la jetée de débordement qui a conditionné la formation de sédiments; - l'élaboration du plan de gestion des zones de protection spéciale (par le parc du Porto Conte) qui devient critique si les actions de protection rappelant le financement nécessaire à la mise en œuvre du plan ne sont pas soigneusement définies. Les zones humides sont des zones de nidification naturelles. Si nous voulons préserver les oiseaux, il est nécessaire d'empêcher la réalisation d'activités perturbantes telles que le canoë, la voile et d'autres pratiques sportives.

Carmelo Spada (représentant du WWF - section Alghero). Dans les années 90, le Calich était utilisé comme une décharge. Grâce aux plaintes de notre association, nous avons entravé les pratiques et les interventions ayant des effets négatifs sur la préservation de la lagune. Avec notre appel de 98, nous avons empêché le lancement d'un projet d'élevage intensif dans la rive gauche, une méga-usine a été planifiée d'un point de vue naturaliste et urbaniste. En juillet, nous avons participé à une table organisée par le Parc, à laquelle ont participé plusieurs parties prenantes et nous avons tiré la réflexion suivante: de nombreux projets ont été présentés sans prendre en compte l'aspect naturaliste, des projets impliquant la création de activités (canoë, pratique sportive, windsurf). Le problème est qu'il n'existe toujours pas de plan du Parc, propriétaire du miroir d'eau ainsi qu'une zone de protection spéciale; l'argument induit par l'économie est bon, mais ne peut être traité en l'absence d'une intervention de protection. Au cours de la réunion, il a également été question de la similitude entre la lagune d'Orbetello et la lagune de Calich par rapport à la nécessité de mettre en place certaines interventions, mais Orbetello a une lagune beaucoup plus grande (100 fois plus grande) et il est nécessaire de redimensionner le périmètre des projets envisagés par Retralags.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Les actions doivent être coordonnées dans le cadre d'une vision globale, à laquelle s'ajoute le courage des choix des décideurs politiques qui doivent ensuite répondre à la communauté.

Giovanna Faedda précise que la référence à Orbetello n'est due qu'à son partenariat avec Retralags et souligne le rôle important que les associations locales peuvent donner au développement de parcours participatifs vers le contrat de Laguna, qui est également l'un des objectifs de la réunion d'aujourd'hui, à savoir élargir les bases de la participation, en essayant de stimuler la collecte de nouvelles contributions pour renforcer le cadre des objectifs et des actions. L'idée est précisément d'inviter les associations et les opérateurs à enrichir le cadre d'actions possibles, en tenant compte des problèmes critiques et environnementaux que nous connaissons bien et dont nous avons débattu aujourd'hui.

Intervient Solinas (Comité Borgata de Fertilia). Le problème de la marée jaune se répète, phénomène alimenté par la construction de la jetée à débordement. Les travaux d'atténuation ne sont pas concluants, en présence d'un tel travail invasif.

Giovanna Faedda annonce que tout le matériel produit à ce jour sera envoyé lundi, afin que chaque association et chaque opérateur puisse faire une contribution écrite pour élargir le tableau des actions. Certaines de ces actions verront le jour à travers la programmation territoriale du réseau métropolitain qui sera signée le 17 décembre. Il est donc nécessaire que les associations formulent leurs observations et suggestions par écrit afin de compléter le cadre d'intervention éventuel dans les délais impartis de 3 ans.

Torre : suggère d'encourager les individus à adopter une approche éthique et responsable des projets présentés dans le projet Retralags.

Prof. Cossu: le tourisme d'expérience est extrêmement intéressant, le visiteur sensible peut devenir le sujet actif d'un parcours d'éducation à l'environnement en direct, un parcours dans lequel même les étudiants deviennent des protagonistes actifs, explorateurs de l'environnement avec la valeur des chercheurs.

Antonella Derriu: c'est un type d'éducation environnementale que le Parc fait normalement. Nos parcours prévoient l'implication active des étudiants.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Nous utilisons une méthodologie de base, celle des laboratoires sur le terrain, qui permet aux étudiants de participer aux activités proposées: les données environnementales qu'ils ont collectées ne peuvent certainement pas avoir une valeur scientifique, mais représentent un mode d'action. Les activités d'éducation à l'environnement font partie du plan d'action territorial et sont liées à l'action pilote sur les itinéraires thématiques.

Elena Riva: rappelle que le contrat de Laguna du Calich est un processus participatif, prévoit un programme d'actions sur trois ans, vise à élargir le partenariat et permet d'identifier d'autres actions que pouvant être menées dans un horizon temporel plus long. Tous les trois ans, nous surveillons l'avancement des actions et calibrons le programme d'interventions pour les trois prochaines années, en fonction des ressources financières disponibles et conformément aux exigences des directives communautaires et ministérielles.

Giovanna Faedda: à la fin de l'expérimentation des bivalves, sur la base de ce qui est défini dans le rapport scientifique, nous disposerons des bases solides pour évaluer la durabilité des activités de production dans la lagune. La journée a été importante et a renforcé le lien entre les projets Adapt et Retralags, unis par le thème de l'eau. L'invitation adressée aux associations est renouvelée afin d'envoyer leur contribution au renforcement du cadre des actions à déclarer dans le contrat de Lagune.

Conclusions du modérateur Gian Mario Sias: nous répondons à la question posée aujourd'hui: les problèmes d'environnement peuvent devenir le moteur du développement local, mais uniquement si nous intervenons pour restaurer des situations environnementales critiques, pour assurer un bien environnemental peut être exploités économiquement de manière soutenable et durable. Dans cette perspective, Retralags et le Calich peuvent devenir un modèle pour atténuer les effets de l'anthropisation et stimuler la coopération entre institutions et individus dotés de rôles et de compétences différents, liés les uns aux autres. Il est essentiel d'éduquer et de communiquer, mais aussi de transmettre des messages non seulement aux enfants, mais aussi aux communicateurs professionnels qui se trouvent souvent mal préparés pour gérer des sigles, des acronymes, des thèmes complexes et des projets différents.

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La session de travail se termine à 17h30 et est mise à jour pour une réunion ultérieure prévue pour janvier 2019.

Annexes :

Invitation :

Présentations :

Images :

Revue de presse :



Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Il progetto RETRALAGS "Réte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni" si colloca all'interno del Programma Interreg "Marittimo" Italia Francia 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), e si pone come obiettivo primario la realizzazione di un percorso comune di gestione integrata e sostenibile del patrimonio naturale e culturale delle lagune, dei laghi e degli stagni dello spazio di cooperazione transfrontaliero.

Un'occasione di grande rilevanza per la promozione socioeconomica dei sistemi paesaggistici e ambientali dei diversi territori interessati e delle sinergie commerciali e culturali tra Italia e Francia.

Aree di riferimento: Corsica, Sardegna, Toscana, VAR (Francia-Marsiglia)

Partners: **Comune di Alghero**, capofila; **Comuni toscani di Massarosa (LU) e Orbetello (GR)**; **CIRSPe Toscana** (Centro Italiano Ricerca e studi per la pesca); **Provincia di Lucca**; **dipartimenti francesi dell'Alta Corsica e del Var**; **Istituto IFREMER** (Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la Mer, www.ifremer.fr).

Importo complessivo: € 2.689.344,11 - Durata: 36 mesi

Le projet RETRALAGS «Réseaux transfrontalier de lagunes, lacs et étangs» fait partie du «Programme Maritime» Interreg Italie- France 2014-2020. Ce projet est cofinancé par le Fond Européen de Développement Régional (FEDER) dans le cadre de la coopération territoriale européenne (CTE). L'objectif principal est celui-ci de créer un chemin commun de gestion intégrée et durable du patrimoine naturel et culturel des lagunes, lacs et étangs, dans l'espace de coopération transfrontalière.

Il s'agit d'une opportunité de grande importance pour la promotion socio-économique des systèmes paysagers et environnementaux, pour tous les différents territoires concernés. En outre, cet initiative permettra d'augmenter les synergies commerciales et culturelles entre l'Italie et la France.

Zones concernées: Corse (France), Sardaigne (Italie), Toscane (Italie), Var (dans la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur - France)

Les partenaires: Municipalité de Alghero (CF - Italie), Municipalité de Massarosa (Italie), Municipalité de Orbetello (Italie), Centre Italien pour la recherche et pour les études sur la pêche (Centro Italiano Ricerca e studi per la Pesca) situé en Toscane (Italie), Province de Lucca (Italie), Département de la Haute-Corse (France), Département du Var (France) et IFREMER IFR.

Montant Total: 2.689.344,11 € - Durée: 36 mois



www.retralags.eu



Contatti

Comune di Alghero

Piazza Porta Terra, 9 | 07041 Alghero (SS)

tel. +39 079 9978 801

progetticomunitari@comune.alghero.ss.it

protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

www.comune.alghero.ss.it



Interreg



retralags



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Illo transfrontaliera kooperatjoni tal-laguni u tal-golgi

Fondus Europejskij u Fondus Regionali

**ADATTAMENTI CLIMATICI E CONTRATTO DI LAGUNA:
I PROBLEMI AMBIENTALI POSSONO DIVENTARE
MOTORE DI SVILUPPO LOCALE?
Giornata di studio, confronto e ascolto
13 dicembre 9.30 - 17.30
Sala Mosaico presso Lo Quarter
Largo San Francesco 1 - Alghero**



Stagno di Calich/
/ ALGHERO (SS)/ SARDEGNA
Étang de Calich
/ ALGHERO (SS)/ SARDAIGNE



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

**ADATTAMENTI CLIMATICI E CONTRATTO DI LAGUNA
I PROBLEMI AMBIENTALI POSSONO DIVENTARE MOTORE DI SVILUPPO LOCALE?
GIORNATA DI STUDIO, CONFRONTO E ASCOLTO
13 dicembre 9.30 - 17.30
Sala Mosaico presso Lo Quarter
Largo San Francesco 1 - Alghero**

**ADAPTATION AUX CHANGEMENTS CLIMATIQUES ET "CONTRAT DE LAGUNE"
LES PROBLÈMES ENVIRONNEMENTAUX PEUVENT - ILS DEVENIR MOTEUR
DU DÉVELOPPEMENT LOCAL?
JOURNÉE D'ÉTUDE, CONFRONTATION ET ÉCOUTE
13 décembre, 9h30 - 17h30
Salle Mosaico Lu Quarter Alghero**

ore 9.30 **Registrazione presenti**

ore 9.50 **Saluti istituzionali**

ore 10.00 *Valentina Mereu* - CMCC (Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) "Il Piano Nazionale agli adattamenti climatici"

ore 10.30 **Tavola rotonda** "Come le istituzioni si stanno preparando e possono collaborare per cogliere la sfida del mutamento climatico? In che modo queste sfide ricadono nelle politiche di sviluppo integrato del bacino del Calich?" *Istituzioni e Stakeholder*

ore 11.30 **Coffe break**

ore 11.45 **Tavola rotonda** "I bisogni compositi nell'uso dell'acqua, azioni di mitigazione ed adattamento necessari a scala di bacino, le progettualità in essere e le possibili sinergie territoriali" *Istituzioni e Stakeholder*

Moderatore: *Gianmario Sias* - Giornalista

ore 13.30 -14.30 **Light lunch**

ore 14.45 - 16.15 **Sessione** "Il progetto Retralags e il Contratto di Laguna del Calich"

Intervengono:

Massimo Bastiani in videoconferenza - Osservatorio nazionale dei contratti di fiume e membro del CS di Retralags "La funzione dei contratti di fiume-laguna nella gestione delle acque e il ruolo della partecipazione"

Maria Pia Casini in videoconferenza - Provincia di Lucca "L' esempio del contratto del fiume Serchio"

Domenico D'Orsogna -Professore ordinario diritto amministrativo UNISS "Analisi giuridica dei contratti di fiume e di laguna"

Andrea Cossu - già docente universitario "Analisi del bacino imbrifero del Calich e delle ripercussioni sul corpo idrico e sulla rada di Alghero"

Mariano Mariani - Direttore del Parco Regionale di Porto Conte e dell'AMP Capo Caccia e Isola Piana "Il piano d'azione locale e le progettualità emerse dai tavoli di concertazione"

Paolo Sirena - Direttore della Fondazione Alghero "Le ricadute positive per lo sviluppo locale della messa a sistema dell'offerta turistica, ricettiva, culturale e sociale"

Roberto Barbieri - Presidente del Comitato scientifico di Retralags e della sezione di Alghero di Legambiente "Il ruolo dell'associazionismo ambientalista e della società civile"

16.15 **Dibattito**

16.45 **Verso il contratto di laguna:** allargamento della partnership a nuovi stakeholder

Moderatore: *Gianmario Sias* - Giornalista

17.30 **Chiusura dei lavori**

9h30 **Enregistrement des présences**

9h50 **Salutations**

10h00 *Valentina Mereu* - CMCC (Centre Méditerranéen sur les changements climatiques) «Le plan national pour l'adaptation aux changements climatiques de vastes zones»

10h30 **Table ronde** «Comment les institutions se préparent et peuvent coopérer pour relever le défi du changement climatique? Comment ces défis s'inscrivent-ils dans les politiques de développement intégré du bassin de Calich?» *Participation d'institutions et de parties prenantes*

11h30 **Coffe break**

11h45 **Table ronde** «Les besoins complexes en matière d'utilisation de l'eau, mesures d'atténuation et d'adaptation nécessaires au niveau du bassin, les projets existants et synergies territoriales possibles»

Modérateur: *Gianmario Sias* - Giornalista

13h30 - 14h30 **Light Lunch**

14h45 - 16h15 **Session** de travail «Le projet Retralags et le "Contrat de Lagune" du Calich»

Intervenants:

Massimo Bastiani - Observatoire National des Contrats Fluviaux et membre du comité scientifique de Retralags «La fonction des contrats rivière-lagon dans la gestion de l'eau et le rôle de la participation»

Domenico D'Orsogna - Professeur Ordinaire de droit administratif (Université de Sassari) « Le contexte législatif des contrats de rivière et des contrats de lagune

Andrea Cossu - professeur d'université «Analyse du bassin du Calich et des répercussions sur la masse d'eau et la rade d'Alghero»

Mariano Mariani -Directeur du Parc Naturel Régional de Porto Conte et de la zone marine protégée Capo Caccia e Isola Piana «Le plan d'action local et les projets issus des tables rondes»

Paolo Sirena -Directeur de la Fondation Alghero «Les effets positifs sur l'utilisation du système de l'offre touristique, réceptive, culturelle et sociale de la région»

Roberto Barbieri - Président du comité scientifique de Retralags et de la section Legambiente de Alghero «Le rôle de l'associationnisme environnemental»

16h15 **Débat**

16h45 **Vers le contrat de lagune:** extension du partenariat à de nouvelles parties prenantes

Modérateur: *Gianmario Sias* - Giornalista

17h30 **Conclusion des travaux**





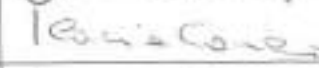

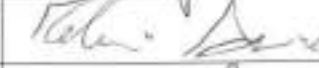

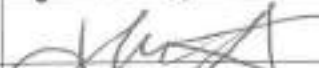


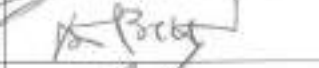
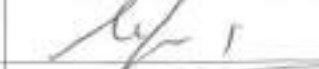


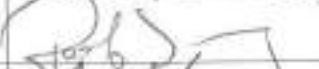
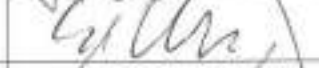
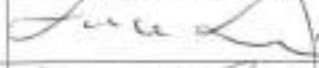

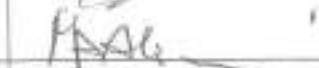



Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – Progetto Retralagas

Verso il contratto di Laguna – Sala Mosaico Lo Quarter – 13 dicembre 2018 14,30-17,30

Cognome	Nome/	Ente	Ruolo	Mail	Telefono	Firma
TORRE	ANTONIO	IEC	DELEGATO	torre.antonio@gmail.com	3605974313	<i>Antonio Torre</i>
NURRA	STEFANO	EUKONIX SPA	RESPONSABILE DI FONDAZIONE	stefano.nurra@eukonix.it	34094108751	<i>Stefano Nurra</i>
DERAN	ANTO MERA	PARCO M. MARCO COSTA	ESCLUSIVO/AMM. PORTO COSTA	info@parco.marcosiparocosta.it	3405839558	<i>Anto Mera</i>
COTOCCHI	FABIO	VIVARIUM SOC. COOP	PRESIDENTE	coop.vivarium@gmail.com	3382264713	<i>Fabio Cotocchi</i>
COSSU	ANINDRELLA	ANPAS	FUNZIONARIO	anindrella@anpa.sardegna.it	3426663714	<i>Anindrella Cossu</i>
NIGGA	CRISTINA	"	FUNZIONARIO	cristina.nigga@regione.sardegna.it	079-2835405	<i>Cristina Nigga</i>
SELVA	RANIERO	COMUNE 113	ASS. AMBIENTE	raniero.selva@gmail.com	3485220924	<i>Raniero Selva</i>
MULAS	GIORGIO SAVARDA	COMUNE ALGHERO	DIRIGENTE	gi.mulas@comune.alghero.it	3394976296	<i>Giorgio Savarda</i>
PINAS	Ornella	CO 11	ASS. Svil. econom.	o.pinas@comune.alghero.ss.it	3477852312	<i>Ornella Pinas</i>
ROSSU	Audrea	Univ. SS	Prof. Associata	audrearossu@gmail.com	3201840798	<i>Audrea Rossu</i>
CIRRONI	LUCIA	COMUNE DI VRI	SINDACO	luciacirroni@comune.vri.ss.it	3489226283	<i>Lucia Cirroni</i>
MANCA	ANTONICA	COMUNE ALGHERO	ISTR. AMM. VO	a.manca@comune.alghero.ss.it	3202219603	<i>Antonica Manca</i>
SAGGI	EUSDESSO	" "	ISCRIZIONE DIR. TECNICO	e.saggi@comune.alghero.ss.it	079-9978692	<i>Eusdesso Saggi</i>
ANEDDA	STEFANO	" "	IST. DIR. TEC.	stefanoanedita@comune.alghero.ss.it	0799978619	<i>Stefano Anedita</i>
Rivo	Elena	COMUNE Alghero	dir. ISTR. dir	e.rivo@comune.alghero.ss.it	3272934878	<i>Elena Rivo</i>
BARBIERI	ROBERTO	COMUNE ALGHERO	COMITATO SCIENTIFICO	robbbarbieri@comune.alghero.ss.it	3483032625	<i>Roberto Barbieri</i>
DIANDA	VIACE	LAORE	FUNZIONARIO	viacedianda@regione.sardegna.it	3482363093	<i>Viace Dianda</i>
FAEDDA	Antonio	COMUNE di OLBIA	SINDACO	tonifedda@comune.olbia.it	346/0404372	<i>Antonio Faedda</i>
Conti	Renzo	AL TAFUTO	Amministratore		3356289039	<i>Renzo Conti</i>
ARRAS	FRIPPO	RAS - ASS. TO ANI	FUNZIONARIO	FARRAS@REGIONE.SARDEGNA.IT	070/6068035	<i>Frippa Arras</i>
CONTIS	NICOLOTTA	AUTORITA' DISTRETTO SARDEGNA	FUNZIONARIO	NCONTIS@REGIONE.SARDEGNA.IT	070/6066603	<i>Nicoletta Contis</i>

Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – Progetto Retralagas

Verso il contratto di Laguna – Sala Mosaico Lo Quarter – 13 dicembre 2018 14,30-17,30

Cognome	Nome/	Ente	Ruolo	Mail	Telefono	Firma
DI VAIO	GIUSY	LEGAMBIENTE AHO	SECRETARIA VERBALEZZATRICE	giusy.dimpio@peho.it	347.1465832	
MANNAS	ADRIANO	COMUNE AHO	SERVIZIO CIVILE	adriano@hotmai.it	351 265 2930	
CANEO	ILARIA	COMUNE AHO	SERVIZIO CIVILE	ilaria.caneo@hotmail.it	3433287355	
GALASSO	MARIO	UNIVERSITÀ DEL RESTAURATO FIRENZE	visiting professor	m.galasso@tiscali.it	3391941996	
TECONI	DANIELE	COMUNE AHO	S.C.N.	DANIELE.TECONI.98@tiscali.it	3470279977	
Falchi	GIAMBUCA	COMUNE AHO	S.C.N.	giambuca.falchi@hotmail.it	3469911650	
ARAU	ALESSANDRO	PUNNIDIA	—	Alessandro.arau@tiscali.it	3935421966	
LICHERI	CARLO	LIBERA PROFESSIONE	TITOLO RE	carlocostantino.licheri@gmail.com	393 8616 939	
SPISSO	ALESSANDRO	CATALAN TV	OPERATORE TV	Riduzioni.catalanTV@gmail.com	3784120427	
BAZZONI	ANNA MARIA	IRS	BIOLOGO	annamaria.bazzoni@irs-ecolegna.it		
FOIS	NIGOLA	AGRIS	AGRONOMO	NFOIS@AGRISMARCA.it	3282733939	
SOCINAS	LUCIANO	C. di Q. FANTINA	IMMAGINO	lucianosol63@libero.it		
CINUS	DANIELA	ARPAS	TROCIANTE	CINUSDANIELA@GMAIL.COM	3287395000	
BIRENA	PAOLO	Fondazione Alghero	Dirigente	dimultra@fondazionealghero.it	3896379409	
MELI	GIULIANA	Libero professionista	ING	melispisidulca@gmail.com		
LEO	LUCA	INTEGRATA	VIDEO	lto@integrata.it		
PROVANO	FRANCESCO	Respubblica	scrittore letterario	francesco.provano@hotmail.it	3804123225	
ALIVANI	M. Antonietta	GRIG	Referte Alghero	alivani.m@tiscali.it	3393481846	
MELONI	DOMENICO	UNISS	BIOLOGO	dmeloni@uniss.it	3493726552	
DE LEO	GAVINO	PARATO RE	CAPO PARL	Gavi-ParatoRe@tiscali.it	3381017170	
ARAU	SPASA	WWF	DELEGATO RUG.	DELEGATO SARDEGNA@WWF.IT		



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



Allegato n°

Rassegna foto

13 dicembre 2018 – Sala Mosaico - Alghero



La coopération au cœur du Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo























La coopération au cœur du Méditerranée
La coopération au cœur de la Méditerranée

LARGO SAN FRANCESCO

Clima, ipotesi sul futuro del Calich

Domani nel piazzale del Quarter giornata di studio sulla laguna

ALGHERO

Domani alle 9.30 nella sala Mosaico del museo archeologico, con ingresso dal piazzale del Quarter di largo San Francesco, si svolgerà una giornata di studio, ascolto e confronto tra enti pubblici e stakeholder su due argomenti di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio: il cambiamento climatico e il contratto di laguna del Calich. Agli ospiti sarà data la possibilità di degustare alcuni prodotti locali e di stagione prima di affrontare nella sessione pomeridiana

un altro tema particolarmente delicato attraverso la presentazione del contratto di laguna del Calich. L'adesione a questo strumento di governance volontaria permetterà l'apertura di canali privilegiati di finanziamento sia per gli enti pubblici che per le realtà produttive.

I due temi sono affrontati operativamente dal Comune di Alghero e dai suoi partner locali attraverso i progetti Adapt e Retralags, finanziati dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Francia. (g.m.s.)



La laguna del Calich



Interreg



UNIONE EUROPEA

retralags

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1
"PIANO D'AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS"
PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO
CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Il 15 Gennaio 2019 si è svolta ad Alghero, nella sala Conferenze di Lo Quarter (dalle 10:00 alle 13:30), un'altra tappa del percorso partecipativo verso il Contratto di Laguna del Calich, obiettivo del Progetto Retralags atteso per il 14 febbraio 2019. Obiettivo che vede coinvolto il Comune di Alghero insieme ai partner Comune di Massarosa (per il Contratto di Lago Massaciucoli) e Comune di Orbetello (per il Contratto di Laguna di Orbetello).

L'evento si inserisce nel filone partecipativo avviato nel marzo 2017, puntellato da diversi momenti di incontro con gli attori locali e le istituzioni con competenza sul bacino tra il 2017 e il 2018 e, in particolare, riprende il solco del confronto attivato nell'ultimo incontro del 13 dicembre 2018 che ha favorito il networking tra i progetti Retralags e Adapt, facendo emergere un ulteriore ambito di intervento, quello della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici su scala di bacino.

Finalità dell'incontro: creare una sessione di confronto e di scambio delle conoscenze sul bacino (problemi, criticità, caratteristiche, potenzialità), stimolando l'emersione delle possibili strategie per ricostruire il quadro delle azioni e degli interventi utili alla valorizzazione turistica, culturale e ambientale della Laguna, mediante un approccio sistemico e una visione di sviluppo sostenibile e durevole. Il quadro delle progettualità emergenti andrà ad arricchire il contesto di esercizio del primo Contratto di Laguna del Calich, atteso per il 14 febbraio 2019, incentrato su un corpus di azioni (pubbliche e private) che si svilupperanno in un orizzonte temporale limitato (3 anni). Il secondo livello di attuativo di azioni, con un orizzonte temporale a medio-lungo termine (5-10 anni) sarà oggetto di una seconda fase di partecipazione e di negoziazione, che proseguirà dopo febbraio e che continuerà a svilupparsi e a potenziarsi, indipendentemente dalla conclusione del progetto Retralags (attesa per il 1° semestre 2020).

Nello specifico, l'evento si è articolato:

- *in una prima fase introduttiva* (dalle 10:00 alle 10:30), a cura di Giovanna Faedda, con la presentazione del programma dei lavori, andando a ripercorrere brevemente le tappe più significative del percorso di partecipazione che ha portato l'adozione del Protocollo d'intesa Retralags (aperto nel 2018 a nuove sottoscrizioni da parte del partenariato pubblico e privato), il Piano d'Azione Territoriale contenente gli interventi che si intendono realizzare per concretizzare gli obiettivi del Contratto di Laguna a livello territoriale e in ambito transfrontaliero. Gli interventi sono riconducibili a tre macro-obiettivi specifici, condivisi dal tutto il partenariato: **tutela e riqualificazione della qualità ambientale; riqualificazione territoriale e paesaggistica; promozione, fruizione e valorizzazione economica.**

-

- Per ogni macro-obiettivo, sono stati identificati gli obiettivi generale dell'azione, l'obiettivo specifico e l'attività da porre in essere (per ogni attività si è identificato un soggetto responsabile dell'attuazione, le collaborazioni di altri soggetti, le risorse finanziarie attuali e potenziali che determinano la sostenibilità di una singola azione nel breve, medio e lungo termine). Il Piano d'Azione, codificato dalla nuova procedura ministeriale sui CdF come "programma d'azione", è alla base del Contratto di Laguna e come tale è oggetto di potenziamento, alla luce dei contributi della partecipazione e della negoziazione con il territorio. Il "Piano" prevede, tra l'altro, tre azioni sostenibili nel breve periodo, grazie al loro inserimento nel Progetto di Sviluppo Territoriale della Rete Metropolitana di Sassari, ma si apre a nuove progettualità emergenti dal territorio, purché siano coerenti con i tre macroobiettivi e che abbiano un quadro certo di fattibilità (soggetto attuatore, tempi di realizzazione, risorse finanziarie).
- *in una fase laboratoriale, fondata sulla metodologia delle "mappe di comunità", previste dal percorso metodologico sui CdF, articolata su specifici tematismi di confronto presentati da Elena Riva, che accende l'attenzione sugli obiettivi operativi lanciati da Retralags e che rappresentano la cornice dei laboratori proposti:*
 - a) governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale;
 - b) collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisetto;
 - c) valorizzazione ecologica e sistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune;
 - d) adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (quarto obiettivo strategico trattato con il partenariato in occasione dell'evento del 13 dicembre).

I tre laboratori in simultanea si sono articolati nei seguenti tematismi:

- 1) **Il bacino idrografico del Calich: le problematiche, i punti di forza, le possibili azioni nel medio e nel lungo periodo** (sessione di lavoro coordinata dal prof. Antonio Cossu, a suggello della fattiva collaborazione avviata in occasione dell'evento partecipativo del 13 dicembre);
- 2) **La laguna del Calich: azioni di mitigazione e possibili azioni di adattamento nel medio e nel lungo periodo** (sessione di lavoro coordinata da Elena Riva);
- 3) **La valorizzazione del Calich come strumento di promozione del turismo sostenibile: le progettualità del Parco Regionale di Porto Conte** (sessione di lavoro coordinata da Sergio Ortu, con il supporto di Antonella Derriu).

La fase laboratoriale si è svolta dalle 11:00 alle 12:30. Per ogni laboratorio è stata realizzata una mappa per la proiezione di tre scenari (scala locale, scala comunale e di area vasta (bacino imbrifero) che ha guidato agevolmente i partecipanti nella condivisione delle conoscenze

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

(assegnando uno specifico valore alle azioni possibili coerenti con gli specifici obiettivi di intervento, riportate su un cartellone per una migliore lettura e interpretazione analitica).

- *in una fase di restituzione finale delle risultanze delle sessioni laboratoriali*, svoltasi dalle ore 13:00 alle ore 13:30, dopo una breve sessione di confronto fra i tre facilitatori e anticipata da un breve intervento in videoconferenza con Nicoletta Contis di ADIS, partner di Retralags e membro della Consulta delle Istituzioni all'interno dell'Osservatorio Nazionale sui CdF. ADIS, in video conferenza, ribadisce il suo ruolo di supporto ai territori della Sardegna che si stanno avvicinando ai percorsi partecipativi verso i contratti di fiume-lago-laguna-stagno e comunica la pubblicazione delle nuove linee guida regionali (disponibili sul sito regionale, speciale "piano gestione alluvioni").
- *Consegna delle schede sinottiche delle azioni da proporre per il CdL Calich*: prima dell'aggiornamento dei lavori, si distribuiscono ai partecipanti le "schede sinottiche" delle azioni collegate ad uno dei tre scenari trattati (scala locale, scala Comunale, bacino imbrifero) e si ritiene possano essere strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Contratto di laguna nel breve, medio e lungo termine. Le schede dovranno essere consegnate allo staff di progetto entro il 22 gennaio, affinché possa essere indetta entro il 23 gennaio la seduta della Segreteria Tecnica Retralags che andrà a valutare la coerenza delle progettualità emerse rispetto ai macro-obiettivi identificati. Tale organismo è composto dai soggetti attualmente impegnati nell'Azione Pilota "Sperimentazione di allevamento di bivalvi" e si apre alla partecipazione di ADIS, membri del Comitato istituzionale Retralags (come previsto dal Protocollo di intesa). Le risultanze dei lavori della Segreteria tecnica saranno rese pubbliche in occasione dell'incontro pubblico del 25 gennaio, ultimo evento territoriale prima dell'adozione del CdL del Calich atteso per il 14 febbraio 2019.

Sintesi delle risultanze delle singole sessioni laboratoriali:

1) Il bacino idrografico del Calich: le problematiche, i punti di forza, le possibili azioni nel medio e nel lungo periodo

A cura del prof. Antonio Cossu

Accanto alla mappa realizzata su scala di bacino, i partecipanti prendono atto del primo inquadramento delle criticità emerse in occasione dei vari tavoli partecipativi (2017/2018), delle possibili soluzioni e del loro stato di attuazione:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Problematica/Criticità	Possibili soluzioni/azioni	Stato dell'azione
Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici in corso		
Conflitti uso dell'acqua <i>Conflitto destinazione d'uso del Bacino del Cuga (multifunzionale/fini irrigui)</i>		
Nutrienti e Inquinanti in ingresso <i>Sistema dei depuratori Inquinamento diffuso realtà abitative dell'agro</i>	Sistemi di fito-depurazione/lagunaggio a valle degli impianti Studio per stima dei carichi in arrivo Sensibilizzazione degli abitanti sulla corretta gestione delle vasche Imhoff e dei fanghi prodotti	Programmazione Territoriale: inserito intervento di lagunaggio S.M. La Palma
Agricoltura e allevamento <i>Eccesso uso di fitofarmaci, ammendanti e uso del fuoco nella gestione della sostanza organica Pratiche rivoltamento del terreno (rischio del dilavamento in caso di pioggia) Utilizzo delle acque reflue in agricoltura</i>	Pratiche di greening, agricoltura biologica e integrata. Sensibilizzazione sull'utilizzo di ammendanti organici e sull'uso del terrazzamento lungo i declivi. Diffusione di pratiche colturali e allevamento sostenibili. Sensibilizzazione sul corretto uso delle acque reflue e sull'irrigazione di precisione.	
Difetto di conoscenza scientifica <i>Scarsa comunicazione tra enti e sovrapposizione delle competenze</i>	Studio del bacino imbrifero del Calich con georeferenziazione delle fonti di impatto (stima impatti puntuali e diffusi, immissioni in laguna). Rapporto sullo stato dell'ambiente a scala di bacino. Diffusione della conoscenza e	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

	<p>scambio informativo tra enti preposti.</p> <p>Promozione di accordi di programma tra enti per la razionalizzazione delle competenze e per la realizzazione di progetti in rete.</p>	
--	--	--



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Problematica/Criticità	Possibili soluzioni/azioni	Stato dell'azione
<p>Infrastrutture</p> <p><i>Distribuzione acque grezze (acque del Consorzio vetuste).</i></p> <p><i>Perdita di acqua e rottura delle condotte.</i></p>	<p>Censimento condotte da sostituire/riparare.</p> <p>Realizzazione vasche di accumulo acque depurate/acque piovane.</p> <p>Censimento fabbisogni idrici in agricoltura.</p>	
<p>Infrastrutture</p> <p><i>Immissione delle acque del depuratore Caniga di Sassari nel Calich, attraverso il bacino del Cuga</i></p>	<p>Stima del fabbisogno idrico del comparto agricolo della Nurra.</p> <p>Usi alternativi del volume in eccesso (pulizia strade, cura verde pubblico, accumulo in vasche per periodi siccitosi o per il contrasto incendi boschivi).</p>	
<p>Infrastrutture</p> <p><i>Conoscenza condivisa della risorsa acqua. Progettazione di un sistema infrastrutturale idoneo a operare in situazioni siccitose e in regime di piovosità.</i></p>	<p>VAS a scala di bacino</p>	

Proposta di nuove azioni/soluzioni:

- **Recupero della Poeseidonia.** Per evitare il dragaggio della poseidonia, si suggerisce l'immissione di grosse boe ancorate nel golfo (sufficienti 2/3 boe); tale immissione costringe le grandi navi all'ancoraggio fisso, che prevede la corresponsione di un pedaggio;
- **Tematica "Nutrienti e inquinanti in ingresso":** si suggerisce il censimento e azioni di contrasto alle situazioni di cattiva gestione al fine di una concreta mitigazione degli effetti della proliferazione di sostanze "nutrienti" nella laguna.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

2) La laguna del Calich: azioni di mitigazione e possibili azioni di adattamento nel medio e nel lungo periodo

A cura di Elena Riva

Accanto alla mappa realizzata su scala locale (laguna e infrastrutture impattanti), i partecipanti prendono atto del primo inquadramento delle criticità emerse in occasione dei vari tavoli partecipativi (2017/2018), delle possibili soluzioni e del loro stato di attuazione:

Scala Comunale

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Tematica infrastrutture Sistemi fognari	Diminuire il volume e concentrare il carico ai depuratori attraverso un'efficiente separazione tra acque bianche ed acque nere. Per tutti i 7 Comuni del bacino imbrifero	
Tematica infrastrutture Depuratore S. Marco Carichi stagionali e collettamento di Olmedo sul Depuratore S. Marco	Studiare i carichi di punta (stagione estiva) e le possibili necessità di ampliamento dell'impianto Realizzare una seconda condotta per i reflui in ingresso a S. Marco da Alghero Realizzare un impianto di fitodepurazione/ lagunaggio per l'affinamento delle acque da utilizzare in agricoltura e per l'accumulo dell'acqua depurata durante i periodi piovosi o di scarsa irrigazione in agricoltura Collegamento al depuratore industriale per gestire l'eccesso di carico stagionale legato agli abitanti equivalenti fluttuanti	
Tematica Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici	Prevenzione degli allagamenti: rendere maggiormente permeabile la città alle acque meteoriche	Programma integrato per il riordino urbano di cui all'art.40 L.R. N. 8/15 Riqualficazione Periferie – Quartiere La cooperazione al cuore del Mediterraneo La coopération au coeur de la Méditerranée

La **Pietraia**: azioni tese a ricucire il quartiere con il contesto urbano, riqualificando lo spazio pubblico, alcune connessioni trasversali con il Lido, attribuendo alle vie il ruolo drenante per limitare il rischio idraulico sul lungomare e mitigare gli effetti del clima sull'ambiente urbano, promuovendo una mobilità dolce ed allo stesso tempo migliorando il drenaggio ed il verde urbano.

€ 3.150.000,00

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Problematica Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Tematica Mancanza di conoscenza scientifica Manca un monitoraggio costante e in tempo reale della laguna e dei suoi parametri chimico fisici ed ambientali	Creazione di un monitoraggio costante	Inserita nella Programmazione Territoriale della Rete Metropolitana
Tematica Pesca Cambiamento della biodiversità del Calich e ingresso specie aliene (es. Callinectes sapidus, Trachemis scripta)	Gestione integrata della laguna Aumento della biodiversità e inserimento filtratori (cozze, vongole, spugne, arselle)	Avviata sperimentazione allevamento cozze ed ostriche - Progetto Retralags
Tematica Pesca Pesca abusiva e prelievo non controllato delle risorse	Maggiori controlli sui pescatori sportivi ed abusivi	Coinvolgimento della Guardia Costiera, della Forestale e dei Barracelli nel contratto di laguna
Tematica Pesca Diminuzione del pescato e del prodotto vendibile	Multifunzionalità (osservazione avifaunistica, itti turismo, pesca sportiva) Gestione integrata della pesca sportiva: Fornire attrezzature gratuitamente e far pagare il pescato con tariffe convenzionate Fissare tariffe giornaliere (mezza giornata o giornata intera) Pianificare lo spazio da dedicare alla pesca e quello da dedicare alle attività ricreative	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica infrastrutture</p> <p>Porto Canale di Fertilia e molo di sovra flutto</p>	<p>Ridisegno del porto e del molo</p> <p>Studio costi benefici tra mantenimento molo di sovra flutto / ripercussioni sul comparto balneare e sull'immagine della città</p> <p>Master plan per restituire al Calich parte del suo sbocco naturale e per realizzare un nuovo porto adatto agli eventi meteorici estremi</p>	
<p>Tematica infrastrutture</p> <p>Eccesso di sedimentazione nella laguna</p>	<p>Dragaggio della laguna</p> <p>Allontanamento degli scarti abbandonati in acqua (ponte romanico, ponti Anas) durante i lavori di manutenzione/costruzione dei ponti</p> <p>Abbattimento delle travi sotto i ponti Anas per facilitare la risalita del cuneo salino e diminuire il rallentamento nel deflusso dell'acqua</p> <p>Mitigazione del lavoriero con sostituzione delle paratie con sistemi che permettano il decorso dell'acqua e l'impianto di ecosistemi di filtratori</p> <p>Abbattimento lavoriero</p>	
<p>Tematica Gestione dello spazio costiero</p> <p>Inquinamento delle acque di balneazione (marea gialla, metalli pesanti, enterobatteri)</p>	<p>Implementare la funzione della laguna come "filtro naturale" di nutrienti</p> <p>Eliminare il molo di sovra flutto e restituire le acque della laguna al loro naturale sbocco salvaguardando al contempo la prateria di Posidonia oceanica, pianta strettamente marina.</p> <p>Aumentare con il dragaggio la portata della laguna</p>	<p>La cooperazione al cuore del Mediterraneo La coopération au coeur de la Méditerranée</p>

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Tematica Gestione dello spazio costiero	<p>Evitare la formazione delle fioriture algali con mezzi meccanici o biotecnologici</p> <p>Salvaguardare la qualità delle acque costiere</p>	<p>Progetto per battello di risospensione nella colonna d'acqua dei sedimenti, idrovore per immissione di acqua marina in laguna</p> <p>Proposta per l'utilizzo delle biotecnologie come antagonisti alle alghe nell'utilizzo dei sali disciolti</p>
Tematica Turismo sostenibile	<p>Gestione integrata della laguna tra i diversi attori</p> <p>Tramandare le tradizioni e la storia dei luoghi</p> <p>Promuovere attività sostenibili come pedalò, windsurf e canoa</p> <p>Incentivare i rapporti con le scuole e l'educazione ambientale</p> <p>Incentivare la visita della laguna da parte della popolazione locale e dei turisti</p>	<p>Contratto di laguna: accordo volontario in rete tra diversi attori (pubblici, privati, di volontariato) in grado di intercettare finanziamenti</p> <p>Progetto Museo della Memoria Istriana</p> <p>Progetto Camping Village Laguna Blu</p> <p>Progettazione della rete ciclo pedonale - Azione pilota del Parco di Porto Conte del Progetto Retralags</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Nuove proposte di soluzioni/azioni emerse dal laboratorio di mappe di comunità:

- Sistemazione della pompa di rilancio di Fertilia verso S.M. La Palma (in caso di pioggia talvolta si blocca e i reflui arrivano direttamente nel Calich, di tale azione è competente Abbanoa);
- Pulizia e ripristino della fruibilità dei 4 nuraghi presenti nell'area antistante la laguna (valorizzazione del patrimonio archeologico esistente);
- Verifica sussistenza costruzioni, proprietà delle sponde e dei terreni limitrofi, si auspica un catasto conforme alla realtà), indagare concessioni demaniali;
- Acquisizione di terreni di privati per favorire l'intervento di rinaturalizzazione delle sponde;
- Sensibilizzare i piccoli proprietari sull'opportunità della fitodepurazione;
- Valorizzazione delle attività di pesca e del pescato locale;
- Incentivare l'utilizzo delle biotecnologie che mineralizzano i nutrienti immessi in laguna dalle attività antropiche, evitando l'eutrofia delle acque e la proliferazione algale (i nutrienti non sono più disponibili per la proliferazione algale e viene ripristinato l'equilibrio dello specchio acqueo);
- Ridisegno e dragaggio del porto di Fertilia;
- Controllo e censimento di eventuali scarichi non a norma;
- Raccolta rifiuti in laguna con il supporto degli operatori della pesca;
- Master plan che affronti in maniera sistemica le problematiche infrastrutturali prevedendo opere di mitigazione, riqualificazione e valorizzazione attuato attraverso un processo di concertazione che tenga conto sia degli interessi pubblici che di quelli privati e che operi secondo la logica win-win.

3) La valorizzazione del Calich come strumento di promozione del turismo sostenibile: le progettualità del Parco Regionale di Porto Conte

A cura di Sergio Ortu, con il supporto di Antonella Derriu

Accanto alla mappa realizzata su scala locale, i partecipanti prendono atto del primo inquadramento degli obiettivi e delle azioni per la valorizzazione della Laguna, con particolare riferimento al quadro di interventi riportati dal Parco di Porto Conte nel Piano d'Azione Territoriale Retralags:

Obiettivo	Soggetti proponenti	Stato dell'azione
<p>Tutela e riqualificazione della qualità ambientale</p> <p><i>Monitoraggio della componente chimico-fisica della colonna d'acqua e risospensione/mineralizzazione sedimenti superficiali</i></p>	<p>Parco di Porto Conte in collaborazione con ARPAS e UniSS</p>	<p>Programmazione Territoriale Rete Metropolitana (importo finanziato € 167.000,00)</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo	Soggetti proponenti	Stato dell'azione
<p>Tutela e riqualificazione della qualità ambientale <i>Mitigazioni criticità del Calich</i></p> <p><i>Lagunaggio e mitigazione carico organico idrovore</i></p>	<p>Parco di Porto Conte</p>	<p>Programmazione Territoriale Rete Metropolitana (importo finanziato €500.500,00)</p> <p>Fondi non disponibili, da ricercare e attivare.</p>
<p>Riqualificazione territoriale e paesaggistica</p> <p><i>Progettazione sistema sentieristico intorno alla laguna</i> <i>Rinaturalizzazione copertura vegetale e messa in sicurezza</i></p>	<p>Parco di Porto Conte</p>	<p>Azione Pilota Retralags "Percorsi Tematici" € 150.000,00</p>
<p>Riqualificazione territoriale e paesaggistica</p> <p><i>Bonifica ex campo Rom</i> <i>Realizzazione parco urbano</i></p> <p><i>Realizzazione museo etnografico e pulizia aree antistanti</i></p>	<p>Comune di Alghero</p> <p>Parco di Porto Conte Cooperativa Sociale Solomare</p>	<p>Piano di caratterizzazione e bonifica € 1.000.000,00 finanziati da Regione e Ministero Ambiente Tramite FSC (Fondo sviluppo e coesione - patto per la Sardegna). Completamento lavori entro 31.12.2019 e monitoraggio di 1 anno. Conclusione azione 31.12.2020</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo	Soggetti proponenti	Stato dell'azione
Valorizzazione, promozione e fruizione		
<i>Classificazione delle acque per l'allevamento ai fini produttivi di bivalvi</i>	Cooperativa Il Golfo e la Laguna	Intendimento della cooperativa (in correlazione con l'avvio dell'Azione Pilota sulla sperimentazione dei bivalvi).
<i>Parco urbano turistico ambientale: nuova porta di ingresso a nord della città</i>	Cesare Usai	Azione condizionata dall'approvazione in Consiglio Comunale per cambio destinazione d'uso
<i>Completamento percorsi di fruizione area umida del Calich, potenziamento attività di pesca</i>	Parco di Porto Conte	Programmazione Territoriale Rete Metropolitana (importo finanziato di € 439.235,00)
<i>Implementazione rete sentieristica per la fruizione naturalistica del Parco e sua interconnessione con gli attrattori ambientali della rete</i>	Parco di Porto Conte	Programmazione Territoriale Rete Metropolitana (importo finanziato di € 300.000,00)
<i>Progetto di valorizzazione della pesca, dell'acquacoltura e della fruizione enogastronomica dei prodotti della laguna</i>	Cooperativa Il Golfo e la Laguna	Progetto presentato su bando FEAMP

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Nuove proposte di azioni che integrano il quadro operativo per la valorizzazione della laguna:

- Piano per la fruizione sportiva nella laguna;
- Potenziamento della rete di informazione e di conoscenze sull'area umida;
- Integrazione del Piano ZPS nelle progettualità per la valorizzazione della laguna;
- Schermatura delle postazioni di osservazioni faunistica;
- Rinaturalizzazione della sponda est, riformulazione zonazione e azioni per la rendere fruibili le sponde del Rio Barca;
- Contrasto specie aliene;
- Scenario futuro: rivisitazione del porto di Fertilia.

La sessione di lavoro si conclude alle ore 13:30 e si aggiorna all'incontro del 25 gennaio 2019.

Allegati:

Programma

Foglio firme

Scheda sinottica azioni per il CdL Calich

Immagini

Rassegna stampa

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Verso il Contratto di Laguna del Calich

Martedì 15 gennaio 2019 ore 10 - 13

Sala Convegni Lo Quarter - Largo S.Francesco – Alghero

Una mattinata dedicata alla condivisione delle conoscenze e al confronto sulle possibili strategie e azioni per la valorizzazione turistica, culturale e ambientale della laguna del Calich.

Ore 9.30 Registrazione presenti

Ore 10.00 Saluti istituzionali

Ore 10.20 Laboratorio “Le mappe di Comunità” *(possibile attività in piccoli gruppi a seconda del numero dei partecipanti)*

Il bacino idrografico del Calich: le problematiche, i punti di forza, le possibili azioni nel medio e lungo periodo.

La laguna del Calich: azioni di mitigazione immediate e possibili azioni di adattamento nel medio e lungo periodo

La valorizzazione del Calich come strumento di promozione del turismo sostenibile: l'azione pilota del Parco Regionale di Porto Conte.

Ore 11.50 Condivisione dei lavori in plenaria

Ore 12.30 Presentazione dello strumento del Contratto di laguna. Modalità di partecipazione da parte di Enti Pubblici, Società Civile e Soggetti Privati. Le tappe del percorso partecipativo del Comune di Alghero lanciato con il progetto Retralags e il suo sviluppo in un orizzonte temporale medio-lungo.

Per info e contatti progetticomunitari@comune.alghero.ss.it; tel. 0799978606

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – Progetto Retralagas

Verso il contratto di Laguna –Mappe di Comunità – Sala Conferenze Lo Quarter Alghero - 15 gennaio 2019 10-13

Cognome	Nome/	Ente	Ruolo	Mail	Telefono	Firma
MURCIA	GABRIELE	FONDAZIONE ALGERO	SERVIZIO CIVILE	GABRIELE.1532@HOTMAIL.COM	3490540724	Gabriela Myra
CASTELLINI	MARISA	UNIVERSITA' ZETA	PRESIDENTE	marisa.castellini@unizeta.it	346-6535140	Marisa Castellini
ROSSU	Audace	Mil. SS	Prof. Associato	audace.audace@gmail.com	320 1840792	Audace
GUILLOT	FRANCESCO	LIPU	coordinatore regional	soledad@lipu.it	348 2933158	Francesco Guillot
ARIA	GABRIELLA	LIPU	Segret. coord.	"	347 8233826	Gabriella ARIA
PULCINI	MARIALETIZIA	POLO MUSEALE SARDEGNA	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	marialetizia.pulcini@beniculturali.it	338 6572476	Marialetizia Pulcini
LANGELLA	SALVATORE	KATAKAVUNJURA	PRESIDENTE	KATAKAVUNJURA@TISCALI.IT	328 3651527	Salvatore Langella
TORRE	ANTONIO	KEDRARAVIS	PRESIDENTE	torre.antonio@gmail.com	340 6974313	Antonio Torre
VALERIO	CIANCIULLI	BALNEARI-ALGERO	LEGALE	avv.cianciulli@gmail.com		Valerio Cianciulli
CESARE	USAI	CONCESSIONARIO DEMANIALE		info@bosonutti.usai.it		Cesare Usai
MONTI	CARMENO	CONCESSIONARIO DEMANIALE REGIONALE			3405552287	Carmino Monti
PALA	ANEONIO	REGIONE MARITTIMO	SERVIZIO REGIONALE	APNA@REGIONE.SARDEGNA.IT	0792088722	Anonio Pala
PIRAS	MARINO	LOOP. EXPLORAGHOS	SERVIZI TURISTICI	info@exploraghos.it	331 3400862	Marino Piras
SASSU	CARLA	REGIONE	SERVIZIO PATRIMONIO	csassu@regione.sardegna.it	079 208 8745	Carla Sassu
USAI	FRANCESCO	CAMPING LAGUNA BLU	COORDINATORE	ADMIN@CAMPINGLAGUNABLUE.COM	338 6804374	Francesco Usai
MULAS	GIOV. SAUATORIS	COMUNE ALGERO	DIRETTORE	gs.mulas@comune.algero.it	339 4476276	Giov. Sauatoris
VIACE	LUCA	LAORE	FUNZIONARIO	iolomela@laore.it	398 23 63093	Luca Viace
ORU	STEFANO	PARCO PORTO CONTE	FUNZIONARIO	COMUNICAZIONE@PARCOPORTOCONTE.IT	335 1618744	Stefano Oru
PINAS	GIUSEPPE	Parco Porto Alghero	Presidente	g.colipinas@parcoportosalghero.it	333 3148500	Giuseppe Pinas
LAECI	ANNA	Assoc. EARTH LAGUNAS	PRESIDENTE	info@earthlagunas.it	320 150 3563	Anna Laeci
BARRIENI	ROBERTO	COMUNE ALGERO	CS Retralagas	roberto@comune.algero.it	348 3032625	Roberto Barrieni



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi di progetto:

- a) Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- b) Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- c) Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune
- d) Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (inserito con il tavolo del 15 dicembre)

Principali problematiche emerse dai tavoli di lavoro RETRALAGS

Scala di Bacino Imbrifero

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici in corso		
Tematica Conflitti nell'uso dell'acqua Conflitto nella destinazione d'uso del Bacino del Cuga (multifunzionale – a scopo irriguo)		
Tematica nutrienti e inquinanti in ingresso in laguna Sistema dei depuratori Inquinamento diffuso dalle realtà abitative dell'agro	Inserire sistemi di fitodepurazione/lagunaggio a valle degli impianti di fitodepurazione Studi per stimare i carichi in arrivo e azioni di sensibilizzazione ad una corretta gestione delle vasche Imhoff e dei fanghi prodotti	Inserito in programmazione territoriale S.M. La Palma lagunaggio
Tematica agricoltura e allevamento Uso eccessivo di fitofarmaci, ammendanti e uso del fuoco nella gestione della sostanza organica Pratiche di rivoltamento del terreno che non tengono in conto il dilavamento di terra in caso di pioggia Utilizzo delle acque reflue in agricoltura	Pratiche di greening, agricoltura biologica e agricoltura integrata. Incentivare l'utilizzo di ammendanti organici e l'incremento della sostanza organica nel suolo Incentivare la logica del terrazzamento lungo i declivi Formare il comparto agricolo e zootecnico all'uso di tecniche colturali e di allevamento sostenibili Informare e formare il comparto produttivo sul corretto utilizzo delle acque reflue e sull'irrigazione di precisione	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica difetto di conoscenza scientifica, scarsa comunicazione tra Enti e sovrapposizione delle competenze.</p>	<p>Studiare il bacino imbrifero del Calich geo- referenziando le fonti di impatti puntuali, stimando gli impatti diffusi e i quantitativi di carichi in ingresso in laguna. Realizzare un rapporto sullo stato dell'ambiente a scala di bacino, comprendente anche lo spazio marino antistante la laguna.</p> <p>Promuovere la conoscenza e lo scambio di dati tra Enti preposti</p> <p>Promuovere la realizzazione di Accordi di programma tra Enti per la razionalizzazione delle competenze.</p>	
<p>Tematica Infrastrutture Le reti di distribuzione delle acque grezze e delle acque del Consorzio sono vetuste. Perdita di acqua e rottura delle condotte.</p>	<p>Censimento delle condotte da sostituire/riparare per arrivare ad una piena efficienza delle infrastrutture legate all'utilizzo dell'acqua.</p> <p>Realizzazione di vasche di accumulo delle acque depurate/piovane e censimento del bisogno di acqua in agricoltura</p>	
<p>Tematica Infrastrutture Le acque del depuratore Caniga di Sassari, attraverso il bacino del Cuga, arrivano nel bacino del Calich</p>	<p>Stimare correttamente il bisogno idrico del comparto agricolo della Nurra e studiare usi alternativi dell'eventuale volume in eccesso (es. pulizia strade, cura del verde pubblico, accumulo in vasche per i periodi siccitosi o per il contrasto agli incendi boschivi)</p>	
<p>Tematica Infrastrutture Creare una conoscenza condivisa dell'uso dell'acqua e progettare un sistema infrastrutturale in grado di operare in regime di siccità e in regime di piovosità (accumulo acqua, scarichi di emergenza che non coinvolgano il Calich come accettore finale)</p>	<p>VAS a scala di bacino</p>	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi di progetto:

- a) Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- b) Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- c) Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune
- d) Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (inserito con il tavolo del 15 dicembre)

Principali problematiche emerse dai tavoli di lavoro RETRALAGS

Scala Comunale

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Tematica infrastrutture Sistemi fognari	Diminuire il volume e concentrare il carico ai depuratori attraverso la separazione tra acque bianche ed acque nere	
Tematica infrastrutture Depuratore S. Marco Carichi stagionali e collettamento di Olmedo sul Depuratore S. Marco	Studiare i carichi di punta (stagione estiva) e le possibili necessità di ampliamento dell'impianto Realizzare una seconda condotta per i reflui in ingresso a S. Marco da Alghero Realizzare un impianto di fitodepurazione/lagunaggio per l'affinamento delle acque da utilizzare in agricoltura e per l'accumulo dell'acqua depurata durante i periodi piovosi o di scarsa irrigazione in agricoltura Collegamento al depuratore industriale per gestire l'eccesso di carico stagionale	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi di progetto:

- a) Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- b) Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- c) Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune
- d) Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (inserito con il tavolo del 15 dicembre)

Principali problematiche emerse dai tavoli di lavoro RETRALAGS

Scala Locale – Laguna del Calich e spazio marino antistante

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica Mancanza di conoscenza scientifica</p> <p>Manca un monitoraggio costante e in tempo reale della laguna e dei suoi parametri chimico fisici ed ambientali</p>	<p>Creazione di un monitoraggio costante</p>	<p>Inserita nella programmazione territoriale</p>
<p>Tematica Pesca</p> <p>Cambiamento della biodiversità del Calich e ingresso specie aliene (es. Callinectes sapidus, Trachemis scripta)</p>	<p>Gestione integrata della laguna</p> <p>Aumento della biodiversità e inserimento filtratori (cozze, vongole, spugne, arselle)</p>	<p>Avviata sperimentazione allevamento cozze ed ostriche</p>
<p>Tematica Pesca</p> <p>Pesca abusiva e prelievo non controllato delle risorse</p>	<p>Maggiori controlli sui pescatori sportivi ed abusivi</p>	<p>Coinvolgimento della Guardia Costiera, della Forestale e dei Barracelli nel contratto di laguna</p>
<p>Tematica Pesca</p> <p>Diminuzione del pescato e del prodotto vendibile</p>	<p>Multifunzionalità (osservazione avifaunistica, itti turismo, pesca sportiva)</p> <p>Gestione integrata della pesca sportiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Fornire attrezzature gratuitamente e far pagare il pescato con tariffe convenzionate b) Fissare tariffe giornaliere (mezza giornata o giornata intera) c) Pianificare lo spazio da dedicare alla pesca e quello da dedicare alle attività ricreative 	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica infrastrutture</p> <p>Porto Canale di Fertilia e molo di sovraflutto</p>	<p>Ridisegno del porto e del molo</p> <p>Studio costi benefici tra mantenimento molo di sovraflutto / ripercussioni sul comparto balneare e sull'immagine della città</p> <p>Master plan per restituire al Calich parte del suo sbocco naturale e per realizzare un nuovo porto adatto agli eventi meteorici estremi</p>	
<p>Tematica infrastrutture</p> <p>Eccesso di sedimentazione nella laguna</p>	<p>Dragaggio della laguna</p> <p>Allontanamento degli scarti abbandonati in acqua (ponte romanico, ponti Anas) durante i lavori di manutenzione/costruzione dei ponti</p> <p>Abbattimento delle travi sotto i ponti Anas per facilitare la risalita del cuneo salino e diminuire il rallentamento nel deflusso dell'acqua</p> <p>Mitigazione del lavoriero con sostituzione delle paratie con sistemi che permettano il decorso dell'acqua e l'impianto di ecosistemi di filtratori</p> <p>Abbattimento lavoriero</p>	
<p>Tematica Gestione dello spazio costiero</p> <p>Inquinamento delle acque di balneazione (marea gialla, metalli pesanti, enterobatteri)</p>	<p>Implementare la funzione della laguna come "filtro naturale" di nutrienti</p> <p>Eliminare il molo di sovraflutto e restituire le acque della laguna al loro naturale sbocco salvaguardando al contempo la prateria di Posidonia oceanica, pianta strettamente marina.</p> <p>Aumentare con il dragaggio la portata della laguna</p>	
<p>Tematica Gestione dello spazio costiero</p>	<p>Evitare la formazione delle fioriture algali con mezzi meccanici o biotecnologici</p> <p>Salvaguardare la qualità delle acque costiere</p>	<p>Progetto per battello di risospensione nella colonna d'acqua dei sedimenti, idrovore per immissione di acqua marina in laguna</p> <p>Proposta per l'utilizzo delle biotecnologie come antagonisti alle alghe nell'utilizzo dei Sali disciolti</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica Turismo sostenibile</p>	<p>Gestione integrata della laguna tra i diversi attori</p> <p>Tramandare le tradizioni e la storia dei luoghi</p> <p>Promuovere attività sostenibili come pedalò, windsurf e canoa</p> <p>Incentivare i rapporti con le scuole e l'educazione ambientale</p> <p>Incentivare la visita della laguna da parte della popolazione locale e dei turisti</p>	<p>Contratto di laguna: accordo volontario in rete tra diversi attori (pubblici, privati, di volontariato) in grado di intercettare finanziamenti</p> <p>Progetto Museo della Memoria Istriana</p> <p>Progetto Camping Village Laguna Blu</p> <p>Progettazione della rete ciclo pedonale – Azione pilota del Parco di Porto Conte</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi di progetto:

- a) Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- b) Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- c) Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune
- d) Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (inserito con il tavolo del 15 dicembre)

Le azioni di valorizzazione della Laguna

Scala Locale

Obiettivo	I soggetti proponenti	Stato dell'azione
Tutela e riqualificazione della qualità ambientale Monitoraggio della componente chimico fisica della colonna d'acqua e risospensione e mineralizzazione sedimenti superficiali	Parco di Porto Conte in collaborazione con ARPAS e UNISS	Programmazione rete territoriale finanziato € 167.000,00
Valorizzazione del geosito di Capo Caccia Nuovi servizi per la fruizione, accessibilità sostenibile e interconnessione degli attrattori ambientali e culturali	Parco di Porto Conte	Programmazione rete territoriale finanziato € 500.000,00
Mitigazioni delle criticità del Calich Lagunaggio e mitigazione carico organico Idrovore	Parco di Porto Conte	Programmazione rete territoriale finanziato € 500.500,00 Da finanziare
Riqualificazione territoriale e paesaggistica Progettazione sistema sentieristico intorno alla laguna Rinaturalizzazione copertura vegetale e messa in sicurezza	Parco di Porto Conte	In corso azione pilota di Retralags
Bonifica ex campo Rom Arenosu Realizzazione parco "urbano"	Comune di Alghero	Messa in sicurezza dell'area tramite nuova recinzione. In attesa del finanziamento per il piano di caratterizzazione e la bonifica.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivo	I soggetti proponenti	Stato dell'azione
Realizzazione museo etnografico e pulizia aree antistanti museo romanico	Parco Di Porto Conte Cooperativa sociale solomare	
Classificazione delle acque per la produzione di bivalvi	Cooperativa pescatori algheresi "il golfo e la laguna"	
Parco urbano turistico ambientale: nuova porta di ingresso a nord della città	Cesare Usai	Necessita di approvazione in Consiglio Comunale per cambio destinazione d'uso
Completamento dei percorsi di fruizione dell'area umida del Calich e potenziamento delle attività di pesca	Parco Regionale Porto Conte	Inserito e finanziato dalla programmazione rete territoriale € 439.235,00
Completamento itinerario ciclabile Alghero capo caccia e interconnessione con il sistema degli attrattori ambientali dell'intera rete metropolitani	Parco Regionale Porto Conte	Inserito e in riserva nella programmazione rete territoriale € 700.000,00
Mobilità sostenibile del geosito Capo Caccia: progetto pilota di produzione energia dal moto ondoso	Parco Regionale Porto Conte	Inserito e in riserva nella programmazione rete territoriale € 207.000,00
Implementazione rete sentieristica per la fruizione naturalistica del Parco e la sua interconnessione con gli attrattori ambientali della rete	Parco Regionale Porto Conte	Inserito e in riserva nella programmazione rete territoriale € 300.000,00
Progetto di valorizzazione della pesca, dell'acquacultura e della fruizione enogastronomica dei prodotti della laguna	Cooperativa Pescatori Capo Caccia	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. ES 1	TITOLO AZIONE				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Es 1.1 ES 1.2 ES 1.3 ES 1.3.a ES 1.3.b ES 1.3.c				
Risultati attesi					
Criticità attese					
Risorse Complessive					
Soggetto Coordinatore dell'azione	Inserire Nome Ente, soggetto che coordina l'azione, riferimenti mail e contatti telefonici				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Attività ES 1.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	
Soggetto responsabile	
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	
Tempi previsti per l'attuazione	
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Nome e Cognome, Ente, Mail, n° di telefono

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



MARITTIMO-IT FR-MARITIME





Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



Mappe di Comunità

Verso il Contratto di laguna

Alghero 15 gennaio 2019



La coopération au coeur du Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Alghero 2060

Il territorio ha una perfetta gestione del ciclo dell'acqua, è in sicurezza rispetto al rischio idrogeologico e agli eventi climatici estremi caratterizzati da brevi periodi di pioggia intensa, lunghi periodi siccitosi e mareggiate fortissime.

Le infrastrutture sono moderne e funzionali e la città è famosa per la qualità eccellente delle acque di balneazione.

Gli anziani talvolta ricordano il periodo della marea gialla.....

Il nostro compito oggi è contribuire a fare avverare questo scenario, attraverso l'elaborazione di una Vision condivisa.

Tappe di Lavoro

Ci suddividiamo in tre gruppi:

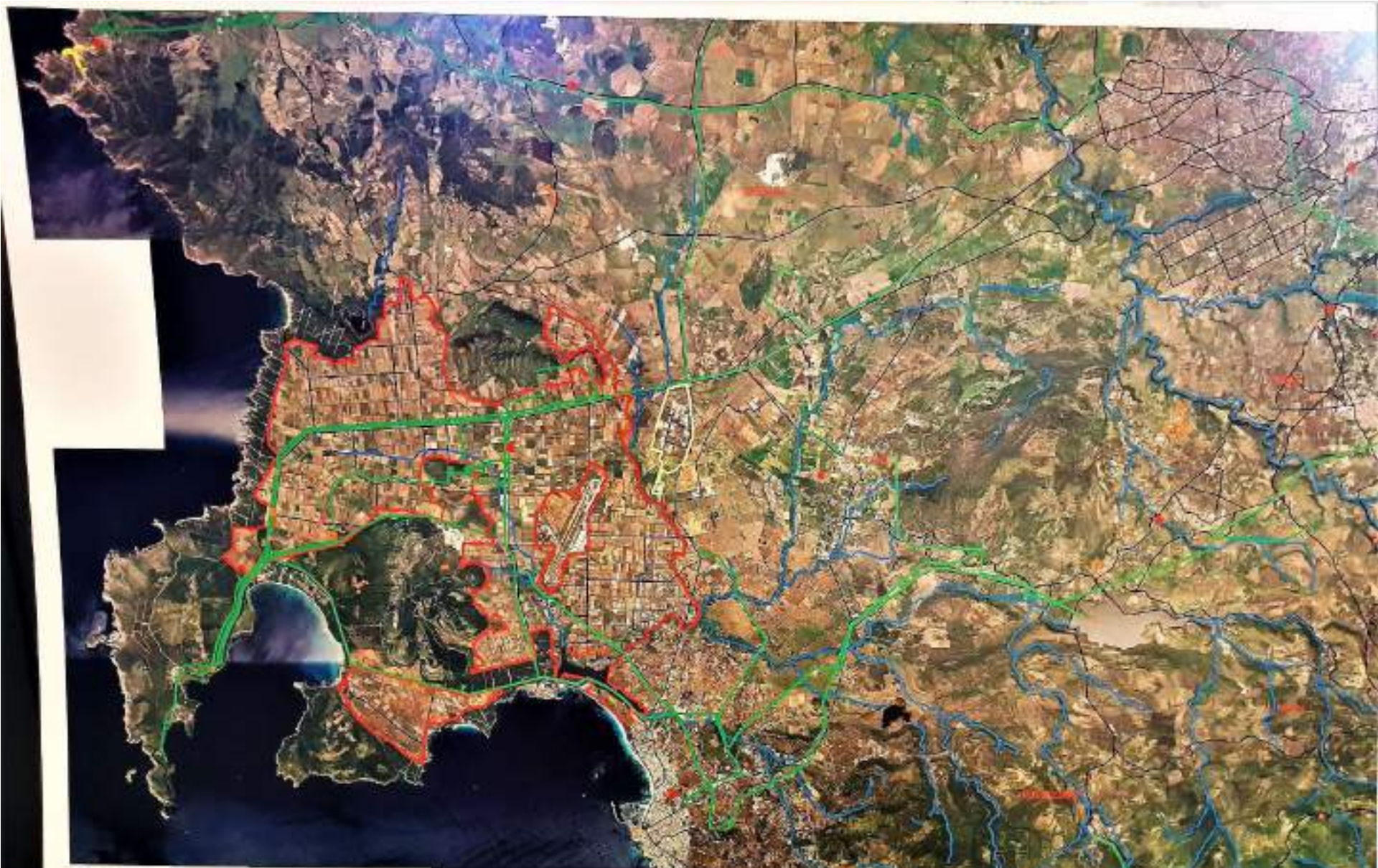
- A) Scala vasta di Bacino, moderatore Prof. Cossu
 - B) Scala locale, moderatore Elena Riva
 - C) Azioni di valorizzazione del Parco di Porto Conte, moderatore Sergio Ortu
-
- 1) Dopo la lettura delle schede di sintesi allegate (stato di fatto) utilizzate gli adesivi colorati per popolare le mappe (rosso=criticità da risolvere, giallo=aspetto da conoscere/approfondire, verde potenzialità da valorizzare) e riportate sul post-it il numero corrispondente descrivendo brevemente la vostra proposta. Non abbiate timore, la conoscenza del territorio è frammentaria e abbiamo bisogno di tanti punti di vista diversi.
 - 2) Lavoro di gruppo per condividere i punti di vista e organizzare le idee per macro aree.

3) Condivisione in plenaria

4) Presentazione del quadro sinottico delle azioni e orizzonti temporali

5) Save the date 25 gennaio a casa gioiosa: presentazione del pacchetto di azioni che entreranno nel primo contratto di laguna del Calich (2019-2021) e delle azioni da sviluppare nel medio e lungo periodo.

6) Adesione al protocollo da parte di soggetti privati



- Legenda
- Depuratori
 - grandi Aree Industriali
 - sott'incunato
 - SCAM
 - discariche
 - condotte d'acqua
 - PPR aree Bonifica 2000
 - Limiti Amministrativi Comuni
 - Fiumi e torrenti
 - Rete Stradale
 - Aree Miniere Dismesse



Nuove postazioni per l'osservazione



Nuovi impianti di video

X VALUTAZIONE DELL'AREA PRIVATA COMPATTA URBANA CON LE ESIGENZE DI ACCESSIBILITÀ

X AREA FOCE RIO BARCA (332) DA INTERNE ED ESTERNE UTILIZZANDO PER OSSERVAZIONI

X PROVA DI EFFICACIA ADEGUATI
X PERCORSI DI ANIMAZIONE
①

X ELIDIMAZIONE SPECIE ALIATE
②

X ARRE DI COSTA
③

X PARCO URBANO CONZ FARLO
④

X PIANIFICAZIONE INTERNA APP
⑤

X PIANIFICAZIONE DEL PROBLEMA STAZIONE DI CONFINAMENTO
⑥

X FABBISOGNO ECONOMICO
⑦

X PIANIFICAZIONE DELL'AREA PRIVATA CON CAUSO IL FINE
⑧

IL PRESEPE CONTEMPLATIVO

Al Quarter trentamila visitatori per l'opera "Letizia dal cielo"

ALGHERO

"Letizia dal cielo" sfonda il muro dei 30mila visitatori. Il presepe contemplativo sorto in movimento allestito nella sala d'ingresso del Quarter, in largo San Francesco, è decisamente una delle attrazioni che ha registrato il maggior successo nell'ambito di tutte le iniziative di "Mès que un mes", il cartellone approntato da Comune di Alghero e Fondazione Alghero per le feste natalizie e di inizio anno. Dell'opera è ideatore e autore padre Rino Zinnui, francescano di origini algheresi, tornato

in città per un periodo di riposo dopo aver vissuto e operato a lungo tra Assisi e Perugia, dove la sua passione per il presepe si è trasformata in uno strumento attraverso cui trasmettere nella maniera più autentica possibile il messaggio cristiano e il senso dell'incarnazione di Dio nella grotta di Betlemme.

Considerato il grandissimo apprezzamento riscontrato da un allestimento da 120 metri quadrati su tre diverse altezze, con 60 statue in movimento e altrettante fisse. Il presepe resterà visitabile sino al prossimo 27 gennaio. (g.m.s.)

ISTRUZIONE

Sul sito del Comune le informazioni sulle borse di studio

ALGHERO

Gli uffici del settore Istruzione del Comune hanno reso noto l'indirizzo <http://iostudio.pubblica.istruzione.it> attraverso cui è possibile consultare tutte le informazioni relative all'erogazione, alle tempistiche e alle modalità di riscossione delle borse di studio per l'anno scolastico 2017/2018 finanziate dal Miur. È possibile reperire ogni dettaglio sull'elenco dei beneficiari 2017 e su altre specifiche consultando la pagina Bandi della sezione Servizi al cittadino del sito istituzionale del Comune. (g.m.s.)

CONTRATTO DI LAGUNA

Un protocollo d'intesa per il Calich

Martedì al Quarter incontro preliminare tra i soggetti interessati

ALGHERO

Continua il percorso partecipativo promosso dal Comune per arrivare quanto prima alla sottoscrizione del Contratto di Laguna per il Calich. Martedì 15 gennaio dalle 10 alle 13 nella sala conferenze della Fondazione Alghero, al Quarter di largo San Francesco, si terrà un nuovo incontro tra partner e promotori. Scopo della giornata è creare una visione condivisa degli scenari di breve, medio e lungo periodo riguardanti la laguna e il bacino imbrifero del Calich e delle azioni che le amministra-

zioni pubbliche, il mondo dell'imprenditoria e la società civile vorranno mettere in campo per la promozione culturale, turistica e ambientale del territorio, il miglioramento dell'assetto idrogeologico, anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso, è la gestione comune del "bene" acqua. Durante la giornata i soggetti privati e le associazioni interessate potranno firmare il protocollo d'intesa. L'ultimo incontro di questa fase di condivisione avverrà venerdì 25 gennaio a Casa Gioiosa, Tramartigio, sede del Parco naturale regionale di Porto Conte. (g.m.s.)



Lo stagno del Calich









Interreg 
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Verso il Contratto di Laguna del Calich

Martedì 15 gennaio 2019 ore 10 - 13

Sala Convegni Lo Quarter - Largo S.Francesco – Alghero

SCALETTA LAVORI

Una mattinata dedicata alla condivisione delle conoscenze e al confronto sulle possibili strategie e azioni per la valorizzazione turistica, culturale e ambientale della laguna del Calich.

Ore 9.30 registrazione presenti

Ore 10.00 saluti istituzionali

Dopo i saluti istituzionali, si prevede una breve introduzione del Direttore Mariani, in ordine al ruolo del Parco nei percorsi partecipativi verso il CdL del Calich e che crea le basi per l'apertura della sessione laboratoriale mediante l'utilizzo delle mappe di comunità.

Ore 10.20 laboratorio di mappe di Comunità

Il bacino idrografico del Calich: le problematiche, i punti di forza, le possibili azioni ne medio e lungo periodo.

Sessione di lavoro coordinata dal prof. Cossu

La laguna del Calich: azioni di mitigazione immediate e possibili azioni di adattamento nel medio e lungo periodo

Sessione di lavoro coordinata da Elena Riva

La valorizzazione del Calich come strumento di promozione del turismo sostenibile: le progettualità del Parco Regionale di Porto Conte.

Sessione di lavoro coordinata dal Parco di Porto Conte (si auspica la co-facilitazione di Antonella Derriu)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Strumenti metodologici LABORATORI:

- 3 mappe di comunità per tre scenari (larga scala, bacino, azioni di valorizzazione ambientale/culturale/turistica AP Percorsi Tematici): i partecipanti utilizzeranno dei segnalini di colore rosso-verde-giallo per identificare le porzioni dell'area meritevoli di valorizzazione (si misura il livello di conoscenze della comunità)- prevista rotazione di slides al pc con i temi focali e le domande stimolo;
- cartelloni con post-it sui quali i partecipanti apporranno i loro contributi rispetto a domande stimolo presentate dai facilitatori rispetto agli scenari (questi cartelloni saranno poi elaborati dallo staff e le risultanze inserite in un report);
- schede sinottiche (macro obiettivi, azioni, soggetto responsabile dell'attuazione, tempistica, risorse finanziarie attuali e potenziali): verranno consegnate ai partecipanti che dovranno compilarle e restituirle allo staff entro il 22 gennaio, affinché si abbia il tempo per ricostruire il quadro delle nuove progettualità emergenti, oggetto di condivisione al prossimo incontro del 25 gennaio

N.B.: A SECONDA DELLA NUMEROSITA' DEI PARTECIPANTI, SI VALUTERA' LA CREAZIONE DI TRE GRUPPI PER LA SESSIONE LABORATORIALE.

BREVE PAUSA: i tre facilitatori si incontrano per condividere le risultanze delle tre sessioni che saranno restituite in plenaria

Ore 11.50 Condivisione dei lavori in plenaria

Ore 12.30 Presentazione del Contratto di laguna, delle modalità di partecipazione da parte di Enti Pubblici, Società Civile e Soggetti Privati e delle prossime tappe che porteranno Alghero e i propri partner Retralags ad adottare i primi contratti di laguna/lago italiani.

A cura di Elena Riva, con il supporto del Parco e dell'AT

Conclusioni a cura di Giovanna Faedda (in questa sede, si comunicherà la data e il taglio dell'evento del 25 gennaio a Casa Gioiosa).

PREVISTA LA PRESENZA IN VIDEOCONFERENZA DI NICOLETTA CONTIS DI ADIS.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



COMPONENTE T1 “PIANO D’AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS” PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Il **25 Gennaio 2019** si è svolta ad Alghero, nella sede del Parco di Porto Conte, sala Conferenze di Casa Gioiosa, dalle 10:00 alle 13:00, una ulteriore tappa del percorso partecipativo verso il Contratto di Laguna del Calich, obiettivo del Progetto Retralags atteso per il 14 febbraio 2019. Obiettivo che vede coinvolto il Comune di Alghero insieme ai partner Comune di Massarosa (per il Contratto di Lago Massaciuccoli) e Comune di Orbetello (per il Contratto di Laguna di Orbetello).

L'evento si inserisce nel filone partecipativo avviato nel marzo 2017, puntellato da diversi momenti di incontro con gli attori locali e le istituzioni con competenza sul bacino tra il 2017 e il 2018 e, in particolare, riprende il solco del confronto attivato nell'ultimo incontro del 13 dicembre 2018 che ha favorito il networking tra i progetti Retralags e Adapt, facendo emergere un ulteriore ambito di intervento, quello della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici su scala di bacino.

Finalità dell'incontro: presentazione del Piano d'Azione Territoriale, prodotto T1.4.9 previsto dal Progetto Retralags, la cui stesura è stata affidata al Parco di Ponte, soggetto convenzionato dal Comune di Alghero, nonché partner operativo dei percorsi partecipativi verso la definizione e adozione del Contratto di Laguna del Calich. L'incontro è stato utile anche per tratteggiare e condividere le linee di indirizzo per la definizione del "Documento Strategico", un prodotto fondamentale esplicitamente previsto dalle nuove linee guida dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume e che si

inserisce nell'approccio negoziale e documentale avviato nell'ambito del Progetto Retralags, seguito dal Comune di Alghero e dai Comuni di Massarosa e di Orbetello, impegnati anch'essi nelle attività di stipula dei rispettivi Contratti di Lago del Massaciuccoli e di Laguna di Orbetello. Il Piano d'Azione contempla un programma di intervento su base triennale, cadenzato da quadri sinottici con esplicita descrizione dell'azione, del macro-obiettivo di riferimento, delle risorse finanziarie, della tempistica di attuazione e del soggetto responsabile della sua esecuzione. Il Documento Strategico rappresenta, invece, un programma di intervento nel medio-lungo periodo e descrive gli scenari ipotizzati per uno sviluppo integrato del bacino imbrifero, partendo dall'analisi conoscitiva preliminare, dalle attività di scoping e dai risultati dei percorsi partecipativi.

L'incontro si apre con i saluti del Direttore del Parco, Mariano Mariani e dell'Assessore all'Ambiente Raniero Selva, conducendo i presenti verso l'intervento introduttivo di Giovanna Faedda, membro del Comitato di Pilotaggio per conto del Comune di Alghero. Nel suo intervento, Giovanna Faedda ripercorre brevemente le tappe dei percorsi partecipativi avviati sin dal Marzo 2017, evidenziando i risultati raggiunti sino al 2018, anno in cui si è dato avvio ad un maggior coinvolgimento del partenariato locale, andando ad estendere la base dei consensi, da un livello istituzionale, ad un livello più stratificato e multicomposito formato da operatori locali, associazionismo,

enti di ricerca, cittadini, studenti. Durante l'intervento di Faedda, si dà evidenza dei contenuti strategici del Piano d'Azione Territoriale, articolato su tre macro-obiettivi operativi, condivisi a livello transfrontaliero, segnalando anche gli aspetti formali derivanti dall'adozione del Contratto di Laguna, la cui condivisione in seno al Consiglio Comunale di Alghero è in programma ai primi di febbraio.

L'incontro continua con l'intervento di Sergio Ortu, referente dell'Area tecnica del Parco, che dà evidenza delle singole azioni previste per ognuno dei tre specifici macro obiettivi, andando a declinare per ogni azione il suo quadro di riferimento (tempi, risorse finanziarie, soggetto responsabile, soggetti ed enti che cooperano); in particolare, si valorizzano le interconnessioni e tra le azioni previste dal Piano e quelle previste dalla Progettazione Territoriale avviata dalla Rete Metropolitana del Nord Sardegna a valere sulle risorse della Misura 5.8 del PO FESR 2014-2020, rete che vede coinvolto il Comune di Alghero insieme ai Comuni di Sassari, Porto Torres, Sorso, Sennori, Castelsardo, Stintino e Valledoria. Nell'ambito di questo strumento, il Parco di Porto Conte ha inserito l'azione dedicata al monitoraggio continuo delle acque lagunari e al lagunaggio a monte del Depuratore SM La Palma.

Dopo la presentazione dei quadri sinottici degli interventi previsti dal Piano, Antonella Derriu del CEAMAT presenta le linee strategiche delle attività di educazione ambientale previste dall'Azione Pilota "Percorsi Tematici", una delle due azioni pilota

previste dal Progetto Retralags insieme a quella relativa alla sperimentazione di allevamenti di bivalvi coordinata da Agris Sardegna, con la collaborazione della Cooperativa Il Golfo e la laguna, dell'UniSS, dell'IZP di Sassari, di Arpas Sardegna e di Laore.

L'incontro si apre al dibattito e al confronto con gli operatori (moderata dal Direttore Mariani), che chiedono maggiori delucidazioni in ordine a tutti quegli interventi inseriti nella programmazione triennale che andrà a supportare la stipula del primo Contratto di Laguna del Calich. La fase di confronto è utile anche per dare delucidazioni sull'apertura del protocollo di intesa a nuove sottoscrizioni che dovranno pervenire all'Ufficio Staff di Progetto.



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Verso il Contratto di Laguna del Calich

Presentazione del programma d'azione 2019-2021 e delle linee guida del piano strategico

Casa Gioiosa – Tramariglio (Alghero) 25 gennaio 2019

Ore 10.30-12.30

- Ore 10.30 Registrazione presenti
- Ore 10.45 Saluti Istituzionali
- Ore 11.00 Il Programma d'azione e le linee guida del Piano Strategico – a cura di Giovanna Faedda – Comune di Alghero, membro del Comitato di Pilotaggio del Progetto Retralags
- Ore 11.30 Le azioni del Parco Naturale Regionale di Porto Conte – a cura di Mariano Mariani – Direttore Parco di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia e Isola Piana
- Ore 12.00 Interventi dei partecipanti

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Il servizio progettazione del Comune di Alghero organizza per venerdì 25 gennaio un incontro presso Casa Gioiosa, sede del Parco Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia e Isola Piana, a Tramariglio per la presentazione del piano d'azione 2019-2021 e delle linee guida del piano strategico che porteranno i partner del progetto Retralags a firmare il contratto di Laguna del Calich. I contratti di laguna sono un importante strumento di governance volontaria che vede Enti Locali, Università, Enti di ricerca, realtà produttive e associazioni coalizzati nella ricerca di soluzioni alle problematiche affliggono il Calich e più in generale alla corretta gestione del bene acqua e all'adattamento ai mutamenti climatici dell'intero bacino imbrifero. Il piano d'azione nasce da un percorso di ascolto e partecipazione da parte degli stakeholder locali e rappresenta un primo corpo di azioni che verranno realizzati nel breve periodo. Le linee guida serviranno, invece, ad orientare il lavoro della rete nel progettare azioni di medio e lungo periodo a scala di bacino e a livello locale. In allegato si trasmette il programma della giornata.

Retragls: come salvaguardare la laguna del Calich

22/01/2019

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 Stampa  Riduci  Aumenta

    0



Il servizio progettazione del Comune di Alghero organizza per la giornata di venerdì 25 gennaio un incontro presso Casa Gioiosa, sede del Parco Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia e Isola Piana, a Tramariglio per la presentazione del piano d'azione 2019-2021 e delle linee guida del piano strategico che porteranno i partner del progetto Retralags a firmare il contratto di Laguna del Calich. I contratti di laguna sono un importante strumento di governance volontaria che vede Enti Locali, Università, Enti di ricerca, realtà produttive e associazioni coalizzati nella ricerca di soluzioni alle problematiche affliggono il Calich e più in generale alla corretta gestione del bene acqua e all'adattamento ai mutamenti climatici dell'intero bacino imbrifero. Il piano d'azione nasce da un percorso di ascolto e

partecipazione da parte degli stakeholder locali e rappresenta un primo corpo di azioni che verranno realizzati nel breve periodo. Le linee guida serviranno, invece, ad orientare il lavoro della rete nel progettare azioni di medio e lungo periodo a scala di bacino e a livello locale.

 Condividi 10

 Tweet

 G+

Grandi manovre a destra

Dopo la rinuncia alla Regione, il sindaco chiede la riconferma con il centrosinistra
Sull'altro fronte si parla di primarie ma tutti attendono l'esito delle regionali

di Gian Mario Sias
ALGHERO

In vista delle elezioni comunali, in teoria il centrosinistra ha un piccolo vantaggio: sa già chi candidare come sindaco. Mario Bruno è il leader e salvo fatti clamorosi, e dopo la rinuncia a tornare a Cagliari con la "lista dei sindaci" di Massimo Zedda, l'ambizione a guidare ancora la città difficilmente sarà messa in discussione dai partiti della coalizione. Invece dall'altra parte fioriscono progetti, esperimenti e alleanze.

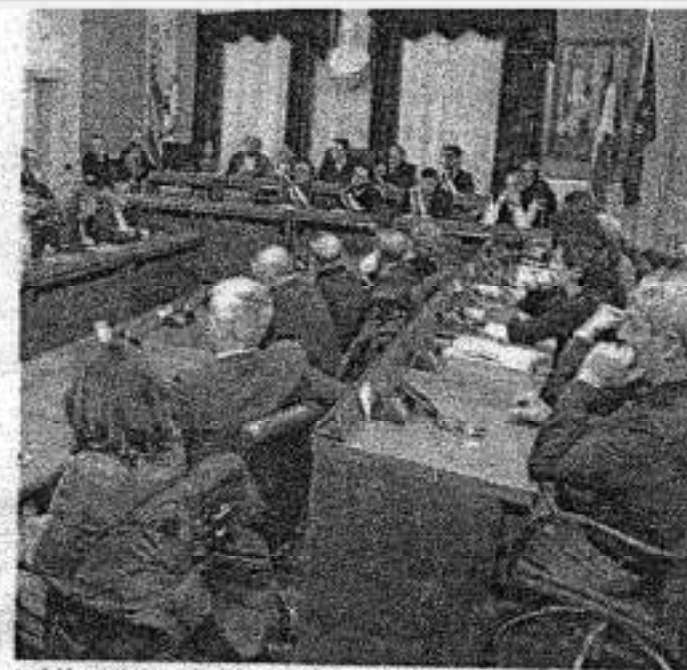
Per il centrodestra algherese le elezioni regionali saranno un test. Va accertata la tenuta della leadership di Marco Tedde, con Forza Italia in difficoltà e la Lega di Michele Pais in ascesa, almeno a giudicare dall'adunata di piazza Pino Piras con Matteo Salvini. E c'è da scegliere il candidato sindaco. Si parla di primarie, ma tutti attendono il 24 febbraio per "pensarsi". In questo contesto compare "Alghero Unita". L'idea è di Francesco Marinaro, avvocato, della famiglia politica dei Riformatori. Già candidato sindaco nel 2012 contro Stefano Lubrano, ci riprova. Avantieri è venuto allo scoperto col pretesto di dire la sua sulla posidonia. Ma la notizia è un'altra. «Alghero Unita è una nuova realtà politica locale, scollegata da qualsiasi appartenenza partitica - recita la nota di accredito - che propone un nuovo polo civico in vista delle elezioni amministrative». Senza

vessilli partitici, Marinaro vuol riunire tutte le forze moderate e stanche dell'eterno duello bipolare tra Mario Bruno e Marco Tedde, parlando con Riformatori, Udc, Upc e, perché no, Pd. Si attiva anche Patto Civico, la creatura di Stefano Lubrano.

Congelata la collaborazione col Psd'Az, che fa coppia fissa con la Lega, e l'Ncd, che osserva, Lubrano annuncia che «Patto Civico Alghero aderisce alla proposta politica di Sardi

Liberi con Mauro Pili e sostiene Umberto Borlotti come candidato consigliere regionale». Per l'ex sindaco, «la campagna elettorale farà comprendere se le affinità già condivise consentono di creare ad Alghero una proposta politica che parta dai temi e non dai candidati». Forza Italia e Lega attendranno le regionali, ma vicino agli azzurri Marco Di Gangi fa cartello. Energie per l'Italia, di cui è vicecoordinatore regionale, presenta ad Alghero l'al-

leanza con Partito liberale italiano, Alleanza liberal democratica per l'Italia e Partito repubblicano italiano. L'obiettivo è «rigenerare la politica con volti nuovi, pronti a fare la loro parte per l'isola», dice Di Gangi confermando «pieno sostegno al progetto della coalizione di centrodestra, autonomista, sardista e civica». Ma lo sguardo è rivolto a primavera e «a superare la crisi del territorio, prodotta dal fallimentare governo regionale».



Molti i candidati fra i banchi del consiglio comunale

Progetti Interreg per salvare il Calich

Vertice a Casa Gioiosa dei partner di "Retralags", fissate le regole di intervento

ALGHERO

Condividere le diverse azioni da realizzare nel breve, medio e lungo periodo nell'area del Calich. È l'imperativo impegno che si sono dati a partire da ieri i partner di Retralags, il progetto finanziato dal programma "Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020". Casa Gioiosa, sede del Parco naturale regionale di Porto Conte, ha ospitato una sessione di lavoro organizzata dal Servizio Progettazione del Comune di Alghero. Nell'ambito del programma di confronti intitolato "Verso il Contratto di laguna del Calich" è stato presentato il piano di azione e le linee guida per l'elaborazione



La laguna del Calich

del progetto strategico. Protagonisti del meeting sono stati gli attori istituzionali, economici e sociali del territorio e i diversi portatori locali di interesse, al fine di condividere le priorità e il cronoprogramma di quel che c'è da fare. «La sfida è quella di

Una rete di soggetti pubblici e privati che cooperano al raggiungimento degli obiettivi mediante una partecipazione orientata alla risoluzione delle problematiche esistenti

adottare un sistema di regole, di criteri, di modalità di gestione di pubblica utilità, volte alla sostenibilità ambientale, al valore sociale e al rendimento economico attraverso soluzioni efficaci per la riqualificazione ambientale del bacino imbr-

ifero e di tutto il territorio», afferma. «La metodologia utilizzata è quella della creazione di una rete di soggetti pubblici e privati che cooperano al raggiungimento degli obiettivi mediante una partecipazione orientata alla conoscenza e alla risoluzione delle problematiche esistenti attraverso un processo che evolve nel tempo», è stato detto tra l'altro nel corso dell'incontro di ieri nel quartier generale del Parco di Porto Conte. Gli obiettivi del Contratto di laguna sono la creazione di una governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare, l'attivazione di collaborazioni multilivello e multisettore, la valorizzazione ecologica ed ecosistemica del

patrimonio naturale e culturale della laguna, la prevenzione del dissesto idrogeologico, il miglioramento della gestione del ciclo dell'acqua dell'intero bacino idrografico del Calich e il miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Ai rappresentanti di tutta l'area che ruota intorno ad Alghero e al Calich è stato illustrato il piano di azione 2019-2021 con le diverse attività e la loro sostenibilità finanziaria, rivolte alla tutela e alla riqualificazione delle qualità ambientale, territoriale e paesaggistica, nonché quelle dedicate alla promozione, alla fruizione, alla valorizzazione economica e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Presentate anche le linee guida del Piano strategico, che racchiude una visione dello sviluppo dell'area, con le azioni da realizzare in un orizzonte temporale più ampio. (g.m.s.)



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

 retralags

Verso il Contratto di Laguna del Calich

Presentazione Piano d'azione e linee guida per l'elaborazione progetto strategico

A cura di Giovanna Faedda

Comune di Alghero



La coopération au coeur du Méditerranée
La coopération au coeur de la Méditerranée

Cos'è il contratto di laguna

I contratti di laguna sono degli **strumenti volontari** di governance che **coinvolgono** Enti Pubblici, soggetti di diritto privato e la società civile nell'elaborazione di progetti e **azioni** volte a rendere **sostenibile la gestione del bene acqua in un territorio**.

Partono dalla constatazione che l'Ente Pubblico, senza la partecipazione della società civile e del mondo produttivo non è in grado di risolvere le problematiche relative all'uso sostenibile dell'acqua. In altre parole sono le attività umane presenti in un territorio a provocare il depauperamento della risorsa e quindi servono azioni che coinvolgono contemporaneamente:

- **Gli Enti Pubblici**
- **Le realtà produttive**
- **La cittadinanza**



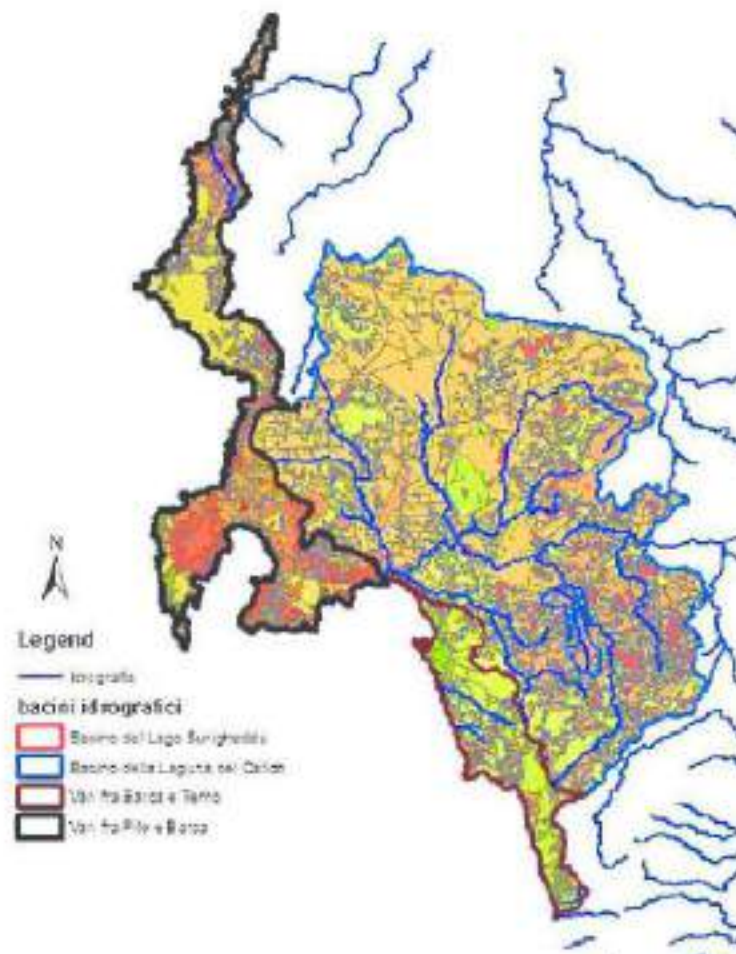
CONTRATTO= PROCESSO

Il C.F. permette di adottare un sistema di regole, di criteri, di modalità di pubblica utilità rivolte alla sostenibilità ambientale, al valore sociale e al rendimento economico in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione ambientale del bacino imbrifero e del territorio.

Si richiede, quindi, uno sforzo di natura non solo istituzionale, ma prioritariamente CULTURALE, affinché la risorsa acqua e il territorio interessato possano essere percepiti e governati come «paesaggi di vita»

Gli obiettivi del contratto

- Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare
- Collaborazioni multilivello e multisettore
- Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale della laguna
- Adattamento ai mutamenti climatici
- Prevenzione del dissesto idrogeologico
- Gestione del ciclo dell'acqua dell'intero bacino idrografico del Calich



La metodologia

Creazione di una **rete** di soggetti che **cooperano** al raggiungimento degli obiettivi

Partecipazione orientata alla conoscenza e alla **soluzione** delle **problematiche**

Trasparenza

Utilizzo delle strategie **win-win**

E' un **processo** che evolve nel tempo



10 incontri partecipativi

Evento	Data	Luogo	Organizzatori
Workshop di capitalizzazione	31/03/17	Parco Porto Conte	Servizio progettazione Comune di Alghero
Caratterizzazione interventi –attività di scoping	05/04/17	Lo Quarter	Servizio Progettazione, UNISS, Parco di Porto Conte
Presentazione protocollo d'intesa	25/09/17	Lo Quarter	Servizio Progettazione, AT
Alghero in Europa: coinvolgimento partecipazione protocollo d'intesa	09/11/17	Lo Quarter	Servizio progettazione, AT
Definizione obiettivi del Piano d'azione territoriale	08/02/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavolo tematico riqualificazione territoriale e paesaggistica	16/05/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavoli tematici tutela della qualità ambientale	05/06/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavoli tematici promozione, fruizione e valorizzazione economica	11/07/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Incontro partecipativo Adapt – Retralags inserimento obiettivo Adattamento mutamenti climatici	13/12/18	Sala Mosaico Lo Quarter	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT
Mappe di Comunità: creazione Vision condivisa e quadro sinottico azioni	15/01/19	Lo Quarter	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT

Il Piano d'azione in pillole: 2019-2021 con sostenibilità finanziaria

A. Tutela e riqualificazione della qualità ambientale

Codice	Soggetto attuatore	Azione
A1	Consorzio Bonifica della Nurra	Rifacimento condotta Olmedo
A2	Consorzio Bonifica della Nurra	Risanamento Condotta Sella e Mosca – S. Marco - Alghero
A3	Consorzio Bonifica della Nurra	Risanamento condotte pensili Olmedo, Alghero e Sassari
A4	AGRIS	Campionamenti e analisi di suoli irrigati con acque reflue depurate
A5	Olivars Oleificio Cooperativo	Pratiche agricole sostenibili in olivicoltura
A6	Parco di Porto Conte	Monitoraggio continuo acque lagunari e risospensione colonna acqua

B. Riqualificazione territoriale e paesaggistica

Codice	Soggetto attuatore	Azione
B1	Comune di Alghero	Bonifica ex Campo Rom e creazione parco urbano
B2	Parco di Porto Conte	Lagunaggio a valle depuratore SM La Palma
B3	Parco di Porto Conte	Sistema sentieristico e rinaturalizzazione copertura vegetale Azione pilota
B4	Solomare cooperativa sociale arl	Ex officine Fertilia

C. Promozione, fruizione e valorizzazione economica

Codice	Soggetto attuatore	Azione
C1	Consorzio Bonifica della Nurra	Pulizia e affidamento del lavoriero
C2	Fondazione Alghero	Promozione, comunicazione della Laguna del Calich
C3	Comune di Alghero	Azione pilota bivalvi
C4	Exploralghero	Potenziamento fruizione turistico-ambientale
C5	Parco di Porto Conte	Completamento percorsi di fruizione e potenziamento attività di pesca

D. Adattamento ai mutamenti climatici

Codice	Soggetto attuatore	Azione
D1	Comune di Alghero	Programma integrato per il riordino della periferia urbana - Pietraia

Linee guida del documento strategico

Obiettivi:

- coinvolgere tutte le PA presenti nel bacino imbrifero del Calich
- Ampliare gli stakeholder
- Approfondire la conoscenza scientifica degli impatti (puntiformi e diffusi) e creazione di un Gis di georeferenziazione a livello di bacino
- Creare un tavolo di coordinamento delle attività di educazione, comunicazione e informazione ambientale
- Sviluppare accordi con le scuole superiori per attivare progettazioni specifiche e alternanza scuola – lavoro
- Realizzare le attività sostenibili, non inserite nel Pda, perché senza copertura finanziaria
- Approfondire, tramite studi idrodinamici, valutazioni impatto ambientale/incidenza alcune azioni giudicate non sostenibili dalla segreteria tecnica.



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

 retralogs

T1.4.11 Incontri Partecipativi
Presentazione Contratto di laguna del Calich

Parco di Porto Conte, 25 gennaio 2019

Immagini



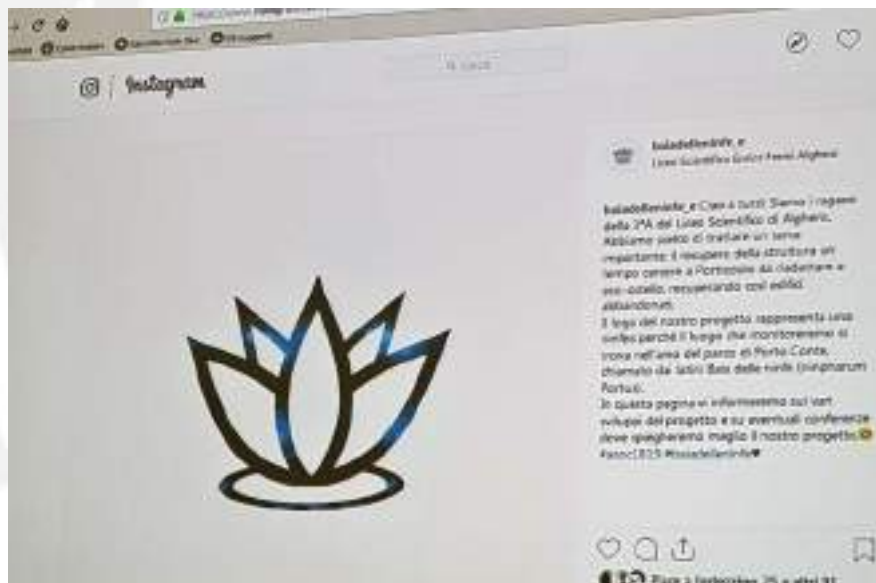
La coopération au coeur du Méditerranée
La coopération au coeur de la Méditerranée













II Commissione	III Commissione	Capigruppo
CORONA Antonio D.	MILLANIS Marina 17,30	MARINO DONAICHELLA 17,00
NONNA Mario	CORONA TRINIA D.	FERRA GIUSEPPE 17,00
PICCONI GIUSEPPE R.	CANIA FRANCESCA 17,34	BELIOLI ELISABETTA
CANTA FRANCESCA	NONNA Mario	PINIS BENEAMINO 17,30
MILLANIS MARINA 17,30	FERRA GIUSEPPE 17,00	SALANIS MARIA G. 17,30
CAMERONIA NUNZIO	PINIS COSIMO E. 17,53	PULINIS LUISA M. 17,30
FERRARA ROBERTO	PINIS MAURIZIO 17,30	PINIS MAURIZIO 17,30
LOI ALESSANDRO	PORCU GIUSEPPE	DEGIANO LUISA
		MARINO GIUSEPPE 17,00
		SANTONE PIERPAOLO
		FERRARA ROBERTO

Presenti: Ass Belgami, Dott. ~~SS1~~ Giordano e ESCAM, Dott.ssa Elena Rife

Decorso: Prosecuzione illustrazione "L'attività di Lavoro"

Per mancanza il numero legale la Presidente Rife, insieme ai consiglieri presenti, ha continuato i lavori.
 Dopo i lavori alle 18,45, la parola viene presa dalla Dott.ssa ESCAM, illustrando quali sono i lavori svolti fino ad ora con il progetto relativo al fiume "Spinga", il primo tra gli altri che si svolgerà in parte per il 2019 e 3 anni successivi con i finanziamenti che si hanno. Il consiglio si bonifica si autoopera per quanto riguarda il risolvibile il problema delle contotte. Prende la parola la Dott.ssa Rife, il dilavamento è un problema molto importante perché tutto d'intorno sul colico. Il parere effettivo

in monitoraggio continuo, mentre il Comune creerà
la sede esistente il campo Rom una parte. Il parco di
Porto Conte Cooperative Sociale Salomone realizzeranno un
museo etnografico e pulizia delle aree antistanti. ci sarà
una riqualificazione territoriale per aggirare ~~il~~
la Cooperative. Il Golfo e la laguna. Campidoglio la
acqua per l'allevamento dei bivalvi. Il progetto
di valorizzazione della pesca, dell'acquacoltura e della
funzione magastromica dei prodotti della laguna.
Si è pensato di fare un Tavolo di Tecnico presso
la fondazione Meta, cercando di coinvolgere anche
le varie scuole. Il progetto di lavoro è partito stato
adesso non avere nessuna selezione giuridica
mentre allo stato attuale abbiamo raggiunto
dei livelli alti con un documento che ci consentirà
di attivare canali di finanziamento. È sembrato
che lavorerò su questo progetto portandolo in
scadenza del mese il 14 febbraio 2019. Il Comune di
Tropea sono interessati, ci sarà l'incontro nelle
giornate del 31.01.2019 con tutti i Sindaci della
~~Costa per i Tropea e all'ADIS. Il comune deve~~
integrare, deve dare una mano alla sopravvivenza, nello
stagno del calcio, bisogno tutelare e valorizzare il bene
naturalistico. È un progetto che vuole faro bisogno
cogliere la grande occasione che abbiamo. Il contratto
sarà portato in consiglio verso il 12 febbraio 2019.
A metà di luglio si è raggiunto il numero legale della
commissione. Si chiuderà la seduta alle ore 18:22.

Di

Forcellone

Progetto RETRALAGS-INTERREG IT-FR Marittimo 2014-2020

Oggetto: Verbale incontro 31 Gennaio 2019 ore 11:30 – 13:00

Partecipanti:

Per il Comune (CF): Assessore Selva, Assessore Piras, Assessore Balzani, Giovanna Faedda, Elena Riva

Per l'Assistenza Tecnica (Smeralda): Cinzia Gana

Comune di Uri (Sindaco Lucia Cirroni, Assessore Murru)

Comune di Ittiri (Sindaco Antonio Sau, Assessore Piras)

ADIS (Nicoletta Contis)

ORDINE DEL GIORNO

Contratto di Laguna del Calich: condivisione del percorso con i Sindaci dei Comuni afferenti al bacino imbrifero. Condivisione delle modalità procedurali per l'adesione formale al CdL.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

Introduzione a cura di Giovanna Faedda

Abbiamo predisposto uno schema dell'accordo di programmazione negoziata per la formalizzazione del CdL Calich.

Ad oggi, abbiamo formulato un primo piano d'azione che prevede azioni sostenibili nel breve termine (arco di 3 anni), che hanno già un soggetto responsabile e la disponibilità finanziaria. Le azioni componenti il PdA sono state riportate in appositi quadri sinottici.

La delibera di approvazione del CdL è in corso di perfezionamento e sarà condivisa con i Comuni interessati al percorso, che dovranno poi procedere con gli adempimenti amministrativi in vista della specifica adesione.

Prevista approvazione dello schema di contratto in sede consiliare entro il 10 febbraio 2019.

Si chiede al Comune di Uri, di contribuire al rafforzamento della programmazione strategica del CdL Calich, andando a individuare azioni sostenibili nel breve e nel medio/lungo termine.

Elena Riva



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

retralags

rete transfrontaliera delle lagune
dei laghi e degli stagni

Nella cartella consegnata, vi sono tutte le schede sinottiche delle azioni componenti il PdA (3 anni), che vanno a contribuire al raggiungimento degli assi strategici (macro obiettivi).

Sindaco di Uri (Lucia Cirroni)

Nell'ambito della programmazione territoriale del Coros, vi sono degli interventi per la valorizzazione e la fruizione di siti naturalistici e archeologici (strada di accesso e di attraversamento al Parco Sant'Antonio, riqualificazione di un nuraghe, Centro documentazione agricola). Un altro intervento riguarda la creazione di itinerari ciclopedonali che abbracciano i territori di Uri, Ittiri, Putifigari e arrivano sino ad Alghero.

Interesse anche a proporre azioni di sensibilizzazione per gli agricoltori per la diffusione di pratiche agricole sostenibili (medio/lungo periodo). Nella pianificazione del Comune rientra anche un intervento di "greening" proposto da un operatore privato.

Nicoletta Contis (ADIS)

L'Osservatorio Nazionale sui CdF si sta attivando per valutare anche le risorse finanziarie da destinare ai Cdf, tenendo presente che è tutto in fase di elaborazione. I comuni possono tener presenti le risorse regionali allocate nella programmazione (es. PSR, Programmazione territoriale) in cui si potrà prevedere, come in altre regioni, una premialità per gli enti che abbiano attivato un Contratto di fiume. Pertanto, anche se nell'immediato non sono presenti finanziamenti su determinati interventi, ciò non esclude che si possano finanziare in fase successiva all'attivazione del Contratto.

Elena Riva

Sottolinea l'importanza di compilare una scheda sinottica per ogni azione inserita che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici. Verrà inviato il file in formato doc per la compilazione.

Antonio Sau (Sindaco di Ittiri)

Che cosa deve fare il nostro comune rispetto al contratto? Il comune sta intervenendo creare una vasca di accumulo all'interno del paese per evitare il dilavamento delle acque piovane. Depuratore di terzo livello, presente uno sbarramento (sopra Bidighinzu) che accumula acqua piovana e viene utilizzata da alcuni coltivatori di carciofi (l'acqua tracima e attraverso la realizzazione di una condotta si potrebbe ovviare al problema). L'area è di interesse per le colture agricole e si potrebbe creare un circuito virtuoso tra il Bidighinzu e il depuratore e lo sbarramento). Il Comune ha le risorse per effettuare alcuni interventi di messa in sicurezza e non per la realizzazione di un

collettore che favorirebbe l'uso razionale dell'acqua. Tale intervento potrebbe essere inserito nella programmazione di lungo periodo (soggetti coinvolti ENAS, gestore del depuratore).

Tema da riportare all'attenzione del Consorzio Bonifica della Nurra: ci sono degli agricoltori che necessitano e di apporti idrici, ma insistono in aree di non competenza del Consorzio, flussi che non possono essere fatturati direttamente dal Consorzio e che vengono girati al Comune (attraverso un passaggio amministrativo/contabile) affinché possano arrivare a beneficio degli operatori. Tale situazione merita di essere sanata.

Lucia Cirroni:

Una situazione paradossale è data dal fatto che il bacino del Cuga, pur insistendo completamente nel territorio urese, non ha alcuna condotta diretta al Comune. Questo è un aspetto che noi vogliamo portare all'attenzione di un tavolo strategico.

Ornella Piras

Ricorda ai sindaci presenti l'opportunità di inserire azioni anche per la fruizione, la valorizzazione turistica ed economica, al fine di creare un circuito turistico integrato nel territorio.

Passaggi amministrativi per la formalizzazione dell'adesione dei Comuni:

- Delibera di giunta comunale di adesione al Protocollo di intesa;
- Compilazione di schede sinottiche per le azioni da inserire nella programmazione del Contratto di Laguna.

La seduta si conclude alle ore 13:00.



Interreg



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1
"PIANO D'AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS"
PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO
CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Il 15 Gennaio 2019 si è svolta ad Alghero, nella sala Conferenze di Lo Quarter (dalle 10:00 alle 13:30), un'altra tappa del percorso partecipativo verso il Contratto di Laguna del Calich, obiettivo del Progetto Retralags atteso per il 14 febbraio 2019. Obiettivo che vede coinvolto il Comune di Alghero insieme ai partner Comune di Massarosa (per il Contratto di Lago Massaciucoli) e Comune di Orbetello (per il Contratto di Laguna di Orbetello).

L'evento si inserisce nel filone partecipativo avviato nel marzo 2017, puntellato da diversi momenti di incontro con gli attori locali e le istituzioni con competenza sul bacino tra il 2017 e il 2018 e, in particolare, riprende il solco del confronto attivato nell'ultimo incontro del 13 dicembre 2018 che ha favorito il networking tra i progetti Retralags e Adapt, facendo emergere un ulteriore ambito di intervento, quello della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici su scala di bacino.

Finalità dell'incontro: creare una sessione di confronto e di scambio delle conoscenze sul bacino (problemi, criticità, caratteristiche, potenzialità), stimolando l'emersione delle possibili strategie per ricostruire il quadro delle azioni e degli interventi utili alla valorizzazione turistica, culturale e ambientale della Laguna, mediante un approccio sistemico e una visione di sviluppo sostenibile e durevole. Il quadro delle progettualità emergenti andrà ad arricchire il contesto di esercizio del primo Contratto di Laguna del Calich, atteso per il 14 febbraio 2019, incentrato su un corpus di azioni (pubbliche e private) che si svilupperanno in un orizzonte temporale limitato (3 anni). Il secondo livello di attuativo di azioni, con un orizzonte temporale a medio-lungo termine (5-10 anni) sarà oggetto di una seconda fase di partecipazione e di negoziazione, che proseguirà dopo febbraio e che continuerà a svilupparsi e a potenziarsi, indipendentemente dalla conclusione del progetto Retralags (attesa per il 1° semestre 2020).

Nello specifico, l'evento si è articolato:

- *in una prima fase introduttiva* (dalle 10:00 alle 10:30), a cura di Giovanna Faedda, con la presentazione del programma dei lavori, andando a ripercorrere brevemente le tappe più significative del percorso di partecipazione che ha portato l'adozione del Protocollo d'intesa Retralags (aperto nel 2018 a nuove sottoscrizioni da parte del partenariato pubblico e privato), il Piano d'Azione Territoriale contenente gli interventi che si intendono realizzare per concretizzare gli obiettivi del Contratto di Laguna a livello territoriale e in ambito transfrontaliero. Gli interventi sono riconducibili a tre macro-obiettivi specifici, condivisi dal tutto il partenariato: **tutela e riqualificazione della qualità ambientale; riqualificazione territoriale e paesaggistica; promozione, fruizione e valorizzazione economica.**

-

- Per ogni macro-obiettivo, sono stati identificati gli obiettivi generale dell'azione, l'obiettivo specifico e l'attività da porre in essere (per ogni attività si è identificato un soggetto responsabile dell'attuazione, le collaborazioni di altri soggetti, le risorse finanziarie attuali e potenziali che determinano la sostenibilità di una singola azione nel breve, medio e lungo termine). Il Piano d'Azione, codificato dalla nuova procedura ministeriale sui CdF come "programma d'azione", è alla base del Contratto di Laguna e come tale è oggetto di potenziamento, alla luce dei contributi della partecipazione e della negoziazione con il territorio. Il "Piano" prevede, tra l'altro, tre azioni sostenibili nel breve periodo, grazie al loro inserimento nel Progetto di Sviluppo Territoriale della Rete Metropolitana di Sassari, ma si apre a nuove progettualità emergenti dal territorio, purché siano coerenti con i tre macroobiettivi e che abbiano un quadro certo di fattibilità (soggetto attuatore, tempi di realizzazione, risorse finanziarie).
- *in una fase laboratoriale, fondata sulla metodologia delle "mappe di comunità", previste dal percorso metodologico sui CdF, articolata su specifici tematismi di confronto presentati da Elena Riva, che accende l'attenzione sugli obiettivi operativi lanciati da Retralags e che rappresentano la cornice dei laboratori proposti:*
 - a) governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale;
 - b) collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisetto;
 - c) valorizzazione ecologica e sistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune;
 - d) adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (quarto obiettivo strategico trattato con il partenariato in occasione dell'evento del 13 dicembre).

I tre laboratori in simultanea si sono articolati nei seguenti tematismi:

- 1) **Il bacino idrografico del Calich: le problematiche, i punti di forza, le possibili azioni nel medio e nel lungo periodo** (sessione di lavoro coordinata dal prof. Antonio Cossu, a suggello della fattiva collaborazione avviata in occasione dell'evento partecipativo del 13 dicembre);
- 2) **La laguna del Calich: azioni di mitigazione e possibili azioni di adattamento nel medio e nel lungo periodo** (sessione di lavoro coordinata da Elena Riva);
- 3) **La valorizzazione del Calich come strumento di promozione del turismo sostenibile: le progettualità del Parco Regionale di Porto Conte** (sessione di lavoro coordinata da Sergio Ortu, con il supporto di Antonella Derriu).

La fase laboratoriale si è svolta dalle 11:00 alle 12:30. Per ogni laboratorio è stata realizzata una mappa per la proiezione di tre scenari (scala locale, scala comunale e di area vasta (bacino imbrifero) che ha guidato agevolmente i partecipanti nella condivisione delle conoscenze

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

(assegnando uno specifico valore alle azioni possibili coerenti con gli specifici obiettivi di intervento, riportate su un cartellone per una migliore lettura e interpretazione analitica).

- *in una fase di restituzione finale delle risultanze delle sessioni laboratoriali*, svoltasi dalle ore 13:00 alle ore 13:30, dopo una breve sessione di confronto fra i tre facilitatori e anticipata da un breve intervento in videoconferenza con Nicoletta Contis di ADIS, partner di Retralags e membro della Consulta delle Istituzioni all'interno dell'Osservatorio Nazionale sui CdF. ADIS, in video conferenza, ribadisce il suo ruolo di supporto ai territori della Sardegna che si stanno avvicinando ai percorsi partecipativi verso i contratti di fiume-lago-laguna-stagno e comunica la pubblicazione delle nuove linee guida regionali (disponibili sul sito regionale, speciale "piano gestione alluvioni").
- *Consegna delle schede sinottiche delle azioni da proporre per il CdL Calich*: prima dell'aggiornamento dei lavori, si distribuiscono ai partecipanti le "schede sinottiche" delle azioni collegate ad uno dei tre scenari trattati (scala locale, scala Comunale, bacino imbrifero) e si ritiene possano essere strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Contratto di laguna nel breve, medio e lungo termine. Le schede dovranno essere consegnate allo staff di progetto entro il 22 gennaio, affinché possa essere indetta entro il 23 gennaio la seduta della Segreteria Tecnica Retralags che andrà a valutare la coerenza delle progettualità emerse rispetto ai macro-obiettivi identificati. Tale organismo è composto dai soggetti attualmente impegnati nell'Azione Pilota "Sperimentazione di allevamento di bivalvi" e si apre alla partecipazione di ADIS, membri del Comitato istituzionale Retralags (come previsto dal Protocollo di intesa). Le risultanze dei lavori della Segreteria tecnica saranno rese pubbliche in occasione dell'incontro pubblico del 25 gennaio, ultimo evento territoriale prima dell'adozione del CdL del Calich atteso per il 14 febbraio 2019.

Sintesi delle risultanze delle singole sessioni laboratoriali:

1) Il bacino idrografico del Calich: le problematiche, i punti di forza, le possibili azioni nel medio e nel lungo periodo

A cura del prof. Antonio Cossu

Accanto alla mappa realizzata su scala di bacino, i partecipanti prendono atto del primo inquadramento delle criticità emerse in occasione dei vari tavoli partecipativi (2017/2018), delle possibili soluzioni e del loro stato di attuazione:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Problematica/Criticità	Possibili soluzioni/azioni	Stato dell'azione
Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici in corso		
Conflitti uso dell'acqua <i>Conflitto destinazione d'uso del Bacino del Cuga (multifunzionale/fini irrigui)</i>		
Nutrienti e Inquinanti in ingresso <i>Sistema dei depuratori Inquinamento diffuso realtà abitative dell'agro</i>	Sistemi di fito-depurazione/lagunaggio a valle degli impianti Studio per stima dei carichi in arrivo Sensibilizzazione degli abitanti sulla corretta gestione delle vasche Imhoff e dei fanghi prodotti	Programmazione Territoriale: inserito intervento di lagunaggio S.M. La Palma
Agricoltura e allevamento <i>Eccesso uso di fitofarmaci, ammendanti e uso del fuoco nella gestione della sostanza organica Pratiche rivoltamento del terreno (rischio del dilavamento in caso di pioggia) Utilizzo delle acque reflue in agricoltura</i>	Pratiche di greening, agricoltura biologica e integrata. Sensibilizzazione sull'utilizzo di ammendanti organici e sull'uso del terrazzamento lungo i declivi. Diffusione di pratiche colturali e allevamento sostenibili. Sensibilizzazione sul corretto uso delle acque reflue e sull'irrigazione di precisione.	
Difetto di conoscenza scientifica <i>Scarsa comunicazione tra enti e sovrapposizione delle competenze</i>	Studio del bacino imbrifero del Calich con georeferenziazione delle fonti di impatto (stima impatti puntuali e diffusi, immissioni in laguna). Rapporto sullo stato dell'ambiente a scala di bacino. Diffusione della conoscenza e	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

	<p>scambio informativo tra enti preposti.</p> <p>Promozione di accordi di programma tra enti per la razionalizzazione delle competenze e per la realizzazione di progetti in rete.</p>	
--	--	--



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Problematica/Criticità	Possibili soluzioni/azioni	Stato dell'azione
<p>Infrastrutture</p> <p><i>Distribuzione acque grezze (acque del Consorzio vetuste).</i></p> <p><i>Perdita di acqua e rottura delle condotte.</i></p>	<p>Censimento condotte da sostituire/riparare.</p> <p>Realizzazione vasche di accumulo acque depurate/acque piovane.</p> <p>Censimento fabbisogni idrici in agricoltura.</p>	
<p>Infrastrutture</p> <p><i>Immissione delle acque del depuratore Caniga di Sassari nel Calich, attraverso il bacino del Cuga</i></p>	<p>Stima del fabbisogno idrico del comparto agricolo della Nurra.</p> <p>Usi alternativi del volume in eccesso (pulizia strade, cura verde pubblico, accumulo in vasche per periodi siccitosi o per il contrasto incendi boschivi).</p>	
<p>Infrastrutture</p> <p><i>Conoscenza condivisa della risorsa acqua. Progettazione di un sistema infrastrutturale idoneo a operare in situazioni siccitose e in regime di piovosità.</i></p>	<p>VAS a scala di bacino</p>	

Proposta di nuove azioni/soluzioni:

- **Recupero della Poeseidonia.** Per evitare il dragaggio della poseidonia, si suggerisce l'immissione di grosse boe ancorate nel golfo (sufficienti 2/3 boe); tale immissione costringe le grandi navi all'ancoraggio fisso, che prevede la corresponsione di un pedaggio;
- **Tematica "Nutrienti e inquinanti in ingresso":** si suggerisce il censimento e azioni di contrasto alle situazioni di cattiva gestione al fine di una concreta mitigazione degli effetti della proliferazione di sostanze "nutrienti" nella laguna.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

2) La laguna del Calich: azioni di mitigazione e possibili azioni di adattamento nel medio e nel lungo periodo

A cura di Elena Riva

Accanto alla mappa realizzata su scala locale (laguna e infrastrutture impattanti), i partecipanti prendono atto del primo inquadramento delle criticità emerse in occasione dei vari tavoli partecipativi (2017/2018), delle possibili soluzioni e del loro stato di attuazione:

Scala Comunale

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Tematica infrastrutture Sistemi fognari	Diminuire il volume e concentrare il carico ai depuratori attraverso un'efficiente separazione tra acque bianche ed acque nere. Per tutti i 7 Comuni del bacino imbrifero	
Tematica infrastrutture Depuratore S. Marco Carichi stagionali e collettamento di Olmedo sul Depuratore S. Marco	Studiare i carichi di punta (stagione estiva) e le possibili necessità di ampliamento dell'impianto Realizzare una seconda condotta per i reflui in ingresso a S. Marco da Alghero Realizzare un impianto di fitodepurazione/ lagunaggio per l'affinamento delle acque da utilizzare in agricoltura e per l'accumulo dell'acqua depurata durante i periodi piovosi o di scarsa irrigazione in agricoltura Collegamento al depuratore industriale per gestire l'eccesso di carico stagionale legato agli abitanti equivalenti fluttuanti	
Tematica Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici	Prevenzione degli allagamenti: rendere maggiormente permeabile la città alle acque meteoriche	Programma integrato per il riordino urbano di cui all'art.40 L.R. N. 8/15 Riqualficazione Periferie – Quartiere <small>La cooperazione al cuore del Mediterraneo La coopération au coeur de la Méditerranée</small>

La **Pietraia**: azioni tese a ricucire il quartiere con il contesto urbano, riqualificando lo spazio pubblico, alcune connessioni trasversali con il Lido, attribuendo alle vie il ruolo drenante per limitare il rischio idraulico sul lungomare e mitigare gli effetti del clima sull'ambiente urbano, promuovendo una mobilità dolce ed allo stesso tempo migliorando il drenaggio ed il verde urbano.

€ 3.150.000,00

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Problematica Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Tematica Mancanza di conoscenza scientifica Manca un monitoraggio costante e in tempo reale della laguna e dei suoi parametri chimico fisici ed ambientali	Creazione di un monitoraggio costante	Inserita nella Programmazione Territoriale della Rete Metropolitana
Tematica Pesca Cambiamento della biodiversità del Calich e ingresso specie aliene (es. Callinectes sapidus, Trachemis scripta)	Gestione integrata della laguna Aumento della biodiversità e inserimento filtratori (cozze, vongole, spugne, arselle)	Avviata sperimentazione allevamento cozze ed ostriche - Progetto Retralags
Tematica Pesca Pesca abusiva e prelievo non controllato delle risorse	Maggiori controlli sui pescatori sportivi ed abusivi	Coinvolgimento della Guardia Costiera, della Forestale e dei Barracelli nel contratto di laguna
Tematica Pesca Diminuzione del pescato e del prodotto vendibile	Multifunzionalità (osservazione avifaunistica, itti turismo, pesca sportiva) Gestione integrata della pesca sportiva: Fornire attrezzature gratuitamente e far pagare il pescato con tariffe convenzionate Fissare tariffe giornaliere (mezza giornata o giornata intera) Pianificare lo spazio da dedicare alla pesca e quello da dedicare alle attività ricreative	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica infrastrutture</p> <p>Porto Canale di Fertilia e molo di sovra flutto</p>	<p>Ridisegno del porto e del molo</p> <p>Studio costi benefici tra mantenimento molo di sovra flutto / ripercussioni sul comparto balneare e sull'immagine della città</p> <p>Master plan per restituire al Calich parte del suo sbocco naturale e per realizzare un nuovo porto adatto agli eventi meteorici estremi</p>	
<p>Tematica infrastrutture</p> <p>Eccesso di sedimentazione nella laguna</p>	<p>Dragaggio della laguna</p> <p>Allontanamento degli scarti abbandonati in acqua (ponte romanico, ponti Anas) durante i lavori di manutenzione/costruzione dei ponti</p> <p>Abbattimento delle travi sotto i ponti Anas per facilitare la risalita del cuneo salino e diminuire il rallentamento nel deflusso dell'acqua</p> <p>Mitigazione del lavoriero con sostituzione delle paratie con sistemi che permettano il decorso dell'acqua e l'impianto di ecosistemi di filtratori</p> <p>Abbattimento lavoriero</p>	
<p>Tematica Gestione dello spazio costiero</p> <p>Inquinamento delle acque di balneazione (marea gialla, metalli pesanti, enterobatteri)</p>	<p>Implementare la funzione della laguna come "filtro naturale" di nutrienti</p> <p>Eliminare il molo di sovra flutto e restituire le acque della laguna al loro naturale sbocco salvaguardando al contempo la prateria di Posidonia oceanica, pianta strettamente marina.</p> <p>Aumentare con il dragaggio la portata della laguna</p>	<p>La cooperazione al cuore del Mediterraneo La coopération au coeur de la Méditerranée</p>

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Tematica Gestione dello spazio costiero	<p>Evitare la formazione delle fioriture algali con mezzi meccanici o biotecnologici</p> <p>Salvaguardare la qualità delle acque costiere</p>	<p>Progetto per battello di risospensione nella colonna d'acqua dei sedimenti, idrovore per immissione di acqua marina in laguna</p> <p>Proposta per l'utilizzo delle biotecnologie come antagonisti alle alghe nell'utilizzo dei sali disciolti</p>
Tematica Turismo sostenibile	<p>Gestione integrata della laguna tra i diversi attori</p> <p>Tramandare le tradizioni e la storia dei luoghi</p> <p>Promuovere attività sostenibili come pedalò, windsurf e canoa</p> <p>Incentivare i rapporti con le scuole e l'educazione ambientale</p> <p>Incentivare la visita della laguna da parte della popolazione locale e dei turisti</p>	<p>Contratto di laguna: accordo volontario in rete tra diversi attori (pubblici, privati, di volontariato) in grado di intercettare finanziamenti</p> <p>Progetto Museo della Memoria Istriana</p> <p>Progetto Camping Village Laguna Blu</p> <p>Progettazione della rete ciclo pedonale - Azione pilota del Parco di Porto Conte del Progetto Retralags</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Nuove proposte di soluzioni/azioni emerse dal laboratorio di mappe di comunità:

- Sistemazione della pompa di rilancio di Fertilia verso S.M. La Palma (in caso di pioggia talvolta si blocca e i reflui arrivano direttamente nel Calich, di tale azione è competente Abbanoa);
- Pulizia e ripristino della fruibilità dei 4 nuraghi presenti nell'area antistante la laguna (valorizzazione del patrimonio archeologico esistente);
- Verifica sussistenza costruzioni, proprietà delle sponde e dei terreni limitrofi, si auspica un catasto conforme alla realtà), indagare concessioni demaniali;
- Acquisizione di terreni di privati per favorire l'intervento di rinaturalizzazione delle sponde;
- Sensibilizzare i piccoli proprietari sull'opportunità della fitodepurazione;
- Valorizzazione delle attività di pesca e del pescato locale;
- Incentivare l'utilizzo delle biotecnologie che mineralizzano i nutrienti immessi in laguna dalle attività antropiche, evitando l'eutrofia delle acque e la proliferazione algale (i nutrienti non sono più disponibili per la proliferazione algale e viene ripristinato l'equilibrio dello specchio acqueo);
- Ridisegno e dragaggio del porto di Fertilia;
- Controllo e censimento di eventuali scarichi non a norma;
- Raccolta rifiuti in laguna con il supporto degli operatori della pesca;
- Master plan che affronti in maniera sistemica le problematiche infrastrutturali prevedendo opere di mitigazione, riqualificazione e valorizzazione attuato attraverso un processo di concertazione che tenga conto sia degli interessi pubblici che di quelli privati e che operi secondo la logica win-win.

3) La valorizzazione del Calich come strumento di promozione del turismo sostenibile: le progettualità del Parco Regionale di Porto Conte

A cura di Sergio Ortu, con il supporto di Antonella Derriu

Accanto alla mappa realizzata su scala locale, i partecipanti prendono atto del primo inquadramento degli obiettivi e delle azioni per la valorizzazione della Laguna, con particolare riferimento al quadro di interventi riportati dal Parco di Porto Conte nel Piano d'Azione Territoriale Retralags:

Obiettivo	Soggetti proponenti	Stato dell'azione
<p>Tutela e riqualificazione della qualità ambientale</p> <p><i>Monitoraggio della componente chimico-fisica della colonna d'acqua e risospensione/mineralizzazione sedimenti superficiali</i></p>	<p>Parco di Porto Conte in collaborazione con ARPAS e UniSS</p>	<p>Programmazione Territoriale Rete Metropolitana (importo finanziato € 167.000,00)</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo	Soggetti proponenti	Stato dell'azione
<p>Tutela e riqualificazione della qualità ambientale</p> <p><i>Mitigazioni criticità del Calich</i></p> <p><i>Lagunaggio e mitigazione carico organico idrovore</i></p>	<p>Parco di Porto Conte</p>	<p>Programmazione Territoriale Rete Metropolitana (importo finanziato €500.500,00)</p> <p>Fondi non disponibili, da ricercare e attivare.</p>
<p>Riqualificazione territoriale e paesaggistica</p> <p><i>Progettazione sistema sentieristico intorno alla laguna</i></p> <p><i>Rinaturalizzazione copertura vegetale e messa in sicurezza</i></p>	<p>Parco di Porto Conte</p>	<p>Azione Pilota Retralags "Percorsi Tematici" € 150.000,00</p>
<p>Riqualificazione territoriale e paesaggistica</p> <p><i>Bonifica ex campo Rom</i></p> <p><i>Realizzazione parco urbano</i></p> <p><i>Realizzazione museo etnografico e pulizia aree antistanti</i></p>	<p>Comune di Alghero</p> <p>Parco di Porto Conte Cooperativa Sociale Solomare</p>	<p>Piano di caratterizzazione e bonifica € 1.000.000,00 finanziati da Regione e Ministero Ambiente Tramite FSC (Fondo sviluppo e coesione - patto per la Sardegna). Completamento lavori entro 31.12.2019 e monitoraggio di 1 anno. Conclusione azione 31.12.2020</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo	Soggetti proponenti	Stato dell'azione
Valorizzazione, promozione e fruizione		
<i>Classificazione delle acque per l'allevamento ai fini produttivi di bivalvi</i>	Cooperativa Il Golfo e la Laguna	Intendimento della cooperativa (in correlazione con l'avvio dell'Azione Pilota sulla sperimentazione dei bivalvi).
<i>Parco urbano turistico ambientale: nuova porta di ingresso a nord della città</i>	Cesare Usai	Azione condizionata dall'approvazione in Consiglio Comunale per cambio destinazione d'uso
<i>Completamento percorsi di fruizione area umida del Calich, potenziamento attività di pesca</i>	Parco di Porto Conte	Programmazione Territoriale Rete Metropolitana (importo finanziato di € 439.235,00)
<i>Implementazione rete sentieristica per la fruizione naturalistica del Parco e sua interconnessione con gli attrattori ambientali della rete</i>	Parco di Porto Conte	Programmazione Territoriale Rete Metropolitana (importo finanziato di € 300.000,00)
<i>Progetto di valorizzazione della pesca, dell'acquacoltura e della fruizione enogastronomica dei prodotti della laguna</i>	Cooperativa Il Golfo e la Laguna	Progetto presentato su bando FEAMP

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Nuove proposte di azioni che integrano il quadro operativo per la valorizzazione della laguna:

- Piano per la fruizione sportiva nella laguna;
- Potenziamento della rete di informazione e di conoscenze sull'area umida;
- Integrazione del Piano ZPS nelle progettualità per la valorizzazione della laguna;
- Schermatura delle postazioni di osservazioni faunistica;
- Rinaturalizzazione della sponda est, riformulazione zonazione e azioni per la rendere fruibili le sponde del Rio Barca;
- Contrasto specie aliene;
- Scenario futuro: rivisitazione del porto di Fertilia.

La sessione di lavoro si conclude alle ore 13:30 e si aggiorna all'incontro del 25 gennaio 2019.

Allegati:

Programma

Foglio firme

Scheda sinottica azioni per il CdL Calich

Immagini

Rassegna stampa

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA

retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPOSANT T1
"PLAN D'ACTION TRANSFRONTALIER RETRALAGS"
PRODUIT T1.4.11 CONTRAT DE LAC, LAGUNE ET ÉTANG
CONTRAT DE LAGUNE DU CALICH

Minute 15 janvier 2019



Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Le 15 janvier 2019, s'est déroulée dans la salle de conférence de Lo Quarter (de 10h00 à 13h30) une autre étape du chemin participatif vers le contrat de Lagune du Calich, objectif du projet Retralags prévu pour le 14 Février 2019. Objectif impliquant la municipalité d'Alghero et le partenaire Municipalité de Massarosa (pour le contrat de Lac de Massaciuccoli) et la municipalité d'Orbetello (pour le contrat de Lagune d'Orbetello).

L'événement fait partie de la ligne participative lancée en mars 2017, étayée par divers moments de rencontre avec des acteurs locaux et des institutions ayant une expertise du bassin entre 2017 et 2018 et, en particulier, trace le sillon de la confrontation déclenchée lors du dernier réunion du 13 décembre 2018 qui a encouragé la mise en réseau des projets Retralags et Adapt, faisant apparaître un autre domaine d'intervention, celui de l'atténuation des effets du changement climatique à l'échelle du bassin.

But de la réunion: créer une session de discussion et d'échange de connaissances sur le bassin (problèmes, critiques, caractéristiques, potentiel), en stimulant l'émergence de stratégies possibles pour reconstruire le cadre d'actions et d'interventions utiles à la valorisation touristique et culturelle l'environnement de la lagune, à travers une approche systémique et une vision de développement soutenable et durable. Le cadre des projets émergents viendra enrichir le contexte du premier contrat de Lagune du Calich, attendu le 14 février 2019, axé sur un ensemble d'actions (publiques et privées) qui se développeront sur une période limitée (3 ans). Le deuxième niveau de mise en œuvre, assorti d'un horizon temporel à moyen et long terme (5 à 10 ans), fera l'objet d'une deuxième phase de participation et de négociation, qui se poursuivra après février et qui continuera à se développer et à se renforcer, quelle que soit la conclusion du projet Retralags (prévu pour le 1er semestre 2020).

Plus précisément, l'événement était divisé en:

- *dans une première phase d'introduction* (de 10h00 à 10h30), organisée par Giovanna Faedda, avec la présentation du programme de travail, qui retrace brièvement les étapes les plus significatives du processus de participation ayant conduit à l'adoption du Protocole d'accord Retralags (ouvert en 2018 aux nouvelles souscriptions des partenariats public et privé), le Plan d'Action Territorial contenant les interventions à mener pour réaliser les objectifs du Contrat de Lagune au niveau territorial et dans un contexte transfrontalier. Les interventions peuvent être reliées à trois macro-objectifs spécifiques, partagés par l'ensemble du partenariat: **la protection et la requalification de la qualité de l'environnement; réaménagement des territoires et des paysages; promotion, utilisation et valorisation économique.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

- Pour chaque macro-objectif, les objectifs généraux de l'action ont été identifiés, l'objectif spécifique et l'activité à mettre en œuvre (pour chaque activité, un responsable de la mise en œuvre a été identifié, les collaborations d'autres sujets, les ressources financières actuelles et potentielles qui déterminent la durabilité d'une action unique à court, moyen et long terme). Le Plan d'Action, codifié en tant que "programme d'action" par la nouvelle procédure ministérielle sur la CdF, constitue la base du contrat de lagon et, en tant que tel, est renforcé, à la lumière des contributions de la participation et de la négociation avec le territoire. Le "Plan" prévoit, entre autres, trois actions durables à court terme, grâce à leur inclusion dans le projet de développement territorial du réseau métropolitain de Sassari, mais s'ouvre à de nouveaux projets émergeant du territoire, à condition qu'ils soient compatibles avec les trois macro-objectifs et qu'ils disposent d'un certain cadre de faisabilité (entité d'exécution, délais d'exécution, ressources financières).
- *dans une phase d'atelier, basée sur la méthodologie des "cartes communautaires", prévue par le parcours méthodologique du CdF, articulée sur des thèmes de comparaison spécifiques présentés par Elena Riva, qui attire l'attention sur les objectifs opérationnels lancés par Retralags et qui représente le cadre des laboratoires proposés:*
 - a) gouvernance intégrée pour la protection du patrimoine des lagunes et des lacs;
 - b) connexions et collaborations transfrontalières multi-niveaux et multi-secteurs;
 - c) valorisation écologique et systémique du patrimoine naturel et culturel des lagunes;
 - d) adaptation et atténuation des changements climatiques (quatrième objectif stratégique traité par le partenariat à l'occasion de la manifestation du 13 décembre).

Les trois ateliers simultanément ont été divisés en les thèmes suivants:

- 1) **Le bassin versant de Calich: les problèmes, les points forts, les actions possibles à moyen et long terme** (séance de travail coordonnée par le professeur Antonio Cossu, pour couronner la collaboration efficace lancée à l'occasion de l'événement participatif du 13 décembre) ;
 - 2) **La lagune du Calich: actions d'atténuation et possibles actions d'adaptation à moyen et long terme** (séance de travail coordonnée par Elena Riva);
- La valorisation du Calich en tant qu'outil de promotion du tourisme durable: l'aménagement du Parc Régional de Porto Conte** (séance de travail coordonnée par Sergio Ortu, avec le soutien de Antonella Derriu).

La phase d'atelier s'est déroulée de 11h00 à 12h30. Une carte a été créée pour chaque laboratoire en vue de la projection de trois scénarios (échelle locale, échelle municipale et grande zone (bassin versant), qui guidaient facilement les participants dans le partage des connaissances (attribuant une valeur spécifique aux actions possibles cohérente avec les objectifs spécifiques d'intervention, rapportés sur un poster pour une meilleure lecture et interprétation analytique).

- *dans une phase de restitution finale des résultats des sessions de l'atelier, qui s'est tenue de 13h00 à 13h30, après une brève séance de confrontation entre les trois facilitateurs et anticipée par une brève intervention par vidéoconférence avec Nicoletta Contis d'ADIS, partenaire de Retralags et membre du Conseil des institutions de l'Observatoire national du CdF. ADIS, en vidéoconférence, réaffirme son rôle d'appui aux territoires de Sardaigne qui se rapprochent des voies participatives menant aux contrats rivière-lac-lagune-étang et annonce la publication de nouvelles directives régionales (disponibles sur le site web régional, "Plan de gestion des inondations").*
- *Remise des fiches synoptiques des actions à proposer pour le CdL Calich : avant la mise à jour des travaux, les "fiches synoptiques" des actions liées à l'un des trois scénarios traités sont distribuées aux participants (échelle locale, échelle municipale, bassin versant) et on pense qu'ils peuvent être stratégiques pour la poursuite des objectifs du contrat de lagune à court, moyen et long terme. Les formulaires doivent être remis au personnel du projet avant le 22 janvier, afin que la session du secrétariat technique de Retralags puisse être convoquée avant le 23 janvier. Elle permettra d'évaluer la cohérence des projets émergés par rapport aux macro-objectifs identifiés. Cet organe est composé des sujets actuellement engagés dans l'action pilote "Expérimentation de l'élevage des bivalves" et est ouvert à la participation d'ADIS, membre du comité institutionnel de Retralags (comme prévu dans le mémorandum d'accord). Les résultats des travaux du Secrétariat technique seront rendus publics à l'occasion de la réunion publique du 25 janvier, dernière manifestation territoriale précédant l'adoption du CdL de Calich prévue pour le 14 février 2019.*

Résumé des résultats des ateliers individuels:

1. Le bassin versant de Calich: problèmes, atouts, actions possibles à moyen et long terme

Organisée par prof. Antonio Cossu

À côté de la carte créée à l'échelle du bassin, les participants prennent note du premier cadre des problèmes apparus lors des différents tableaux participatifs (2017/2018), des solutions possibles et de leur état de mise en œuvre:

Problèmes / criticité	Solutions possibles/actions	État de l'action
Adaptation et atténuation des changements climatiques actuels		
<i>Conflits d'utilisation de l'eau</i> Conflit destination d'utilisation prévue du bassin de Cuga (fins multifonctionnelles / fins d'irrigation)		
<i>Nutriments et polluants en entrée</i> Système de purification Pollution diffuse dans les réalités rurales de l'agro	Systèmes de phyto-purification / lagunage en aval des installations Étude d'estimation des charges entrantes Sensibilisation des habitants sur la bonne gestion des bassins d'Imhoff et des boues produites	Programmation territoriale: inséré intervention de lagunage S.M. La Palma
Agriculture et élevage <i>Utilisation excessive de pesticides, d'amendements et utilisation du feu dans la gestion de la matière organique</i> <i>Pratique de retournement du sol (risque de ruissellement en cas de pluie)</i> <i>Utilisation des eaux usées en agriculture</i>	Pratiques de <i>greening</i> , agriculture biologique et intégrée. Sensibilisation à l'utilisation des amendements organiques et à la mise en place de terrasses le long des pentes. Diffusion de pratiques de culture et d'élevage durables. Sensibilisation à l'utilisation correcte des eaux usées et à l'irrigation de précision.	
Absence d'une connaissances scientifiques <i>Mauvaise communication entre les institutions et chevauchement des compétences</i>	Etude du bassin versant de Calich avec géo référencement des sources d'impact (estimation des impacts ponctuels et généralisés, apports dans la lagune). Rapport sur l'état de l'environnement à l'échelle du bassin. Diffusion des connaissances et échange d'informations entre organismes désignés. Promotion d'accords de programme entre institutions pour la rationalisation des compétences et la réalisation de projets en réseau.	

Problèmes / criticité	Solutions possibles/actions	État de l'action
<p>Infrastructure <i>Distribution d'eau brute (anciennes eaux du Consorzio).</i> <i>Perte d'eau et rupture de conduite.</i></p>	<p>Recensement des conduits de remplacer / réparer. Réalisation de bassins de stockage pour l'eau purifiée / eau de pluie. Recensement des besoins d'eau en agriculture.</p>	
<p>Infrastructure <i>Placer les eaux du purificateur Caniga de Sassari dans le Calich, à travers le bassin de Cuga</i></p>	<p>Estimation des besoins d'eau du secteur agricole de la Nurra. Autres utilisations du volume en excès (nettoyage des rues, protection de l'environnement, accumulation dans des réservoirs pendant les périodes sèches ou pour lutter contre les incendies de forêt).</p>	
<p>Infrastructure <i>Connaissance partagée de la ressource en eau. Conception d'un système d'infrastructure adapté à la sécheresse et aux précipitations.</i></p>	<p>VAS à l'échelle du bassin</p>	

Proposition de nouvelles actions / solutions:

- **Récupération de la Poesidonia.** Pour éviter le dragage de la poseidonie, nous suggérons l'introduction de grandes bouées ancrées dans le golfe (suffisamment de 2/3 bouées); cette entrée oblige les gros navires à se mettre à l'ancre fixe, ce qui permet le paiement d'un péage;
- **Thème "Nutriments et polluants en entrée":** le recensement et les actions de lutte contre les situations de mauvaise gestion sont suggérés afin d'atténuer concrètement les effets de la prolifération de substances "nutritives" dans le lagon.

1. La lagune de Calich: actions d'atténuation et actions d'adaptation possibles à moyen et long terme

Par Elena Riva

Outre la carte créée à l'échelle locale (lagune et infrastructures à impact), les participants prennent note du premier cadre des problèmes critiques qui ont émergé lors des différents tableaux participatifs (2017/2018), des solutions possibles et de leur état de mise en œuvre:

Échelle municipale

Problème - Criticité	Solutions possibles	Etat d'action
Thème infrastructure Systèmes d'égout	Réduisez le volume et concentrez la charge sur les purificateurs grâce à une séparation efficace des eaux blanches et des eaux noires. Pour les 7 Municipalités du bassin versant.	
Thème infrastructure Épurateur S. Marco Chargements saisonniers et collecte d'Olmedo sur l'épurateur S. Marco	Etudier les pointes de charge (saison estivale) et les éventuels besoins d'extension de l'usine Faire un deuxième pipeline pour les eaux usées entrant dans S. Marco par Alghero Réaliser une installation de phyto-épuration / lagunage pour raffiner l'eau destinée à l'agriculture et pour accumuler de l'eau purifiée pendant les périodes pluvieuses ou une mauvaise irrigation dans l'agriculture Connexion au purificateur industriel pour gérer la surcharge saisonnière liée à la fluctuation du nombre d'habitants	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Problème - Criticité	Solutions possibles	Etat d'action
Thématique Adaptation et atténuation du changement climatique	Prévention des inondations: rendre la ville plus perméable à l'eau de pluie	<p>Programme intégré de réorganisation urbaine conformément à l'article 40 du RP. N. 8/15</p> <p>Réaménagement des banlieues - Quartier</p> <p>La Pietraia: actions visant à adapter le quartier au contexte urbain, à réaménager l'espace public, à certaines connexions transversales avec le Lido, attribuant aux rues le rôle drainant de limiter les risques hydrauliques sur le front de mer et d'atténuer les effets du climat sur l'environnement urbain, promouvoir une mobilité douce tout en améliorant le drainage et la verdure urbaine.</p> <p>€ 3.150.000,00</p>

Problème - Criticité	Solutions possibles	Etat d'action
<p>Thématique Manque de connaissances scientifiques</p> <p>Absence d'une surveillance constante et en temps réel de la lagune et de ses paramètres chimiques, physiques et environnementaux</p>	<p>Créer une surveillance constante</p>	<p>Inséré dans la programmation territoriale du réseau métropolitain</p>
<p>Thématique Pêche</p> <p>Changement de la biodiversité de Calich et entrée d'espèces exotiques (par exemple <i>Callinectes sapidus</i>, <i>Trachemis scripta</i>)</p>	<p>Gestion intégrée de la lagune Augmentation de la biodiversité et insertion des filtreurs (moules, palourdes, éponges, palourdes)</p>	<p>Début d'élevage expérimental de moules et d'huîtres - Projet -Retralags</p>
<p>Thématique Pêche</p> <p>Pêche abusive et prélèvement de ressources incontrôlé</p>	<p>Majeurs contrôles sur les pêcheurs sportifs et illégaux</p>	<p>Participation de la Garde côtière, du Service des forêts et de <i>Barracelli</i> au contrat de lagon</p>
<p>Thématique Pêche</p> <p>Diminution des captures et du produit vendable</p>	<p>Multifonctionnalité (observation avifaune, de tourisme de pêche, de pêche sportive) Gestion intégrée de la pêche sportive: Fournir un équipement gratuit et facturer le poisson aux taux convenus Fixer des tarifs journaliers (demi-journée ou journée complète) Planifier l'espace à consacrer à la pêche et celui à consacrer aux activités de loisirs</p>	

Problème - Criticité	Solutions possibles	Etat d'action
Thématique infrastructure Porto Canale de Fertilia et quai de supra-woge	Refonte du port et de la jetée Etudiez les bénéfices entre le maintien du débordement / des répercussions sur le bord de la mer et sur l'image de la ville Master Plan pour restaurer une partie de son exutoire naturel au Calich et créer un nouveau port adapté aux conditions météorologiques extrêmes	
Thématique infrastructure Sédimentation excessive dans le lagon	Dragage de la lagune Enlèvement des déchets laissés dans l'eau (pont roman, ponts d'Anas) pendant les travaux d'entretien / de construction du pont Réduction des poutres sous les ponts d'Anas pour faciliter l'ascension du coin salé et diminuer le ralentissement du débit de l'eau Atténuation du chantier de construction par le remplacement des cloisons par des systèmes permettant le passage de l'eau et la mise en place d'écosystèmes filtrants Démolition de bordigues	

Problème Criticité	Solutions possibles	Etat d'action
<p>Thématique Gestion de l'espace côtier</p> <p>Pollution des eaux de baignade (marée jaune, métaux lourds, entérobactéries)</p>	<p>Mettre en oeuvre la fonction de la lagune en tant que "filtre naturel" des nutriments</p> <p>Éliminez le débordement de la jetée et remettez les eaux de la lagune dans leur sortie naturelle tout en préservant la prairie de Posidonia oceanica, une plante strictement marine.</p> <p>Draguer la portée du lagon avec le dragage</p>	

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Problème - Criticité	Solutions possibles	Etat d'action
Thématique Gestion de l'espace côtier	<p>Éviter la formation de proliférations d'algues par des moyens mécaniques ou biotechnologiques</p> <p>Sauvegarder la qualité des eaux côtières</p>	<p>Projet de bateau de remise en suspension dans la colonne d'eau de sédiment, système de déshydratation pour l'admission d'eau de mer dans le lagon.</p> <p>Proposition d'utilisation des biotechnologies comme antagonistes des algues lors de l'utilisation de sels dissous</p>
Thématique Tourisme durable	<p>Gestion intégrée de la lagune entre les différents acteurs</p> <p>Transmettre les traditions et l'histoire des lieux</p> <p>Promouvoir des activités durables telles que le pédalo, la planche à voile et le canoë</p> <p>Encourager les relations avec les écoles et l'éducation environnementale</p> <p>Encourager la visite de la lagune par la population locale et les touristes</p>	<p>Contrat de lagon: accord de réseau volontaire entre différents acteurs (publics, privés, volontaires) pouvant intercepter des fonds</p> <p>Projet Musée de la mémoire d'Istrie</p> <p>Projet de village de camping <i>Laguna Blue</i></p> <p>Conception du réseau de pistes cyclables - Action pilote du projet de parc de Porto Conte du Retralags</p>

De nouvelles solutions / actions émergées par le laboratoire de cartes de communauté:

- Disposition de la pompe de récupération de Fertilia vers S.M. La Palma (en cas de pluie, parfois bloquée et les eaux usées arrivant directement dans le Calich, Abbanoa est responsable de cette action);
 - Nettoyage et restauration de la convivialité des 4 nuraghi présents dans la zone en face de la lagune (mise en valeur du patrimoine archéologique existant);
 - Vérification de la subsistance de construction, de la propriété des berges et des terres voisines, un registre foncier est souhaité en fonction de la réalité), enquêter sur les concessions de l'État;
 - Acquisition de terrains privés pour favoriser la re-naturalisation des berges;
 - Sensibiliser les petits propriétaires à l'opportunité de la phytodépuration;
 - Valorisation des activités de pêche et de la pêche locale;
 - Encourager l'utilisation de biotechnologies qui minéralisent les nutriments rejetés dans le lagon par les activités humaines, en évitant l'eutrophie des eaux et la prolifération des algues (les nutriments ne sont plus disponibles pour la prolifération des algues et l'équilibre de la surface de l'eau est rétabli);
 - La refonte et le dragage du port de Fertilia;
 - Contrôle et recensement des rejets possibles non conformes;
 - Collecte des déchets dans le lagon avec le soutien des opérateurs de pêche;
 - Master plan qui traite systématiquement les problèmes d'infrastructure, en prévoyant des travaux d'atténuation, de réaménagement et d'amélioration mis en œuvre dans le cadre d'un processus de consultation tenant compte des intérêts publics et privés et fonctionnant selon la logique win-win.
-
- **La valorisation de Calich en tant qu'outil de promotion du tourisme durable: l'aménagement du parc régional de Porto Conte**
Organisé par Sergio Ortu, avec le soutien de Antonella Derriu
À côté de la carte créée à l'échelle locale, les participants prennent note du premier cadre d'objectifs et d'actions pour la mise en valeur de la lagune, notamment en ce qui concerne le cadre d'interventions présenté par le parc de Porto Conte dans le Plan d'action territorial Retralogs:

Objectif	Les partisans	Etat d'action
<p>Protection et requalification de la qualité de l'environnement</p> <p><i>Surveillance de la composante physico-chimique de la colonne d'eau et remise en suspension / minéralisation des sédiments de surface</i></p>	<p>Parc de Porto Conte en collaboration avec ARPAS et UniSS</p>	<p>Programmation de réseau métropolitain (montant financé € 167.000,00)</p>
<p>Protection et requalification de la qualité de l'environnement</p> <p><i>Atténuation de criticité du Calich</i></p> <p><i>Lagunage et atténuation des charges organiques</i></p>	<p>Parc de Porto Conte</p>	<p>Programmation de réseau métropolitain(montant financé € 500.500,00)</p> <p>Fonds non disponibles, à rechercher et à activer.</p>
<p>Réaménagement du territoire et du paysage</p> <p><i>Conception du système de cheminement autour du lagon</i></p> <p><i>Régularisation de la couverture végétale et mesures de sécurité</i></p>	<p>Parc de Porto Conte</p>	<p>Action Pilote Retralags "Itinéraires Thématiques" € 150.000,00</p>
<p>Réaménagement du territoire et du paysage</p> <p><i>Reclamation de l'ancien camp rom</i></p> <p><i>Construction d'un parc urbain</i></p> <p><i>Réalisation de musée ethnographique et nettoyage des façades</i></p>	<p>Municipalité de Alghero</p> <p>Parc de Porto Conte</p> <p>Coopérative sociale Solomare</p>	<p>Plan de caractérisation et d'assainissement 1 000 000,00 € financés par la Région et le Ministère de l'Environnement via FSC (Fonds de développement et de cohésion - accord pour la Sardaigne). Achèvement des travaux avant le 31.12.2019 et 1 an de surveillance. Conclusion de l'action 31.12.2020</p>

Objectif	Les partisans	Etat d'action
<p>Valorisation, promotion et utilisation</p> <p><i>Classification des eaux d'élevage à des fins de production de bivalves</i></p> <p><i>Parc de tourisme environnemental urbain: nouvelle porte d'entrée au nord de la ville</i></p> <p><i>Finalisation de l'utilisation de la zone humide de Calich, amélioration des activités de pêche</i></p> <p><i>Mise en place d'un réseau de sentiers pour l'utilisation naturaliste du parc et son interconnexion avec les attracteurs environnementaux du réseau</i></p> <p><i>Projet de valorisation de la pêche, de l'aquaculture et utilisation de la oenogastronomie des produits de la lagune</i></p>	<p>Coopérative Il Golfo e la Laguna</p> <p>Cesare Usai</p> <p>Parc de Porto Conte</p> <p>Parc de Porto Conte</p> <p>Coopérative Il Golfo e la Laguna</p>	<p>Intention de la coopérative (en corrélation avec le lancement de l'action pilote sur l'expérimentation des bivalves).</p> <p>Action subordonnée à l'approbation du conseil municipal pour la destination du changement d'utilisation</p> <p>Programmation de réseau métropolitain (montant financé: 439 235,00 €)</p> <p>Programmation de réseau métropolitain (montant financé de 300 000,00 €)</p> <p>Projet présenté à l'appel du FEAMP</p>

Nouvelles propositions d'actions intégrant le cadre opérationnel pour le développement de la lagune:

- Plan pour l'utilisation sportive dans le lagon;
- Renforcement du réseau d'information et de connaissances sur les zones humides;
- Intégration du plan ZPS dans les projets de développement de la lagune;
- Contrôle des stations d'observation de la faune;
- Renaturalisation de la côte est, reformulation du zonage et actions visant à rendre les rives du Rio Barca accessibles;
- Contraste espèces exotiques;
- Scénario futur: révision du port de Fertilia.

La session de travail se termine à 13h30 et se mettra à la réunion du 25 janvier 2019.

Annexes:

Programme

Feuille de signature

Vue d'ensemble des actions pour le CdL du Calich

Images

Le cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Verso il Contratto di Laguna del Calich

Martedì 15 gennaio 2019 ore 10 - 13

Sala Convegni Lo Quarter - Largo S.Francesco – Alghero

Una mattinata dedicata alla condivisione delle conoscenze e al confronto sulle possibili strategie e azioni per la valorizzazione turistica, culturale e ambientale della laguna del Calich.

Ore 9.30 registrazione presenti

Ore 10.00 saluti istituzionali

Ore 10.20 laboratorio di mappe di Comunità

Il bacino idrografico del Calich: le problematiche, i punti di forza, le possibili azioni nel medio e lungo periodo.

La laguna del Calich: azioni di mitigazione immediate e possibili azioni di adattamento nel medio e lungo periodo

La valorizzazione del Calich come strumento di promozione del turismo sostenibile: le progettualità del Parco Regionale di Porto Conte.

Ore 11.50 Condivisione dei lavori in plenaria

Ore 12.30 Presentazione del Contratto di laguna, delle modalità di partecipazione da parte di Enti Pubblici, Società Civile e Soggetti Privati e delle prossime tappe che porteranno Alghero ad adottare il primo contratto di laguna italiano.

Per info e contatti progetticomunitari@comune.alghero.ss.it; tel. 0799978606

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi di progetto:

- a) Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- b) Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- c) Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune
- d) Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (inserito con il tavolo del 15 dicembre)

Principali problematiche emerse dai tavoli di lavoro RETRALAGS

Scala di Bacino Imbrifero

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici in corso		
Tematica Conflitti nell'uso dell'acqua Conflitto nella destinazione d'uso del Bacino del Cuga (multifunzionale – a scopo irriguo)		
Tematica nutrienti e inquinanti in ingresso in laguna Sistema dei depuratori Inquinamento diffuso dalle realtà abitative dell'agro	Inserire sistemi di fitodepurazione/lagunaggio a valle degli impianti di fitodepurazione Studi per stimare i carichi in arrivo e azioni di sensibilizzazione ad una corretta gestione delle vasche Imhoff e dei fanghi prodotti	Inserito in programmazione territoriale S.M. La Palma lagunaggio
Tematica agricoltura e allevamento Uso eccessivo di fitofarmaci, ammendanti e uso del fuoco nella gestione della sostanza organica Pratiche di rivoltamento del terreno che non tengono in conto il dilavamento di terra in caso di pioggia Utilizzo delle acque reflue in agricoltura	Pratiche di greening, agricoltura biologica e agricoltura integrata. Incentivare l'utilizzo di ammendanti organici e l'incremento della sostanza organica nel suolo Incentivare la logica del terrazzamento lungo i declivi Formare il comparto agricolo e zootecnico all'uso di tecniche colturali e di allevamento sostenibili Informare e formare il comparto produttivo sul corretto utilizzo delle acque reflue e sull'irrigazione di precisione	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica difetto di conoscenza scientifica, scarsa comunicazione tra Enti e sovrapposizione delle competenze.</p>	<p>Studiare il bacino imbrifero del Calich geo- referenziando le fonti di impatti puntuali, stimando gli impatti diffusi e i quantitativi di carichi in ingresso in laguna. Realizzare un rapporto sullo stato dell'ambiente a scala di bacino, comprendente anche lo spazio marino antistante la laguna.</p> <p>Promuovere la conoscenza e lo scambio di dati tra Enti preposti</p> <p>Promuovere la realizzazione di Accordi di programma tra Enti per la razionalizzazione delle competenze.</p>	
<p>Tematica Infrastrutture Le reti di distribuzione delle acque grezze e delle acque del Consorzio sono vetuste. Perdita di acqua e rottura delle condotte.</p>	<p>Censimento delle condotte da sostituire/riparare per arrivare ad una piena efficienza delle infrastrutture legate all'utilizzo dell'acqua.</p> <p>Realizzazione di vasche di accumulo delle acque depurate/piovane e censimento del bisogno di acqua in agricoltura</p>	
<p>Tematica Infrastrutture Le acque del depuratore Caniga di Sassari, attraverso il bacino del Cuga, arrivano nel bacino del Calich</p>	<p>Stimare correttamente il bisogno idrico del comparto agricolo della Nurra e studiare usi alternativi dell'eventuale volume in eccesso (es. pulizia strade, cura del verde pubblico, accumulo in vasche per i periodi siccitosi o per il contrasto agli incendi boschivi)</p>	
<p>Tematica Infrastrutture Creare una conoscenza condivisa dell'uso dell'acqua e progettare un sistema infrastrutturale in grado di operare in regime di siccità e in regime di piovosità (accumulo acqua, scarichi di emergenza che non coinvolgano il Calich come accettore finale)</p>	<p>VAS a scala di bacino</p>	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi di progetto:

- a) Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- b) Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- c) Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune
- d) Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (inserito con il tavolo del 15 dicembre)

Principali problematiche emerse dai tavoli di lavoro RETRALAGS

Scala Comunale

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
Tematica infrastrutture Sistemi fognari	Diminuire il volume e concentrare il carico ai depuratori attraverso la separazione tra acque bianche ed acque nere	
Tematica infrastrutture Depuratore S. Marco Carichi stagionali e collettamento di Olmedo sul Depuratore S. Marco	Studiare i carichi di punta (stagione estiva) e le possibili necessità di ampliamento dell'impianto Realizzare una seconda condotta per i reflui in ingresso a S. Marco da Alghero Realizzare un impianto di fitodepurazione/lagunaggio per l'affinamento delle acque da utilizzare in agricoltura e per l'accumulo dell'acqua depurata durante i periodi piovosi o di scarsa irrigazione in agricoltura Collegamento al depuratore industriale per gestire l'eccesso di carico stagionale	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi di progetto:

- a) Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- b) Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- c) Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune
- d) Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (inserito con il tavolo del 15 dicembre)

Principali problematiche emerse dai tavoli di lavoro RETRALAGS

Scala Locale – Laguna del Calich e spazio marino antistante

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica Mancanza di conoscenza scientifica</p> <p>Manca un monitoraggio costante e in tempo reale della laguna e dei suoi parametri chimico fisici ed ambientali</p>	<p>Creazione di un monitoraggio costante</p>	<p>Inserita nella programmazione territoriale</p>
<p>Tematica Pesca</p> <p>Cambiamento della biodiversità del Calich e ingresso specie aliene (es. Callinectes sapidus, Trachemis scripta)</p>	<p>Gestione integrata della laguna</p> <p>Aumento della biodiversità e inserimento filtratori (cozze, vongole, spugne, arselle)</p>	<p>Avviata sperimentazione allevamento cozze ed ostriche</p>
<p>Tematica Pesca</p> <p>Pesca abusiva e prelievo non controllato delle risorse</p>	<p>Maggiori controlli sui pescatori sportivi ed abusivi</p>	<p>Coinvolgimento della Guardia Costiera, della Forestale e dei Barracelli nel contratto di laguna</p>
<p>Tematica Pesca</p> <p>Diminuzione del pescato e del prodotto vendibile</p>	<p>Multifunzionalità (osservazione avifaunistica, itti turismo, pesca sportiva)</p> <p>Gestione integrata della pesca sportiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Fornire attrezzature gratuitamente e far pagare il pescato con tariffe convenzionate b) Fissare tariffe giornaliere (mezza giornata o giornata intera) c) Pianificare lo spazio da dedicare alla pesca e quello da dedicare alle attività ricreative 	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica infrastrutture</p> <p>Porto Canale di Fertilia e molo di sovraflutto</p>	<p>Ridisegno del porto e del molo</p> <p>Studio costi benefici tra mantenimento molo di sovraflutto / ripercussioni sul comparto balneare e sull'immagine della città</p> <p>Master plan per restituire al Calich parte del suo sbocco naturale e per realizzare un nuovo porto adatto agli eventi meteorici estremi</p>	
<p>Tematica infrastrutture</p> <p>Eccesso di sedimentazione nella laguna</p>	<p>Dragaggio della laguna</p> <p>Allontanamento degli scarti abbandonati in acqua (ponte romanico, ponti Anas) durante i lavori di manutenzione/costruzione dei ponti</p> <p>Abbattimento delle travi sotto i ponti Anas per facilitare la risalita del cuneo salino e diminuire il rallentamento nel deflusso dell'acqua</p> <p>Mitigazione del lavoriero con sostituzione delle paratie con sistemi che permettano il decorso dell'acqua e l'impianto di ecosistemi di filtratori</p> <p>Abbattimento lavoriero</p>	
<p>Tematica Gestione dello spazio costiero</p> <p>Inquinamento delle acque di balneazione (marea gialla, metalli pesanti, enterobatteri)</p>	<p>Implementare la funzione della laguna come "filtro naturale" di nutrienti</p> <p>Eliminare il molo di sovraflutto e restituire le acque della laguna al loro naturale sbocco salvaguardando al contempo la prateria di Posidonia oceanica, pianta strettamente marina.</p> <p>Aumentare con il dragaggio la portata della laguna</p>	
<p>Tematica Gestione dello spazio costiero</p>	<p>Evitare la formazione delle fioriture algali con mezzi meccanici o biotecnologici</p> <p>Salvaguardare la qualità delle acque costiere</p>	<p>Progetto per battello di risospensione nella colonna d'acqua dei sedimenti, idrovore per immissione di acqua marina in laguna</p> <p>Proposta per l'utilizzo delle biotecnologie come antagonisti alle alghe nell'utilizzo dei Sali disciolti</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Problematica - Criticità	Possibili Soluzioni	Stato dell'azione
<p>Tematica Turismo sostenibile</p>	<p>Gestione integrata della laguna tra i diversi attori</p> <p>Tramandare le tradizioni e la storia dei luoghi</p> <p>Promuovere attività sostenibili come pedalò, windsurf e canoa</p> <p>Incentivare i rapporti con le scuole e l'educazione ambientale</p> <p>Incentivare la visita della laguna da parte della popolazione locale e dei turisti</p>	<p>Contratto di laguna: accordo volontario in rete tra diversi attori (pubblici, privati, di volontariato) in grado di intercettare finanziamenti</p> <p>Progetto Museo della Memoria Istriana</p> <p>Progetto Camping Village Laguna Blu</p> <p>Progettazione della rete ciclo pedonale – Azione pilota del Parco di Porto Conte</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi di progetto:

- a) Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- b) Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- c) Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune
- d) Adattamento e mitigazione dei mutamenti climatici (inserito con il tavolo del 15 dicembre)

Le azioni di valorizzazione della Laguna

Scala Locale

Obiettivo	I soggetti proponenti	Stato dell'azione
Tutela e riqualificazione della qualità ambientale Monitoraggio della componente chimico fisica della colonna d'acqua e risospensione e mineralizzazione sedimenti superficiali	Parco di Porto Conte in collaborazione con ARPAS e UNISS	Programmazione rete territoriale finanziato € 167.000,00
Valorizzazione del geosito di Capo Caccia Nuovi servizi per la fruizione, accessibilità sostenibile e interconnessione degli attrattori ambientali e culturali	Parco di Porto Conte	Programmazione rete territoriale finanziato € 500.000,00
Mitigazioni delle criticità del Calich Lagunaggio e mitigazione carico organico Idrovore	Parco di Porto Conte	Programmazione rete territoriale finanziato € 500.500,00 Da finanziare
Riqualificazione territoriale e paesaggistica Progettazione sistema sentieristico intorno alla laguna Rinaturalizzazione copertura vegetale e messa in sicurezza	Parco di Porto Conte	In corso azione pilota di Retralags
Bonifica ex campo Rom Arenosu Realizzazione parco "urbano"	Comune di Alghero	Messa in sicurezza dell'area tramite nuova recinzione. In attesa del finanziamento per il piano di caratterizzazione e la bonifica.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivo	I soggetti proponenti	Stato dell'azione
Realizzazione museo etnografico e pulizia aree antistanti museo romanico	Parco Di Porto Conte Cooperativa sociale solomare	
Classificazione delle acque per la produzione di bivalvi	Cooperativa pescatori algheresi "il golfo e la laguna"	
Parco urbano turistico ambientale: nuova porta di ingresso a nord della città	Cesare Usai	Necessita di approvazione in Consiglio Comunale per cambio destinazione d'uso
Completamento dei percorsi di fruizione dell'area umida del Calich e potenziamento delle attività di pesca	Parco Regionale Porto Conte	Inserito e finanziato dalla programmazione rete territoriale € 439.235,00
Completamento itinerario ciclabile Alghero capo caccia e interconnessione con il sistema degli attrattori ambientali dell'intera rete metropolitani	Parco Regionale Porto Conte	Inserito e in riserva nella programmazione rete territoriale € 700.000,00
Mobilità sostenibile del geosito Capo Caccia: progetto pilota di produzione energia dal moto ondoso	Parco Regionale Porto Conte	Inserito e in riserva nella programmazione rete territoriale € 207.000,00
Implementazione rete sentieristica per la fruizione naturalistica del Parco e la sua interconnessione con gli attrattori ambientali della rete	Parco Regionale Porto Conte	Inserito e in riserva nella programmazione rete territoriale € 300.000,00
Progetto di valorizzazione della pesca, dell'acquacultura e della fruizione enogastronomica dei prodotti della laguna	Cooperativa Pescatori Capo Caccia	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – Progetto Retralagas

Verso il contratto di Laguna –Mappe di Comunità – Sala Conferenze Lo Quarter Alghero - 15 gennaio 2019 10-13

Cognome	Nome/	Ente	Ruolo	Mail	Telefono	Firma
MURCIA	GABRIELE	FONDAZIONE ALGERO	SERVIZIO CIVILE	GABRIELE.1532@HOTMAIL.COM	3490540724	Gabri Myra
CASTELLINI	MARISA	UNIVERSITA' ZETA	PRESIDENTE	marisa.castellini@zeta.univ.it	346-6535140	Marisa Castellini
ROSSU	Audace	Mil. SS	Prof. Associato	audace.audace@gmail.com	320 1840792	Audace
GUILLOT	FRANCESCO	LIPU	coordinatore regional	scudone@lipu.it	348 2933158	Francesco Guillot
ARIA	GABRIELLA	LIPU	Segret. coord.		347 8233826	Gabriella ARIA
PULCINI	MARIALETIZIA	POLO MUSEALE SARDEGNA	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	marialetizia.pulcini@beniculturali.it	338 6572476	Marialetizia Pulcini
LANGELLA	SALVATORE	KATAKAVUNJURA	PRESIDENTE	KATAKAVUNJURA@TISCALI.IT	328 3651527	Salvatore Langella
TORRE	ANTONIO	KEDRARAVIS	PRESIDENTE	torre.antonio@gmail.com	340 6974313	Antonio Torre
VALERIO	CIANCIULLI	BALNEARI-ALGERO	LEGALE	avv.cianciulli@gmail.com		Valerio Cianciulli
CESARE	USAI	CONCESSIONARIO DEMANIALE		info@bosonutti.usai.it		Cesare Usai
MONTE	CARMENO	CONCESSIONARIO DEMANIALE REGIONALE			3405552287	Monte Carmeno
PALA	ANEONIO	REGIONE MARITTIMO	SERVIZIO REGIONALE	APNA@REGIONE.SARDEGNA.IT	0792088722	Aneonio Pala
PIRAS	MARITIMO	LOOP. EXPLORAGHOS	SERVIZI TURISTICI	info@exploraghos.it	331 3400862	Maritimo Piras
SASSU	CARLA	REGIONE	SERVIZIO PATRIMONIO	csassu@regione.sardegna.it	079 208 8745	Carla Sassu
USAI	FRANCESCO	CAMPING LAGUNA BLU	COORDINATORE	ADMIN@CAMPINGLAGUNABLUE.COM	338 6804374	Francesco Usai
MULAS	GIOV. SAUATORIS	COMUNE ALGERO	DIRETTORE	gs.mulas@comune.algero.it	339 4476216	Giov. Sauatoris
VIACE	LUCA	LAURE	FUNZIONARIO	iolomela@viace.com	398 23 63093	Luca Viace
ORU	STEFANO	PARK PORTO ALGERO	FUNZIONARIO	COMUNICAZIONE@PARKPORTOALGERO.IT	335 1618744	Stefano Oru
PINAS	GIUSEPPE	Park Porto Alghero	Presidente	g.colipinas@parkportalghero.it	333 3148500	Giuseppe Pinas
LAECI	ANNA	Assoc. EARTH GARDENS	PRESIDENTE	info@earthgardens.it	320 150 3563	Anna Laeci
BARRIENI	ROBERTO	COMUNE ALGERO	CS Retralagas	roberto@comune.algero.it	348 3032625	Roberto Barrieni



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Verso il Contratto di Laguna del Calich

Martedì 15 gennaio 2019 ore 10 - 13

Sala Convegni Lo Quarter - Largo S.Francesco – Alghero

Una mattinata dedicata alla condivisione delle conoscenze e al confronto sulle possibili strategie e azioni per la valorizzazione turistica, culturale e ambientale della laguna del Calich.

Ore 9.30 registrazione presenti

Ore 10.00 saluti istituzionali

Ore 10.20 laboratorio di mappe di Comunità

Il bacino idrografico del Calich: le problematiche, i punti di forza, le possibili azioni nel medio e lungo periodo.

La laguna del Calich: azioni di mitigazione immediate e possibili azioni di adattamento nel medio e lungo periodo

La valorizzazione del Calich come strumento di promozione del turismo sostenibile: le progettualità del Parco Regionale di Porto Conte.

Ore 11.50 Condivisione dei lavori in plenaria

Ore 12.30 Presentazione del Contratto di laguna, delle modalità di partecipazione da parte di Enti Pubblici, Società Civile e Soggetti Privati e delle prossime tappe che porteranno Alghero ad adottare il primo contratto di laguna italiano.

Per info e contatti progetticomunitari@comune.alghero.ss.it; tel. 0799978606

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – Progetto Retralagas

Verso il contratto di Laguna –Mappe di Comunità – Sala Conferenze Lo Quarter Alghero - 15 gennaio 2019 10-13

Cognome	Nome/	Ente	Ruolo	Mai	Telefono	Firma
MURCIA	GABRIELE	FONDAZIONE ALCHERO	SERVIZIO CIVILE	GABRIELE.1532@HOTMAIL.COM	3490540724	Gabri Myra
CASTELLINI	MARISA	UNIVERSITA' ZETA	PRESIDENTE	marisa.castellini@zeta.univ.it	346-6535140	Marisa Castellini
LOSSU	Audace	MIU. SS	Prof. Associato	audace@miu.univ.it	320 1840792	Audace
GUILLOT	FRANCESCO	LIPU	coordinatore regional	scorlequa@lipu.it	3482933158	Francesco Guillot
CARIA	GABRIELLA	LIPU	Segret. coord.		347 8233826	Gabriella Caria
PULCINI	MARIALETIZIA	POLO MUSEALE SARDEGNA	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	marialetizia.pulcini@beniculturali.it	3386572476	Marialetizia Pulcini
LANOGLIA	SALVATORE	KATAKAVVENTURA	PRESIDENTE	KATAKAVVENTURA@TISCALI.IT	3383651527	Salvatore Lanoglia
TORRE	ANTONIO	MEDMARAVIS	PRESIDENTE	torre.antonio@gmail.com	3406974313	Antonio Torre
VALERIO	CIANCIULLI	BALNEARI-ALCHERO	LEGALE	avv.cianciulli@gmail.com		Valerio Cianciulli
CESARE	USAI	CONCESSIONARIO DEMANIALE		info@boscauti.ca.usai.it		Cesare Usai
MONTE	CARMENO	CONCESSIONARIO DEMANIALE REGIONE			3405552287	Carmino Monte
PALA	ANTONIO	SERVIZIO REGIONALE MARITTIMO		APNA@REGIONE.SARDEGNA.IT	0797088722	Antonio Pala
PIRAS	MARINO	COOP. EXPLORATION	SERVIZI TURISTICI	info@exploralygo.it	3313400862	Marino Piras
SASSU	CARLA	REGIONE	SERVIZIO PATRIMONIO	csassu@regione.sardegna.it	0792088741	Carla Sassu
USAI	FRANCESCO	CAMPING LAGUNA BLU	COORDINATORE	ADMIN@CAMPINGLAGUNABLUE.COM	3386804374	Francesco Usai
MULAS	GIOV. SALVATORE	COMUNE ALGHERO	DIRETTORE	gs.mulas@comune.alghero.it	3394976246	Salvatore Mulas
VIACE	LUCA	LAORE	PUNTO NARU	iolomola@viace.com	3982363033	Luca Viace
ORTU	GIORGIO	PARCO DEL PORTO CONTE	FUNZIONARIO	COMUNICAZIONE@PARCODELPORTO.IT	3351618744	Giorgio Ortu
PINAS	GIUSEPPE	Parco Porto Alghero	Presidente	g.colipras@comune.alghero.it	3333148500	Giuseppe Pinas
LAECI	ANNA	Assoc. EARTH GARDENS	PRESIDENTE	info@earthgardens.it	3201503563	Anna Laeci
BARRIENI	ROBERTO	COMUNE ALGHERO	CS Retralagas	roberto@comune.alghero.it	3483032625	Roberto Barrieni



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n.	TITOLO AZIONE				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività					
Risultati attesi					
Criticità attese					
Risorse Complessive					
Soggetto Coordinatore dell'azione	Inserire Nome Ente, soggetto che coordina l'azione, riferimenti mail e contatti telefonici				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività ES 1.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	
Soggetto responsabile	
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	
Tempi previsti per l'attuazione	
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Nome e Cognome, Ente, Mail, n° di telefono

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



CONTRATTO DI LAGUNA

Un protocollo d'intesa per il Calich

Martedì al Quarter incontro preliminare tra i soggetti interessati

▶ ALGHERO

Continua il percorso partecipativo promosso dal Comune per arrivare quanto prima alla sottoscrizione del Contratto di laguna per il Calich. Martedì 15 gennaio dalle 10 alle 13 nella sala conferenze della Fondazione Alghero, al Quarter di largo San Francesco, si terrà un nuovo incontro tra partner e promotori. Scopo della giornata è creare una visione condivisa degli scenari di breve, medio e lungo periodo riguardanti la laguna e il bacino imbrifero del Calich e delle azioni che le amministra-

zioni pubbliche, il mondo dell'imprenditoria e la società civile vorranno mettere in campo per la promozione culturale, turistica e ambientale del territorio, il miglioramento dell'assetto idrogeologico, anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso, è la gestione comune del "bene" acqua. Durante la giornata i soggetti privati e le associazioni interessate potranno firmare il protocollo d'intesa. L'ultimo incontro di questa fase di condivisione avverrà venerdì 25 gennaio a Casa Gioiosa, Tramariglio, sede del Parco naturale regionale di Porto Conte. (g.m.s.)



Lo stagno del Calich



Interreg



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Consorzio di Bonifica della Nurra
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il Consorzio di Bonifica della Nurra è un Ente Pubblico che opera al servizio dei Consorziati per la valorizzazione del Territorio in un rapporto di collaborazione operativa con gli Enti locali del relativo comprensorio, secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità e nel rispetto degli atti di indirizzo impartite dalla Giunta Regionale in ordine all'attività programmatica, gestionale e contabile.</p> <p>Il Consorzio di Bonifica della Nurra ha la propria sede legale in Sassari, via Rolando n. 12, e una sede operativa in Località "Monte Baranta" in Comune di Olmedo (SS).</p> <p>I fini istituzionali del Consorzio di Bonifica della Nurra consistono, salvo quanto previsto dal comma 3 e dal comma 8 dell'art. 46 della L.R. 6/2008, nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 2 della L.R. 6/2008 ed al comma 3 dell'art. 6 della medesima legge, e, inoltre, nel compimento degli adempimenti di natura consultiva e propositiva disposti dalla citata L.R. 6/2008.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Pietro Zirattu – Presidente del Consorzio e Legale Rappresentante. Dott. Ing. Franco Moritto – Direttore Generale del Consorzio.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg 
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica - Università degli Studi di Sassari, sede di Alghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	Il Dipartimento, oltre alla didattica e alla ricerca espleta la cosiddetta "terza missione", ai sensi del D.P.R. 1117/80 N. 382, art. 66, con attività di studio e ricerca stabilite mediante contratti o convenzioni di diritto privato, affiancando soggetti pubblici e privati nello sviluppo locale sostenibile; nella pianificazione strategica, territoriale, urbanistica, paesaggistica, della mobilità, energetica e ambientale; nei processi di valutazione ambientale, economica, di fattibilità e nei conseguenti sistemi di monitoraggio di efficienza e risultati; nei processi di comunicazione e di partecipazione pubblica alla definizione di scelte progettuali e di piano; nel recupero e nella rigenerazione dell'ambiente naturale e costruito; nella progettazione urbana, paesaggistica, architettonica, edile, impiantistica e strutturale; nel design; nello sviluppo di supporti informatici e telematici alla decisione e alla gestione dei processi; nelle politiche della formazione e dell'educazione.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Supporto ai soggetti partecipanti nella definizione delle strategie, delle azioni, degli strumenti e degli accordi di piano.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Prof. Alessandra Casu 3209234075, casual@uniss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari, viale Italia 39, Sassari
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari, l'unico presente in tutta la Regione Sardegna, è il centro primario per lo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative inerenti i sistemi agrari e ambientali. Le attività di ricerca sono espletate dal personale docente e ricercatore del Dipartimento nell'ambito di cinque sezioni (Agronomia, Coltivazioni erbacee e genetica; Economia e sistemi arborei e forestali; Ingegneria del territorio; Scienze e tecnologie ambientali e alimentari; Scienze zootecniche), ognuna di esse caratterizzata da aspetti culturali e scientifici omogenei, identificati da una specifica proposta progettuale.</p> <p>L'attività di ricerca, svolta sia con attività di campo che nei laboratori di dipartimento, è espletata nell'ambito di numerosi progetti di carattere nazionale e internazionale, di cui il personale di Dipartimento è leader o partner. I risultati delle ricerche sono trasferiti al territorio attraverso numerose iniziative di trasferimento tecnologico.</p> <p>L'attività formativa impartita dal Dipartimento consta di 9 corsi di laurea, cinque triennali e quattro magistrali, focalizzati sullo studio delle scienze e delle tecniche agronomiche e zootecniche, le scienze forestali e ambientali, quelle viticole, enologiche, alimentari e l'ingegneria informatica. La didattica è impartita nella sede centrale di Sassari e nelle sedi gemmate di Nuoro e Oristano.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>Il personale docente e ricercatore del Dipartimento di Agraria mette a disposizione le proprie competenze scientifiche e la propria esperienza sul territorio al fine di formulare proposte e fornire pareri per la redazione del contratto di laguna, nonché per la individuazione e realizzazione delle azioni che in esso dovranno essere previste. La risoluzione delle problematiche nell'area del Calich, intesa non solo come corpo lagunare ma anche come area vasta contribuyente, richiede un approccio scientifico multidisciplinare sia nelle analisi preliminari che nelle successiva individuazione di strategie di intervento. Il Dipartimento di Agraria detiene molteplici competenze scientifiche necessarie per sviluppare progettualità utile per la risoluzione delle problematiche ambientali complesse normalmente presenti nei territori interessati dai contratti di fiume.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

	<p>Facendo riferimento alla specificità dell'area vasta del Calich, il Dipartimento si propone di portare le proprie competenze nelle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio ambientale; - indagini ambientali aereo-assistite (droni); - valutazione della produzione a scala di bacino di risorse idriche, anche con il supporto di strumenti modellistici; - analisi dell'idrodinamica del corpo idrico lagunare; - sistemazioni idrauliche con tecniche di ingegneria naturalistica; - valutazione e riuso di risorse idriche non convenzionali (es. aree AFI); - rinaturalizzazione di ambienti acquatici e aree degradate; - valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici sulle dinamiche idrologiche, economiche e sociali nel territorio; - individuazione di tecniche di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici; - acquacoltura; - valorizzazione economica delle risorse di laguna.
<p>IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO</p>	<p>Prof. Antonio Pazzona (Direttore di Dipartimento) Dott. Mario Pirastru (3204220331; mpirastru@uniss.it)</p>



Interreg



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	La Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>La Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo ex Fondazione M.E.T.A. in esecuzione della Delibera di C.C. del Comune di Alghero n. 26 del 16.06.2010 e dell'atto costitutivo e delle finalità indicate agli artt. 3 e 4 dello Statuto, concorre alla elaborazione di strategie di sviluppo culturale del territorio, ideando e realizzando progetti di conservazione, valorizzazione, gestione, comunicazione, promozione e fruizione del sistema culturale cittadino, di eventi, spettacoli, attività culturali e turistiche, al fine di creare condizioni di sviluppo locale nel territorio;</p> <p>Tra le finalità della Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo ex Fondazione M.E.T.A. indicate all'art. 4 del contratto di servizio tra il Comune di Alghero e la Fondazione stessa, vi è la promozione e l'attuazione di manifestazioni, spettacoli ed altre iniziative di promozione che valorizzino la cultura e l'identità locale;</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del CALICH e del territorio del bacino imbrifero attraverso tre azioni inserite nel Piano d'Azione:</p> <p>1.1 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero</p> <p>1.1.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica</p> <p>1.1.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.)</p> <p>1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu</p> <p>1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti</p> <p>1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi)</p> <p>1.3 Eventi culturali</p> <p>1.3.a Sostegno e coorganizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica</p> <p>1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre</p> <p>La Fondazione intende inoltre promuovere la messa a sistema delle attività di comunicazione, informazione ed educazione all'ambiente e al paesaggio, mettendo a sistema e integrando le proposte che arrivano dal territorio, attraverso il coordinamento dei relativi tavoli di lavoro.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg 
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA – ARPAS
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	l'Agenzia regionale che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati, rappresenta l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Le attività inerenti il progetto sono limitate a quanto definito nel protocollo d'intesa per la realizzazione di una stazione sperimentale di allevamento bivalvi (azione pilota T2.1.2 del progetto RETRALAGS): Caratterizzazione della matrice acqua
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Furesi

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

**DOCUMENTO D'INTENTI
ENTE
SCHEDA IDENTIFICATIVA**

<p>ENTE</p>	<p>AGENZIA REGIONALE LAORE SARDEGNA</p>
<p>BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI</p>	<p>L'Agenzia Laore è l'Agenzia della Regione Sardegna che, sulla base dei fini istituzionali elencati all'art. 2 del proprio statuto approvato con DGR n.5/15 del 3 febbraio 2011, cura l'informazione, la divulgazione, la valorizzazione e la formazione nel settore dell'agricoltura e anche delle risorse ittiche e agisce da intermediario tra il sistema produttivo e la ricerca al fine di favorire un efficace trasferimento sul territorio delle esigenze evidenziate dal sistema delle imprese, delle innovazioni di processo e di prodotto; fornisce supporto alle Amministrazioni Locali nella attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali; promuove la diffusione della cultura d'impresa; favorisce la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, delle biodiversità regionali e dei prodotti tipici; svolge attività di assistenza tecnica per lo sviluppo del comparto dell'acquacoltura e della pesca</p> <p>Inoltre Laore, in qualità di proprietario, è parte concedente di una porzione dello specchio acqueo con concessione con finalità di pesca in scadenza al 31.12.2020.</p>
<p>RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO D'INTENTI</p>	<p>Come da competenze istituzionali Laore si propone di fornire supporto alle attività di informazione, divulgazione, sensibilizzazione degli operatori agricoli e ittici nell'ambito delle azioni pilota previste nel progetto.</p>
<p>IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO</p>	<p>Direttore generale Dott.ssa Maria Ibba</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	FLAG Nord Sardegna
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p><i>Il FLAG Nord Sardegna è un'Associazione Riconosciuta con Decreto dalla Regione Autonoma della Sardegna.</i></p> <p><i>IL FLAG agisce come Agenzia di Sviluppo Locale, e svolge il compito di realizzazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014, inerente la cd "Community Led Local Development Strategy", all'interno del territorio della Regione Sardegna con un importante apporto di conoscenze, esperienze e progettualità nella filiera ittica del Nord Sardegna.</i></p> <p><i>Si è costituito in seguito ad uno specifico bando della Regione Sardegna: FEP 2007-2013 - Mis 4.1 "Sostenibilità delle zone di pesca", ed ha già nella passata Programmazione attivato iniziative legate alla promozione e valorizzazione del comparto, la salvaguardia dell'ambiente e l'educazione ambientale ed alimentare. Ha inoltre partecipato ad attività di cooperazione internazionale volte a favorire l'armonizzazione dei sistemi e regolamenti di gestione delle attività di pesca e multifunzionalità delle imprese.</i></p> <p><i>Nella nuova fase di Programmazione, nell'ambito del P.O. FEAMP 2014-2020, si è classificato al primo posto tra i FLAG in Sardegna con il Piano di Azione Acquacoltura e pesca sostenibile nel Nord Sardegna".</i></p> <p><i>Il Piano si propone come azione di sistema, per agevolare il mestiere del pescatore e dell'acquacoltore, attraverso un supporto tecnico ed amministrativo, per la partecipazione ai bandi FEAMP, emanati dall'O.I., al fine di cogliere al meglio tutte le opportunità in campo.</i></p> <p><i>Attualmente il FLAG Nord Sardegna è costituito da un partenariato di 59 soci, rappresentativi delle imprese di pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, degli Enti Parco e delle Aree Marine Protette, dei Comuni costieri e della Società civile.</i></p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p><i>Il Percorso di Progettazione Partecipata CLLD del FLAG Nord Sardegna ha prodotto un forte coinvolgimento degli operatori nella gestione, monitoraggio e valutazione delle attività del proprio piano di gestione, individuate in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Un nuovo approccio alla tracciabilità e qualità alimentare, con un esteso coinvolgimento di operatori e consumatori, ottenibile grazie alle tecnologie IT</i> - <i>Servizi reali alle imprese e alle persone diffusi, accessibili, valutabili;</i> - <i>Comunicazione che si sposta in prossimità dei problemi per trasformarli in opportunità;</i> <p><i>Tali prerogative si tramutano in una opportunità di trasferimento delle informazioni sulle attività e di gestione condivisa con gli altri partner territoriali (non si dimentichi che il FLAG NS ricomprende nel proprio partenariato locale 17 Amministrazioni Comunali, i parchi e le aree marine del Nord Sardegna, 24 imprese di pesca e alcuni soggetti pubblici e privati di particolare rilievo, quali la Camera di Commercio del Nord Sardegna, l'Università degli Studi di Sassari e le principali associazioni di categoria del comparto).</i></p> <p><i>La disponibilità di una struttura snella, composta interamente da professionisti con</i></p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

	<i>esperienza nell'ambito dello sviluppo locale, avrà inoltre un ulteriore ruolo di spinta per il progetto, che potrà avvalersi di competenze trasversali in grado di dare al progetto nel suo insieme un più ampio "raggio d'azione" e interconnessione con altre realtà locali e internazionali (si pensi all'opportunità di replicabilità su altre aree FLAG delle buone pratiche riscontrate).</i>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Presidente Benedetto Sechi



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

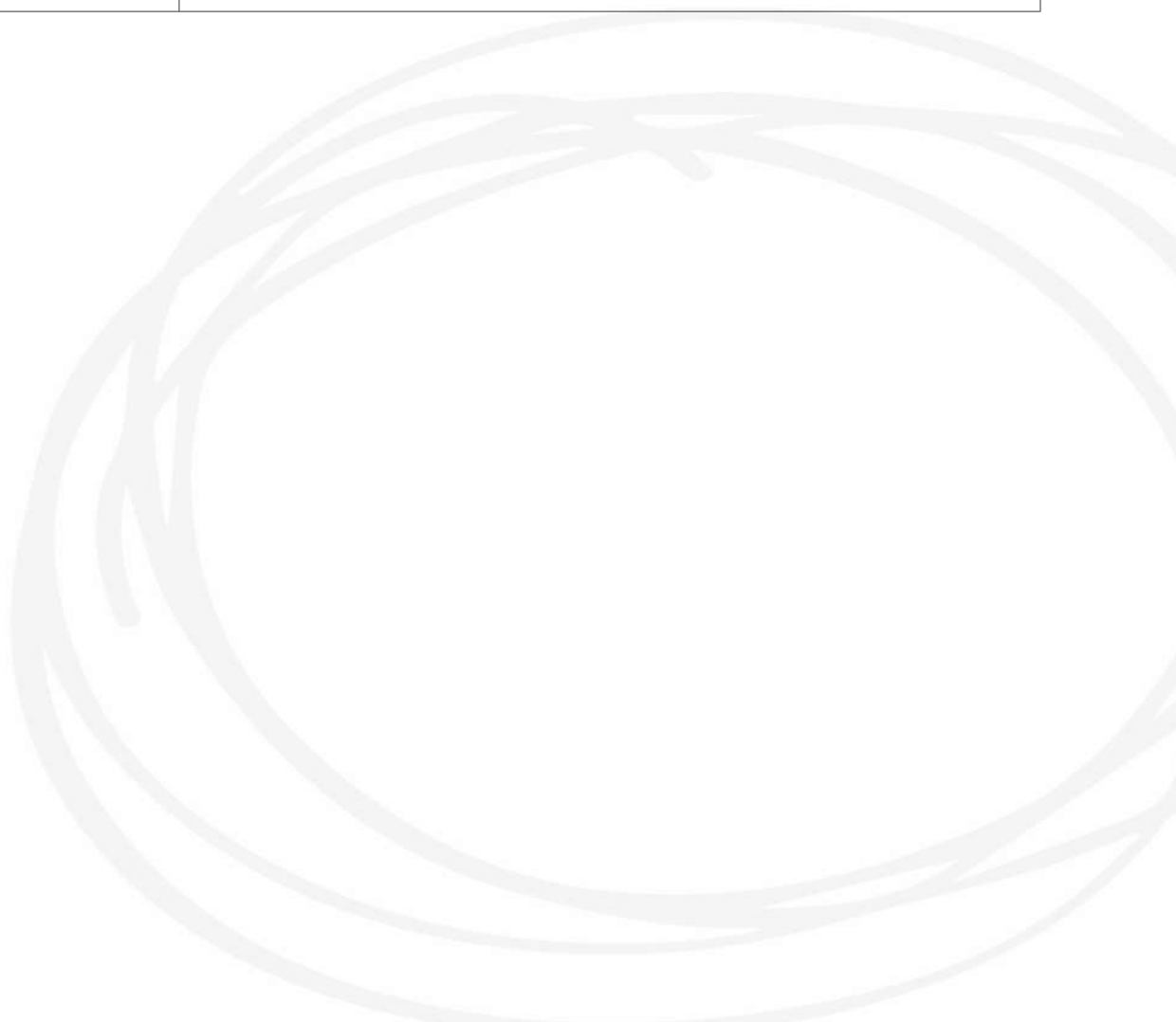
VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Area Marina Protetta Capo caccia – Isola Piana
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Le finalità e le competenze dell'AMP Capo Caccia - Isola Piana sono quelle indicate nell'art. 3 del DM 20 settembre 2002 - Istituzione dell'area marina protetta denominata "Capo Caccia - Isola Piana" di cui si riporta il testo.</p> <p>Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27, comma 3, della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e all'articolo 18, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, l'area marina protetta "Capo Caccia – Isola Piana", in particolare persegue:</p> <ol style="list-style-type: none"> la protezione ambientale dell'area marina interessata la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona e il ripopolamento ittico; la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona; l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina; la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area; la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesaggistica dell'area, anche privilegiando attività tradizionali locali già presenti. Nell'ambito dell'azione di promozione di uno sviluppo compatibile con le predette finalità, per le attività relative alla canalizzazione dei flussi turistici e di visite guidate, la determinazione della disciplina relativa dovrà prevedere specifiche facilitazioni per l'esercizio delle attività dei servizi connessi e funzionali all'area marina protetta e per i mezzi di trasporto collettivi gestiti preferibilmente da cittadini residenti nel Comune ricadente nell'area protetta marina.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>Per far fronte all'esigenza di ridurre la pressione antropica sulle risorse marine indipendentemente da dove si manifestino i loro effetti, il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno emanato la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino. Tale direttiva, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010, pone agli stati membri l'obiettivo di raggiungere, entro il 2020, il <i>buono stato</i> ambientale per le proprie acque marine. Per buono stato ambientale delle acque marine si intende la capacità di preservare la diversità ecologica, la vitalità dei mari e degli oceani affinché siano puliti, sani e produttivi mantenendo l'utilizzo dell'ambiente marino ad un livello sostenibile e salvaguardando il potenziale per gli usi e le attività delle generazioni presenti e future. Per raggiungere tali obiettivi gli Stati membri sono chiamati a cooperare per garantire che le strategie individuate da ciascuno siano elaborate in modo coordinato per ogni regione o sottoregione marina. La Direttiva quindi ha anche individuato 11 descrittori comuni sui quali lavorare al fine di facilitare lo sviluppo della strategia.</p>

lediterraneo
lediterranée

	<p>L'Area Marina Protetta Capo Caccia- Isola Piana ha partecipato alle fasi per la definizione della "marine strategy " secondo le linee del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il ruolo dell'AMP nell'ambito del progetto Retralags, considerata la continuità fra il sistema lagunare e quello marino, vuole essere quello di attore nelle politiche di informazione e sensibilizzazione alle tematiche della tutela e salvaguardia degli ecosistemi marini al fine di garantire un uso sostenibile delle risorse. L'azione di sensibilizzazione dell'AMP si focalizzerà sulle tematiche specificate negli undici descrittori sopracitati in quanto questi ben si armonizzano con gli obiettivi strategici e specifici individuati del quadro sinottico del progetto. In particolar modo si dedicheranno momenti educativi legati alle problematiche della <i>marine litter</i> .</p>
<p>IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO</p>	



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' DI ALGHERO
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>SONO COMPETENZE ISTITUZIONALI: Educare – Formare – Informare e Comunicare attraverso la cultura e in un contesto di “Condivisione Partecipata “ Fare prevenzione e migliorare la qualità della vita nell’ottica di una “educazione-formazione” Permanente, Ricorrente e Rinnovata Promuovere la ricerca. Aprirsi al Sociale e al Territorio al fine di operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale con lo scopo di realizzare una “Accademia di Umanità” che evidenzi “l’Essere, il Fare oltre che “ il Sapere”. Contribuire alla promozione culturale e sociale ed alla Conoscenza mediante l’attivazione di Incontri ,Seminari , Corsi e Laboratori, Convegni su argomenti specifici e la conseguente realizzazione di attività affini attraverso l’attuazione di iniziative concrete . Promuovere , programmare sostenere Studi , Ricerche ed altre iniziative irrinunciabili per la realizzazione di un aggiornamento permanente e ricorrente dello Stato Sociale di conseguenza ai cambiamenti che le condizioni ambientali, economiche e politiche creano per le future generazioni.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL’AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Concorrere con la propria organizzazione (strutture, locali, figure professionali e mezzi) alla realizzazione, attraverso le fasi che il Progetto “il Contratto di Laguna” prevede per la crescita del territorio ed il superamento delle ormai storiche criticità.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	DOTT.SSA MARISA CASTELLINI 3466536140

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'associazione di promozione sociale Anemone costituita ad Alghero il 01/06/2013, ai sensi del D. Lgs 117/2017, con sede in via degli Orti n°152 ad Alghero, ha come scopo sviluppare progetti e iniziative che riguardano l'approfondimento, l'educazione, la salvaguardia dell'ambientale e la promozione di attività ecosostenibili. L'associazione per il raggiungimento degli scopi sociali, si può, avvalere di collaborazioni e convenzioni con Enti, associazioni e società. In linea con lo statuto l'associazione Anemone ha collaborato e sviluppato con il Parco Regionale di Porto Conte, grazie al finanziamento della Fondazione di Sardegna, il progetto "Equilibrio tra uomo, mare e pesca nell'educazione alimentare" nel 2017.</p> <p>Tale progetto, teso a promuovere un consumo responsabile del pesce nell'ottica di un'educazione alimentare sostenibile, prevedeva il coinvolgimento di 4 classi della Scuola Primaria (3 di Alghero e 1 di Olmedo) e 4 classi della Scuola Secondaria di I grado (3 di Alghero e 1 di Olmedo) in attività di educazione ambientale per conoscere l'ecosistema mare/laguna e di educazione alimentare sulla stagionalità del pescato locale.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>L'approccio contrattuale promuove una visione ecosistemica dei territori dell'acqua e mette al centro delle politiche di governo del territorio la tutela della biodiversità e della qualità delle acque, la salvaguardia e riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici, la gestione sostenibile dei rischi da alluvione e da dinamica geomorfologica. Per poter tutelare al meglio la biodiversità della laguna è necessario attivare un monitoraggio, puntuale e aggiornato della fauna e della flora che caratterizza la laguna stessa. L'Associazione Anemone intende predisporre uno studio sulla biodiversità presente nella laguna, in modo da identificare le specie, gestire e conservare gli habitat e le specie di maggiore importanza. Con il fine di contrastare la presenza di specie aliene invasive per la laguna e per il mare. Inoltre, l'associazione si propone di sviluppare progetti di educazione alimentare tesi a promuovere un consumo responsabile e stagionale delle risorse ittiche locali.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	<p>Referente Dott.ssa Rabino Selly cell 3381545894, sellyrabino@gmail.com; sellyrabino84@yahoo.it,</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Associazione Amici della Terra Club di Alghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il club di Alghero degli Amici della Terra è un'associazione ambientalista senza scopo di lucro fondata nel 2016 e si compone di 8 soci attivi sul territorio Comunale.</p> <p>Scopo dell'associazione è la divulgazione al rispetto dell'ambiente, la valorizzazione degli ecosistemi e l'applicazione dei principi di salvaguardia e gestione sostenibile degli stessi.</p> <p>L'associazione collabora attivamente con le scuole del Comune di Alghero e realizza progetti di educazione ambientale sulle seguenti tematiche: conoscenza e rispetto del sistema costiero e dell'ecosistema marino (spiaggia, duna e posidonia); Il Calich come ambiente di transizione; l'impronta ecologica realizzato sia nelle scuole che presso il Parco di Porto Conte</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Partecipare attivamente all'assemblea degli stakeholder e a tutte le iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Francesca Simula – cell 3488650867; adtalghero@gmail.com ; francesimula86@gmail.com ;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENT E	Òmnium Cultural de l'Alguer - via Sant'Agostino, 18/A, Alghero - Codice Fiscale 92040830900
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	L'associazione culturale Òmnium Cultural de l'Alguer, è nata nel 1995 ed ha come scopo statutario la promozione della lingua e della cultura catalana di Alghero. Ha portato l'insegnamento dell'algherese (catalano di Alghero) nelle scuole cittadine, per oltre un decennio, con il "Progetto Joan Palomba", il più importante progetto d'insegnamento di una lingua minoritaria della Sardegna e uno dei più importanti di tutta Italia per numero delle classi interessate e per durata. Attualmente si occupa di promozione dell'uso della lingua catalana nella variante algherese in tutti gli ambiti al fine di stimolarne e facilitarne il recupero collettivo: ha realizzato numerose pubblicazioni in algherese per ragazzi; ha avviato concorsi di video che prevedevano l'uso dell'algherese quale lingua veicolare; ha patrocinato la pubblicazione della traduzione in algherese di opere letterarie quali "Il Piccolo Principe" di A. De Saint-Exupéry e "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Lluís Sepúlveda; ha collaborato con l'Ufficio Toponomastica del Comune di Alghero; collabora con il Parco Naturale Regionale di Porto Conte per cui ha realizzato materiale promozionale bilingue sul patrimonio faunistico locale e in collaborazione con tale ente sta elaborando una pubblicazione per divulgare e valorizzare la toponomastica storica del territorio e della costa di Alghero.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	La laguna del Càlic oltre ad essere un importante sito naturalistico ha anche una rilevante importanza dal punto di vista storico e linguistico. Pertanto è nostro intendimento divulgare e valorizzare gli aspetti connessi alla presenza umana e alle attività antropiche nell'ambiente lagunare: la Storia della laguna, i sistemi di pesca usati, la Toponomastica storica in algherese, i nomi in algherese della fauna e della flora, la storia dei nuclei familiari di pescatori che hanno lavorato all'interno della laguna. Una delle proposte potrebbe essere la realizzazione di una pubblicazione di facile consultazione che contenga notizie sui suddetti argomenti; così come il recupero del lessico settoriale algherese di coloro che hanno vissuto e lavorato in detta area.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Stefano Campus - Presidente dell'Associazione Carla Valentino - Esperta e traduttrice di lingua catalana.



Interreg 
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	EARTH GARDENERS, Associazione no profit www.earthgardeners.it
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>EARTH GARDENERS è un'associazione no profit a carattere europeo che agisce per la conservazione della biodiversità negli ambienti originari e la salvaguardia delle culture locali. Sostenibilità ecologica e diritti umani sono lo sfondo su cui vengono tessuti gli eventi e le azioni promosse dall'Associazione.</p> <p>Nella convinzione che solo una visione olistica dell'ambiente permette di affrontare efficacemente le attuali problematiche ambientali, l'Associazione, connette punti di vista diversi e complementari per chiarire ed evidenziare i nessi tra le questioni ecologiche e i diversi approcci culturali.</p> <p>Per raggiungere i suoi obiettivi di conoscenza e cura del Pianeta, EARTH GARDENERS ritiene prioritaria una corretta divulgazione scientifica e culturale.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>L'Associazione, che comprende professionisti di diversa formazione culturale con alte competenze in ambito scientifico e divulgativo, è in grado di collaborare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione scientifica; • progettazione e realizzazione di programmi ed attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e didattica del territorio; • rapporti sulle congruità dei progetti di conservazione della fauna e degli habitat con le norme nazionali e comunitarie; • attività di ricerca in ambito vegetazionale e faunistico (censimenti, valutazioni sullo stato dell'ambiente) • creazione e pubblicazione di opere stampate, audiovisive, multimediali.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	ANNA LACCI, Presidente info@earthgardeners.it 3494645393

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

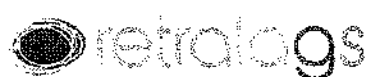




interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

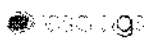
rete di comunità e regioni del Mediterraneo
insieme per i migliori progetti

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	AICS FP SARDEGNA, sede legale in via Cedrino 3, 07100 Sassari
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'AICS FP Sardegna è da circa 30 anni un importante punto di riferimento nel campo della formazione professionale.</p> <p>Il corpo docente di primissimo livello e le strutture all'avanguardia permettono di offrire percorsi formativi in molteplici aree fra le quali l'Informatica, il Turismo, l'Artigianato, l'Ambiente, la Meccanica, l'Elettrica, l'Agricoltura e i Servizi Sociali e Sanitari, prevedendo in ciascuna di esse un'ampia scelta di corsi.</p> <p>L'esperienza maturata permette all'AICS FP Sardegna di offrire all'allievo percorsi formativi personalizzati, prevedendo l'alternanza di teoria, pratica e stage aziendali, con successivi monitoraggi post-formativi.</p> <p>I corsi AICS FP Sardegna sono rivolti a chi vuole acquisire nuove professionalità o arricchire le proprie competenze per entrare da protagonista nel mercato del lavoro. Per raggiungere questi obiettivi l' AICS FP Sardegna realizza corsi di formazione continua e diretti all'acquisizione di qualifiche professionali, corsi di aggiornamento professionale, corsi di formazione post diploma e post laurea e corsi di alfabetizzazione per stranieri.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Supportare le attività del progetto dal punto di vista ambientale, con corsi di formazione sulla conservazione delle zone umide (conservazione habitat naturali, flora e fauna selvatiche) e in generale sulla disciplina nelle aree protette e delle guide ambientali.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Cassano Francesco

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Società Cooperativa Exploralghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	Società di servizi turistici-ambientali nel Parco di Porto Conte, formata da guide esclusive del Parco, che effettuano per conto del Parco le visite guidate in ambiente naturale e presso le sale museali del Parco, che gestisce i 2 infopoint del Parco presso l'Oasi di protezione Faunistica Le Prigionette e presso Casa Gioiosa in cui vengono fornite tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche del Parco, le possibilità di fruizione dello stesso, le attività, le azioni, gli eventi in corso.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Attività di sensibilizzazione e di accompagnamento con illustrazione delle caratteristiche e delle criticità dell'area. Supporto alla promozione e visibilità della laguna.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Carmelanna Zidda 3939629960 carmella@tiscali.it;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Oleificio Cooperativo di Alghero “Olivars” Loc, Galboneddu snc Alghero 079952502 olefcoopaho@tiscali.it presidente Dott. Francesco Guillot
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	L’Oleificio Cooperativo di Alghero , fondato nel 1963 è costituito da 220 soci, tra le sue attività , oltre alla produzione di olio di elevata qualità ha lo scopo di incrementare e valorizzare la qualità dell’olio secondo gli orientamenti dell’U.E. compresa la riduzione nell’utilizzo di fitofarmaci e adottando tecniche colturali a basso impatto sull’ambiente. L’Oleificio Cooperativo aderisce alla Lega delle Cooperative In quest’ ottica ha sempre aderito alle iniziative miranti a migliorare la conoscenza sulla qualità dell’olio di Alghero anche con l’adozione di buone pratiche, per questo il 18 /10/2018 ,in collaborazione con la facoltà di Agraria di Sassari e Fondazione Alghero, LAORE nella sala conferenza de Lo Quarter ha organizzato il Convegno : La “Bosana ” tra le eccellenze di Alghero , ha aderito alla Manifestazione GIROLIO organizzata dal Comune di Alghero il 14-16/12/ 2018 ed ha dato l’adesione al progetto del Parco di Porto Conte FILIERA DELLE ECCELLENZE
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL’AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	L’Oleificio Cooperativo di Alghero si propone di portare avanti tutta una serie di iniziative che portino come risultato la riduzione di utilizzo di fitofarmaci , l’incremento delle colture biologiche o integrate principalmente da parte dei soci e di non soci. Intende acquistare attrezzature che riducano l’impatto ambientale da mettere a disposizione di soci e non soci
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Oleificio Cooperativo di Alghero “Olivars” Loc, Galboneddu snc Alghero 079952502 olefcoopaho@tiscali.it presidente Dott. Francesco Guillot P.IVA 00146320908 Registro Società Cooperative A139152



Interreg 
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Vivarium Società Cooperativa a responsabilità limitata
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>La cooperativa nasce nel 2017 e ha come scopo statutario lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura, lo studio e l'applicazione delle moderne tecniche di impianto e gestione, e attività di turismo sostenibile legate al tema delle acque di transizione e dei mestieri marittimi.</p> <p>La cooperativa è iscritta in Camera di Commercio al registro delle imprese di Sassari e ha partita Iva 02659650900 e ha sede in Alghero in Via Torricelli, 13</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>La cooperativa è associata con contratto di rete alla cooperativa pescatori algheresi il golfo e la laguna e supporta le attività di pesca e le attività sperimentali di molluschicoltura all'interno della laguna del Calich.</p> <p>La cooperativa intende sviluppare le seguenti attività all'interno della laguna del Calich:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pesca estensiva molluschicoltura estensiva pescaturismo ittiturismo valorizzazione e divulgazione dei mestieri tradizionali e della cultura legata ai lavori nelle acque di transizione
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Dott. Fabio Cotogni, cell 3382264713; coop.vaviarium@gmail.com

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée